Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 61 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733263; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733299; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MARTEDÌ 13 MARZO 2001

In picchiata anche Milano e l'Europa

Ormai è panico a Wall Street

BORSE

Un gigantesco mercato che vive di esagerazione

di **Alfredo Recanatesi**

Globalizzazione significa anche che se da qualche parte del mondo qualcosa non va, le borse vanno giù tutte: neppure agli antipodi si trova più chi compri azioni se non dopo consistenti e corposi tagli delle quotazioni. E così tutto diventa esagerato, difficile da spiegare secondo la logica che attribuiva valore alle azioni in funzione dell'andamento dei sistemi economici, dell'attività delle imprese, dei loro profitti.

Di queste esagerazioni, per altro, vive la gigantesca industria dell'intermediazione finanziaria: banche, consulenti, gestori, promotori, analisti i cui guadagni, anzi la cui stessa ragion d'essere, sta nel fatto che il povero risparmiatore è sottoposto a continue e mutevoli insidie.

● Segue a pagina 2

MILANO L'onda lunga della crisi giapponese rimbalza in America e da lì all'Europa: ieri le Borse di tutto il mondo hanno vissuto una giornata drammatica. Le premesse c'erano tutte, dopo l'ultimo venerdì nero. E infatti ieri, come arrivavano i primi segnali negativi da Giappone, Hong Kong e Corea, i titoli americani iniziavano la picchiata, gettando Wall Street nel panico.

Il Kabutocho (la Borsa di Tokio) ha chiuso con un saldo negativo del 3,62%, livello minimo dal 23 aprile del 1985. A loro volta, a New York, il Dow Jones (il mercato dei titoli industriali) registrava un -2% mentre quello dei tecnologici, il Nasdaq, perdeva addirittura 5 punti, tornando sotto la soglia dei 2000 punti. Scontato il riflesso sulle piazze europee, dove ancora una volta è stata quella di Milano (come sta succedendo spesso da un mese a questa parte) è stata quella a risentire maggiormente. E così Piazza Affari chiudeva con un -2,53 del Mibtel, col -2,67 del Mib e il 4,94 del Numtel.

La crisi parte dal Giappone, attraversato dalla paralisi del quadro politico e dal crollo dei consumi interni (-55%). Senza leadership e in piena recessione, la seconda economia del mondo trascina tutte le altre verso il baratro.

● A pagina 2

Dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco il magistrato che conduce le indagini segue tutte le piste. Tanti interrogativi

«Verdi», c'è anche l'ipotesi incendio doloso

Sotto accusa una lampada, ma ci sono troppi precedenti: Regione, Burlo, Sant'Antonio

Confermata intanto la rappresentazione di venerdì prossimo: si lavora già al restauro del palcoscenico. Oggi riapre la biglietteria

TRIESTE Dimenticanza? Negligenza? O addirittura dolo? Le cause che hanno provocato l'incendio che domenica mattina stava per mandare in fumo il teatro «Verdi» non sono ancora chiare. Ieri mattina i vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo. Alla fine il sostituto procuratore Luca Fadda, che ha aperto un'inchiesta sull'accaduto, ha dichiarato: «Da quello che al momento ci risulta l'ipotesi più evidente non è quella del dolo, anche se non possiamo escludere alcuna ipotesi».

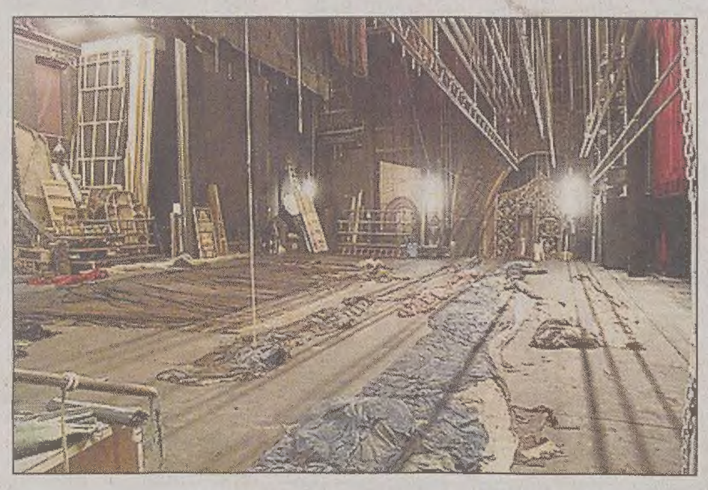
La tesi più accreditata è insomma ancora quella dell'incidente causato da un faretto da mille watt troppo vicino alle pieghe della scena portata a Trieste dal Bolscioi per allestire lo spettacolo di Musorgskij.

Ma gli interrogativi rimangono. Per esempio: come mai erano accese le luci di scena se domenica mattina, in teatro, il coro stava provando in un'altra stanza?

E poi l'aspetto sicurezza è ancora al vaglio dei tecnici. Il primo elemento che è risultato strano è il fatto che il sipario tagliafuoco non è stato abbassato quando è scattato l'allarme ma solo qualche minuto dopo. Inoltre le tele bruciate, anche se sono vecchie di cinquant'anni, sono state trattate con materiali ignifughi: «Altrimenti - dicono i tecnici del Bolscioi - ci sarebbero preclusi tutti i templi della lirica».

Resta comunque da annotare una coincidenza quantomeno singolare: in due anni, a Trieste, si sono verificati sei incendi in altrettante «istituzioni» cittadine: Palazzo di giustizia, Regione, Municipio, Burlo Garofolo, Sant'Antonio Nuovo. E adesso il «Verdi».

Intanto il sovrintendente del teatro, Lorenzo Iorio, annuncia che la prima del «Boris Godunov» andrà regolarmente in scena venerdì 23 marzo, come previsto. Non sarà una rappresentazione senza scenografia, né incompleta: nelle fiamme sono andate rovinate solo due scene di minori dimensioni, che verranno ripristinate. Nessun danno alle strutture del teatro, per cui già stamani la biglietteria potrà riaprire mentre le maestranze inizieranno a ripulire il palcoscenico.

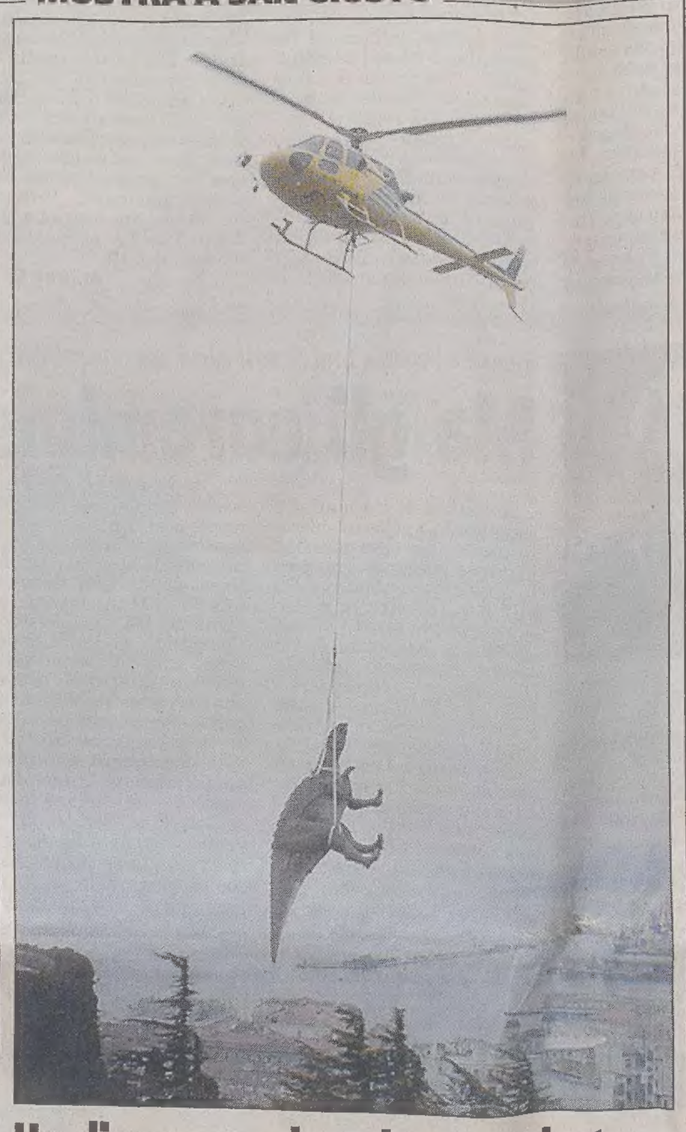


Il palcoscenico del «Verdi» devastato a causa dell'incendio. (Foto Sterle)

● *In Trieste*

F. Gon, C. Barbacini, A. Radossi, I. Devetak

MOSTRA A SAN GIUSTO



Un dinosauro «in volo» su Trieste

TRIESTE Spettacolo decisamente insolito ieri nel cielo di Trieste. Infatti, non capita tutti i giorni di vedere un dinosauro sorvolare la città. Si trattava naturalmente di una riproduzione dell'ormai celebre Antonio, l'adrosauro rinvenuto al Villaggio del Pescatore ed esposto tempo fa, con un enorme successo di pubblico, nelle sale della Soprintendenza artistica. I resti fossili di Antonio e del «gemello» Bruno e la riproduzione dell'animale sono stati trasferiti dal piazzale sottostante il Bastione Fiorito alla sommità, nel Castello di San Giusto, dove giovedì sarà inaugurata la mostra «I dinosauri della regione adriatica». (Foto Lasorte)

Sorprendente indagine nel mondo della scuola

Studenti in difesa del 7 in condotta

ROMA Un sondaggio svolto nelle scuole rivela che il fascino del 7 in condotta ammalia ancora perfino le vittime designate: il 30% degli studenti non ne condivide l'abolizione. Dello stesso parere è anche il 48% degli insegnanti.

La sbalorditiva notizia sull'opinione dei ragazzi emerge dalla ricerca effettuata dall'Istituto per gli studi sulla pubblica opinione (Ispo). Secondo l'indagine, l'opinione degli studenti sul 7 in condotta è duplice: da un lato sono sollevati dalla sua abolizione, poiché lo considerano un elemento eccessivamente autoritario, tuttavia nella quotidianità della vita scolastica avvertono la carenza di sanzioni dotate dello stesso valore simbolico. Stupito da questo giudizio lo stesso ministro dell'Istruzione De Mauro *(foto)* il quale, imitando l'esempio di Veronesi, ha pure lui deciso di chiudere con la politica.

● Alle pagine 3 e 4

Mafia, niente più isolamento per Riina

Il boss trascorrerà le ore di aria con gli altri detenuti

● A pagina 5

Kuwait: bombardiere Usa uccide sei soldati alleati

Drammatico errore durante le manovre al confine con l'Iraq

● A pagina 7

É sempre più giallo sulla data del voto di Comuni e Province nel Friuli-Venezia Giulia

Amministrative, dietrofront

Si torna all'abbinamento con le politiche del 13 maggio

TRIESTE Hanno apparentemente fatto di tutto per farle slittare il più lontano possibile dall'election day del 13 maggio prossimo. Ventilando come date possibili il 3, il 10, il 17 giugno, e persino, se fosse stato necessario, il periodo posto direttamente dopo le vacanze, a ottobre. La repentina approvazione romana della legge elettorale, però, li ha spiazzati. E, dunque, con ogni probabilità, il Friuli-Venezia Giulia andrà alle urne come le altre regioni italiane proprio il 13 maggio. E, oltre alle scelta per le «politiche», i suoi cittadini sceglieranno anche i loro amministratori comunali e provinciali.

Il presidente della giunta Antonione ne parlerà con i capigruppo giovedì, ma l'aria che tira sa di clamoroso dietrofront.

● A pagina 11

Furio Baldassi

TORINO

Per l'elettrosmog indagato il presidente dell'Enel Chicco Testa

● A pagina 6

MILANO

Fondazione Branca: giudizio immediato chiesto su Formigoni

● A pagina 6

A causa della «mucca pazza» inizia l'abbattimento dei capi della Malpensata

Afta, pecore infette in Abruzzo

Lancia
PASSWORD
Solo fino al 15 marzo
la nuova Lancia Y festeggia l'usato
anche se vale zero
con una supervalutazione
fino a L. 3.500.000.*
*Offerta per chi acquista Lancia Y LX o elefantino rosso, rispetto alla quotazione ed ai parametri ufficiali di Quattroruote, valida per vetture fino a 1.3 cc e per l'usato che vale zero. Non cumulabile con altre in corso e valida solo per vetture disponibili in Rete. Fino al 15 marzo.
LANCIA
Il Granturismo
www.buy@lancia.com

PESCARA Primo caso di sospetta afta epizootica in Italia: a Pianella (Pescara) sono state sequestrate nove pecore provenienti dalla Francia, risultate positive ai test sierologici. La conferma arriverà oggi o domani dalle indagini di laboratorio, e solo allora scatteranno eventuali misure di sicurezza.

Sono iniziati invece gli abbattimenti delle vacche dell'allevamento di Pontevico, nel bresciano, dove due mesi fa era stato scoperto il primo caso nazionale di mucca pazza.

Ieri mattina i camionstalla sono arrivati alla cascina ddella Malpensata e hanno caricato, sotto gli occhi dei propietari, una quarantina di animali destinati al macello.

● A pagina 5

Gli undici club con maggiori potenzialità finanziarie vogliono associarsi e dar vita a una serie di élite, una sorta di Nba all'italiana

Si spacca la Lega basket, Trieste chiamata a mediare

IN CRONACA

INCHIESTA

Il giudice dice no al vicesindaco Damiani
Le accuse a suo carico restano «accorpate»

SERVOLA

Respinta per la seconda volta la richiesta di sequestro della cokeria della Ferriera

ALL'INTERNO

CROAZIA

Gli italiani guardano al censimento d'aprile per contare di più e non essere solo contati

● A pagina 9

RICERCA

A Trieste, tra i meandri del cervello, struttura viva più complessa dell'universo

● Nella Cultura

TRIESTE Il basket italiano è sull'orlo della scissione. Ieri a Bologna, all'assemblea della Lega 11 club (i due bolognesi, Udine, Treviso, Siena, Milano, Varese, Reggio Calabria, Verona, Pesaro e Napoli) hanno minacciato la creazione della Prima serie, una sorta di Nba all'italiana, e hanno sfiduciato il presidente della Lega, Sergio D'Antoni. La Pallacanestro Trieste, rappresentata dall'amministratore unico Roberto Cosolini, è stata indicata dagli altri 17 club professionistici a coprire un ruolo di mediazione che eviti la rottura totale. Cosolini ha comunque promesso che «in ogni caso la Pallacanestro Trieste (oggi a Roma nel turno di campionato) farà parte del basket d'elite». Ed è crisi anche all'Udinese dove Pozzo ha dato gli otto giorni a De Canio.

● Nello Sport

Roberto Covaz

Ford
fordemotion
La Concessionaria
Trieste via Caboto, 24 - Tel. 040 / 3898111
e-mail: LaConcessionaria@FordNet.it

KataWeb KwFinanza.com La Borsa italiana in tempo reale. KataWeb

Ha iniziato ieri mattina Tokyo, scesa ai livelli più bassi negli ultimi sedici anni: le piazze occidentali non si sono salvate

Soffia la bufera sulle Borse mondiali

Panico a Wall Street, Nasdaq in caduta libera. Milano ai minimi dell'anno: -2,52%

DALLA PRIMA

Insidie che quanto più lo spaventano tanto più lo spingeranno ad affidarsi achi con grande supponenza gli farà credere di essere in grado di difenderlo più e meglio di chiunque altro.

Non c'è una ragione oggettiva per la quale le borse europee debbano essere in crisi come lo sono in queste settimane. L'economia europea va abbastanza bene, l'occupazione cresce, crescono persino i consumi (cosa non frequente dalle nostre parti), le imprese vedono salire il giro d'affari e realizzano bei profitti. Certo, ci sono settori sui quali un po' di cautela non guasta, specie quelli nuovi sui quali, proprio perchè non c'è alcuna esperienza passata, è più facile che le previsioni spazzino dalla più sfrenata euforia alla più aperta diffidenza. Ma nell'insieme l'Europa va bene come non accadeva da diversi anni a questa parte. E va bene anche l'Italia dove le polemiche tra ministri in carica e aspiranti ministri, o la campagna di discredito sui dati dell'Istat condotta dalle forze di opposizione in grande, seppur discutibile, stile, non riescono a nascondere ciò che ogni cittadino italiano può vedere guardandosi intorno: un Paese che ha ripreso a «girare», dove lo spettro della disoccupazione sta diminuendo, dove il reddito cresce, ed alimenta domanda di beni e di servizi, anche nelle aree più sfavorite. Aggiungiamo che l'inflazione tiene, anzi è prevista in discesa, escludendo così che il futuro prossimo riservi aumenti del tasso di sconto e rincari del costo del denaro.

Ciò nondimeno anche le borse europee, ed anche la borsa italiana, continua a scendere. Se chiedete agli operatori il perchè di questa discesa vi si risponderà che la ragione sta nel fatto che scendono le borse americane e quella giapponese; ma se insisterete chiedendo perchè, scendendo le borse americane e giapponese, scendono anche le borse europee non otterrete alcuna risposta convincente se non quella, appunto, che ormai il mercato finanziario è unico e non fa più distinzioni nazionali o geografiche.

Governi e banche centrali vedono con preoccupazione questa sconcertante crisi delle borse, ma possono far poco. Data la dimensione raggiunta dalla ricchezza finanziaria e la dipendenza dell'andamento dell'economia reale dagli equilibri o dagli squilibri dei mercati finanziari, i valori di azioni ed obbligazioni, e le loro variazioni nel tempo, hanno assunto rilevanza sociale.

Crescita economica, investimenti, occupazione, benessere dipendono da ciò che i mercati finanziari si aspettano, perchè le tendenze previste spesso si realizzano per il solo fatto che sono previste e che vengono scontate nel comportamento e nelle scelte degli operatori economici.

Governi e banche centrali si affannano per contraddire le convinzioni che si consolidano sui mercati, ma è come svuotare il mare con un secchio. Non rimane che imparare a convivere con questa globalizzazione. Non c'è altro da fare che stringersi nelle spalle, sicuri che gli stessi interessi che ora portano ad enfatizzare i ribassi avranno bisogno, o prima o poi, di una consistente ripresa. È sicuri, di conseguenza, della vecchia regola di borsa - questa si rimasta valida ancor oggi - che dice che un ribasso può sempre essere visto anche come una favorevole occasione per investire.

Alfredo Recanatesi

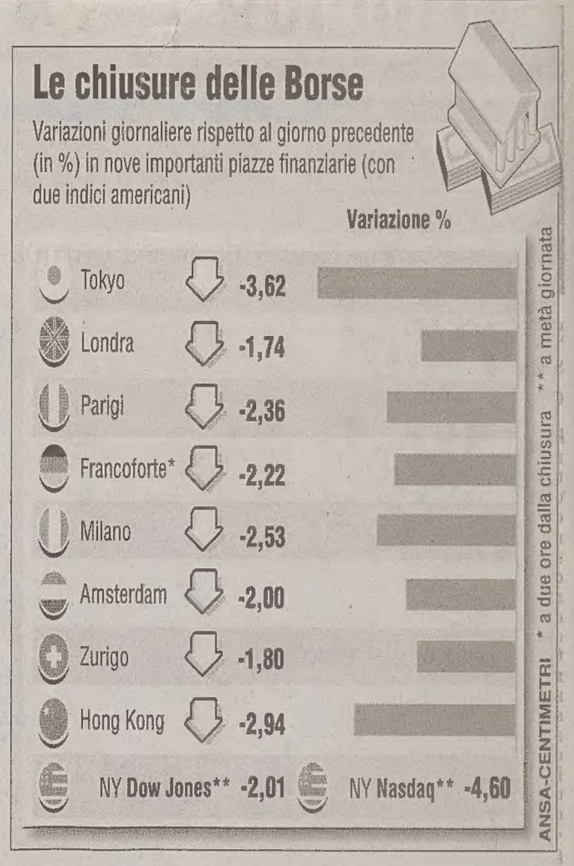
MILANO In fumo il prodotto interno lordo di un paese di medie dimensioni: la bufera che si è abbattuta sui titoli hi-tech, e che continua a sembrare senza fine, è costata sinora circa 500 mila miliardi di lire, pari ad un quarto della ricchezza prodotta in un anno dall'Italia. Solo nei primi tre mesi di quest'anno la flessione di Piazza Affari ha volatilizzato 140 mila miliardi di capitalizzazione.

Lunedì nerissimo. Tutte le previsioni peggiori si sono verificate. Il crollo dei mercati asiatici ha acuito le preoccupazioni degli analisti. Ieri Tokio è scesa ai livelli più bassi degli ultimi sedici anni e lo yen è letteralmente sprofondato nei confronti del dollaro. Tutte le Borse europee hanno così aperto in ribasso vistoso e soprattutto sui titoli tecnologici e del risparmio gestito si sono abbattuti copiosi ordini di vendita.

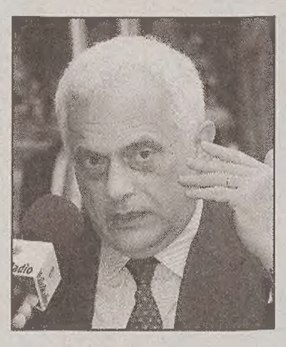
Panico a Wall Street. Apertura e prima metà della seduta al cardiopalma per le Borse Usa: l'annuncio di un pesante taglio occupazionale di Cisco, la principale società di apparati per Internet, ha spinto subito il Nasdaq sotto la soglia psicologica e tecnica dei 2000 punti, e l'indice dei tecnologici ha chiuso a -6,27%. Non accadeva dal dicembre 1998: complessivamente dai massimi del marzo dello scorso anno l'indice hi-tech Usa ha perso il 60% del suo valore, il 39,2% è andato in fumo in soli sette mesi dello scorso anno e un altro 20% è stato bruciato in questi primi due mesi del 2001. Gli analisti sono sfiduciati: ogni livello di resistenza è stato rotto. Male anche il Dow Jones: -4,10%.

Disastro a Piazza Affari. Seduta pessima a Milano, frastornata anche da un falso allarme bomba: il Mibtel ha chiuso ai minimi dell'anno (-2,52%), il Numtel ha perso il 4,94% e il Mib30 il 2,67%. Nel mirino dei venditori sono finiti soprattutto i titoli del risparmio gestito. Rinviate per eccesso di ribasso Mediolanum (-9,96%) e Hdp (-9,84%), mentre le Bipop (-8,66%), Banca Fideuram (-7,29%) e Seat (-7,91%) hanno vissuto una seduta in caduta libera. Nuova ondata di vendite sul Numtel, dove tengono solo le Prima Industrie (+0,40%): per il resto le Vitaminic perdono il 6,55%, Txt il 4,99%, Tiscali il 4,69%, nonostante l'annuncio di Soru che già nello scorso gennaio la società aveva raggiunto il breakeven, Inferentia il 7,82%, e.Biscom il 2,70%. Pesanti le Aisoftware (- 7,56%) e le Bb biotech (-9,42%), perde oltre il 9% anche Biosearch Italia. Tra i titoli media le Snai regrediscono del 13%, Mondadori del 5,71%, Poligrafici Editoriale del 3,6%. L'annuncio di Ericsson di una nuova previsione negativa ha travolto in tutta Europa i telefonici: Telecom ha chiuso in flessione del 2,9%, Tim ha perso il 3%, Olivetti il 2,1%.

Andrea Carli



«Giallo» sui dati italiani. Non c'è l'accordo sui mercati finanziari



Vincenzo Visco

Riunione Ecofin a Bruxelles: si stima una crescita del 3% nell'area Ue, la situazione in Usa e Giappone non spaventa

Ma gli euroministri sono tranquilli

ROMA Crescita dei paesi dell'Euro intorno al 3%, sei punti su cui fondare la politica economica in vista dell'entrata in vigore della moneta unica, l'economia Usa e quella giapponese che preoccupano, ma non così tanto. I ministri economici europei riuniti a Bruxelles guardano al futuro con una certa tranquillità perché le misure per arginare i problemi e mantenere alto lo sviluppo ci sono. «Eurolandia ha una capacità interna di crescita molto forte - dice **Didier Reynders**, presidente dell'Eurogruppo - che possiamo collocare intorno al 3% sia quest'anno che l'anno prossimo».

Vincenzo Visco, nostro ministro del Tesoro, conferma che le previsioni di crescita del Pil italiano per lo scorso anno, 2,9%, «non si toccano, mentre per il 2001 ci sono segnali molto favorevoli». Sui dati italiani si è consumato anche un piccolo giallo. La Commissione Europea indicava il rapporto fra debito pubblico e Pil all'1,5%, «mentre in realtà - sottolinea Visco - è all'1,3%. Si è trattato di un errore materiale, che la Commissione correggerà». Che fra i 12 ci sia tensione è scontato, «ma meno dell'altra volta» giura Visco.

Non tutto ciò che era in agenda, però, ha trovato posto nel documento. In particolare non è stato raggiunto un intendimento comune sui mercati finanziari. Le borse di tutti i paesi dell'Euro dovrebbero avere le stesse regole, ma per ora non è così. Anche se - si fa osservare a Bruxelles - qui più che di una disputa fra Paesi membri, si tratta di una lotta tutta interna all'Unione, fra Commissione, Consiglio e Parlamento. Forse una soluzione verrà dai due comitati di esperti che dovranno stabilire le regole armonizzatrici (una sorta di Euroconsob).

Il documento approvato dai 12 ministri economici e destinato ad andare in discussione a Stoccolma, al vertice del 23 e 24 marzo, individua le sei priorità su cui incentrare le politiche economiche del 2001: preservare la ripresa con un corretto mix di politiche; riformare il mercato del lavoro; integrare i mercati finanziari; creare un vero mercato interno; rafforzare il passaggio all'economia della conoscenza; prepararsi ad affrontare la sfida dell'invecchiamento della popolazione. Quest'ultimo punto, per esempio, tradotto, significa riformare le pensioni.

Per i governatori delle banche centrali **G10**, riunitisi a Basilea, la congiuntura economica internazionale resta difficile, soprattutto negli Usa e ancora di più in Giappone, ma ci sono anche alcuni segnali confortanti che fanno intravedere la possibile uscita dal tunnel. Il tutto in un contesto caratterizzato dalla stabilità della crescita europea, sia pure con un lieve rallentamento. Meno brusco del previsto il rallentamento degli Usa, segnali di ripresa anche dal Giappone, dove il Pil nel quarto trimestre è salito dello 0,8%. Quanto all'Europa, in questo caso le previsioni restano positive, con una crescita nel 2001 che dovrebbe attestarsi sul 3%. Infine le Borse: per la seconda metà dell'anno i governatori si aspettano un rialzo.

Al 24.o posto nella classifica del «World Economic Forum», in coda ai Paesi industrializzati

Competitività, l'Italia resta indietro

I motivi: tasse, burocrazia, arretratezza tecnologica

ROMA L'Italia resta fanalino di coda tra i paesi industrializzati in fatto di competitività. L'ultimo rapporto del **World Economic Forum** colloca il Paese al 24° posto, in una classifica capeggiata dalla Finlandia, dietro tutti i paesi del G7 e, in ambito Ue, avanti solo al Portogallo e alla Grecia. Ridotte per l'Italia anche le speranze di risalire la china: il Paese infatti, nella classifica sulla crescita della competitività, viene messa al 30° posto, posizione che vede seguire tra i paesi dell'Unione solo la Grecia al 34°. Ritardi e inefficienze vengono fuori anche dal World Competitiveness Yearbook dell'istituto ginevrino **Imd**, che per il terzo anno consecutivo mantiene l'Italia in 30°posizione.

A frenare il sistema Italia, secondo il rapporto del World Economic Forum, sono una serie di fattori: l'eccessivo carico fiscale, il peso della burocrazia, la poca flessibilità del mercato del lavoro e l'arretratezza infrastrutturale e tecnologica. L'analisi del Imd evidenzia poi otto punti di debolezza del sistema: l'economia nazionale (rapporto tra imprese e governo, ristrutturazione dell'economia, crescita dei consumi finali, risparmio), l'internazionalizzazione; la debolezza del governo (anche qui vengono evidenziate le imposte come punto dolente del sistema imprenditoriale); le istituzioni finanziarie (di cui si sottolinea la mancanza di trasparenza e il limitato ricorso al denaro elettronico); infrastrutture; formazione; scienza e tecnologia; infine l'occupazione (con riferimento all'alto tasso dei senza lavoro).

Invece, secondo il «Rapporto sulle riforme economiche» del **Tesoro**, l'Italia ha fatto notevoli progressi nella liberalizzazione dei mercati. Ma non basta: per avere un'economia davvero competitiva, secondo il ministero del Tesoro, è necessario «valutare le attuali debolezze» e servono «ulteriori sforzi richiesti in diversi settori». Particolare attenzione va posta ad esempio al processo di semplificazione amministrativa, alla mancata apertura della concorrenza dei mercati delle assicurazioni e del petrolio. Ma a oggi «l'Italia è uno degli stati più attivi nel recepimento delle direttive comunitarie, e in alcuni settori gli interventi realizzati sono andati oltre i requisiti minimi richiesti dalle direttive stesse». Nell'ultimo anno «l'Italia ha proseguito nell'attuazione del programma di privatizzazioni, liberalizzazioni ed apertura del mercato».

Le perplessità sul gettito fiscale

Bonus e entrate tributarie: la Corte dei conti ribadisce i dubbi sulla Finanziaria

ROMA Il 'boom' delle entrate fiscali ha origini ancora non chiare. È questo il giudizio della Corte dei Conti che continua a nutrire dubbi sull'impianto della legge Finanziaria 2001 e sul «bonus fiscale»: le entrate in aumento non sono strutturali ed è difficile stabilire quanto di queste arrivi dalla lotta all'evasione fiscale, mentre «certe» sono invece numerose spese stabilite con l'ultima sessione di bilancio. Un quadro, affermano i magistrati contabili nella corposa relazione sulle coperture finanziarie delle leggi dell'ultimo scorcio 2000, che rende difficoltosa la stessa «trasparenza di bilancio». Nel passare al setaccio l'intera manovra del 2000-2001, si punta l'indice su tre elementi: la non strutturalità dell'aumento delle entrate, la difficoltà di risparmiare nel 2001 circa 10mila miliardi sul fronte delle spese, la certezza di alcune spese correnti.

Bonus fiscale La Corte dei Conti rileva che «la restituzione della maggiori entrate presunte derivanti dalla riduzione fiscale è avvenuta senza che fosse preventivamente definita la procedura di determinazione del maggior gettito derivante dalla lotta all'evasione fiscale». E anche se i dati sulle entrate a consuntivo hanno confermato l'aumento delle entrate, la Corte vuole però vederci più chiaro: alle variazioni in aumento concorrono troppi fattori congiunturali come specifici tributi quali capital gains, lotto e accise, che potrebbero non portare lo stesso gettito negli anni a seguire.

Finanza pubblica 2001-2004 e Finanziaria 2001 Anche qui l'incertezza sui dati relativi alle entrate ha influenzato l'intera stesura della Nota di aggiornamento del Dpef. In particolare, «vengono considerate strutturalmente acquisite entrate per autotassazione Irpef e Irpeg, che nel 2000 hanno in realtà fatto registrare un incremento inferiore a quello previsto».

L'aumento degli introiti sarebbe legato a fattori «congiunturali». Rilievi anche sui tagli alla spesa pubblica

Tagli spesa, sanità Dubbi sui 5590 miliardi attesi dalla razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi della Pubblica Amministrazione. Come incertezza grava anche sulle misure sanitarie, soprattutto quelle legate al monitoraggio della spesa che andrebbe rafforzato nella parte relativa alla centralizzazione degli acquisti.

Il ministro Visco non si scompone: «Anche in passato la Corte dei conti faceva osservazioni analoghe sulla strutturalità o meno delle entrate, salvo poi a consuntivo, correggere al rialzo le cifre».

In dirittura d'arrivo il programma di assegnazione ministeriale: collegamenti ferroviari e intermodalità nell'Alto Adriatico

Trieste e Monfalcone, miliardi per i porti

ROMA È in dirittura d'arrivo l'approvazione del programma di assegnazione alle 23 Autorità Portuali degli oltre 2.400 miliardi stanziati dalle Finanziarie 2000 e 20001 per la prosecuzione del programma di ammodernamento delle infrastrutture portuali. È stata infatti acquisita la posizione delle Regioni sull'ipotesi di riparto che potrà ora essere sottoposta alle commissioni parlamentari. Si tratta di interventi tesi ad adeguare il livello di infrastrutturazione dei porti allo sviluppo dei traffici che ha interessato il Mediterraneo. In particolare una quota rilevante dello stanziamento pari circa a 600 miliradi è destinata alle «autostrade del mare»: l'obiettivo è quello di creare le premesse per promuovere lo spostamento di consistenti quote di traffico dalla strada al mare. I finanziamenti consentiranno tra l'altro la realizzazione di collegamenti ferroviari per i porti di Trieste e Civitavecchia, l'attuazione del Piano regolatore Portuale di Ancona ed il completamento delle banchine di Taranto (gestite da Evergeen). Innovativo rispetto al passato è l'inserimento nel programma dei porti di Chioggia e Monfalcone che, pur non essendo sede di Autorità Portuale, rivestono una particolare importanza sotto il profilo della intermodalità.

Allianz controlla il 2% di Acegas

MILANO Allianz, gruppo assicurativo tedesco, detiene il 2,057% di Acegas, utility triestina quotata a Piazza Affari. Lo annuncia la Consob. La partecipazione è posseduta attraverso Ras (0,112%), Antoniana Veneta Popolare Vita (0,323%), Allianz Subalpina (0,079%) e Lloyd Adriatico (1,487%).

Fincantieri ai privati: ecco gli advisor

ROMA Il comitato dei liquidatori dell'Iri ha individuato gli advisor per la privatizzazione di Fincantieri: a Lehman Brothers e Mediobanca vanno, rispettivamente, l'incarico di consulente globale, allo studio Ughi e Nunziante la consulenza legale. Alla selezione sono stati invitati 10 istituzioni finanziarie italiane ed estere e 8 studi professionali.

IL CASO

Cecchi Gori: oggi decide il Consiglio di Stato

Tar, sì al connubio Seat-Tmc: «Telecom non è monopolista» Ma l'Authority ricorrerà

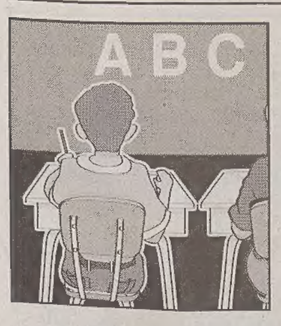
ROMA Il Tar del Lazio motiva il suo «no» alla delibera con la quale l' Authority ha negato l'autorizzazione all'operazione Seat-Tmc, ma non convince l'Autorità guidata da Enzo Cheli che domani, probabilmente, deciderà il ricorso al Consiglio di Stato. Il massimo organo di giustizia amministrativa, intanto, si esprimerà oggi su un altro ricorso contro la sentenza del Tar, quello presentato dai legali di **Cecchi Gori**. Una motivazione annunciata, quella del Tar: Telecom Italia, al momento della firma per l'acquisizione di Tmc nell'agosto scorso, non era più concessionaria esclusiva per i servizi di telecomunicazioni, quindi, non può essere applicata la legge Maccanico che vieta l'acquisto di televisioni a concessionari pubblici di telecomunicazioni. Però, aggiunge il Tar dando una bacchettata anche a Telecom Italia, il pronunciamento in ritardo dell'Authority rispetto ai termini previsti, non poteva essere considerato come un silenzio-assenso all'operazione Seat-Tmc.

Vittorio Cecchi Gori

Per **Silvio Traversa**, il commissario dell'Autorità relatore della delibera oggetto della complicata guerra giudiziaria, le motivazioni del Tar non aggiungono niente di nuovo: la legge Maccanico, secondo l'organismo di controllo, si applica ancora e vieta a Telecom l'ingresso nel mercato tv anche se l'ex monopolista non è più concessionario. Il divieto del legislatore nasce infatti «dalla peculiare posizione sul mercato, ed in particolare la posizione detenuta nell' accesso alle reti». Dunque, «se la motivazione del Tar è solo questa, sembra inevitabile il ricorso al Consiglio di Stato».

Il consiglio dell'Autorità, che si riunirà domani, guarderà con attenzione al pronunciamento dell'organo superiore di giustizia amministrativa: i legali del gruppo Cecchi Gori hanno infatti ricorso contro la stessa sentenza del Tar. Nei prossimi giorni risponderà al gruppo Cecchi Gori che ha chiesto l'annullamento degli organi amministrativi di Tmc, nominati da Seat dopo l'acquisizione. Motivo, il contratto non esiste perchè l'operazione non è stata autorizzata dall'organismo competente.

Si è chiuso con un fatturato un forte crescita, pari a 2.581 miliardi (+35,3% rispetto al '99), il bilancio consolidato del 2000 di Seat Pagine Gialle. Il conto economico ha fatto registrare una lieve perdita di 1,65 miliardi (contro 290 mld di utile nel '99). Sarà proposto il pagamento di un dividendo di 2,5 lire per le sole azioni di risparmio. Il dividendo proposto è quello minimo stabilito dalla statuto. Sul conto economico consolidato hanno pesato la minore redditività per 87 miliardi di lire, maggiori oneri finanziari per 50 miliardi, il costo delle nuove partecipazioni valutate a patrimonio netto (Viasat e Tmc) pari a 54 miliardi di lire e oneri non ricorrenti (legati soprattutto alla fusione con Tin.it) per 120 miliardi. Il 2000 è stato un anno di grande espansione della Seat Pg, da azienda editrice di elenchi telefonici a gruppo multimediale di livello europeo.



Clamoroso: una ricerca commissionata dal ministero della Pubblica istruzione rivela che il 30% degli allievi e il 48% dei docenti non vuole abolirlo

A uno studente su tre piace il 7 in condotta

De Mauro: «Evidentemente piace che resti come un bollino doc sul grado di conformismo»

Sì al diritto di valutazioni trasparenti e tempestive, sì anche alla separazione dei giudizi di profitto da quelli comportamentali. Ai geni è consentito tutto

ROMA E poi parlano male dei ragazzi. Un sondaggio svolto nelle scuole ci fa sapere che il fascino del 7 in condotta ammalia ancora perfino le vittime designate: il 30% degli studenti non ne condivide l'abolizione che verrà effettuata ufficialmente dal prossimo anno scolastico. Dello stesso parere è anche il 48% degli insegnanti. È quanto emerge dalla ricerca «Lo Statuto degli studenti: conoscenza e valutazioni generali degli italiani», effettuata, su richiesta del ministero della Pubblica istruzione, dall'Istituto per gli studi sulla pubblica opinione (Ispo), diretto da Renato Mannheimer.

Secondo l'indagine dunque (condotta su un campione di 4.339 italiani sopra i 14 anni e su un campione di 70 interviste tra presidi, insegnanti e studenti di 10 scuole superiori di Milano, Roma e Bari), l'opinione degli studenti sul 7 in condotta è duplice: da un lato sono sollevati dalla sua abolizione, poiché lo considerano un elemento eccessivamente autoritario, tuttavia nella quotidianità della vita scolastica avvertono la carenza di sanzioni dotate dello stesso valore simbolico. Sono loro stessi che sembrano chiedere quei famosi «no» che fanno crescere. Stupito da questo giudizio degli studenti, lo stesso ministro Tullio De Mauro che lo definisce come un «dato curioso». «Evidentemente piace l'idea che ci sia il 7 come una specie di bollino doc sul grado di conformismo degli studenti». Piena condivisione dell'84,2% degli studenti e del 75,5% degli insegnanti anche sulla separazione dei giudizi di profitto da quelli sulla condotta. Favorevole anche il ministro che commenta: «Sono tutti concordi sulla necessità che le valutazioni sulla condotta non abbiano nessuna efficacia sul progresso negli studi».

Ma quanto è conosciuta e condivisa dalla popolazione italiana, oltreché da quella studentesca, questa «carta dei diritti e dei doveri», parte integrante del processo di riforma scolastica, che riconosce, per la prima volta, la posizione giuridica degli studenti nel processo di formazione e apprendimento? Tra i cittadini in generale, la maggioranza, 6 su 10, afferma di non averne sentito parlare (soprattutto i trentenni e gli over 60); ma 4 cittadini su 10 asseriscono di esserne a conoscenza, almeno per sentito dire. Più informati, naturalmente, studenti e docenti: 6 ragazzi su 10 e 8 insegnanti su 10 dichiarano di conoscere lo Statuto. Tra le innovazioni le più popolari sono il diritto degli studenti ad una valutazione trasparente e tempestiva, i giudizi di profitto che vanno separati dal giudizio sulla condotta e la possibilità per gli studenti di esprimere proposte sulla didattica.

Annalisa D'Aprile

Lo statuto degli studenti

I dati emersi dalla ricerca "Lo statuto degli studenti: conoscenze generali e opinioni degli italiani e delle scuole", commissionata dal ministero della Pubblica Istruzione all'Isfo

Conoscono lo Statuto degli studenti...

4 cittadini su 10 (almeno per sentito dire)

6 studenti su 10

8 docenti su 10

Lo Statuto migliorerà...

	Studenti	Professori
I rapporti interpersonali	57,3%	47,2%
La qualità della didattica	51,0%	37%
La scuola intesa come ambiente e organizzazione	51,0%	39%

Le innovazioni più gradite

	Studenti	Professori	Cittadini
Valutazione trasparente	88,6%	91,8%	84,9%
Proposte studenti su didattica	87,6%	79,4%	81,8%
Giudizi profitto separati condotta	84,2%	75,5%	78,6%
Sanzioni convertite attività utili	79,1%	85,5%	76,7%
No compiti in classe a sorpresa	83,7%	70,4%	69,4%
Sospensione solo in casi gravi	80,4%	69%	69,3%
Abolizione 7 in condotta	71,7%	52,1%	58,2%

(campione di 4.339 persone, dai 14 anni in su)

Gli studenti visti dai professori:

«distanti, indifferenti, passivi o incapaci»

La scuola vista dagli studenti:

«un cimitero»

«un purgatorio pieno di anime tormentate»

«un mega-formicaio»

«una stanza dominata dall'angoscia delle interrogazioni e dell'intolleranza dei professori»

ANSA-CENTIMETRI

DA SINISTRA

Gli esiti della ricerca convincono solo a metà la Sg: «Troppi prof frenano il processo di trasformazione culturale»

«Attenti alle nostalgie degli insegnanti»

ROMA Con lo Statuto degli studenti si ha una scuola «più viva», ma «attenti alle nostalgie degli insegnanti». Il monito è della Sinistra giovanile (Sg). In base all'indagine Ispo, rileva la Sg, il 52% degli insegnanti condivide l'abolizione del 7 in condotta: «un dato positivo - si afferma - ma non rassicurante». La scuola italiana, proseguono, «è nel vivo di un processo di trasformazione culturale di portata storica: dalle ceneri del regio decreto, della scuola arroccata e autoreferenziale, sta nascendo una comunità aperta e democratica basata sulla centralità dello studente-cittadino». Cresce il numero di ragazzi e ragazze «che quotidianamente, nelle loro scuole, vivono da protagonisti la propria cittadinanza studentesca». Secondo la Sg, dunque, i dati della ricerca ministeriale «rappresentano una sfida»: lo Statuto è lo «strumento per rendere più moderna e accogliente la scuola, più efficace e interessante la didattica». Ma ciò, conclude Sg, «potrà avvenire solo se saranno vinte le resistenze e le nostalgie che ne limitano la diffusione e l'attuazione: la metà dei docenti italiani sta cercando, in tante forme, di frenare un processo di trasformazione culturale che - secondo l'organizzazione - è la sola garanzia di far vivere la scuola come un'istituzione viva, non più come un cimitero». Ed un invito a «vigilare sulla concreta applicazione dello Statuto» arriva anche dall'organizzazione studentesca Studenti.Net. «Non vogliamo che i nostalgici della scuola autoritaria - affermano gli studenti - e della scuola del 7 in condotta cancellino la più grande conquista degli studenti. È necessario vigilare sull'applicazione dello Statuto, ma è soprattutto fondamentale che tutti i docenti, i presidi e la società civile comprendano che la scuola non vive senza il protagonismo degli studenti».

E DA DESTRA

Dal gruppo giovanile di Forza Italia arriva una provocazione

«Quel voto al ministro»

ROMA Il 7 in condotta? «Sì, a De Mauro». La provocazione, dopo la presentazione della ricerca Ispo viene da Forza Italia giovani. «Oggi - ha commentato il coordinatore del movimento Simone Baldelli - il voto di condotta, più che agli studenti, dovrebbe essere dato al ministro e per quanto ci riguarda, dopo la prefazione al libro di Berlinguer in cui definisce Mussolini "il Cavaliere dell'epoca", il ministro De Mauro si è guadagnato un bel sette». L'agguerrito gruppo targato Forza Italia giovani fa inoltre presente al ministro che «dopo la denuncia - afferma ancora Baldelli - stiamo attendendo con pazienza una sua risposta e ci permettiamo di chiedere a Rutelli se, dopo un simile gesto, il candidato del centrosinistra sarebbe disposto a riconfermare il professor De Mauro al ministero della Pubblica istruzione».

l.o.

Lo scherzo goliardico del germanista che nel '57 frequentava l'ultimo anno al liceo ginnasio Dante Alighieri

Magris, in classe leader rivoluzionario

Con due amici allestì un triumvirato e varò un manifesto che precorse il '68

TRIESTE Il 7 in condotta? Un vanto se rifilato dopo aver fatto una goliardia. È accaduto nel 1957. palcoscenico lo storico liceo ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste. Nella terza liceo della sezione B un giorno di primavera, un terzetto di bravi allievi decide di redigere un manifesto di contestazione «ante litteram», quasi uno Statuto per una scuola rivoluzionaria. È la burla di tre diciottenni in procinto di affontare l'esame di maturità. Uno dei tre, autonominatisi triumviri, è Claudio Magris, allora brillante e inquieto studente, autore di scherzi passati alla storia. Il germanista triestino oggi li confessa divertito, dopo aver ritrovato, per caso, le prove del risibile misfatto. Cinque pagine, ingiallite, strappate allora da un quadernetto a righe e oggi riposte nell'archivio sentimentale dei ricordi.

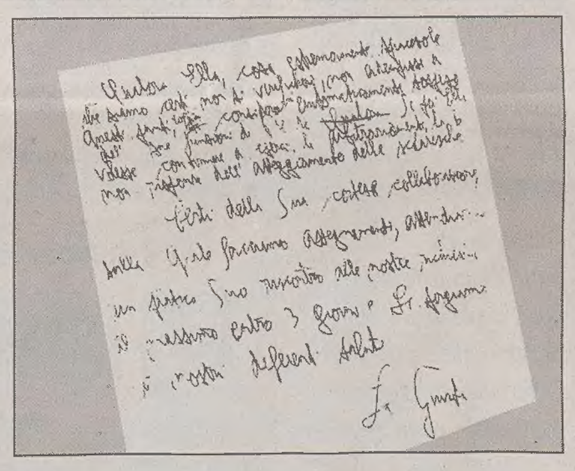
Il goliardico manifesto, che anticipa il '68, nasce nel clima finalmente sereno dopo le turbolente questioni nazionali del '54 a Trieste. Il preside del Dante, tuttavia, si dichiarava preoccupato che movimenti politici in senso generale, comunisti in senso stretto, si infiltrassero nella scuola. Temeva che la situazione potesse sfuggirgli di mano e per questa ragione si affidò ai più bravi per controllare la scolaresca. Ma proprio i primi della classe decisero d'inventarsi un movimento rivoluzionario.

«Eravamo più filosofi che politici - racconta Magris - prevalendo in tutti noi quel sentimento che Thomas Mann definisce *unpolitisch*». La «Giunta d'intesa rivoluzionaria studentesca» nacque con la collaborazione di due compagni di classe – che con Magris componevano il triumvirato –, Giovanni Gabrielli, oggi docente universitario, giurista e avvocato, e Giorgio Rosmann, insegnante delle scuole superiori. La Giunta, che mirava al controllo della scuola e all'instaurazione di una giustizia egualitaria, sortì l'effetto di un pugno in faccia alla scuola più élitaria della città.

Mentre gli altri studenti rimasero all'oscuro dei fatti, Magris & Co. lavorarono sodo a tormentare il preside che, per oltre un mese, non scoprì l'identità degli autori. «Illustrissimo Signor Preside – gli scrissero annunciandogli la rivoluzione –. La informiamo con la presente, di cui sarà inviata copia anche al Provveditore agli Studi, che è stata costituita in seno al Liceo una Giunta rivoluzionaria». «Tale giunta – si legge nel testo, prima redatto a mano e poi dattiloscritto per evitare perizie calligrafiche – sorta nel nostro istituto ma che intende svilupparsi e prendere proporzioni d'importanza provinciale e nazionale ...». Il testo prosegue con una serie di consigli e richieste. Un esempio? Si chiede «la formazione di commissioni miste per esami d'appello dopo la chiusura ufficiale dei trimestri» e, per giustizia sociale, si pretende la «tassazione del 7,3 per cento dello stipendio degli insegnanti a beneficio del personale addetto alla pulizia della scuola».

Ciò che più affascinava i triumviri era il contrasto tra la radicalità ultratrotzkista di contenuti e la forma ottocentesca, rispettosa, del «Dante». Alla lettera indirizzta al preside venne allegato anche lo Statuto, un piccolo saggio dell'assurdo. Nei 16 punti che lo compongono si proclama, tra l'altro, la situazione di rivoluzione permanente e si stabilisce anche una norma innovativa: «Agli insegnanti deve essere lecito cambiare alunni a piacimento, e agli alunni cambiare insegnanti».

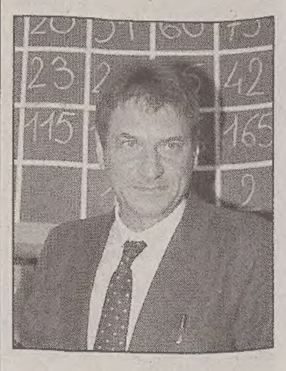
Elena Marco



La finta Giunta d'intesa elaborò uno Statuto, una sorta di saggio dell'assurdo: «Agli alunni dev'essere consentito cambiare insegnanti»

I DUE PROCLAMI DELLA BURLA

«Illustrissimo Signor Preside, se non ubbidisce sarà sospeso»



Claudio Magris

Ill.Mo Sig. Preside, le suggeriamo di dimostrare la sua buona volontà di collaborazione adottando tempestivamente codesti provvedimenti che ci sembrano indispensabili nonchè urgenti: a cominciare dall'istituzione di un comitato misto di insegnanti, bidelli e alunni dotati di pieni poteri per quanto riguarda il riscaldamento del nostro Istituto. La Giunta d'Intesa Rivoluzionaria Studentesca ritiene che, per evitare possibili spiacevoli incidenti, sarebbe opportuno che gli insegnanti, finita l'ora di lezione, si recassero immediatamente a casa, con un termine di ore 12,30 per gli insegnanti che al mattino abbiano quattro ore o meno di lezione e di ore 13,45 per i professori che finissero il loro insegnamento alle 13. Le diamo sin d'ora. Ill.mo Sig. Preside la massima libertà e le alleghiamo perciò un salvacondotto permanente che Ella pertanto dovrà esibire ad ogni richiesta.

La Giunta.

Qualora Ella, cosa estremamente spiacevole che siamo certi non si verificherà, non adempisse a questi punti, voglia considerarsi autonomamente sospeso dalle sue funzioni di Preside. Se poi Ella volesse continuare ad esercitare arbitrariamente, la giunta non risponde dell'atteggiamento delle scolaresche.

Certi della sua cortese collaborazione sulla quale facciamo assegnamento, attendiamo un pratico Suo riscontro alle nostre richieste al massimo entro tre giorni. Le porgiamo i nostri deferenti saluti.

La Giunta

A NORDEST

Anomalie e diversità con il resto d'Italia

Ma in Friuli-Venezia Giulia i compiti in classe a sorpresa sono troppo graditi ai prof

Le innovazioni più gradite a Nord-est

	Studenti	Professori	Cittadini
Valutazione trasparente	85,5%	94,7%	85,4%
Proposte studenti su didattica	83,4%	75,1%	93,8%
Giudizi profitto separati condotta	76,9%	69,7%	87,8%
Sanzioni convertite attività utili	79,0%	94,7%	80,9%
No compiti in classe a sorpresa	65,7%	53,5%	88,6%
Sospensione solo in casi gravi	68,5%	46,5%	80,9%
Abolizione 7 in condotta	55,9%	50,7%	72,6%

(campione di 795 persone, dai 14 anni in su)

TRIESTE A Nordest i compiti in classe a sorpresa piacciono ancora molto agli insegnanti, mentre agli studenti restano proprio sullo stomaco. Se nel resto d'Italia a dire no a quel sottile sadismo, che accompagna il colpo di mano più che di teatro dei prof in classe, è il 70 per cento degli insegnanti, nel Friuli-Venezia Giulia, oltre che in Veneto e in Trentino Alto Adige solo il 53,3 per cento è disposto a rinunciare a questa forma di tortura che ha segnato generazioni di studenti. Non solo, se in Italia gli studenti che dicono no ai compiti in classe a sorpresa sono l'83,7 per cento, a Nordest la media sale fino all'88,6 per cento. Un dato che potrebbe dare il là a studi e analisi di vario genere, o che potrebbe avviare libere interpretazioni.

Ma non c'è solo questa anomalia. Un altro dato curioso che distanzia «noi» dal resto d'Italia è l'arma della sospensione che, secondo quanto formulato nel sondaggio, andrebbe utilizzata solo in casi gravi. La pensa così, in quasi tutto il Paese, il 69 per cento dei professori. Ad Oriente, invece, la percentuale si abbassa fino al 46,5 per cento. Il che significa - come spiega Paola Arrigoni dell'Ispo, l'Istituto che ha realizzato la ricerca per conto del ministero della Pubblica istruzione - che un numero maggiore di insegnanti è pronto ad applicare la strategia della sospensione anche in casi non gravissimi.

La sospensione? Dalle «nostre» parti viene considerata un'arma da utilizzare anche in casi non gravi

e.m.

Lo Statuto compie tre anni di vita ma non tutti sanno che cosa prevedono i sei articoli che lo compongono

I nuovi diritti e doveri dell'alunno ideale

ROMA Lo Statuto delle studentesse e degli studenti è quasi al suo terzo compleanno. È stato promulgato, con decreto del Presidente della Repubblica, il 24 giugno 1998 e disegna la nuova mappa dei diritti e dei doveri degli studenti italiani. È composto da sei articoli. Ecco alcuni dei principali contenuti.

DIRITTI. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola anche in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta di libri e del materiale didattico. Ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartengono.

DOVERI. Tra i doveri, quello di frequentare regolarmente i corsi e assolvere gli impegni di studio, rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

DISCIPLINA. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima invitato ad esporre le prorie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Le sanzioni sono ispirate al principio della riparazione del danno ed è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni, per periodi non superiori ai 15 giorni.

IMPUGNAZIONI. È previsto un apposito organo di garanzia interno alla scuola, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti. Dello Statuto è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, l'anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

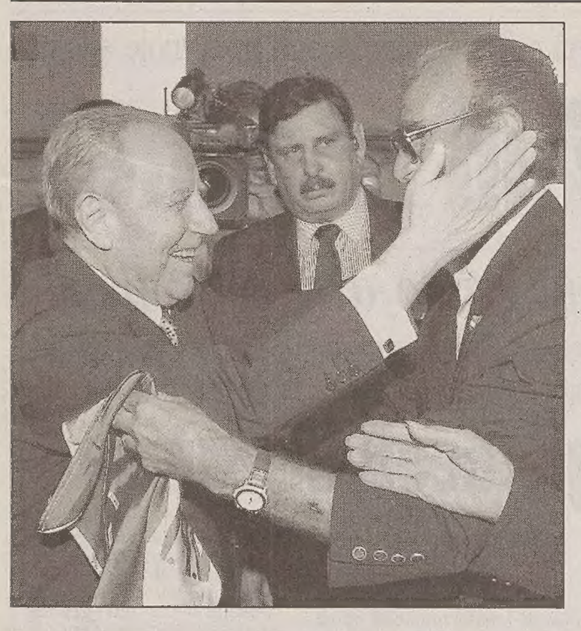
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1 a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del12 marzo 2001 è stata di 53.700 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.



Il Presidente Ciampi nella Casa degli italiani a Montevideo.

Il Presidente della Repubblica in Uruguay delinea un cammino da fare assieme

Ciampi: «L'Ue non deve chiudersi»

Auspicata la liberalizzazione degli scambi con l'America del Sud

ROMA Ciampi in Uruguay interviene sui rapporti tra Ue e Mercosur e afferma: «Apparteniamo alla stessa famiglia» Tra Italia ed Uruguay, ha detto il Capo dello Stato, il futuro è un cammino da fare insieme. L'Unione europea non deve essere una «fortezza chiusa».

«Apparteniamo alla stessa famiglia» è dunque il messaggio del Presidente della Repubblica. Carlo Azeglio Ciampi, nel discorso tenuto ieri sera davanti al Parlamento dell'Uruguay, ha auspicato un rafforzamento tra Unione europea e Mercosur, l'associazione di libero scambio tra Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay. Lo ha fatto leggendo una frase in spagnolo: «Apparteniamo alla stessa famiglia - ha detto - condividiamo le stesse attività, ci nutre la stessa linfa culturale, siamo capaci di collaborare: per Italia e Uruguay il futuro è un cammino da fare insieme».

Il Capo dello Stato ha anche chiarito quali sono le direttrici della politica estera italiana che, ha affermato, dovrebbe essere «sopra le parti». Per l'Italia, ha detto, l'esperienza dell'Unione europea è «inarrestabile» perchè indispensabile per il suo sviluppo ed il suo benessere. L'Unione, però, ha precisato, non deve essere «una fortezza chiusa» nè deve essere ostile ad altre organizzazioni regionali.

«L'esperienza europea - ha affermato - ci insegna che una volta imboccata la via dell'integrazione economica non si torna indietro per il semplice motivo che innesta sviluppo e diffonde benessere». Perciò, «Europa e America Latina si muovono ormai nella stessa direzione, secondo la stessa logica».

Il Presidente della Repubblica ha quindi respinto le critiche e le preoccupazioni di una parte della destra italiana secondo la quale i blocchi regionali costituiscono una causa di tensione ed un possibile ostacolo alla liberalizzazione dei mercati. «Dobbiamo affrettarci - ha affermato Ciampi - a cogliere l'occasione per una saldatura fra due continenti che si sentono reciprocamente attratti. Abbiamo davanti a noi l'obiettivo strategico di un'associazione politica ed economica fra Unione europea e Mercosur, di cui un accordo sulla liberalizzazione degli scambi sia il primo passo».

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini, che accompagna Ciampi nel suo viaggio in Uruguay, ieri ha inaugurato la nuova sede dell'Ici ed ha auspicato una maggiore cooperazione economica, ma anche più cultura italiana in Sud America. Il ministro ha rilanciato il ruolo dell'Italia ed ha sottolineato l'importanza di un accordo che rafforza i rapporti economici fra Italia e Uruguay.

Dini ha presenziato alla firma di un accordo tra l'Istituo per il commercio con l'estero e l'organizzazione locale omologa, Uruguay XXI.

e.s.

Dopo Veronesi saluta anche il ministro della Pubblica istruzione De Mauro. Si defila Vertone, mentre va controcorrente il filosofo Colletti

Candidature: i professori dicono addio alla politica

Rutelli è indeciso se presentarsi, oltre che nel proporzionale, anche nel maggioritario come gli chiede la coalizione

COMMENTI

Stampa estera

Il problema del Cavaliere rimane sempre il Senatur

ROMA Il «Wall Street Journal» dedica due ampi articoli alle elezioni italiane per fare un punto della situazione basato sull'analisi delle alleanze e sulle ripercussioni sui vincoli di stabilità nell'Ue. Berlusconi è considerato il favorito ma si sottolinea che fu presidente del Consiglio per sette mesi, fino a quando l'allora, e tuttora, alleato Umberto Bossi fece cadere il governo. Rutelli viene definito «Clintonino» e questo nomignolo che risale al '93 può rivelarsi, osserva sempre il «WSJ», a doppio taglio se il parallelo, più che con la terza via di Blair ed i suoi pronosticati successi elettorali, sarà con l'altro «Clintonino», cioè il Gore sconfitto da Bush.

Berlusconi corre invece il rischio di legarsi troppo al modello Aznar, osserva il «Wall Street Journal». La fine del primo anno del secondo mandato al governo spagnolo vede le riforme segnare il passo, secondo il quotidiano, nonostante possa godere di una maggioranza impensabile secondo il sistema elettorale italiano. Così, dalla Spagna arriva la dimostrazione che liberalizzazione e tagli fiscali sono una buona carta elettorale, di difficile traduzione in pratica.

Di Rutelli si accenna alla fotogenia e al fatto che le sue alleanze politiche sono cambiate nel corso degli anni, insieme alla considerazione che non può fare affidamento su una forte base a lui direttamente attribuibile.

Secondo il «Financial Times» Umberto Bossi è «forse il più grande problema potenziale» per la campagna elettorale di Berlusconi, un problema che «potrebbe aggravarsi in caso di vittoria». In un lungo commento sul «Ritorno del Cavaliere», il quotidiano della City osserva infatti come il conflitto d'interessi «non sembri appassionare l'elettorato italiano» mentre il Senatur è già finito nel mirino di partner europei (il Belgio) e sarà al centro dell'offensiva finale di Rutelli per «i rischi legati all'ingresso al governo di un elemento xenofobo».

ROMA C'erano una volta i professori, gli indipendenti, i rappresentanti della società civile... Mentre i poli sono impegnati a mettere a punto le candidature per le elezioni, tra gli intelletuali a destra come a sinistra è partito il fuggi fuggi. La parola d'ordine è una sola: si torna all'università e alle amate professioni.

Da Veronesi a De Mauro, dall'editorialista Vertone a molti altri i cattedratici non vogliono ripetere l'esperienza parlamentare. Con la sola eccezione di Lucio Colletti. «Meglio Montecitorio dei giardinetti» è lo slogan del filosofo.

Non è solo il destino dei professori ad essere a rischio. Nell'Ulivo il braccio di ferro su quote e candidature di ferro sembra ben lontano dal finire. E coinvolge anche i pezzi da novanta.

Francesco Rutelli per esempio. Il candidato premier sarebbe ancora indeciso se candidarsi, come gli chiede la coalizione che lo sostiene, oltre che nel proporzionale anche nel maggioritario. Gli alleati vorrebbero che corresse a Roma, città di cui è stato due volte sindaco. L'aspirante premier però nicchia. Per lui ci sarebbero due collegi a disposizione: Roma 1 e Roma Testaccio, zona blindata a sinistra e attuale collegio di Giovanna Melandri. E mentre da An minacciano di candidare contro Rutelli Gianfranco Fini, la Melandri dovrebbe vedersela o con Ferdinando Adornato o con Mario Pescante.

Ancora irrisolta la questione Occhetto: il collegio di Grosseto dove è approdato dalla Bolognina non sarebbe nei suoi progetti.

Francesco Rutelli

Nei Ds rischia inoltre di sparire la corrente degli ulivisti: Claudia Mancina non si ricandiderà e per Claudio Petruccioli, parlamentare di lungo corso, si parla di fisiologico ricambio. Quasi certa invece la candidatura di Sergio Zavoli, il «socialista di Dio», come si definiva in un libro.

Infine a Roma si dà per certa la discesa in campo di Giulio Andreotti. Il senatore a vita, molto popolare nella capitale, darà filo da torcere ad entrambi i poli. Alla sua lista si accredita addirittura un 7,8%.

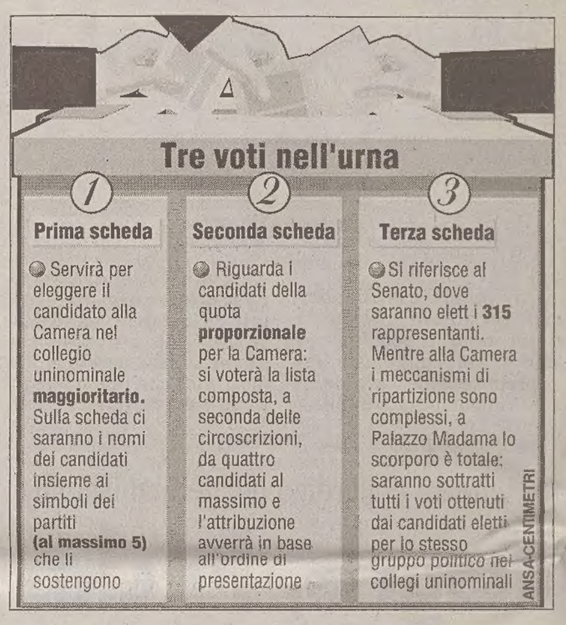
Da segnalare l'appello al centrosinistra di Massimo Cacciari. Chi vuole suicidarsi non può vincere, dice l'ex sindaco di Venezia. E ora di smettere i «giochetti da manuale Cencelli e scegliere tutti insieme i candidati migliori collegio per collegio». Se ne parlerà oggi pomeriggio alla riunione del coordinamento dell'Ulivo sulle liste.

Nella Casa delle libertà le liste sarebbero a buon punto. Anche se Castagnetti del Ppi, come riferiamo a parte, non è d'accordo e lancia un sasso nello stagno.

Per i socialisti, Gianni De Michelis verrebbe candidato in Calabria. Non ancora deciso il destino di Calogero Mannino che Buttiglione vorrebbe riportare in Parlamento, contro il parere di Berlusconi.

Tra i volti nuovi da segnalare l'immunologo Ferdinando Aiuti (con An). Difficoltà su Napoli: Alessandra Mussolini, irritata per non essere la capolista, potrebbe rifiutare la candidatura a vice sindaco. La rimpiazzerebbe Italo Bocchino, l'ex pupillo di Tatarella.

Maria Berlinguer



Folena dei Ds parla di un temporale domenicale, il politologo Sartori è invece più duro: «Affermazioni negative sotto tutti i punti di vista»

ROMA Nonostante i buoni propositi, il centrosinistra torna a ribollire di veleni e polemiche sotterranee. A far tornare il clima teso è stata l'intervista con cui domenica Arturo Parisi ha rotto una tregua che durava da qualche mese e accusato D'Alema e Amato di voler dar vita ad una cabina di regia occulta e parallela. Un ritorno insomma dell'Asinello che scalcia contro i Ds. Un vero autogol, mentre Francesco Rutelli (che ha annunciato la proposta di un ministero per i Consumatori) va chiedendo ai quattro angoli del Paese di far cessare le discussioni interne e di pensare solo alla battaglia elettorale.

Tutti tentano ora di mettere la sordina, ma la questione sembra destinata ad approdare e ad essere affrontata in un coordinamento dell'Ulivo. L'organismo cioè in cui siedono tutti i segretari dei partiti e le principali personalità, fra cui D'Alema. L'unica vera «cabina di regia» della coalizione, sottolinea Piero Fassino. «È quella la sede nella quale si sono prese tutte le decisioni e quella deve continuare ad essere. Non ci sono altre sedi». «Se ci sarà bisogno di discutere - aggiunge Fassino - discuteremo lì». E l'incontro potrebbe esserci già questa sera, se Rutelli farà in tempo. Parisi ha infatti chiesto che ogni «chiarimento» avvenga alla presenza del candidato premier.

Nessuno, nel centrosinistra, ha soffiato sul fuoco ieri, mentre ovviamente il centrodestra strofinava sale sulla ferita. D'Alema e Amato, insieme a Fassino e al vicepresidente di Confindustria, Guidalberto Guidi, si sono incontrati a pranzo nel circolo della Caccia di Bologna. Ma solo per parlare delle prospettive future della Fondazione Italianieuropei di cui è presidente D'Alema. E l'ex premier si è continuato a trincerare dietro un nervosissimo silenzio a proposito delle affermazioni di Parisi.

«Non ci interessano le chiacchiere e le diatribe politiche - ripete Francesco Rutelli - mi interessa presentarmi agli italiani con le idee giuste per il futuro della nostra nazione». Sdrammatizza in parte anche Pietro Folena, che aveva chiesto a Parisi di «smentire o correggere» le sue dichiarazioni. «Si è trattato di un temporale domenicale», sostiene ora il numero due della Quercia.

Più severo il politologo Giovanni Sartori: «Trovo semplicemente assurdo che sotto elezioni un esponente di spicco del centrosinistra faccia simili affermazioni, semplicemente negative sotto tutti i profili». Resta da capire da cosa sia stata motivata l'uscita di Parisi. Qualcuno nella coalizione non ha dubbi: é una mossa della partita appena iniziata per le candidature. Dettata dalla paura dei Democratici di uscire massacrati dalla trattiva.

Andrea Palombi

Il numero uno dei Democratici punta il dito contro la regia occulta di D'Alema e Amato

Ulivo ferito dalle accuse di Parisi

Fassino: «L'unica sede decisionale è quella con i segretari»

L'uscita a sorpresa del segretario del Ppi movimenta il dibattito

«Vogliono sostituire Berlusconi» Castagnetti fa arrabbiare il Polo

ROMA Il Polo s'infuria. Ma secondo il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti la Casa delle libertà sta cercando un altro leader da portare a Palazzo Chigi, in caso di vittoria. «So che il centrodestra ha avuto contatti con alcune personalità di questo Paese - sostiene Castagnetti - allo scopo di trovare un nome spendibile per la guida del governo sulla eventualità che il centrodestra vinca le elezioni».

Questi sondaggi, afferma ancora il leader popolare, avrebbero avuto «esito negativo». Ma non solo, il centrodestra avrebbe ricevuto parecchi no anche da personalità alle quali ha chiesto di far parte della squadra di governo. Ricorda poi che la campagna elettorale della Casa delle libertà è partita con un anno di anticipo e che più volte il centrodestra ha promesso di rivelare i nomi dei ministri. Ma, osserva Castagnetti, «ad oggi non è in grado di fare nessun nome della prossima compagine governativa... e vuol dire solo che ha ricevuto moltissimi no, e questo la dice lunga sulla credibilità del centrodestra».

La Casa delle libertà accoglie con irritazione e ironia queste dichiarazioni. «Non appena riesce a sfuggire al duo De Mita-Marini ne dice una delle sue - replica il portavoce di Silvio Berlusconi Paolo Bonaiuti - tutte quante, naturalmente e puntualmente infondate».

Il coordinatore nazionale di Forza Italia Claudio Scajola parla di «bugie», e di centrosinistra «in crisi e allo sbando», che dice di voler evitare gli attacchi personali senza però sottrarsi ad una sistematica delegittimazione dell'avversario.

Silvio Berlusconi

«Barzellette», incalza Maurizio Gasparri, di An. «È ammirevole che che quest'uomo, nonostante tutti i guai che ha con la Margherita, con le interviste di Parisi, con la sua leadership nel Ppi minacciata da De Mita e Marini - ironizza - abbia ancora il senso dell'umorismo per inventarsi una fiction sulla Casa delle libertà».

Il portavoce di An, Adolfo Urso, sottolinea che è invece l'Ulivo, con le defezioni dei ministri Veronesi e De Mauro, a dover frenare la fuga dei tecnici che escono a più ripresa dal governo. «Noi - assicura - siamo costretti a selezionare e a frenare l'ingresso nella Casa delle libertà di coloro che vogliono traversare il guado». Quella del leader del Ppi, quindi è «una gaffe».

Non è la prima volta, però, che torna in ballo l'ipotesi di un passo indietro di Silvio Berlusconi. Negli anni scorsi lui stesso si era dichiarato pronto a lasciare palazzo Chigi a un altro leader, pur continuando a guidare Forza Italia. Di sostituzione del Cavaliere al vertice del centrodestra si è parlato poi quando infuriava la battaglia sul conflitto d'interessi.

L'ascesa di Berlusconi a palazzo Chigi sarebbe diventato un problema da risolvere in tempi brevissimi se la legge fosse stata approvata, e, comunque, nella sostanza, lo è ancora.

m.m.

Potrebbe avere un accordo segreto con la Casa delle libertà. Baudo protagonista alla convention di Democrazia europea

Andreotti sospetta il tradimento di D'Antoni

MILANO Sergio D'Antoni si è messo segretamente d'accordo con Berlusconi? Il sospetto è venuto a Giulio Andreotti e Ortensio Zecchino, i due alleati forti dell'ex segretario Cisl. I luogotenenti dei due hanno riferito che D'Antoni, con mille pretesti, non vuole presentare candidati nei collegi uninominali, ma solo nel proporzionale. E questo per una «vecchia volpe» come Andreotti ha un significato molto chiaro: tra D'Antoni e il Cavaliere può esserci una «combine». La cosa sarà discussa nel prossimo vertice di Democrazia europea, il neo partito di centro cristiano, ma la stessa irritazione di Andreotti e Zecchino è già una notizia sulle reali intenzioni di D'Antoni.

La platea del Teatro Nuovo di Milano, gremita fino all'ultimo posto, ha accolto intanto con una vera e propria ovazione il senatore a vita Giulio Andreotti alla convention di Democrazia europea. In mezzo a tutti, seduto accanto al senatore, Pippo Baudo. Baudo si è cimentato in un attacco alla buona ai «due poli inesistenti che tentano di schiacciare» la neonata Democrazia europea. Una stoccata anche al tanto evocato duello televisivo tra Rutelli e Berlusconi, che in verità non va a genio nealche al leader di Forza Italia. «È una americanata - ha spiegato il Pippo nazionale - che impedisce agli schieramenti di illustrare i loro programmi e mette invece in evidenza gli occhi, le cravatte, la simpatia o l'antipatia dei candidati». Da vero uomo di spettacolo ha avuto una definizione per tutti: Sergio D'Antoni è il capitano coraggioso. «Ci mancava un papà, forse anche un nonno, però dalla linea politica ferma e dalla lucidità straordinaria. Ma ce l'abbiamo - ha osservato - è lui, Giulio Andreotti». La platea ha raccolto il messaggio e si lasciata andare in un lungo applauso.

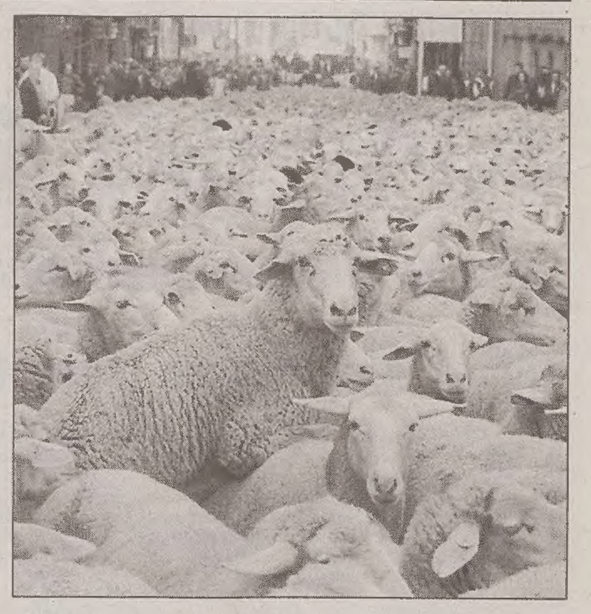
Dal Senato è giunto intanto il via libera ai referendum sul federalismo. La Casa delle libertà ha raccolto 102 firme (che oggi saranno depositate in Cassazione) per far scattare la consultazione popolare con la quale chiedere agli italiani di bocciare la riforma approvata la scorsa settimana dalla maggioranza. Antonello Falomi (Ds) assicura che in mattinata anche l'Ulivo depositerà in Cassazione le firme necessarie per indire il referendum confermativo.

g.z.

Allarme anche in Italia: gli ovini provenienti dalla Francia erano finiti in una tenuta a Pianella, in provincia di Pescara

Afta, nove pecore sospette in Abruzzo

Le autorità sanitarie parlano di «provvedimenti cautelativi» in attesa del risultato dei test



Rischio afta epizootica anche per le pecore italiane.

ROMA Per ora è solo un sospetto. Niente di più, ma sufficiente a insinuare il dubbio che l'Italia non sia completamente indenne dall'afta epizootica. In un allevamento di Pianella, in provincia di Pescara, ieri sono state sequestrate a scopo cautelativo nove pecore, su provvedimento del sindaco. Gli ovini, provenienti dalla Francia, si trovavano in un' azienda di macellazione e lavorazione delle carni e il sequestro sarebbe scattato sulla base di positività sierologiche riscontrate nelle analisi. Il risultato però potrebbe essere dovuto a contatti con il virus dell'afta o potrebbe invece essere conseguenza del vaccino. Il responsabile della Asl di Pescara, Raffaele Buccella, ha ridimensionato l'allarme e ha sottolineato che gli animali non presentano manifestazioni cliniche della malattia. In ogni caso, per cantare vittoria bisognerà aspettare il risultato degli esami supplementari condotti dall'Istituto zooprofilattico sperimentale di Teramo, i cui risultati arriveranno tra oggi e domani. Ma il dubbio, inutile negarlo, ha scatenato mille timori, soprattutto dopo le rassicurazioni istituzionali sul «cordone» esistente intorno all'Italia.

Il ministro per le Politice agricole Alfonso Pecoraro Scanio continua intanto a ripetere che il controllo sul trasporto degli animali vivi è l'unica strategia del dopo emergenza afta. «Dobbiamo limitare il trasporto degli animali vivi, dovrà essere questa la fase significativa dei nostri interventi appena superata l'emergenza afta epizootica», ha spiegato il ministro.

Intanto, con i 18 nuovi casi di domenica, sono saliti a 157 i focolai di afta in Gran Bretagna. Il governo giura che la situazione è sotto controllo: il ministro dell'Agricoltura Nick Brown ha ribadito che i limiti imposti ai trasferimenti di bestiame e l'abbattimento di 90mila capi infetti conterranno la diffusione del virus. Ma l'Unione nazionale degli allevatori teme che il numero degli animali infetti possa crescere rapidamente, visto che l'epidemia - che ha un'incubazione di oltre due settimane - è cominciata prima dell'intervento del governo. Un caso sospetto ieri è stato individuato in Irlanda del Nord, in un mattatoio di Dungannon, situato nella contea di South Armagh: una pecora presentava i sintomi classici del male, anche se le analisi condotte su altri capi sia nel macello sia nell'allevamento di origine dell'ovino non hanno rivelato l'esistenza dell'infezione. Tra i Paesi a rischio anche la Germania, dopo i sospetti casi di afta su 99 vitelli di un allevamento nella Bassa Sassonia.

e.m.

MUCCA PAZZA

Dell'allevamento della Malpensata si salveranno in nome della scienza solo 28 bovini

Pontevico, abbattimenti al via

BRESCIA Sono cominciati gli abbattimenti dei bovini di Pontevico, nel Bresciano, dove due mesi fa fu scoperto il primo caso di mucca pazza. Ieri mattina i camion-stalla sono arrivati alla Malpensata e, sotto gli occhi dei veterinari della Asl, hanno caricato i primi 40 animali della famiglia Greci destinati ad essere eliminati perchè sospettati di incubare il temuto morbo che ha letteralmente falcidiato la popolazione bovina europea con più di due anni.

Mario Greci, il capofamiglia, ha assistito con tristezza alle operazioni che chiudono con un nero sipario anni di lavoro per organizzare uno degli allevamenti più noti del Bresciano.

Sono state caricate sui camion anche altre 28 mucche: sono quelle destinate alle sperimentazioni dell'istituto zooprofilattico di Brescia. Oggi dovrebbe essere completato il trasferimento al macello dei restanti animali da abbattere, fra i quali c'è anche il toro Rom, del peso di 8 quintali.

Le mucche della Malpensata al «macero».

«Non so quando compreremo le nuove vacche - ha detto Mario Greci - dipende da quando arriveranno i rimborsi, ma la voglia di ricominciare c'è». Ci vorranno comunque almeno 2 o 3 anni perchè l'attività possa riprendere a pieno regime.

L'azienda di Pontevico aveva avuto fin dai primi giorni, dal 13 gennaio scorso, la solidarietà dei cobas del latte che avevano presidiato la Malpensata. Nei giorni successivi avevano abbandonato l'allevamento dopo che si era raggiunto l'accordo sul risarcimento ai proprietari dell'azienda, circa 700 milioni di lire.

Il ministro delle Politiche agricole, Alfonso Pecoraro Scanio, ha già detto di attendere con ansia i risultati delle analisi che saranno effettuati sugli animali abbattuti: «È importante sapere - ha sottolineato - quanto sia utile da un punto di vista scientifico l'abbattimento dei capi, che permetterà di avere a disposizione un numero maggiore di informazioni in materia».

I bovini compagni della celebre «vacca 103» sono stati portati nell'impianto Nava Carni di Agrate Brianza, riattivato per l'occasione, dopo la chiusura di alcuni mesi fa, sempre per la crisi della «Mucca Pazza». Su di loro sono stati effettuati prelievi di sangue e anche un accertamento in via sperimentale: una sorta di elettroencefalogramma attraverso il quale si spera un giorno di poter rilevare la malattia quando l'animale è ancora vivo. Sono state quindi uccise con un proiettile «captivo» nel cranio: una sorta di pistone retrattile, sparato da una pistola ad aria. Verranno infine incenerite nel termodistruttore di Brescia.

Rosario Caiazzo

Prime indiscrezioni dalla task force di scienziati insediata dal ministro della Difesa Mattarella dopo le segnalazioni su casi sospetti

Uranio impoverito nei Balcani: tumori sotto la media

Il gruppo guidato dall'ematologo Mandelli ha indagato sulle morti di 10 nostri soldati e sulle malattie di altri 28 impegnati sul fronte bosniaco e kosovaro

ROMA Fatta eccezione per un particolare tipo di linfoma, le patologie che hanno colpito o ucciso i militari italiani rientrano nella norma. Per 14 malattie sulle 15 riscontrate, il tasso di incidenza sui soldati è stato anzi inferiore alle medie nazionali. Sono queste le prime indiscrezioni emerse su lavoro della commissione Mandelli, la task force di esperti insediata dal ministro della Difesa Sergio Mattarella, per studiare i danni da uranio impoverito e stabilire una possibile relazione di causa effetto tra il metallo del disonore, la morte di dieci soldati e la malattia di altri 28.

Il rapporto è completo solo nella prima parte e è questa che nei prossimi giorni, forse già venerdì, sarà consegnata al ministro. Per quanto parziale, tuttavia, lo studio sembra per ora scagionare l'uranio impoverito presente nelle munizioni usate dalla Nato durante le missioni Bosnia e in Kosovo. La causa delle molte malattie riscontrate anche nei militari di altri contingenti (a esempio spagnoli, francesi e olandesi) sarebbe quindi da imputare a altro. Da una prima lettura dei dati, si potrebbe anzi dire che la sindrome dei Balcani, come era stata catalogata, non esiste.

I 38 casi presi in esame dalla commissione scientifica presieduta dall'ematologo Franco Mandelli (composta da medici, ma anche da fisici e radioprotezionisti) ha messo in evidenza 15 diverse patologie tumorali, tra le quali polmone, intestino, cervello, sangue (leucemie e linfomi) faringe e altro. Per tutte il tasso di incidenza è rientrato nella media relativa alla popolazione italiana civile con la stessa fascia di età. Per almeno una - il cancro al polmone - il tasso statistico è stato addirittura inferiore: si attendevano cinque casi ma se ne sono registrati 3. Tuttavia, per una particolare malattia - il gruppo dei linfomi - i dati mostrano una preoccupante inversione ancora tutta da indagare: il numero dei militari deceduti va sopra la media nazionale rilevata in base al Registro dei tumori. Quanto sia marcato questo scarto non è dato sapere. Si sa però, a esempio, che in Italia sono attesi ogni anno 2,2 casi leucemia ogni centomila giovani nella fascia di età compresa fra i venti e i trent'anni, nove linfomi e un melanoma.

La polemica è dunque pronta a riaccendersi. Tra i casi non esaminati ci sono infatti almeno due soldati italiani che risulterebbro morti per un linfoma di Hodgkin.

Natalia Andreani

Lo ha deciso la Corte d'assise d'appello di Palermo accogliendo la tesi dei difensori, ma non è la fine del carcere duro

I giudici: «Basta isolamento per Riina»

D'ora in avanti i detenuti potranno socializzare con il capo di Cosa nostra

IL CASO

In campo le associazioni consumatori

Rincari delle polizze auto: «Si può cambiare compagnia anche senza dare preavviso»

ROMA Sta per scoppiare la guerra dei prezzi sulle nuove tariffe Rc auto. L'Ania, l'associazione delle compagnie assicurative, in vista della fine del blocco delle tariffe che scade il prossimo 31 marzo, assicura che i «rincari saranno fisiologici», tra il 2% e il 10%. L'associazione dei consumatori Abusdef non ci crede e prevede aumenti tra il 17,5% e il 100%. Anche Adiconsum non si fida, pronostica una prima raffica di rincari tra il 10% e il 20% e teme una seconda stangata nel secondo semestre del 2001.

Adiconsum, che giovedì prossimo terrà una conferenza stampa sull'argomento, invita gli utenti a «guardarsi intorno» e a «cambiare cavallo», scegliendo le compagnie che faranno i prezzi migliori.

«Il messaggio che rivolgiamo agli utenti delle assicurazioni Rc auto - spiega Paolo Landi, segretario generale di Adiconsum, - è quello di controllare bene i prezzi delle varie compagnie prima di rinnovare l'assicurazione e di cambiare cavallo, cioè cambiare compagnia, se le tariffe risulteranno troppo alte. La nuova legge sul danno biologico e la riorganizzazione del settore, approvata pochi giorni fa in Parlamento, consente di cambiare compagnia senza bisogno dei tre mesi di preavviso, se gli aumenti tariffari superano il tasso d'inflazione. Questa è un'importante novità che prima non era possibile».

Ma come si fa a sapere quali sono le tariffe praticate dalle varie compagnie? «Basta fare un po' di telefonate e informarsi - risponde Landi - oppure ci si può collegare su alcuni siti Internet che pubblicano le tariffe comparate di una trentina di compagnie».

Il ministro dell'Industria, Enrico Letta, nei giorni scorsi, ha ammonito le compagnie, sostenendo che aumenti delle tariffe Rc auto superiori all'inflazione «non sembrano avere giustificazioni di carattere economico». Landi è d'accordo con Letta, ma ricorda anche che «con la fine del blocco delle tariffe il governo non ha più alcun potere d'intervento per mettere un argine ai rincari praticati dalle compagnie».

«Aumenti tra il 7 e il 10% - aggiunge - sono giustificati, visto che c'è stato un anno di blocco. Ma temo che i rincari alla fine saranno superiori. Molti si attesteranno in media intorno al 10%, ma altri secondo me aumenteranno del 15-20%, come hanno sempre fatto. Inoltre chi ci assicura che dopo questi aumenti le compagnie non ne facciano altri, magari nel secondo semestre?».

È stato condannato nel '92 all'ergastolo per le stragi di Capaci e via D'Amelio. Don Ciotti: «Il rischio peggiore è che appaia una normalizzazione»

PALERMO Finisce il completo isolamento in carcere di Totò Riina, che solo nelle ore diurne potrà stare in compagnia. Lo ha deciso la corte d'Assise d'Appello, presieduta da Biagio Insacco, accogliendo le tesi dei difensori del boss. Uno e più detenuti, che verranno scelti dalla direzione del carcere di Ascoli Piceno, saranno compagni delle «ore d'aria» e di «socializzazione» del Capo di Cosa nostra, condannato per le stragi del '92 e per altre decine di delitti.

Verranno adottate misure straordinarie per impedire che dal carcere possano tornare a filtrare verso l'esterno, e viceversa, ordini, informazioni.

La decisione non implica la fine del regime del 41 bis, e cioè del carcere differenziato e duro che la legge riserva ai detenuti più pericolosi. Tuttavia l' isolamento diurno, fissato dalla sentenze di condanna come pena accessoria, è una grave limitazione, soprattutto per chi, come Riina, sta in carcere dal 15 gennaio del 1993. L'isolamento non può superare i tre anni, ma si possono subire più condanne a questa pena, con un conseguente cumulo. Riina di condanne all' ergastolo ne ha già collezionate 12, tutte munite anche di isolamento diurno. Dall'arresto di otto anni fa, solo per un breve periodo Riina aveva potuto «socializzare», allorchè la Cassazione accogliendo un ricorso dell'avvocato del boss, Domenico La Blasca, aveva annullato la decisione del giudice di merito che negava la fine della segregazione notturna e diurna. Ieri la Corte d'Assise d'Appello ha recepito l'orientamento della Corte Suprema che pur ammettendo il cumulo della pena dell'isolamento per reati commessi prima dell'arresto, ribadisce che l' espiazione può avvenire solo con sentenza in giudicato.

Totò Riina, i giudici gli tolgono l'isolamento carcerario.

Dunque per Riina questa nuova stagione di «dialogo» e di «incontro» potrebbe essere interrotta, man mano che le condanne inflittegli diverranno definitive. C'è il rischio che l'applicazione della legge possa essere interpretata all'esterno come un calo di tensione nella lotta a Cosa Nostra. Ma non si tratta solo di questo: don Luigi Ciotti, presidente di Libera, teme anche che la polarizzazione dell'opinione pubblica sul tema della sicurezza («che resta un diritto fondamentale») possa favorire il riaffaccirsi «nel dibattito, anche politico, della parola normalita», proprio mentre sfuma «il ricordo e lo sdegno per Capaci, via D'Amelio e altre tragedie simili». Timori che riscuotono echi e consensi nella Dda di Palermo, dove proprio ieri, in attuazione alla circolare del Ministro degli Interni Enzo Bianco, la Prefettura ha disposto la rimozione dei posti di vigilanza fissa davanti alle abitazioni dei magistrati antimafia e a tutti gli obbiettivi considerati «a rischio». I controlli sono stati trasferiti ad pattuglie di polizia o carabinieri che perlustrano il territorio.

Misure straordinarie per evitare contatti con i mafiosi all'esterno del carcere di Ascoli Piceno dove il boss si trova rinchiuso

Rino Farneti

La rivista scientifica americana «Lancet» spiega come un piccolo felino possa irrobustire le resistenze all'asma

Un gatto in casa contro le allergie

ROMA *Un gatto può far bene alla salute. E non solo come presenza amica contro la solitudine e la depressione. Il piccolo felino può diventare un antidoto contro l'asma. Ieri, uno studio pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica americana Lancet ha smentito infatti l'ipotesi che l'esposizione a allergeni ambientali come i peli di gatto sia la causa dello sviluppo di asma nei bambini. Anzi, la presenza di un piccolo felino può produrre nei bimbi una «tolleranza all'asma». «L'immunoterapia desensibilizzante per le allergopatie - spiega la dottoressa Margherita Neri, pneumologa dell'ospedale Maugeri di Tradate e membro del consiglio direttivo dell'Associazione italiana pneumologi ospedalieri (Aipo) - può risultare una pratica valida.*

Producendo un'assuefazione, l'organismo impara a tollerare l'allergene felino». Ma solo a una condizione. I bambini non devono avere predisposizioni genetiche all'asma. È quindi necessario seguire alcune linee-guida per la valutazione dei rischi e delle controindicazioni. «Non si è infatti ancora verificato - sottolinea la pneumologa - se l'esposizione a allergeni può scatenare o aggravare i sintomi in persone sensibili o predisposte all'asma». Gli studi epidemiologici hanno dimostrato che un figlio di entrambi i genitori asmatici e allergici ha 50-75 probabilità su cento di diventarlo, mentre il figlio di un solo genitore asmatico ha il 25% di probabilità di ammalarsi. «In questi casi, un gatto in casa potrebbe rappresentare un vero pericolo».

Ma non sono solo gli allergeni a scatenare l'asma. Anzi, potrebbero avere un ruolo secondario rispetto allo stimolo legato alle infezioni virali e all'inquinamento ambientale. «L'asma è infatti una malattia polifattoriale - conclude la dottoressa Neri - è dovuta cioè a cause genetiche e legate all'ambiente. L'inquinamento industriale, dovuto al traffico e al fumo di sigaretta, provoca una maggiore sensibilizzazione dell'apparato respiratorio all'attacco degli allergeni». I dati sono chiari: negli ultimi anni si è assistito a un'epidemia d'asma (la cui prevalenza è raddoppiata negli ultimi 30 anni) riferibile prevalentemente a mutati fattori ambientali.

Mariella Lestingi

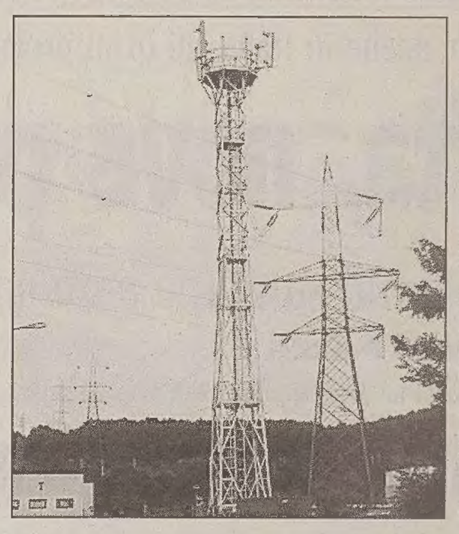
Muore turista italiana in vacanza a Cuba Era su una corriera finita fuori strada

L'AVANA Quattro persone, tra le quali la turista italiana Rosaria Agustini, 40 anni, di Ascoli Piceno, sono decedute domenicai a causa del capovolgimento della corriera sulla quale si trovavano insieme ad altri 33 passeggeri, 25 dei quali hanno riportato ferite. L'incidente è avvenuto nei pressi del ponte sul fiume San Agustin, tra le località Matanzas e Ceiba Mocha, a circa 100 chilòmetri da L'Avana. Fonti della polizia hanno reso noto di non aver ancora potuto accertare le cause dell'incidente. Il pullmann apparteneva al ministero dell'istruzione e stava ritornando alla capitale dalle Grotte di Bellmar, uno dei luoghi turistici della zona.

ELETTROSMOG Il procuratore di Torino Guariniello apre un fascicolo contro il presidente Chicco Testa

Sotto inchiesta le antenne dell'Enel

Ma gli esperti smentiscono una relazione causa-effetto fra radiazioni e malattie



Le antenne sono sempre al centro del mirino. Il pm di Torino Guariniello indaga sul presidente dell'Enel Chicco Testa, ma gli esperti sentenziano: è una psicosi di massa, non ci sono prove di causa e effetto fra radiazioni e malattie.

TORINO Il presidente dell' Enel Chicco Testa, secondo il procuratore di Torino Raffaele Guariniello che da tempo si occupa dei problemi legati all'elettromagnetismo, avrebbe responsabilità a altissimo livello. A Testa è giunto dalla procura un avviso di garanzia (nei mesi scorsi erano stati indagati altri due dirigenti dell'azienda elettrica) per «getto pericoloso di cose»: onde nocive che avvelenerebbero l'atmosfera sopra scuole, asili e luoghi frequentati da bambini nella provincia di Torino, con conseguenze ancora non dimostrabili.

Rivoluzionaria fu una sentenza della Cassazione di un paio di anni fa. Affrontando il problema dell'elettromagnetismo, la Suprema corte applicò l'articolo 674 del Codice penale, quello che punisce «chiunque getti cose atte a offendere o molestare le persone». Il legislatore degli anni '30, ovviamente, fra le «cose» non includeva l'elettrosmog, la Cassazione sì. Dunque chiunque attenti alla nostra salute «gettandoci» addosso onde elettromagnetiche sopra i limiti consentiti commette un reato. L'inchiesta di Guariniello riguarda i cavi dell'alta tensione che corrono a meno di cinquanta metri sforando i limiti di potenza imposti dalla legge, ma si scontra con una serie di complicazioni infinite, con l'accavallarsi dei provvedimenti di Governo e Parlamento, con oggettive empasse. Ad esempio: l'ultima legge in materia, datata 8 marzo, concede ai gestori dieci anni di tempo per risanare gli elettrodotti e metterli a norma: quindi che fare? Stando a una mappa stilata dal ministero dell'Ambiente in Italia ci sarebbero 460 fra scuole, asili e parchi gioco a rischio elettrodotti e 2 mila strutture per l'infanzia troppo vicine ai cavi dell'alta tensione accusati di provocare tumori e leucemia infantili.

Ma gli scienziati criticano gli eccessivi allarmismi su un collegamento causa-effetto non ancora provato. E c'è chi come Fulvio Vento, presidente della grande municipalizzata elettrica Acea, giudica «demenziale» l'avviso di garanzia al presidente dell'Enel: «Testa ha ragione quando afferma che sull' elettrosmog non ci sono prove - dice Vento - Siamo di fronte a una follia dilagante, si sta montando una questione che non esiste, frutto di una psicosi di massa».

Incredulo è il verde Gianni Mattioli, ministro delle Politiche comunitarie: «Trovo stupefacente che una persona come Testa, vissuta dentro le problematiche della salvaguardia della salute, si ritrovi adesso su posizioni allineate con quanti minimizzano i rischi».

l.g.

Rinviato il processo contro Radio Vaticana

ROMA Almeno per il momento Radio Vaticana non sarà processata per l'inquinamento elettromagnetico provocato dalle poderose antenne situate a Santa Maria di Galeria - alle porte di Roma - con le quali raggiunge un pubblico diffuso ai quattro angoli del globo. Tutto rinviato al prossimo settembre: è stata questa la decisione presa del giudice Andrea Calabria; il problema nasce da un difetto di notifica dell'atto di citazione con il quale il pubblico ministero Gianfranco Amendola, noto per le sue prese di posizione ambientaliste, aveva chiamato in giudizio padre Pasquale Borgomeo, direttore dell'emittente cattolica, Costantino Pacifici direttore tecnico e padre Roberto Tucci, presidente del comitato di gestione, ex direttore della radio e da poco nominato cardinale da Giovanni Paolo II.

Bisognerà seguire la cosiddetta via diplomatica, entrare cioè nel delicato terreno dei rapporti fra Santa Sede e Stato italiano. Ma in realtà già nei giorni scorsi padre Borgomeo aveva fatto sapere che non solo le citazioni in questione non erano state ricevute per via dell'extraterritorialità del Vaticano, ma anche perchè fra Italia e Santa Sede sono in corso trattative per sciogliere la controversia.

Dunque secondo i responsabili dell'emittente bisognerebbe attendere i risultati del negoziato. La contestazione vaticana si estende però alla legislazione italiana in materia di elettrosmog, giudicata troppo severa rispetto ai parametri europei. Infine, si dice, le antenne sono sorte alla metà degli anni Cinquanta e solo successivamente sono stati costruiti gli edifici circostanti: la responsabilità dell'attuale situazione sarebbe dello Stato italiano.

Il sottosegretario alle Comunicazioni contesta le innovazioni contenute nel nuovo regolamento sulle pubblicità

Spot in tivù, raffica di novità tecnologiche

Scritte agli angoli del video e persino uno schermo spaccato in due metà

Ma i bambini si abitueranno presto ai nuovi spot.

ROMA «L'Authority smentisca il nuovo regolamento sulla pubblicità». È categorico il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita contro il nuovo regolamento sulla pubblicità televisiva che prevede quadretti di video appaltati allo spot, scritte pubblicitarie che passeggiano sullo schermo, immagini virtuali proiettate da studio sui campi di gioco, minispot, marche che appaiono in sovrimpressione interrompendo le gare. «Una regressione rispetto alla normativa attuale» paventa Vincenzo Vita.

Ma l'Authority non smentisce. Spiega. È solo una bozza. Sarà discussa. Poi si vedrà. «Esiste solamente una bozza di regolamento sulla pubblicità su cui non è stata ancora aperta alcuna discussione - dichiara Paola Manacorda, componente dell'Authority di area Ds - il documento è stato solo distribuito ai commissari. Si tratta di una bozza predisposta dal relatore Giuseppe Sangiorgi in cui sono previste varie cose sotto la responsabilità del relatore. La discussione è ancora tutta da aprire e ce ne occuperemo in una delle prossime riunioni del consiglio dell'Autorità».

In attesa, forse è meglio cominciare a familiarizzare con le nuove forme di consigli per gli acquisti che se non interromperanno del tutto l'emozione, sia pure per pochi secondi, certo le daranno qualche noia. Prima fra tutte quella dello schermo spaccato. Al malcostume di «loghi» che già ora ingombrano gli angoli del video, si aggiungeranno altri marchi. Il video si spacca in due. Una parte è salva. Almeno per ora. L'altra ospita la pubblicità: in uno spazio pari a un sesto dello schermo. Si chiama split-screen. Non è previsto dalla nostra legge, ma neanche da alcuna normativa europea.

L'Authority si difende: è soltanto una bozza. In arrivo anche immagini proiettate dal computer sui campi di calcio, naturalmente virtuali

Novità assoluta anche la pubblicità virtuale. Si tratta di immagini create al computer che da studio saranno proiettate sul terreno di gioco prima o dopo una gara, ma anche durante, su appositi cartelloni a bordo campo. Più permissiva della legge anche la possibilità di fare interrompere le gare da scritte in sovrimpressione. La norma le permetteva solo negli intervalli. Ora si parla invece di «pause di gioco»: concetto più vago e lasciato all'interpretazione degli organi sportivi.

Fifa e Federcalcio avrebbero così il potere di decidere su quanta pubblicità inserire e dove.

Virginia Piccolillo

Pecoraro Scanio vuole un referendum sulle piante transgeniche

BRUXELLES «Lanciamo una nuova sfida: un referendum in tutti i quindici Paesi dell'Ue per decidere se gli europei vogliono o no mangiare transgenico».

La proposta, presentata ieri dal ministro delle Politiche agricole Alfonso Pecoraro Scanio, è stata accolta a Bruxelles dal congresso del coordinamento europeo degli agricoltori (Cpe).

«Noi partiremo - ha detto il ministro - con una petizione orale al Parlamento europeo e alla Commissione Ue, perchè si indica entro la fine del 2001 un referendum consultivo nei quindici Paesi europei».

Sugli Ogm (i prodotti alimentari frutto di organismi geneticamente modificati), l'Italia conferma che manterrà la «moratoria de facto», cioè negherà l'autorizzazione a altri prodotti geneticamente modificati finchè a livello comunitario non sarà completato il nuovo quadro giuridico a tutela dei consumatori.

Lo ha ribadito il ministro alle politiche comunitarie Gianni Mattioli, ieri presente a Bruxelles per il Consiglio del mercato interno.

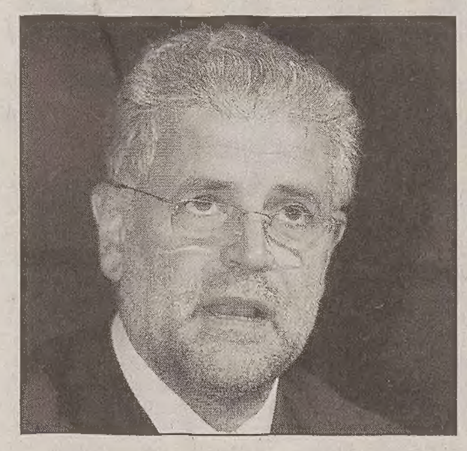
«Non abbiamo nessuna posizione di pregiudizio nei confronti degli Ogm», ha premesso Mattioli. «Ma essere dalla parte dei consumatori significa porsi il problema degli effetti di questi prodotti a medio e a lungo termine. È una questione di razionalità scientifica: di fronte a mescolamenti di geni di portata enorme, vanno fatte attente ricognizioni».

Per Mattioli, la «moratoria de facto» deve restare finchè «non ci saranno le nuove norme sulla rintracciabilità, sulla etichettatura e sulla responsabilità civile: la Commissione europea è in ritardo nella presentazione delle nuove normative».

«La Commissione - ha detto ancora il ministro Mattioli - ci aveva assicurato che lo avrebbe fatto in tempi rapidi, ma stiamo ancora aspettando».

Chiesto il rinvio a giudizio immediato sulla gestione del fondo miliardario «Bussolera-Branca»

Guai giudiziari per Formigoni e Fiori: la Procura li accusa di abuso d'ufficio



Bufera sulla Regione Lombardia per la gestione della Fondazione «Bussolera-Branca» che con un lascito di 187 miliardi si occupa di progetti agricoli.

I vertici della Regione Lombardia imputati di pesanti ingerenze: nel Consiglio della Fondazione nominato l'ex segretario personale di Berlusconi

MILANO Per dimostrare il coinvolgimento del presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni nei fatti relativi alla gestione della Fondazione Bussolera-Branca, non c'è nemmeno bisogno dell'udienza preliminare. Sulla base di questa valutazione la procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio con il rito immediato sia per Formigoni che per altre cinque persone tra cui l'esponente di Forza Italia Francesco Fiori, vicepresidente del parlamento Europeo. Per tutti l'accusa è quella di abuso d'ufficio.

Dalla Regione sono arrivate espressioni di incredulità, mentre abbastanza dura è stata la reazione di Formigoni. Ora il Gip Claudio Castelli dovrà valutare se sussistono le condizioni previste per il rito immediato e per mandare quindi i sei indagati davanti al tribunale penale. Con Formigoni e Fiori la richiesta formulata dai pm Fabio De Pasquale e Alfredo Robledo riguarda il segretario generale della Regione Nicola Senese, il segretario sempre dello stesso ente Maurizio Sala ed i consiglieri della fondazione al centro della vicenda Carlo Sarchi e Fabio Pierotti Cei.

Il caso aveva suscitato polemiche il 16 gennaio scorso quando la guardia di Finanza fu mandata ad eseguire perquisizioni negli uffici della Regione: il presidente Formigoni fece entrare le telecamere negli uffici in cui le Fiamme gialle stavano operando. La Fondazione Bussolera-Branca nacque da una somma di 187 miliardi che l'avvocato Fernando Bussolera lasciò per portare avanti studi utili a migliorare l'ambiente agricolo. Qualcuno però non si ritenne soddisfatto, come ad esempio Sarchi che sosteneva il diritto ad avere una parte dell'eredità. Nacquero contrasti all'interno del consiglio di amministrazione, ci furono ricorsi al tribunale amministrativo e ad un certo punto intervenne la Regione con una serie di provvedimenti adottati secondo Formigoni per salvare la fondazione. Le iniziative furono valutate in maniera diversa sia all'interno della fondazione che in seno al consiglio regionale e partirono prima alcune interpellanze e poi la denuncia all'autorità giudiziaria.

I contrasti crearono scalpore nell'Oltrepò Pavese e secondo le opposizioni in seno al «Pirellone» ci furono nomine non del tutto in linea con la situazione. Ci sarebbe stata anche una minaccia di commissariamento se non fossero state accettate le condizioni proposte dalla giunta regionale. Al posto di Sarchi, che avrebbe ricevuto sette miliardi dell'eredità, sarebbe stato nominato Nicolò Querci, segretario personale di Silvio Berlusconi quando il cavaliere era a Palazzo Chigi, mentre nel consiglio della fondazione trovò posto anche un cognato di Formigoni. Secondo i pm, oltre alle prove documentali vi sarebbero anche prove testimoniali.

Annibale Carenzo

USURA

Undici milioni di protestati in Italia negli ultimi 10 anni

ROMA Oltre 11 milioni di protestati in dieci anni, che vivono soprattutto nel Lazio e in Campania e, nel 30 per cento dei casi, sono potenziali vittime dell'usura. A censire il popolo dei protestati è lo Snarp, il sindacato nazionale antiusura Riabilitazione protestati che, nel rapporto 2000, fa un bilancio di sette anni di attività.

Secondo lo Snarp in Italia negli ultimi 10 anni sono state protestate 11.064.999 persone, il 30,60% delle quali sono potenziali vittime dell'usura e oltre 3 milioni le persone che hanno perduto il lavoro. Nel 17,5% si tratta di espropriazioni immobiliari, mentre nel 9,9% dei casi di imprese cessate.

Leggendo il rapporto si scopre inoltre che il maggior numero dei protestati si trova nel Lazio (1.982.960), seguito dalla Campania (1.544.515), dalla Sicilia (1.368.031) e dalla Lombardia (1.270.483). Tra i protestati le potenziali vittime dell'usura vivono invece in Campania (556.825), nel Lazio (435.228) e in Sicilia (424.089).

In mano agli strozzini, secondo il direttore dello Snarp Franco Petrino, si finisce perchè «la criminalità usuraia è estesa in tutta Italia», ma non solo: «I colletti bianchi hanno una grande responsabilità -dice- perchè abbiamo un sistema bancario medioevale. Il nostro sindacato ha avviato 6mila procedimenti nei confronti di banche, perchè l'usura nel sistema bancario continua a essere la più arrogante e prevalente». Il sindacato propone quindi una «carta dei servizi per i protestati» che possa permettere anche a loro di aprire un conto corrente bancario, chiedere un mutuo o un prestito. «Questo rapporto -conclude Petrino- vuole essere un bilancio a sette anni dalla nascita del nostro sindacato e a sei dall'approvazione della legge antiusura, che si è però dimostrata piuttosto debole, visto che le denunce sono diminuite e il numero dei protestati è elevatissimo». Quelle dei protestati, secondo Petrino, sono storie di solitudine e disperazione, «come nel caso di un medico romano, finito sul lastrico per curare le figlie malate».

È questa l'area debole più esposta al ricatto del prestito capestro: le situazioni più gravi in tutto il Meridione

OMICIDIO

Marocchino trovato morto in un capannone a Vignola

MODENA Il cadavere di un immigrato marocchino, ucciso probabilmente con un' arma da taglio, è stato rinvenuto ieri pomeriggio nei pressi di una fabbrica abbandonata alla periferia di Vignola, nel modenese. Secondo i carabinieri non ci sono dubbi sul fatto che si tratti di un omicidio. La vittima è Mohamed Bousiaz, sui trent' anni, in possesso di un regolare permesso di soggiorno e di un lavoro come operaio nella zona. Pare che l' uomo abitasse con altri connazionali all' interno dei capannoni in disuso in via Consuma. Da un primo esame autoptico sul corpo è stata rinvenuta una ferita alla testa, forse inferta con un bastone. All'addome, invece, la vittima presenta diverse ferite da arma da taglio. La segnalazione del cadavere - trovato vicino a una fabbrica abbandonata - è stata fatta verso le 13 da un connazionale dell' immigrato. Secondo i carabinieri, l' immigrato potrebbe essere stato assassinato nel corso di una lite per futili motivi.

IMPICCATA

Potenza, giallo sul suicidio di una dirigente della Digos

POTENZA Misterioso suicidio di uno dei massimi dirigenti della Questura di Potenza: la dottoressa Anna Esposito, dirigente della Digos di Potenza, si è tolta la vita la notte scorsa nel suo alloggio situato all'interno della caserma. La donna, 35 anni, di Cava dei Tirreni, madre di tre bambini, è stata trovata impiccata. Il decesso risalirebbe tra le 20 e le 23 di domenica sera. Nell'appartamento non sono stati trovati messaggi o lettere scritti dalla dottoressa Esposito in grado di spiegare il tragico gesto. Indagini sono state avviate mentre gli inquirenti hanno preferito parlare di «presunto suicidio» in attesa di vagliare gli elementi raccolti. La dottoressa Anna Esposito aveva assunto tre anni fa l'incarico di dirigente della Digos della Questura di Potenza. Molto nota in città aveva diretto con impegno e competenza numerose operazioni. Nulla fino all'altra sera aveva fatto presagire il dramma in agguato.

RAPINA

Pisa, medico finito a colpi di coltello

PISA Un medico di 45 anni, Roberto Baronti, è stato trovato ucciso nella sua casa a San Lorenzo a Pagnatico, una frazione tra Navacchio e Cascina, a cinque chilometri da Pisa. Il corpo presentava ferite provocate da un coltello. Lo ha scoperto, ieri pomeriggio, il padre che si era recato a casa di Baronti per vedere cosa era accaduto poichè il medico non si era presentato al suo turno all' ospedale Santa Chiara di Pisa. I colleghi, infatti, non vedendolo arrivare, hanno prima telefonato a casa e poichè non rispondeva, hanno avvisato il genitore che abita a Navacchio. Baronti, nefrologo, viveva da solo: era vedovo da qualche anno e non aveva figli. Dai primi accertamenti sembra che sia sparita la sua auto, una Ford Focus di colore verde. Le indagini sono condotte dalla squadra mobile di Pisa. Secondo i primi accertamenti il medico potrebbe essere rimasto vittima di una rapina.

Pubblicità

In Farmacia

È arrivata una nuova pillola che aiuta a «dimagrire»

I progressi della ricerca

MILANO - Una nuova pillola dietetica che aiuta a dimagrire, in associazione ad una dieta ipocalorica, è in distribuzione nelle Farmacie italiane. Si tratta esattamente di un integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, e sottoposto a test clinici di efficacia e sicurezza in un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. I test sono stati effettuati in doppio cieco su due gruppi di 20 soggetti, uomini e donne in stato di sovrappeso. Nei volontari che hanno assunto due volte al giorno l'integratore contenente efficaci principi attivi funzionali si è registrata in media con deviazione standard, una riduzione di peso corporeo di 5,8 kg in un mese. Il nuovo integratore denominato "LineControl" non è un farmaco ed è distribuito nelle Farmacie italiane dalla società Axio, finanziatrice delle ricerche, che sta ottemperando alle numerose richieste del preparato per il quale è stata depositata la domanda di brevetto. È formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Coupon Sconto £. 10.000 In Farmacia

Valevole fino al 31/12/2001 IL PIC. col 5

Ritagli l'annuncio e lo presenti in farmacia. Avrà £ 10.000 di sconto sull'acquisto dell'Integratore Dietetico AXIO "LineControl"

Un F18 dell'Us Navy impegnato in una missione di addestramento nel Kuwait ha sganciato per sbaglio l'ordigno

Bomba Usa uccide sei soldati alleati

Le vittime facevano parte di un gruppo di osservatori al confine con l'Iraq

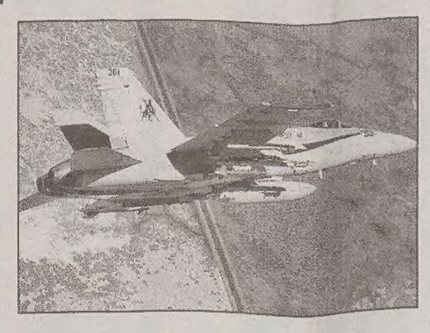
TROPPI ERRORI

La maledizione del «fuoco amico» è cominciata nella Guerra del Golfo

WASHINGTON La Guerra del Golfo è stata segnata dalla maledizione del «fuoco amico», un dramma che si è ripetuto ieri in Kuwait. Secondo il Pentagono, il 24 per cento delle vittime americane di quel conflitto (146 in tutto) fu il risultato di errori dei militari Usa, che scambiarono i propri commilitoni per nemici. C'è chi dice che questa percentuale fu molto più alta, e che il dipartimento della difesa coprì altri incidenti per evitare imbarazzi ad alti ufficiali. Parimenti, il fuoco amico fu il responsabile del 15 per cento dei 480 feriti. Altri 11 militari americani sono stati uccisi dopo la fine della guerra da ordigni lanciati dalla coalizione anti-Iraq e rimasti inesplosi. A fronte di queste cifre, nel luglio 1991 gli Usa stimarono i morti iracheni in circa 100.000.

ROMA Il fuoco amico ha mietuto nuove vittime anche in tempo di pace. Un caccia americano F18 Hornet della Us Navy, impegnato in una missione di addestramento nei cieli del Kuwait, ha colpito per errore un gruppo di osservatori militari che stazionavano in una zona off limits al confine con l'Iraq. L'incidente avrebbe provocato sei morti - cinque soldati americani ed un neozelandese - ed una decina di feriti secondo le prime notizie filtrate dal Pentagono. L'aereo decollato dalla portaerei Harry S. Truman, che incrocia nelle acque del Golfo Persico, era impegnato in un' esercitazione congiunta di forze americane, inglesi e kuwaitiane denominata «Intrinsec Action». L'esplosione è avvenuta nei pressi del poligono di Al Udairi situato ad una quarantina di chilometri dalla frontiera. Almeno una bomba del peso di 500 libbre ha colpito alcuni veicoli disposti sul terreno per indicare obiettivi vicini. La missione era considerata di routine. Una delle tante che si ripetono a dieci anni dalla conclusione dell'operazione Desert Storm.

L'ultima era avvenuta il 26 febbraio scorso nel corso delle celebrazioni del decimo anniversario della liberazione del Kuwait alla presenza dell'ex presidente George Bush senior e del generale Norman Schwarzkopf che guidò la coalizione degli eserciti alleati nella guerra contro l'Iraq.



L'aereo Usa dal quale è caduta la bomba.

Il presidente degli Stati Uniti è stato tempestivamente informato dell'accaduto. George W. Bush, che partecipava ad seduta del parlamento della Florida, ha chiesto ai presenti di osservare un minuto di silenzio in memoria delle vittime. Poi, visibilmente commosso, ha esclamato: «Dio vi benedica». Il Kuwait, che dispone di un piccolo esercito, dipende per la sua difesa dalle forze alleate.

In particolar modo dalle truppe americane e da un contingente inglese. Il dispositivo alleato opera regolarmente da alcuni aeroporti militari e da una base situati nel territorio dell'emirato dal 1991. Dieci anni dopo la fine della guerra, l'Iraq avanza ancora pretese sul territorio del Kuwait. In particolare le autorità di Bagdad rivendicano la sovranità sui pozzi petroliferi del complesso di Rumailah. Anni di sanzioni decretate dal consiglio di sicurezza dell'Onu non hanno indebolito il regime di Saddam Hussein. L'Iraq rimane isolato dall'embargo internazionale. I caccia americani e britannici continuano a sorvegliare il suo spazio aereo diviso in due zone di interdizione (una al di sopra del 36f parallelo, l'altra al di sotto del 32f). L'Iraq continua a respingere queste operazioni considerandole illegali in violazione della sovranità nazionale.

Antonio Pennacchioni

DAL MONDO

Mathias Reichhold molla dopo 15 anni

Si dimette all'improvviso il braccio destro di Haider in Carinzia

VIENNA Il principale collaboratore del governatore della Carinzia Joerg Haider, Mathias Reichhold di 43 anni, ha dato ieri all'improvviso le dimissioni dal suo posto di vice-governatore. Reichhold ha addotto ragioni personali: deve tornare a occuparsi delle fattorie di famiglia. Alla conferenza stampa a Klagenfurt per dare l'annuncio ha partecipato anche Haider, che ha ringraziato Reichhold. Da quando è arrivata al governo dell'Austria nel febbraio 2000 la coalizione Oevp-Fpoe, il partito presideduto da Haider fino alla primavera dello scorso anno ha già cambiato tre ministri, uno di essi si è dimesso anche dal partito. Ora se ne va anche il vice di Haider, suo stretto collaboratore da 15 anni, e con lui ieri ha annunciato le dimissioni il responsabile regionale per la scuola, Guenther Harmina.

Londra, ancora una collisione tra due treni: su cinquecento passeggeri una decina i feriti

LONDRA Ennesimo incidente ferroviario in Gren Bretagna: due treni con a bordo complessivamente circa cinquecento persone sono entrati in collisione nell'ora di punta ier mattina presso la stazione di Hither Green, a sud-est di Londra, causando il ferimento di almeno nove passeggeri. Secondo fonti della «Connex», la società che gestisce le linee della zona, l'impatto sarebbe «probabilmente» da addebitarsi all'errore umano: uno dei conducenti, infatti, avrebbe mancato di osservare un semaforo rosso.

A tavola con l'ex presidente Clinton in Olanda: con 20 milioni si mangia e si parla di politica

L'AIA Circa 350 uomini d'affari provenienti da tutto il mondo hanno partecipato nella giornata di ieri all'Aia ad un incontro con l'ex presidente degli Usa, Bill Clinton, sborsando migliaia di dollari. Secondo quanto si è appreso, la cifra che avrebbe permesso loro di ascoltare una conferenza dell'ex presidente dal titolo «Ridisegnare il futuro», sarebbe stata pari a 1.260 dollari, circa due milioni e mezzo di lire. Una cifra da capogiro. Ma coloro che hanno scelto di sedersi per il pranzo ai quattro tavoli dove Clinton si è fermato per discutere di politica estera la cifra sarebbe stata molto più alta, fino ad arrivare ad una ventina di milioni di lire a testa. Clinton, che aveva visitato l'Olanda l'ultima volta nel 1997, ieri pomeriggio ha incontrato anche la regina Beatrice e il primo ministro Wim Kok prima di continuare il suo viaggio per l'Europa. La prossima tappa sarà la Germania.

Le laceranti divisioni all'interno degli schieramenti neogollista e centrista favoriscono i candidati della sinistra

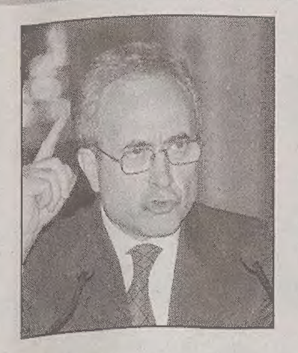
Il centrodestra si gioca Parigi e Lione

L'ex sindaco Tiberi assapora una rivincita ormai possibile. I verdi superano i comunisti

PARIGI Le spaccature nella destra e il terremoto che ha investito la sinistra sembrano destinati a lasciare il segno. Le elezioni comunali francesi hanno restituito un quadro politico fortemente mutato. A tenere banco non c'è dubbio che sia la devastante divisione presente nello schieramento di destra, che proprio a causa di ciò rischia di perdere il controllo delle prime due città del Paese. Parigi rappresenta il caso più clamoroso. Un pò a sorpresa il candidato socialista, Bertrand Delanoe, ha conquistato terreno un pò in tutti gli arrondissement e si presenta al ballottaggio come il nuovo favorito. Il suo successo e+ frutto di una campagna elettorale indovinata e dell'impatto che il suo personaggio ha avuto sull'opinione pubblica ma un vantaggio evidente gli è derivato dallo scontro fra i due candidati che avrebbero dovuto sbarrargli il passo. A uscirne peggio è stato Philippe Seguin, il vecchio volpone dello schieramento neogollista, che lo stesso presidente Chirac ha voluto sulla breccia, nella speranza, rivelatasi vana, di schiacciare il dissidente Jean Tiberi. Questi, sindaco uscente, scaricato dal partito perchè nel mirino della magistratura per una vicenda di malversazione, ha messo in campo una propria lista, che è andata al di là delle più rosee previsioni. In alcuni arrondissement si è tolto perfino lo sfizio di battere sonoramente Seguin e comunque in tutti ha superato lo sbarramento del dieci per cento.

A questo punto Tiberi è nella condizione di godersi la propria vendetta. Senza il suo sostegno la sconfitta di Seguin è certa. Il candidato sindaco dei neogollisti ha proposto all'ex amico una sorta di desistenza ma si è sentito rispondere che l'accordo è possibile solo a patto di una fusione delle liste, che rappresenterebbe una grande soddisfazione, a distanza di qualche mese dall'espulsione dal partito. Le trattative sono frenetiche, anche perchè nessuno dei due, in ogni caso, desidera passare per il responsabile del disastro della destra a Parigi.

Ben più serena è la situazione per Delanoe, il quale ha immediatamente preso atto della spettacolare avanzata dei Verdi e ha stretto un patto con loro. In cambio della promessa di una forte presenza nel consiglio municipale, se ne è assicurato l'appoggio in vista del secondo turno. In caso di vittoria, la capitale verrebbe retta da una coalizione fra socialisti, verdi e comunisti, vale a dire quella «gauche plurielle» che già governa a livello nazionale. Di queste tre forze, quella che esce peggio dalla prova delle urne è quella comunista. Scavalcata dagli ecologisti, la formazione di Robert Hue si è potuta consolare soltanto con la conferma del proprio leader per un quinto mandato a Montigny-les-Cormeilles.



Jean Tiberi

Se guardando al quadro generale si può dire che il centro destra ha aumentato i propri consensi, giovandosi del tracollo dell'estrema destra, cioè del Fronte Nazionale di Jean-Marie Le Pen, le diatribe interne mettono a repentaglio la leadership nella seconda città di Francia, Lione. Il caso è simile a quello di Parigi.

p. f.

IL CASO

Polverizzata con la dinamite un'antica statua alta 53 metri

Foto Cnn: i talebani afghani hanno distrutto il «Buddha»

ISLAMABAD I Buddha giganti non ci sono più. Una fotografia diffusa dalla rete televisiva americana Cnn dimostra che i talebani afghani hanno distrutto con l'esplosivo i Buddha di Bamiyan, le più antiche statue dell'Afghanistan, considerate da studiosi e gente comune un patrimonio dell' umanità. La conferma è in una foto scattata, come ha affermato la Cnn presentando la sua «esclusiva mondiale», da un dilettante afghano. La foto mostra la parte superiore del Grande Buddha, che era alto 53 metri, avvolta in una nuvola di polvere e di fumo. Nessuna foto invece del «piccolo Buddha» di 35 metri, scavato a distanza di circa un chilometro nella stessa parete rocciosa - uno dei primi contrafforti dell'Hindu Kush nella provincia di Bamiyan, nel centro dell'Afghanistan. Il ministro della cultura dei talebani, Qadratullah Jamal, ha confermato che la demolizione è giunta al suo stadio finale. La conferma che gli appelli a fermare la demolizione venuti da tutto il mondo sono caduti nel vuoto è venuta esattamente due settimane dopo che il misterioso leader dei talebani, il mullah Mohammed Omar, aveva ordinato la distruzione di tutte le statue preislamiche dell'Afghanistan, per «prevenire» future pratiche di «idolatria» in Afghanistan. Jamal, un fedelissimo del mullah Omar, ha lasciato poche speranze anche per quel poco che rimane dell'arte preislamica dell'Afghanistan. «È abominevole assistere alla distruzione calcolata di una proprietà culturale che apparteneva prima di tutto al popolo afghano oltre che, naturalmente, a tutto il mondo», ha detto il direttore dell'Unesco Koichiro Matsuura. Vari stati - tra cui Iran, India e Sri Lanka - si erano offerti di rimuovere e ospitare le statue «sgradite» ai talebani. Analoghe offerte erano venute da istituzioni private, come il Metropolitan Museum di New York.

Gli Usa esprimono la loro «dura condanna» per la distruzione delle statue, ma aggiungono che questo non avrà riflessi sugli aiuti americani ai profughi afghani. Lo ha detto Richard Boucher, portavoce del dipartimento di Stato.

I guerriglieri albanesi hanno però limitato la tregua fino al 19 marzo: il rischio di un fragile accordo

Serbia del Sud, firmato il cessate-il-fuoco

Intesa incerta fino all'ultimo. Torneranno reparti dell'esercito jugoslavo

Le truppe di Belgrado erano state costrette a ritirarsi dalla zona nel giugno di due anni fa. Il ruolo del comandante della Kfor, Cabigiosu, nella trattativa

PRISTINA I soldati jugoslavi si preparano a tornare nella Serbia meridionale, in una piccola zona della fascia di sicurezza al confine con Kosovo e Macedonia dalla quale erano stati costretti a ritirarsi alla fine della guerra, nel giugno di due anni fa. A pochi minuti dalla firma dell'accordo, i guerriglieri albanesi che ormai da un anno imperversano nella stessa area, hanno accettato di sottoscrivere con la Nato un cessate il fuoco temporaneo. La svolta che sembra aver imboccato la crisi nella valle di Presevo appare tuttavia ancora carica di incognite.

I guerriglieri albanesi dell'Ucpmb, oltre ad aver limitato la tregua «fino al 19 marzo», hanno preteso di aggiungere un allegato nel quale sottolineano di «non poter accettare responsabilità per azioni spontanee compiute nel settore C della fascia di sicurezza», cioè esattamente in quel fazzoletto di cinque chilometri per cinque all'interno del quale entro i prossimi due o tre giorni torneranno le forze armate jugoslave. Come dire che sin da ora l'Ucpmb non esclude il rischio di confronti armati tra elementi della guerriglia e soldati jugoslavi.

La firma del «cessate il fuoco» è stata incerta fino all'ultimo: il comandante politico della guerriglia, Jonuz Musliu, preannunciava un nuovo rinvio negli stessi minuti in cui invece il comandante militare, Shefqet Musliu, firmava con l'inviato della Nato Peter Feith nel villaggio di Koncul. Secondo osservatori occidentali questo testimonierebbe divergenze tra l'ala politica e quella militare del movimento.

L'accordo per il ritorno delle forze jugoslave nella fascia di sicurezza è stato sottoscritto alle 13.30 tra il comandante generale della Kfor, l'italiano Carlo Cabigiosu, e il vice premier serbo Nebojsa Covic. La firma è avvenuta a Merdare, zona di confine tra Serbia e Kosovo settentrionale. Probabile che Belgrado decida di dispiegare nella zona il Settimo battaglione dell'esercito jugoslavo che nei giorni scorsi è stato trasferito da Bjelo Polie e Kolasin (in Montenegro) a Surdulica, città della Serbia del sud vicino a Presevo. Si tratta del reparto costituito oltre un anno fa da Milosevic per fronteggiare un'eventuale insurrezione in Montenegro, e del quale era stato promesso a Podgorica lo scioglimento entro il prossimo 31 marzo.

Ma la vera incognita riguarda ora l'andamento del negoziato tra serbi e albanesi che la tregua raggiunta oggi dovrebbe consentire. Il piano di pace presentato dal gruppo di negoziatori albanesi contiene infatti una serie di condizioni (a partire dalla presenza di una forza militare internazionale sul territorio della Serbia meridionale) che difficilmente Belgrado potrà accettare.

L'AIA

Tribunale Onu, si costituisce ex sindaco serbo-bosniaco

BELGRADO Blagoje Simic, ex sindaco della città bosniaca di Samac, si è costituito al tribunale internazionale Onu per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia. Simic si è imbarcato su un volo diretto ad Amsterdam e da qui ha proseguito per l'Aia, sede del tribunale coordinato dalla signora Carla Del Ponte. Poco prima di salire sull'aereo, Simic ha smentito di avere ricevuto pressioni dalla nuova leadership democratica jugoslava. «Sono sicuro di essere innocente e sono certo che riuscirò a dimostrarlo», ha spiegato. Simic, 41 anni, fu incriminato nel 1995 per aver condotto una campagna di pulizia etnica a Samac caduta nella mani della forze serbo-bosniache nel nell'aprile del 1992, per crimini contro l'umanità, gravi violazioni della Convenzione di Ginevra e delle leggi e dei comportamenti in guerra. L'ex sindaco si è consegnato alle autorità serbe, cui ha chiesto di trasferirlo all' Aia. Dalla dichiarazione della portavoce del tribunale dell'Aia, Florence Hartmann, sembra tuttavia che vi sia stata una collaborazione di Belgrado. «Avevemo chiesto di darci un segno di cooperazione concreta... E questo fatto è positivo se segna l'inizio di un processo», ha sottolineato la fonte, «Se Simic è il primo della lista e alla fine troveremo Mladic, Karadzic e Milosevic, allora va benissimo».

Slobodan Milosevic

Ma Milosevic dorme in questi giorni sonni tranquilli: nonostante gli appelli e le campagne per il suo arresto, la giustizia serba si muove con piedi di piombo. Paradossalmente poi, la decisione dell'ex sindaco di Samac, Blagoje Simic, di costituirsi al Tribunale penale internazionale dell' Aja viene vista dalle nuove autorità serbe come un utile espediente per convincere i giudici del Tpi della volontà di collaborazione di Belgrado, senza dover però consegnare l'ex presidente jugoslavo.

«Credo - ha detto il ministro della giustizia serbo Vladan Batic - che la decisione di Simic alleggerirà le pressioni su Belgrado da parte della comunità internazionale». Quanto a Milosevic, «quando ci saranno abbastanza prove contro di lui lo processeremo, ma sarà fatto dagli organi giudiziari, non dai partiti politici o dallo stesso tribunale dell'Aja». Per ora, le accuse dimostrate contro Slobo sono abuso edilizio e abuso di potere legati alla ristrutturazione di una villa nel prestigioso quartiere di Dedinje. Il fatto che Milosevic resti al momento impunito suscita la collera della gente. Il movimento giovanile Otpor ha lanciato una massiccia campagna per il suo arresto, e a carico dell'ex presidente sono state presentate ben 1.800 denunce.

Dopo quasi cinquant'anni di persecuzioni il Paese si adegua alle norme dell'Organizzazione mondiale della sanità

Cina: i gay non sono più malati mentali

Esaminati 51 casi, in solo sei c'era bisogno di cure psichiatriche

PECHINO Dopo quasi cinquant'anni di persecuzioni, il puritano governo comunista ha deciso che l'omosessualità non è più una malattia mentale: per i 36-48 milioni di gay della Cina è un sospiro di sollievo, anche se gli ormai radicati pregiudizi non saranno superati con facilità.

Tollerata nell'antica Cina, descritta in tutti i principali romanzi classici - dal «Sogno della camera rossa» al «Chin Ping Mei» - l'omosessualità è stata messa al bando dalla morale politica, ma non è mai stata dichiarata illegale. Relegati nei campi di lavoro durante gli anni più duri del maoismo, gli omosessuali hanno cominciato a far parlare di loro alla fine degli anni Ottanta, in un momento di, finora, insuperata libertà di espressione.

Nel 1990 una coppia eterosessuale, Li Yinghe e Wang Xiaopo, pubblicò la prima ricerca sull'omosessualità in Cina - «Il loro mondo» - che raccontava vite di solitudine, di amori disperati nei maleodoranti, bui e sporchi bagni pubblici, di commiserazione e disprezzo che, con l'arrivo dell'Aids, si tramutarono in terrore per gli appestatori.

Un'inchiesta condotta tra il 1997 e il 1998 su 486 omosessuali uomini indicava che il 25 per cento aveva dovuto subire insulti o soprusi, anche fisici, il 35 per cento aveva pensato a suicidarsi e il 10 per cento ci aveva effettivamente provato. Ma la mentalità cambia anche in Cina, seppur lentamente.

Oggi, tutte le grandi città hanno almeno un ritrovo esclusivo per gay e nel luglio scorso è stato aperto il primo sito (women.sohu.com/homotopic/homotopic, html) che appartiene alla principale società Internet cinese, la Sohu.com, quotata anche sul Nasdaq.

Il chirurgo Chen Huanran, che a Pechino ha già operato 100 transessuali, ha appuntamenti fino al 2010.

Il caso di un omosessuale picchiato a sangue per la sua diversita ha scatenato alla fine dello scorso anno un dibattito ripreso da tutti gli organi d'informazione e sui siti Internet. Il settimanale «Notizie» dedicava all'argomento un lungo servizio, rivelando che gli omosessuali sono stimati tra i 36 e i 48 milioni, quanto la popolazione di Spagna e Portogallo insieme.

Un cinese in riva al fiume.

La decisione di non classificare più come malattia mentale l'omosessualità è stata presa dopo un esame di 51 omosessuali dal quale è risultato che solo sei avevano bisogno di cure psichiatriche, scrive il «Quotidiano dei giovani di Pechino». La misura adegua la Cina alle norme dell'Organizzazione mondiale della sanità, ma non significa che «la legge o la società accettino gli omosessuali», precisa il quotidiano.

BORSA

MIBTEL

-2,528%
26948

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,326	9,488	Marengo Svizzero	53,200	61,460
Argento (per Kg.)	148,122	157,854	Marengo Italiano	54,740	61,970
Sterlina (v.C.)	67,660	72,300	Marengo Belga	53,200	58,360
Sterlina (n.C.)	68,170	74,890	Marengo Francese	53,200	59,390
Sterlina (post.74)	68,170	73,340	Marengo Austriaco	52,680	57,840
Krugerrand	288,180	309,870	20 Marchi	66,110	69,210

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Dj Euro Stoxx	352,98	-2,484	Londra Eurotop 100	3143,98	-2,729	Seul Kospi	545,05	-3,661
Dj Euro Stoxx 50	4217,95	-2,683	Madrid Ibex 35	9511,8	-2,208	Singapore Straits T.	1849,84	-2,564
Dublino	5612,63	-1,24	Mosca	351,83	0	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Francoforte Dax Xetra	6046,56	-2,544	Nasdaq Comp (prov.)	1963	-4,374	Tokio Nikkey	12171,3	-3,615
Lisbona	4673,78	-1,173	Neuer Markt Xetra	1924,05	-4,933	Toronto Tse300 (prov)	7963,76	-2,111
Londra	5826,5	-1,535	New York (prov.)	10383,7	-2,45	Vienna Atx	1206,08	-0,036
						Zurigo Smi	7399,8	-1,8

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9272	2088,298	Corona Norvegese	8,2220	235,499
Yen Giapponese	111,440	17,375	Corona Danese	7,4651	259,376
Sterlina Inglese	0,6336	3055,982	Dollaro Canadese	1,4358	1348,565
Franco Svizzero	1,5413	1256,258	Dollaro Australiano	1,8253	1060,795
Corona Svedese	9,1128	212,478	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,908%	-0,241%	0,041%	0,06%
0,9272	111,440	216,0792	7,7158

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	10921	5,640	5,640	0,00	5,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	6583	3,400	3,400	0,00	3,320	3,650
A.S. Roma	11511	5,945	5,871	1,26	5,740	6,300
Acea	20726	10,704	11,158	-4,07	10,230	12,760
Acegas	19800	10,226	10,387	-1,55	10,010	10,640
Acq.Pia Ant.Mar	488	0,2518	0,2544	-1,02	0,2330	0,2700
Acquedotto Nicolay	4434	2,290	2,363	-3,09	2,275	2,650
Acsm	6140	3,171	3,265	-2,88	2,860	4,080
Aedes	6692	3,456	3,455	0,03	3,100	4,470
Aedes Rnc	6574	3,395	3,462	-1,94	3,080	4,500
Aem	5079	2,623	2,701	-2,89	2,275	3,210
Aem Torino	4990	2,577	2,677	-3,74	2,510	3,250
Aeroporti Roma	18027	9,310	9,310	0,00	9,030	9,800
Aeroporto Firenze	30411	15,706	14,336	9,56	12,290	16,960
Alitalia	3230	1,668	1,738	-4,03	1,700	2,100
Alleanza	30829	15,922	16,346	-2,59	14,800	17,850
Alleanza Rnc	18408	9,507	9,746	-2,45	9,030	10,850
Allianz Subal.	27069	13,980	13,980	0,00	13,000	14,500
Amga	2891	1,493	1,525	-2,10	1,320	1,850
Ansaldo Trasp.	1690	0,8727	0,9048	-3,55	0,7400	0,9290
Arquati	1607	0,8300	0,8300	0,00	0,8100	0,9390
Autogrill	22556	11,649	12,119	-3,88	11,760	13,910
Autostrada To-mi	27907	14,413	14,868	-3,05	14,690	16,070
Autostrade	13515	6,980	7,092	-1,58	6,620	7,420
B Pop Novara 2001 W	1802	0,9304	0,9621	-3,29	0,8000	1,298
B.Agr.Mantovana	18302	9,452	9,684	-2,40	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	31945	16,498	16,498	0,00	15,700	17,000
B.P.Berg. Cv	40333	20,83	21,17	-1,61	20,18	22,00
B.P.Berg. Cv 1.01	38584	19,927	20,000	-0,37	18,870	20,98
B.P.Berg. Cv W 04	1095	0,5657	0,5748	-1,58	0,5510	0,6970
B.P.C Industria E0	29000	14,977	15,720	-4,73	14,900	19,070
B.P.C.Ind.99/04 W	451	0,2330	0,2390	-2,51	0,2220	0,3090
B.P.C.Industria	30421	15,711	15,961	-1,57	15,310	19,520
B.P.C.Industria 10/00	28990	14,972	15,141	-1,12	14,110	19,450
B.P.Cremona	20832	10,759	11,000	-2,19	10,600	12,800
B.P.Intra	27542	14,224	14,239	-0,11	14,020	15,400
B.P.Lodi	23293	12,030	12,290	-2,12	12,070	14,450
B.P.Novara	14882	7,686	7,736	-0,65	7,450	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	22848	11,800	12,036	-1,96	11,480	12,700
B.Santander C.H.	21493	11,100	11,100	0,00	10,510	12,150
Banca Di Legnano	30359	15,679	15,689	-0,06	15,260	15,710
Banca Di Roma	2159	1,115	1,140	-2,19	1,101	1,325
Banca Lombarda	20945	10,817	10,984	-1,52	10,650	11,680
Banca Profilo	6732	3,477	3,723	-6,61	3,600	6,100
Banca Toscana	7755	4,005	4,037	-0,79	3,780	4,630
Banco Chiavari	10148	5,241	5,522	-5,09	5,260	7,090
Basicnet	2823	1,458	1,551	-6,00	1,515	2,040
Bassetti	10359	5,350	5,350	0,00	5,250	5,820
Bastogi	399	0,2060	0,2203	-6,49	0,2130	0,2770
Bayer Ag	101054	52,19	52,87	-1,29	49,30	57,95
Bayerische Vita	25505	13,172	13,065	0,82	12,050	13,970
Bca Carige	17721	9,152	9,173	-0,23	8,900	9,330
Bca Fideuram	20373	10,522	11,490	-8,42	10,680	15,980
Bca Intesa	8413	4,345	4,446	-2,27	4,360	5,520
Bca Intesa Bci W	2986	1,542	1,459	5,69	0,6600	1,550
Bca Intesa Rnc	5056	2,611	2,681	-2,61	2,625	3,470
Bca Intesa W 02	1687	0,8715	0,9060	-3,81	0,8740	1,240
Bca Intesa W Rnc 02	930	0,4804	0,5043	-4,74	0,4840	0,7350
Bca P.Milano	10369	5,355	5,492	-2,49	5,180	6,350
Bca Pop Etruria	23348	12,058	12,067	-0,07	11,400	13,800
Bca Pop Spoleto	15546	8,029	8,060	-0,38	8,000	9,000
Bco Desio Br Rnc99	4126	2,131	2,200	-3,14	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7284	3,762	3,839	-2,01	3,660	4,680
Bco Napoli	2953	1,525	1,526	-0,07	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2511	1,297	1,294	0,23	1,184	1,395
Bco Sardegna R	26672	13,775	13,911	-0,98	13,740	16,500
Beghelli	2937	1,517	1,559	-2,69	1,540	1,900
Benetton Group	3565	1,841	1,908	-3,51	1,870	2,270
Beni Stabili	1086	0,5608	0,5667	-1,04	0,5020	0,5920
Bim	15178	7,839	8,084	-3,03	7,850	10,290
Bim W 00/04	2273	1,174	1,306	-10,11	1,200	2,100
Bipop Carire	9087	4,693	5,112	-8,20	5,000	7,860
Bnl	6663	3,441	3,546	-2,96	3,160	3,980
Bnl Rnc	5886	3,040	3,162	-3,86	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	16749	8,650	8,650	0,00	8,600	9,660
Bon.Ferraresi	20095	10,378	10,368	0,10	9,850	11,800
Bonaparte	637	0,3291	0,3285	0,18	0,3200	0,3670
Bonaparte Rnc	602	0,3108	0,3100	0,26	0,3000	0,3340
Brembo	19353	9,995	9,968	0,27	8,700	10,630
Brioschi	570	0,2943	0,2967	-0,81	0,2770	0,3500
Brioschi Fin. 2006	121	0,0623	0,0644	-3,26	0,0560	0,0750
Buffetti	26134	13,497	13,501	-0,03	10,420	13,650
Bulgari	22428	11,583	11,791	-1,76	10,560	13,550
Buzzi Unicem	19609	10,127	10,260	-1,30	9,010	10,950
Buzzi Unicem Rnc	12204	6,303	6,404	-1,58	5,540	6,990
C.M.I.	3158	1,631	1,697	-3,89	1,360	2,120
Calp	5205	2,688	2,730	-1,54	2,680	2,945
Caltagirone	5127	2,648	2,676	-1,05	2,320	2,750
Caltagirone Editore	24653	12,732	12,832	-0,78	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	5050	2,608	2,608	0,00	2,430	2,800
Camfin	9559	4,937	5,125	-3,67	4,580	5,650
Carraro	5447	2,813	2,880	-2,33	2,810	3,190
Cassa Risp Firenze	2172	1,122	1,138	-1,41	1,111	1,249
Cattolica Ass	60857	31,43	31,82	-1,23	31,25	35,25
Cembre	4144	2,140	2,200	-2,73	2,170	2,460
Cementir	3203	1,654	1,662	-0,48	1,515	1,700
Centenari & Zinelli	3485	1,800	1,764	2,04	1,670	1,920
Centrale Latte To	8376	4,326	4,312	0,32	4,000	5,550
Ceramiche Ricchetti	1906	0,9844	0,9990	-1,46	0,9750	1,215
Cir	3344	1,727	1,816	-4,90	1,715	2,930
Cirio	327	0,1687	0,1746	-3,38	0,1700	0,2140
Class Editori	21076	10,885	11,249	-3,24	9,020	12,640
Coats Cucirini	2558	1,321	1,332	-0,83	1,325	1,530
Cofide	1879	0,9704	1,001	-3,06	0,9830	1,580
Cofide Rnc	1651	0,8528	0,9012	-5,37	0,8790	1,230
Comit	12181	6,291	6,428	-2,13	6,300	7,900
Comit Rnc	12266	6,335	6,335	0,00	6,050	7,750
Con.Acque Torino	11618	6,000	5,997	0,05	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	36597	18,901	18,951	-0,26	17,880	19,450
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	N.R.	N.R.
Cr.Valtellinese	17060	8,811	8,805	0,07	8,780	9,160
Cred. Valt. 2001 W	4907	2,534	2,601	-2,58	2,490	3,180
Credem	7486	3,866	4,066	-4,92	3,830	5,030
Credito Artigia 01	5571	2,877	2,873	0,14	2,840	3,050
Credito Artigiano	5834	3,013	3,010	0,10	2,980	3,250
Cremonini	2862	1,478	1,483	-0,34	1,412	2,220
Crespi	2461	1,271	1,288	-1,32	1,233	1,351
Csp International	6299	3,253	3,380	-3,76	3,320	4,430
Dalmine	629	0,3250	0,3328	-2,34	0,3100	0,3770
Danieli	8345	4,310	4,334	-0,55	4,310	4,690
Danieli 98/03 W	616	0,3180	0,3180	0,00	0,3060	0,4090
Danieli Rnc	4486	2,317	2,355	-1,61	2,345	2,650
Ducati Motor Hold	3683	1,902	1,951	-2,51	1,630	2,250
Edison	18697	9,656	9,726	-0,72	9,300	11,740
Emak	3925	2,027	2,038	-0,54	1,970	2,190
Enel	7242	3,740	3,795	-1,45	3,690	4,180
Eni	13955	7,207	7,266	-0,81	6,570	7,310
Erg	7199	3,718	3,753	-0,93	3,450	3,990
Ericsson	71468	36,91	39,27	-6,01	35,50	52,15
Esaote	6010	3,104	3,194	-2,82	3,030	3,900
Falck	22172	11,451	10,935	4,72	10,800	14,000
Falck Rcv	20786	10,735	10,735	0,00	N.R.	N.R.
Ferretti	7875	4,067	4,119	-1,26	3,820	4,490
Fiat	52163	26,94	27,13	-0,70	25,45	27,65
Fiat Priv.	33964	17,541	17,634	-0,53	16,900	18,450
Fiat Rnc	29805	15,393	15,574	-1,16	14,750	15,720
Filatura Di Pollone	3036	1,568	1,602	-2,12	1,540	1,860
Fin. Part W	470	0,2427	0,2559	-5,16	0,2200	0,4140
Fin.Part.	2918	1,507	1,527	-1,31	1,475	1,890
Finarte C.Aste	4761	2,459	2,539	-3,15	2,460	3,130
Fincasa 44	879	0,4540	0,4608	-1,48	0,4200	0,5700
Finmeccanica	2018	1,042	1,090	-4,40	1,002	1,313
Fondiaria Ass	10229	5,283	5,358	-1,40	5,050	6,000
Fondiaria Ass Rnc	9288	4,797	4,800	-0,06	4,520	4,920
Gabetti Holding	8394	4,335	4,604	-5,84	3,050	4,990
Garboli-conicos	1965	1,015	1,025	-0,98	0,9610	1,119
Gefran	9159	4,730	4,653	1,65	4,250	5,740
Gemina	2149	1,110	1,178	-5,77	1,105	1,396
Gemina Rnc	3183	1,644	1,711	-3,92	1,615	2,150
Generali 01 W	85893	44,36	44,46	-0,22	42,15	49,95
Generali Ass	72746	37,57	38,02	-1,18	36,50	42,65
Gewiss	10330	5,335	5,523	-3,40	5,180	6,800
Gildemeister	7664	3,958	4,015	-1,42	3,820	4,280
Gim	2240	1,157	1,168	-0,94	1,150	1,248
Gim Rnc	2786	1,439	1,445	-0,42	1,351	1,510
Gr.L'espresso	12642	6,529	6,880	-5,10	6,670	10,340
Grandi Navi Veloci	4556	2,353	2,441	-3,61	2,400	2,800
Grandi Viaggi	1671	0,8630	0,8776	-1,66	0,8450	1,092
Gruppo Coin	27991	14,456	14,480	-0,17	12,800	15,950
Hdp	6790	3,507	3,732	-6,03	3,600	5,140
Hdp Rnc	5089	2,628	2,723	-3,49	2,560	4,150
Idra Presse	3768	1,946	1,948	-0,10	1,860	2,130
Ifi Priv	66724	34,46	34,84	-1,09	34,00	39,50
Ifil	14241	7,355	7,397	-0,57	7,200	8,980
Ifil Rnc	8953	4,624	4,714	-1,91	4,500	5,350
Ima	15755	8,137	8,265	-1,55	7,620	9,000
Imm Metanopoli	3671	1,896	1,900	-0,21	1,845	1,970
Imm. Lombarda 99/03 W	69	0,0355	0,0410	-13,41	0,0395	0,0560
Immobiliare Lombard	338	0,1748	0,1837	-4,84	0,1790	0,2630
Immsi	1525	0,7876	0,7976	-1,25	0,7710	1,029
Impregilo	1021	0,5271	0,5397	-2,33	0,0680	0,6830
Impregilo 2001 W	120	0,0620	0,0682	-9,09	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1265	0,6535	0,6683	-2,21	0,6250	0,7120
Ina	5944	3,070	3,142	-2,29	2,950	3,500
Interbanca	28062	14,493	14,550	-0,39	12,600	14,600
Interpump Group	8067	4,166	4,199	-0,79	3,800	4,480
Inv Immobil Lomb	9581	4,948	5,211	-5,05	4,530	6,970
Ipi	8494	4,387	4,374	0,30	4,310	4,630
Irce	6789	3,506	3,543	-1,04	3,390	3,920
It Holding	8144	4,206	4,261	-1,29	3,660	4,560
Italcementi	17794	9,190	9,214	-0,26	8,850	10,350
Italcementi Rnc	8396	4,336	4,366	-0,69	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	13292	6,865	6,882	-0,25	6,500	7,740
Italfondiario	12024	6,210	6,178	0,52	5,320	6,240
Italgas	20509	10,592	10,817	-2,08	9,720	11,800
Italmobiliare	61380	31,70	32,15	-1,40	29,50	35,30
Italmobiliare Rnc	33809	17,461	17,579	-0,67	16,300	18,500
Jolly Hotel	12663	6,540	6,544	-0,06	6,370	6,850
Jolly Hotel Rnc	11269	5,820	5,820	0,00	5,750	6,950
La Doria	4314	2,228	2,253	-1,11	2,180	2,330
La Gaiana	6293	3,250	3,200	1,56	3,050	3,730
Lavorwash	8289	4,281	4,265	0,38	4,200	4,800
Linificio	3292	1,700	1,740	-2,30	1,650	1,890
Linificio Rnc	2953	1,525	1,531	-0,39	1,400	1,545
Locat	1514	0,7820	0,7940	-1,51	0,7800	0,8410
Luxottica Group	32647	16,861	16,743	0,70	13,800	17,400
Maffei	2575	1,330	1,330	0,00	1,250	1,350
Manuli Rubber	2881	1,488	1,481	0,47	1,460	1,800
Marangoni	5975	3,086	3,300	-6,48	3,190	3,740
Marcolin	3100	1,601	1,614	-0,81	1,560	1,720
Mariella Burani Fg	14059	7,261	7,157	1,45	6,000	7,250
Marzotto	26777	13,829	14,250	-2,95	11,310	14,690
Marzotto Risp	25352	13,093	13,276	-1,38	11,730	13,850
Marzotto Rnc	15988	8,257	8,306	-0,59	7,850	8,690
Mediaset	20007	10,333	10,783	-4,17	10,160	14,200
Mediobanca	22743	11,746	11,923	-1,48	11,240	12,480
Mediolanum	20732	10,707	11,496	-6,86	10,830	15,680
Meliorbanca	11798	6,093	5,941	2,56	5,560	6,830
Merloni	9435	4,873	4,905	-0,65	4,660	5,270
Merloni Rnc	4535	2,342	2,373	-1,31	2,255	2,720
Milano Ass	7307	3,774	3,845	-1,85	3,510	4,080
Milano Ass Rnc	6947	3,588	3,563	0,70	3,400	3,830
Milano Ass W 2002	444	0,2293	0,2349	-2,38	0,2275	0,3200
Mirato	10752	5,553	5,574	-0,38	5,510	6,050
Mittel	6841	3,533	3,557	-0,67	3,530	4,100
Mondadori	17854	9,221	9,661	-4,55	8,700	11,060
Mondadori Rnc	25739	13,293	13,293	0,00	12,400	15,790
Monrif	2478	1,280	1,296	-1,23	1,262	1,760
Monte Paschi Siena	8061	4,163	4,343	-4,14	4,200	5,190
Montedison	4469	2,308	2,390	-3,43	2,080	2,415
Montedison Rnc	2899	1,497	1,552	-3,54	1,371	1,590
Montefibre	1121	0,5788	0,5896	-1,83	0,5610	0,6390
Montefibre Rnc	1064	0,5497	0,5562	-1,17	0,5230	0,5700
Nav.Montanari	2794	1,443	1,478	-2,37	1,370	1,625
Necchi	839	0,4335	0,4491	-3,47	0,4140	0,5500
Necchi 00-05	465	0,2400	0,2469	-2,79	0,2300	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,300	0,00	1,175	1,300
Olcese	1328	0,6857	0,6934	-1,11	0,5700	0,8980
Olidata	7801	4,029	4,218	-4,48	4,050	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	707	0,3652	0,3896	-6,26	0,3700	0,7090
Olivetti	4318	2,230	2,287	-2,49	2,175	2,950
Olivetti 02 W	3572	1,845	1,836	0,49	1,770	2,440
Pagnossin	5454	2,817	2,827	-0,35	2,725	3,040
Parmalat	3193	1,649	1,666	-1,02	1,525	1,800
Parmalat W 2003	1755	0,9066	0,9305	-2,57	0,8110	1,065
Perlier	529	0,2732	0,2590	5,48	0,2590	0,2940
Permasteelisa	30882	15,949	16,392	-2,70	13,800	18,000
Pininfarina	63897	33,00	33,06	-0,18	30,25	35,50
Pininfarina Rcv	82930	42,83	42,83	0,00	40,00	47,25
Pirelli & C.	6717	3,469	3,584	-3,21	3,520	3,900
Pirelli & C. Rnc	6891	3,559	3,611	-1,44	3,360	3,770
Pirelli Spa	7155	3,695	3,816	-3,17	3,630	4,090
Pirelli Spa Rnc	6818	3,521	3,574	-1,48	3,300	3,730
Poligrafici	3805	1,965	2,028	-3,11	1,960	2,695
Premafin	2492	1,287	1,297	-0,77	1,260	1,580
Premuda	2269	1,172	1,200	-2,33	1,065	1,345
Premuda Rnc	3524	1,820	1,820	0,00	1,690	1,925
Ras	26074	13,466	13,913	-3,21	13,110	16,850
Ras Rnc	21357	11,030	11,268	-2,11	10,800	12,780
Ratti	2689	1,389	1,412	-1,63	1,360	1,640
Recordati	22740	11,744	11,786	-0,36	9,450	12,800
Reno De Medici	3315	1,712	1,740	-1,61	1,660	1,960
Reno De Medici Rcv	3243	1,675	1,675	0,00	1,650	2,120
Ricchetti W 98/01	125	0,0647	0,0843	-23,25	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2161	1,116	1,123	-0,62	1,021	1,150
Rinascente	10072	5,202	5,348	-2,73	5,300	6,270
Rinascente Priv	9343	4,825	4,825	0,00	4,650	5,090
Rinascente Rnc	7501	3,874	3,906	-0,82	3,530	4,140
Risanam Napoli Rnc	3677	1,899	1,876	1,23	1,590	2,170
Risanamento Napoli	3729	1,926	1,948	-1,13	1,615	2,190
Roland Europe	2765	1,428	1,515	-5,74	1,450	1,820
Rolo Banca 1473	37751	19,497	19,908	-2,06	19,060	21,78
Roncadin	3803	1,964	1,987	-1,16	1,830	2,820
Rotondi Evolution	3892	2,010	2,000	0,50	1,955	2,170
S.S.Lazio	5422	2,800	3,018	-7,22	2,950	3,720
Sabaf	26215	13,539	13,634	-0,70	13,300	14,250
Sadi	5497	2,839	2,894	-1,90	2,380	3,060
Saeco Group	9085	4,692	4,775	-1,74	3,850	5,500
Saes Getters	34619	17,879	18,445	-3,07	17,000	22,80
Saes Getters R	16722	8,636	8,872	-2,66	8,380	10,790
Safilo	20555	10,616	10,677	-0,57	9,210	10,950
Sai	35050	18,102	18,402	-1,63	17,190	21,55
Sai Rnc	16174	8,353	8,489	-1,60	8,030	9,500
Saiag	9112	4,706	4,801	-1,98	4,420	5,090
Saiag Rnc	5811	3,001	2,960	1,39	2,890	3,090
Saipem	13511	6,978	7,167	-2,64	5,700	7,340
Saipem Rcv	13167	6,800	6,800	0,00	5,700	7,050
San Paolo Imi	29000	14,977	15,785	-5,12	14,810	18,990
Savino D. Bene	6308	3,258	3,217	1,27	2,920	3,300
Schiapparelli 1824	325	0,1681	0,1732	-2,94	0,1700	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	2066	1,067	1,142	-6,57	1,052	1,495
Seat Pagine Gialle	2589	1,337	1,450	-7,79	1,405	2,415
Simint	9015	4,656	4,796	-2,92	4,500	5,760
Sirti	3522	1,819	1,860	-2,20	1,730	2,060
Smi	1243	0,6419	0,6536	-1,79	0,6140	0,6950
Smi Metalli Rnc	1243	0,6421	0,6399	0,34	0,6150	0,7040
Smurfit Sisa	1461	0,7545	0,7300	3,36	0,6410	0,9300
Snai	15302	7,903	8,762	-9,80	8,550	14,590
Snia	4682	2,418	2,386	1,34	2,095	2,440
Snia Rcv	4477	2,312	2,330	-0,77	2,045	2,400
Snia Rnc	3646	1,883	1,901	-0,95	1,810	1,970
Sogefi	4841	2,500	2,507	-0,28	2,370	2,615
Sol	3660	1,890	1,903	-0,68	1,855	2,040
Sondel	7571	3,910	3,958	-1,21	3,710	4,100
Sopaf	1238	0,6394	0,6701	-4,58	0,6200	0,7850
Sopaf Rnc	931	0,4810	0,4895	-1,74	0,4700	0,5610
Stayer	1247	0,6440	0,6602	-2,45	0,5880	0,7420
Stefanel	2488	1,285	1,298	-1,00	1,273	1,480
Stefanel Rcv	3030	1,565	1,575	-0,63	1,305	1,700
Stmicroelectronics	66917	34,56	37,41	-7,62	31,60	52,35
T.I.M.	13488	6,966	7,185	-3,05	6,760	9,230
T.I.M. Rnc	8161	4,215	4,353	-3,17	3,850	5,040
Targetti Sankey	9954	5,141	5,113	0,55	5,050	5,770
Teknecomp	1284	0,6630	0,6900	-3,91	0,6400	0,7950
Teknecomp Rnc	1065	0,5500	0,5564	-1,15	0,5220	0,6000
Telecom Italia	21613	11,162	11,516	-3,07	11,060	13,900
Telecom Italia Rn	11639	6,011	6,213	-3,25	5,910	7,140
Terme Acqui	2922	1,509	1,509	0,00	1,355	1,650
Terme Acqui Rn	2217	1,145	1,118	2,42	1,0000	1,195
Tod's Group	83279	43,01	43,00	0,02	40,50	47,85
Trevi Finanz Indust	4086	2,110	2,211	-4,57	1,920	2,500
Unicredito	9877	5,101	5,192	-1,75	4,990	5,940
Unicredito Rnc	8018	4,141	4,280	-3,25	4,080	4,800
Unimed	3073	1,587	1,600	-0,81	1,520	1,690
Unipol	6490	3,352	3,355	-0,09	3,340	3,650
Unipol 2005	298	0,1539	0,1595	-3,51	0,1525	0,1920
Unipol Priv	3421	1,767	1,820	-2,91	1,745	2,030
Unipol Priv 2005	287	0,1482	0,1534	-3,39	0,1485	0,1900
Vemer Siber Gr	6047	3,123	3,212	-2,77	3,130	4,570
Vianini Industria	2711	1,400	1,400	0,00	1,230	1,470
Vianini Lavori	4734	2,445	2,494	-1,96	2,240	2,600
Vittoria Ass.	9341	4,824	4,742	1,73	4,600	5,270
Volkswagen	119216	61,57	62,45	-1,41	51,75	62,80
Zignago	24403	12,603	12,546	0,45	11,400	12,950
Zucchi	10378	5,360	5,400	-0,74	5,010	5,600
Zucchi Rnc	8520	4,400	4,400	0,00	4,340	4,780

DIRITTI

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Intao Dir 16.03.01	N.R.	N.R.	N.R.	0,00	0,0005	0,0090
Necaa Dir 13.3.01	N.R.	N.R.	0,0010	0,00	0,0010	0,0155

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	228751	118,14	119,59	-1,21	95,00	122,95
Aisoftware	33920	17,518	18,777	-6,71	10,110	29,00
Art'e'	75728	39,11	39,16	-0,13	36,05	44,90
Bb Biotech	1470655	759,53	813,13	-6,59	778,00	1150,00
Biosearch Italia	75379	38,93	42,47	-8,34	37,00	56,15
Cad It	65097	33,62	34,05	-1,26	19,750	36,65
Cairo Communication	78961	40,78	41,53	-1,81	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	14191	7,329	7,763	-5,59	7,500	10,890
Cdc	49627	25,63	26,95	-4,90	25,15	38,00
Chl	42946	22,18	23,46	-5,46	22,10	34,95
Cto	38745	20,01	21,00	-4,71	19,100	36,00
Dada	48600	25,10	26,03	-3,57	25,11	34,40
Data Service	91895	47,46	52,18	-9,05	34,00	53,45
Datamat	23115	11,938	12,356	-3,38	11,300	17,450
Digital Bros	26085	13,472	14,374	-6,28	11,800	20,15
Dmail.It	29255	15,109	15,766	-4,17	14,650	18,250
E.Biscom	190626	98,45	102,52	-3,97	89,40	131,75
El.En.	40623	20,98	21,61	-2,92	19,800	26,20
Engineering	82466	42,59	42,36	0,54	37,05	50,20
Eplanet	48465	25,03	26,47	-5,44	23,54	42,80
Euphon	85080	43,94	45,25	-2,90	42,00	60,00
Fidia	23150	11,956	12,335	-3,07	11,400	14,250
Finmatica	50091	25,87	27,49	-5,89	25,85	45,75
Freedomland Itn	54467	28,13	30,13	-6,64	18,650	55,00
Gandalf	102758	53,07	56,31	-5,75	54,85	91,10
I.Net	412077	212,82	221,10	-3,74	205,50	275,00
Inferentia	72978	37,69	39,58	-4,78	35,20	64,00
Mondo Tv	152423	78,72	81,90	-3,88	80,00	98,00
Novuspharma	82524	42,62	44,55	-4,33	42,30	62,35
On Banca	136604	70,55	71,98	-1,99	71,50	92,80
Opengate	55745	28,79	30,74	-6,34	24,60	44,30
Pcu Italia	27526	14,216	15,210	-6,54	14,700	17,400
Pol San Faustino	117202	60,53	62,05	-2,45	60,15	92,00
Prima Industrie	175349	90,56	93,16	-2,79	87,50	106,25
Reply	34952	18,051	18,774	-3,85	11,400	21,99
Tas	120010	61,98	64,39	-3,74	60,00	84,95
Tc Sistema	67363	34,79	36,44	-4,53	34,00	49,45
Tecnodiffusione 00-04	4680	2,417	2,564	-5,73	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	59618	30,79	32,21	-4,41	25,68	48,00
Tiscali	29185	15,073	15,942	-5,45	12,380	23,10
Txt E-solutions	172831	89,26	93,18	-4,21	72,25	113,00
Vitaminic	60818	31,41	33,56	-6,41	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,363	18129	-1,72
Alboino Re	9,826	19026	-1,46
Apulia Az.	13,082	25330	-1,28
Arca Azioni It.	23,109	44745	-1,34
Artigianc Az It.	4,886	9461	-1,81
Aureo Previdenza	22,477	43522	-1,55
Azimut Crescita It	26,736	51768	-1,63
Bim Az. It.	8,093	15670	-1,43
Bipielle It.	9,990	19343	-1,28
Bipiemme It.	16,556	32057	-1,33
Blue Cis	10,912	21129	-1,47
Bn Azioni It.	14,051	27207	-1,17
Bpb Tiziano	18,244	35325	-1,32
Bpvi Az. It.	4,800	9294	-1,48
Capitalgest It.	20,702	40085	-1,62
Carif Az It.	10,826	20962	-1,52
Centrale It.	16,420	31794	-1,51
Cisalpino Indice	17,167	33240	-1,49
Comit Az.	19,663	38073	-1,78
Comit Azioni It.	14,158	27414	-1,23
Credit Suisse Az It.	14,410	27902	-1,21
Ducato Az. It	15,474	29962	-1,53
Effe Az It.	7,462	14448	-1,3
Epta Azioni It.	14,664	28393	-1,54
Epta Mid Cap It.	4,569	8847	-1,25
Euroconsult Zecchino	13,278	25710	-1,62
Eurom Azioni It.	26,139	50612	-1,48
F&f Gestione It.	23,869	46217	-1,34
F&f Lagest It.	4,672	9046	-1,52
F&f Select It.	14,288	27665	-1,36
Fondersel It.	20,919	40505	-1,5
Fondersel P.M.I.	14,403	27888	-0,74
Fondicri Selez. It.	26,589	51483	-1,
Fondinvest Piazza Affari	22,252	43086	-1,2
Fonditalia Eq It.	13,005	25181	-0,92
Gepocapital	18,984	36758	-1,09
Gesticredit Borsitalia	18,884	36565	-1,2
Gesticredit Crescita	15,415	29848	-1,05
Gestielle It.	17,515	33914	-1,9
Gestifondi Az It	16,286	31534	-1,26
Gestnord Piazza Affari	12,373	23957	-1,33
Grifoglobal	13,253	25661	-0,85
Imi It.	23,551	45601	-1,38
Ing Az.	25,337	49059	-1,3
Interf Eq It.	10,081	19520	-0,92
Investire Az.	22,278	43136	-1,26
Italfortune Cat A	107,770	208672	-
Italy Stock Manag	14,875	28802	-1,24
Leonardo Az It.	9,371	18145	-1,62
Leonardo Small Caps	9,438	18275	-1,52
Mida Az.	23,025	44583	-1,66
Oasi Az It.	13,448	26039	-1,48
Oasi Crescita Az	17,234	33370	-1,53
Oasi It.N Eq Risk	19,767	38274	-1,88
Oltremare Az.	15,140	29315	-1,53
Optima Az.	6,585	12750	-1,38
Padano Indice It	13,261	25677	-1,6
Prime Capital	57,740	111800	-1,44
Prime It.	21,373	41384	-1,43
Primeclub Az It	20,707	40094	-1,45
Quadrifoglio Az It.	6,804	13174	-1,66
Ras Capital	24,975	48358	-1,85
Ras Piazza Affari	10,349	20038	-1,72
Risparmio It Crescita	17,614	34105	-1,21
Roloitaly	13,472	26085	-1,17
Romagest Az It.	34,228	66275	-1,28
Romagest Sel Az Ita	4,543	8796	-1,3
Romagest Sm Cap Ita	4,409	8537	-1,14
Rominvest It Eq Index	15,199	29429	-1,29
Royal & Sunall Sm Cap	15,501	30014	-1,31
Sai It.	20,906	40480	-1,31
Sanpaolo Az It.	33,972	65779	-1,33
Symphonia C Az It	12,968	25110	-1,65
Venetoblue	19,505	37767	-1,18
Venetoventure	14,114	27329	-1,09
Zenit Az.	13,425	25994	-1,7
Zeta Az.	21,601	41825	-1,67
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,299	21878	-0,22
Alto Az.	17,207	33317	-0,77
Aureo E.M.U.	13,597	26327	-0,94
Bipielle Medit.	15,964	30911	-0,74
Cisalpino Az.	18,625	36063	-1,46
Comit Capital	15,618	30241	-1,17
Comit Plus	13,590	26314	-1,01
Eurom Euro Eq Fund	4,466	8647	-0,76
Fonditalia Eq Europe	12,252	23723	-0,81
Geode Euro Equity	5,519	10686	-0,86
Gesticredit Priv	10,559	20445	-0,71
Interf Eq Europe	8,244	15963	-0,81
Leonardo Eurostoxx	5,699	11035	-0,92
Mida Az. Euro	6,336	12268	-0,97
Oasi Az Euro	5,257	10179	-0,81
Prime Euro Innovation	3,625	7019	-1,65
Prime Lipper Europe	296,970	575014	-
Qgrowtheuro	4,683	9068	-0,51
Rominvest French Index	772,257	1495298	-1,15
Rominvest German Index	633,748	1227107	-0,53
Royal & Sunall Az	13,119	25402	-0,6
Sanpaolo Euro	20,437	39572	-0,95
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,406	10467	-1,1
Arca Azioni Europa	12,137	23501	-0,95
Artigianc Euroazioni	4,453	8622	-1,2
Astese Euroazioni	6,451	12491	-1,09
Azimut Europa	15,664	30330	-1,02
Bipielle Europa	8,285	16042	-0,86
Bipiemme Europa	14,971	28988	-1,33
Bn Azioni Europa	9,656	18697	-1,09
Bpvi Az. Europa	4,915	9517	-0,91
Capitalgest Europa	8,643	16735	-1,68
Carif Az Europa	7,515	14551	-1,11
Centrale Em Europa	6,708	12988	-0,96
Centrale Europa	23,931	46337	-0,87
Centrale Pmi Eur	9,000	17426	-1,89
Comit Euro Top	4,861	9412	-1,24
Comit Europa	22,495	43556	-1,21
Consultinvest Az.	12,120	23468	-1,77
Ducato Az Europa	10,201	19752	-1,21
Ducato Nuovi Mercati	2,633	5098	-1,35
Effe Az Europa	3,833	7422	-1,06
Epta Selez Europa	6,205	12015	-1,71
Euroconsult Corona	6,944	13445	-1,35
Eurom Europe Eq	18,952	36696	-1,03
Europa 2000	19,508	37773	-1,16
F&f Lagest Az Europa	26,665	51631	-1,06
F&f Potenziale Europa	8,157	15794	-1,51
F&f Select Europa	21,945	42491	-1,07
F&f Top 50 Europa	4,558	8826	-0,83
Fondersel Europa	15,850	30690	-1,14
Fondicri Conv Europa	3,966	7679	-0,78
Fondicri Selez Europa	7,922	15339	-1,05
Fondinvest Europa	18,013	34878	-0,91
Fondinvest Sviluppo Eu	6,851	13265	-0,77
Fonditalia Eq Britain	10,218	19785	-1,13
Geo Eur An Equity	4,469	8653	-
Gesticredit Euroaz	18,882	36561	-0,91
Gestielle Europa	14,926	28901	-1,01
Gestnord Europa	11,120	21531	-1,16
Grifoeurope Stock	5,193	10055	-1,29
Imi Europe	21,540	41707	-0,97
Ing Europa	21,550	41727	-1,18
Ing Sel Europa	14,912	28874	-0,95
Interf Eq Britain	6,205	12015	-1,07
Investire Europa	14,561	28194	-0,88
Laurin Eurostock	4,345	8413	-1,09
Mc Eu-az Europa	4,701	9102	-1,43
Open Fund Az Europa	4,523	8758	-0,75
Optima Europa	4,202	8136	-0,97
Prime Europa	4,973	9629	-0,6
Prime Funds Europa	25,753	49865	-0,58
Putnam Europe Equity	10,246	19839	-0,79
Quadrifoglio Az Europa	15,927	30839	-1,19
Ras Europe Fund	18,693	36195	-1,29
Ras Lux Eq Europe	49,158	95168	-1,27
Roloeuropa	11,132	21555	-0,95
Romages Az Europa	15,122	29280	-0,77
Rominvest Brit Ind Gbp	7,609	-	-1,48
Rominvest Swiss Ind Chf	22,870	-	-0,37
Sai Europa	13,388	25923	-1,55
Sanpaolo Europe	10,283	19911	-1,
Zeta Eurostock	5,737	11108	-2,
Zetaswiss	25,369	49121	-0,53
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,924	13407	-1,98
America 2000	14,860	28773	-2,33
Anima Amer.	4,919	9525	-1,89
Arca Azioni Amer.	24,298	47047	-1,83
Artigianc Az Amer.	4,506	8725	-2,47
Aureo Americhe	4,399	8518	-2,72
Azimut Amer.	14,227	27547	-2,46
Bipielle Amer.	10,410	20157	-2,23
Bipiemme Americhe	12,507	24217	-2,99
Bn Azioni Amer.	8,957	17343	-1,93
Capitalgest Amer.	11,885	23013	-2,48
Carif Az Amer.	8,778	16997	-2,69
Centrale Amer.	20,052	38826	-2,71
Centrale Amer. $	18,763	-	-2,24
Centrale Em Amer.	8,903	17239	-0,91
Comit Nordamerica	25,626	49619	-2,2
Ducato Az Amer.	7,364	14259	-2,49
Effe Az Amer.	3,731	7224	-2,94
Epta Selez Amer.	6,268	12137	-2,93
Eurom Amer. Eq	22,041	42677	-2,36
F&f Select Amer.	15,092	29222	-2,51
Fondersel Amer.	15,240	29509	-3,33
Fondicri Selez Amer.	7,754	15014	-2,26
Fondinvest Wall Street	7,045	13641	-2,67
Fonditalia Eq Blue Chips	13,821	26761	-2,08
Fonditalia Usa Small Cap	10,344	20029	-1,15
Geo Us Equity	3,818	7393	-
Geode North Am Eq	5,312	10285	-2,71
Gesticredit Amer.	11,158	21605	-2,63
Gestielle Amer.	17,110	33130	-2,18
Gestnord Amer.	19,722	38187	-2,28
Gestnord Amer. $	18,454	-	-1,81
Imi West	24,143	46747	-2,44
Ing Amer.	20,992	40646	-2,9
Interf Blue Chips	8,053	15593	-2,09
Interf Small Cap	9,732	18844	-1,38
Investire Amer.	22,796	44139	-2,81
Open Fund Az Am	4,183	8099	-1,2
Optima Americhe	5,809	11248	-2,68
Prime Funds Amer.	26,012	50366	-1,73
Prime Usa	3,849	7453	-2,28
Putnam Usa Equity	8,334	16137	-2,47
Putnam Usa Equity $	7,798	-	-2,
Putnam Usa Opport	7,884	15266	-3,65
Putnam Usa Opport $	7,377	-	-3,19
Ras Amer. Fund	20,780	40236	-2,22
Roloamerica	13,727	26579	-2,58
Romagest Az Nord Am	15,299	29623	-2,44
Rominvest North Am Ind $	22,131	-	-2,36
Sai Amer.	15,211	29453	-2,32
Sanpaolo Amer.	12,347	23907	-2,26
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,492	10634	-0,87
Anima Asia	4,545	8800	-0,31
Arca Az Far East	6,665	12905	-0,02
Artigianc Az Oriente	3,820	7397	-0,03
Aureo Pacif.	4,036	7815	-0,35
Azimut Pacif.	6,738	13047	-0,63
Bipielle Asia	3,645	7058	-1,38
Bipielle Giap.	5,604	10851	-0,34
Bipiemme Pacif.	4,901	9490	-0,49
Bn Azioni Asia	8,749	16940	-0,44
Capitalgest Pacif.	4,381	8483	-0,32
Carif Az Asia	4,346	8415	-0,57
Centrale Em Asia	6,396	12384	-1,28
Centrale Em Asia $	5,985	-	-0,8
Centrale Giap.	4,712	9124	-0,25
Centrale Giap. Jpy	526,378	-	0,04
Comit Pacif.	6,175	11956	-0,23
Ducato Az Asia	4,507	8727	-0,49
Ducato Az Giap.	4,245	8219	-0,14
Effe Az Pacif.	3,413	6608	-0,47
Epta Selez Pacif.	7,309	14152	-1,58
Eurom Jap Eq Fund	4,066	7873	-0,54
Eurom Tiger Far East	10,319	19980	-0,99
F&f Select Pacif.	7,740	14987	-0,51
F&f Top 50 Oriente	3,577	6926	-1,02
Fondersel Oriente	5,267	10198	-0,53
Fondicri Selez Oriente	4,823	9339	-0,25
Fondinvest Pacif.	5,347	10353	-1,53
Fondinvest Sol Levante	6,266	12133	-0,29
Fonditalia Eq Jap.	3,889	7530	0,03
Geo Jap.Ese Equity	3,508	6792	-
Geode Pacific Equity	5,579	10802	-0,39
Gepopacifico	4,223	8177	-0,35
Gesticredit Far East	5,007	9695	-0,46
Gestielle Giap.	6,216	12036	0,02
Gestielle Pacif.	9,047	17517	-0,3
Gestnord Far East	7,608	14731	-0,47
Gestnord Far East Jpy	849,890	-	-0,18
Imi East	7,198	13937	-0,24
Ing Asia	5,182	10034	-0,46
Interf Eq Jap.	4,444	8605	-
Investire Pacif.	7,292	14119	-0,18
Open Fund Az Pacif.	3,761	7282	-0,42
Optima Far East	3,699	7162	-0,7
Oriente 2000	8,759	16960	-0,02
Prime Funds Pacif.	16,130	31232	-0,82
Prime Jap.	3,668	7102	-0,16
Putnam Pacific Equity	5,251	10167	-0,42
Putnam Pacific Equity $	4,913	-	0,06
Ras Far East Fund	6,350	12295	-0,28
Roloriente	5,948	11517	-0,49
Romagest Az Pacif.	5,590	10824	-0,43
Rominvest Jap. Ind $	76,455	-	-0,2
Sai Pacif.	3,471	6721	-0,66
Sanpaolo Pacific	5,993	11604	-0,32
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,543	8796	-1,07
Arca Az.Paesi Emerg	5,024	9728	-1,12
Aureo Mercati Em	3,944	7637	-1,42
Azimut Emerging	4,525	8762	-1,72
Bipielle Amer. Latina	6,298	12195	-1,62
Capitalgest Eq Em Mkt	12,158	23541	-1,16
Carif Paesi Emerg	4,810	9313	-1,41
Ducato Az Paesi Em	3,604	6978	-1,4
Epta Mercati Em	6,887	13335	-1,63
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,210	10088	-0,67
F&f Select Nuovi Mkt	5,289	10241	-1,89
Fondicri Alto Pot	9,954	19274	-1,11
Fondinvest Am Latina	7,311	14156	-1,35
Fondinvest Paesi Em	7,123	13792	-1,71
Fonditalia Em Am Lat	9,635	18656	-1,08
Fonditalia Em Mkt Asia	3,020	5848	-0,85
Fonditalia Em Mkt Eu	6,165	11937	-0,26
Geode Paesi Em	5,792	11215	-1,56
Gesticredit Merc Em	4,840	9372	-1,69
Gestielle Em Mkt	7,512	14545	-1,33
Gestnord Paesi Em	5,612	10866	-1,73
Ing Emerg Mkt Equity	5,089	9854	-1,09
Interf Em Mkt Asia	4,172	8078	-0,81
Interf Em Mkt Europe	N.P.	-	-
Interf Em Mkt Lat Am	9,344	18093	-1,07
Investire P Emerg.	4,822	9337	-1,79
Leonardo Em Mkt	4,465	8645	-2,62
Oasi Az Em	3,876	7505	-1,8
Prime Em Mkt	6,526	12636	-1,55
Putnam Em Mkt	4,393	8506	-1,39
Putnam Em Mkt $	4,111	-	-0,89
Ras Emerging Mkt Eq	5,155	9981	-1,34
Roloemergenti	6,259	12119	-1,65
Royal & Sunall Em Mkt	5,734	11103	-1,26
Sai Paesi Emerg.	3,618	7005	-1,76
Sanpaolo Economie Em	5,668	10975	-1,34
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,996	11610	-1,11
Anima Fondo Trading	12,727	24643	-1,06
Apulia Int.	8,812	17062	-1,84
Arca 27 Az.Estere	15,849	30688	-1,26
Arcacinquestelle D	4,536	8783	0,09
Arcacinquestelle E	4,358	8438	0,11
Aureo Global	11,948	23135	-1,86
Azimut Borse Int	14,412	27906	-1,74
Bim Az. Glob	5,264	10193	-1,66
Bipiemme Glob.	25,577	49524	-2,04
Bipiemme Trend	4,076	7892	-1,33
Bn Azioni Int	13,171	25503	-1,29
Bpb Rubens	10,054	19467	-1,25
Bpvi Az. Int.	4,670	9042	-1,37
Bussola Gl Growth	3,935	7619	-1,58
Bussola Gl Value	4,618	8942	-0,62
Carif Ariete	14,396	27875	-1,79
Carif Carige Az	8,092	15668	-1,82
Carif Delta	26,644	51590	-1,51
Carif M Graecia Az	7,306	14146	-1,81
Centrale G8 Blue Ch	12,477	24159	-1,48
Centrale Global	17,971	34797	-1,81
Comit Int.	20,025	38774	-1,64
Credit Suisse Az Int	9,833	19039	-1,98
Ducato Az Int	28,251	54702	-2,23
Ducato Imm Attivo	7,260	14057	-0,43
Ducato Trend	3,977	7701	-1,61
Effe Az Glob.	4,077	7894	-2,49
Effe Top 100	3,939	7627	-2,72
Epta Carige Equity	3,878	7509	-2,14
Eptainternational	14,896	28843	-2,24
Euroconsult Tallero	8,366	16199	-1,9
Eurom Blue Chips	15,950	30884	-1,74
Eurom Growth Eq Fund	9,408	18216	-1,77
F&f Gestione Int	16,960	32839	-1,98
F&f Lagest Az Int	14,586	28242	-2,
F&f Top 50	6,721	13014	-1,87
Fideuram Az.	16,140	31251	-1,66
Fondicri Int	21,974	42548	-1,46
Fondinvest World	15,270	29567	-1,95
Fonditalia Global	120,625	233563	-0,91
Geode	14,706	28475	-2,1
Gepobluechips	6,954	13465	-2,19
Gesticredit Az.	17,434	33757	-1,98
Gestielle Int.	14,656	28378	-1,24
Gestifondi Az Int	13,702	26531	-1,7
Gestnord Int Equity	3,655	7077	-1,64
Grifoglobal Int	7,950	15393	-0,44
Ing Indice Glob.	16,160	31290	-1,84
Intern. Stock Manag	15,966	30914	-1,84
International Sec Fund	62,167	120372	-3,41
Investire Int.	12,218	23657	-1,63
Italfortune Cat B	31,690	61360	-
Italfortune Cat B $	29,580	-	-
Leonardo Equity	4,192	8117	-1,8
Mc Kw-az Sett Finanza	4,748	9193	-1,21
Mida Az. Int	3,966	7679	-2,72
Oasi Paniere Borse	7,295	14125	-1,96
Oltremare Stock	10,393	20124	-2,26
Open Fund Az Glob.	4,158	8051	-1,05
Optima Int	6,735	13041	-2,02
Padano Equity Int	5,325	10311	-1,75
Prime Global	17,241	33383	-2,16
Primeclub Az Int	8,715	16875	-2,14
Putnam Global Equity	9,004	17434	-2,22
Putnam Global Equity $	8,425	-	-1,74
Ras Blue Chips	4,706	9112	-2,12
Ras Global Fund	15,918	30822	-1,99
Ras Research	4,273	8274	-1,95
Risparmio Az Top 100	16,122	31217	-1,8
Risparmio Borse Int	20,107	38933	-1,71
Rolotrend	12,341	23896	-1,99
Romages Az Int	11,152	21593	-1,61
Romages Sel Az Int	4,232	8194	-1,72
Rominvest Universal Ind	46,705	90433	-1,97
Royal & Sunall Equity	5,542	10731	-1,79
Sai Glob.	13,744	26612	-1,65
Sanpaolo Int.	16,002	30984	-1,42
Sofid Sim Blue Chips	7,240	14019	-1,46
Spazio Az. Glob.	4,624	8953	-1,83
Symphonia C Az Int	10,055	19469	-1,77
Zeta Growth	3,917	7584	-2,32
Zetastock	17,000	32917	-2,39
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,374	4597	-5,04
Bipiemme Innovazione	11,191	21669	-4,14
Capitalgest High Tech	3,044	5894	-4,04
Comit High Tech	2,957	5726	-4,46
Comit Web	2,867	5551	-4,53
Ducato Web	2,675	5180	-4,67
Effe Best Sector	3,806	7369	-3,13
Epta Technology Fund	2,892	5600	-4,68
Eurom H Tech Eq Fund	17,653	34181	-4,55
F&f Select H T Europa	2,747	5319	-2,66
Gepohightech	2,738	5302	-5,03
Gestielle High Tech	3,096	5995	-4,83
Gestielle Pharmatec	4,179	8092	-0,83
Gestielle World Comm	9,587	18563	-1,89
Gestielle World Net	2,545	4928	-3,45
Gestnord Tecnologia	2,058	3985	-5,07
Ing Comm Technology	2,525	4889	-4,5
Ing I.T. Fund	9,019	17463	-5,35
Ing Internet	3,828	7412	-3,96
Kairos Part Hi Tech Fund	3,497	6771	-2,18
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,352	8427	-3,84
Mc Sw-az Sett Servizi	3,108	6018	-3,24
Ras Advanced Service	3,578	6928	-2,24
Ras High Tech	3,412	6607	-4,98
Ras Multimedia	7,776	15056	-3,38
Sanpaolo High Tech	6,930	13418	-5,26
Spazio Euro New Mkt	3,303	6395	-2,57
Zenit Internet Fund	2,906	5627	-4,94
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,512	14545	-0,56
Arca Az Alta Crescita	5,013	9707	-1,65
Aureo Beni Consumo	4,905	9497	-0,04
Aureo Ff Aggressivo	4,259	8247	-0,26
Aureo Finanza	5,126	9925	-1,23
Aureo Materie Prime	5,076	9829	-0,72
Aureo Multiazioni	9,818	19010	-1,73
Aureo Pharma	5,078	9832	-0,16
Aureo Tecnologia	3,022	5851	-3,39
Azimut Consumers	5,514	10677	-0,27
Azimut Energy	5,520	10688	-0,38
Azimut Generation	6,479	12545	-0,4
Azimut Multi Media	4,717	9133	-4,57
Azimut Real Estate	5,447	10547	0,04
Bipiemme Benessere	5,119	9912	0,08
Bipiemme Finanza	4,953	9590	-1,28
Bipiemme Ris Base	5,268	10200	-0,92
Bn Commodities	9,972	19308	-1,13
Bn Energy & Util	11,139	21568	-0,54
Bn Fashion	10,950	21202	-1,28
Bn Food	11,241	21766	-0,03
Bn New Listing	7,789	15082	-1,89
Bn Property Stocks	10,591	20507	-0,24
Bussola Eur N Front	4,133	8003	-1,08
Capital It.	85,680	165900	-1,07
Capitalgest Cons Goods	15,495	30003	-0,46
Capitalgest Small Cap	6,479	12545	-1,55
Carif Atlante	14,875	28802	-2,04
Carif Benessere	8,131	15744	0,07
Carif Beni Di Cons	8,335	16139	-0,84
Carif En Mat Prime	8,203	15883	-0,83
Carif Finanza	7,671	14853	-1,39
Carif Tecn Avanzate	6,457	12502	-4,31
Centrale Az Imm Int	6,084	11780	-
Centrale Capital	27,571	53385	-1,5
Comit Crescita	3,789	7337	-1,76
Comit Small Cap	4,762	9221	-1,08
Comit Valore	4,690	9081	-0,57
Cristoforo Colombo	18,200	35240	-1,54
Ducato Finanza	4,580	8868	-1,36
Ducato Industria	4,043	7828	-1,94
Ducato P. M. Imprese	3,451	6682	-0,89
Epta Finance Fund	4,895	9478	-1,84
Epta Health Care Fund	4,502	8717	-0,92
Epta Utilities Fund	5,351	10361	-0,93
Eurom Green Eq Fund	11,850	22945	-0,13
Eurom Real Es Eq Fund	5,291	10245	-0,86
Eurom Risk Fund	35,376	68497	-1,63
F&f Select Fashion	5,066	9809	-0,78
F&f Select Germ.	12,567	24333	-0,98
F&f Select Nuova Finanza	4,841	9373	-1,28
Ferdinando Magellano	5,781	11194	-0,67
Fondinvest Servizi	16,696	32328	-1,1
Geode Risorse Naturali	5,170	10011	-1,19
Gepoalimentari Farm	6,033	11682	-0,17
Gepobancario Ass	5,157	9985	-1,32
Gepoenergia	6,158	11924	-0,85
Gesticredit Pharma	15,727	30452	-0,65
Gestnord Ambiente	7,543	14605	-0,51
Gestnord Banking	11,394	22062	-1,41
Gestnord Tempo Libero	5,314	10289	-1,13
Ing Global Brand Names	5,419	10493	-1,9
Ing Iniziativa	23,696	45882	-1,62
Ing Qualita' Della Vita	6,068	11749	-0,13
Ing Real Estate	5,120	9914	-0,21
Italfortune Cat F	8,330	16129	-
Italfortune Cat F $	7,780	-	-
Mida Az Mid Cap It.	4,777	9250	-1,28
Oasi Francoforte	13,736	26595	-0,69
Oasi Londra	6,483	12553	-1,25
Oasi New York	10,051	19461	-2,07
Oasi Parigi	16,135	31242	-0,95
Oasi Tokyo	5,864	11354	0,07
Prime Special	12,164	23553	-3,35
Putnam Int Opport	5,516	10680	-0,83
Putnam Int Opport $	5,161	-	-0,35
Ras Consumer Goods	7,328	14189	-0,12
Ras Energy	7,495	14512	-0,53
Ras Financial Services	5,851	11329	-1,15
Ras Individual Care	8,800	17039	0,25
Ras Luxury	5,184	10038	-1,41
Rominvest Global Cons	4,906	9499	-1,13
Rominvest Global Ener	5,179	10028	-0,8
Rominvest Global Finan	4,911	9509	-1,52
Rominvest Global Serv	3,485	6748	-2,11
Rominvest Global Tech	3,043	5892	-5,35
Sanpaolo Az Int Etico	8,900	17233	-2,09
Sanpaolo Finance	29,500	57120	-1,13
Sanpaolo Industrial	14,409	27900	-1,67
Sanpaolo Salute E Amb	19,943	38615	0,19
Zeta Medium Cap	5,698	11033	-1,37
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,282	8291	-0,28
Bn Iniziativa Sud	12,941	25057	-0,66
Bussola Sviluppo	4,133	8003	-1,31
Comit Mul Diamante	4,460	8636	-0,25
Ducato Crescita Glob	5,338	10336	-1,62
F&f Lagest Portfolio 3	6,087	11786	-1,36
Imi Industria	13,822	26763	-1,18
Oasi Fin Per 35	4,593	8893	-1,33
Romagest Prof Dinam	5,449	10551	-1,3
Sanpaolo Sol 6	22,217	43018	-0,94
Sanpaolo Sol 7	9,368	18139	-1,2
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	15,045	29131	-0,61
Arca Bb	31,094	60206	-0,71
Arcacinquestelle A	4,996	9674	0,04
Arcacinquestelle B	4,850	9391	-
Arcacinquestelle C	4,714	9128	-0,02
Armonia	12,862	24904	-1,05
Artiglanc Mix	4,710	9120	-0,7
Aureo	25,072	48546	-0,97
Azimut Bil Int	6,764	13097	-0,94
Azimut Bil.	19,931	38592	-0,64
Bim Bil.	21,211	41070	-0,98
Bipiemme Int	13,071	25309	-1,26
Bn Bil. It	8,622	16695	-0,86
Bnl Skipper 3	4,867	9424	-0,94
Bussola Crescita	4,527	8765	-0,77
Bussola Dinamica	4,282	8291	-1,06
Capitalcredit	15,229	29487	-0,61
Capitalgest Bil	21,438	41510	-1,26
Carif Glob.	9,813	19001	-1,06
Carif Libra	32,517	62962	-0,79
Cisalpino Bil.	20,441	39579	-0,72
Comit Bil.	30,644	59335	-0,55
Comit Espansione	7,248	14034	-1,09
Comit Mul Smeraldo	4,652	9006	-0,15
Ducato Bil Glob.	5,276	10216	-1,25
Eptacapital	14,639	28345	-0,66
Euroconsult Liradoro	6,499	12584	-1,14
Eurom Capitalfit	29,692	57492	-0,73
F&f Eurorisparmio	21,281	41206	-0,5
F&f Lagest Portfolio 2	5,733	11101	-0,97
F&f Prof.	56,364	109136	-0,88
Fideuram Performance	13,004	25179	-0,97
Fondersel	45,330	87771	-0,66
Fondersel Trend	9,970	19305	-0,76
Fondicri Bil.	12,856	24893	-0,81
Fondinvest Futuro	22,911	44362	-0,67
Fondo Centrale	19,686	38117	-1,03
Geo Eur An Ethical	4,692	9085	-
Geporeinvest	16,426	31805	-0,63
Gepoworld	11,090	21473	-1,38
Gesticredit Finanza	16,167	31304	-1,01
Grifocapital	17,115	33139	-0,23
Helios Bil. 70	12,292	23801	-0,62
Imi Capital	30,913	59856	-0,81
Ing Portfolio	33,801	65448	-0,61
Interf Global	62,402	120827	-0,96
Investire Bil.	14,562	28196	-0,81
Longrun	4,720	9139	-0,3
Nagracapital	19,565	37883	-0,72
Nordcapital	14,484	28045	-0,45
Nordmix	13,508	26155	-1,1
Oasi Fin Pers 25	5,171	10012	-0,92
Open Fund Bil	4,747	9191	-0,61
Open Fund Gnf Multif	4,732	9162	-0,71
Primerend	27,201	52668	-0,81
Putnam Global Balance	4,959	9602	-0,76
Putnam Global Balance $	4,640	-	-0,28
Quadrifoglio Bil Inter	10,185	19721	-0,88
Ras Bil.	26,316	50955	-0,91
Ras Multi Fund	12,405	24019	-1,16
Rolointernational	13,548	26233	-1,07
Rolomix	13,080	25326	-0,59
Romagest Prof Attivo	5,634	10909	-0,7
Sai Bil.	4,258	8245	-1,53
Sanpaolo Sol 4	5,818	11265	-0,51
Sanpaolo Sol 5	25,327	49040	-0,65
Spazio Bil It	6,008	11633	-0,58
Symphonia C Pat Glob	5,401	10458	-0,81
Venetocapital	14,268	27627	-0,82
Zeta Bil.	19,184	37145	-1,22
Zeta Growth Income	4,533	8777	-0,81
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,245	29518	-0,42
Aureo Ff Ponderato	4,823	9339	-
Azimut Protezione	6,452	12493	-0,26
Bipiemme Mix	4,970	9623	-0,04
Bipiemme Visconteo	28,176	54556	-0,61
Bnl Skipper 1	5,032	9743	-0,3
Bnl Skipper 2	4,935	9555	-0,62
Bpc Stradivari	5,030	9739	-0,26
Bussola Evoluzione	4,717	9133	-0,42
Ducato Redd. Glob.	5,419	10493	-0,84
Epta Multif 2 Cap	4,971	9625	-0,38
Epta Multif 3 Cap	4,720	9139	-0,9
F&f Lagest Portfolio 1	6,013	11643	-0,35
Helios Bil. 40	12,021	23276	-0,35
Oasi Fin Pers 15	5,383	10423	-0,31
Romagest Prof Moder	10,686	20691	-0,35
Sanpaolo Sol 2	5,937	11496	-0,07
Sanpaolo Sol 3	6,307	12212	-0,27
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,657	12890	0,08
Anima Fondimpiego	16,033	31044	-0,21
Arca Obbl Europa	6,586	12752	-0,05
Artigianc Obbl	5,452	10557	0,02
Azimut Solidity	6,596	12772	0,02
Bipielle Redd.	7,645	14803	-0,23
Bipiemme Plus	5,068	9813	0,04
Bipiemme Sforzesco	7,747	15000	-0,18
Bn Obbl Dinamico	12,081	23392	-0,11
Bnl Per Telethon	4,999	9679	-0,2
Bpb Tiepolo	6,935	13428	-0,07
Bps Monteverdi	5,131	9935	-0,1
Carif Equilibrio	7,518	14557	-0,53
Cisalpino Impiego	5,402	10460	-0,07
Comit Rend.	6,450	12489	-0,05
Comit Risparmio	5,089	9854	-0,04
Cooperroma Obbl	5,559	10764	0,13
Cr Trieste Obbl	5,854	11335	-0,12
Ducato Europlus	17,891	34642	-0,25
Epta Multif 1 Cap	5,028	9736	-0,26
Euroconsult Fiorino	6,217	12038	-0,48
Fondicri Eurobond	7,843	15186	-
Fondo Mond. Roma C M	9,219	17850	-0,07
Gepobond Euro	5,282	10227	-0,04
Gepocorporate Bond	5,188	10045	-0,13
Gestielle Obbl Misto	9,068	17558	-0,08
Grifobond	6,590	12760	-0,09
Griforend	7,440	14406	-0,12
Helios Obbl Misto	7,425	14377	-0,04
Iam Convertible Bd	4,775	9246	-0,35
Investire Obbl	19,079	36942	-0,26
Leonardo 80/20	5,174	10018	-0,39
Limited Risk	5,099	9873	-0,02
Nagrarend	8,319	16108	-0,13
Nordfondo Etico	5,437	10528	-0,06
Oasi Rendimento	5,000	9681	-0,12
Padano Equilibrio	5,521	10690	-0,52
Portfolio Insurance	5,089	9854	0,02
Primecash	5,351	10361	-0,24
Quadrifoglio Obbl Misto	8,032	15552	-0,5
Ras Long Term Bond	5,445	10543	-0,31
Rendicredit	7,354	14239	-0,12
Rologest	15,339	29700	-0,13
Romagest Prof Prude	5,306	10274	-0,17
Romagest Val Prot 85	5,002	9685	-0,1
Romagest Val Prot 90	5,004	9689	-0,08
Romagest Val Prot 95	5,008	9697	-0,04
Royal & Sunall 80/20	8,715	16875	-0,4
Spazio Obbl	5,475	10601	-0,05
Symphonia C Pat G Redd	5,817	11263	-0,24
Teodorico Misto Int	5,087	9850	-0,35
Venetorend	13,367	25882	-0,11
Zenit Obbl	6,663	12901	-0,15
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,859	11345	-
Arca B.T Breve Term	7,270	14077	0,01
Arca Mm	11,488	22244	0,03
Artigianc B T	5,102	9879	0,02
Astese Mon.	5,267	10198	-
Aureo Mon.	5,557	10760	-
Bim Obbl Br Term	5,239	10144	-
Bipielle Mon.	7,108	13763	0,01
Bipiemme Mon.	9,781	18939	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,508	10665	0,02
Bn Euromon	10,106	19568	0,01
Bn Redd.	6,094	11800	0,03
Bpvi Breve Term.	5,018	9716	0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,493	16445	-
Carif Carige Mon	9,366	18135	-
Carif Euro Piu'	12,564	24327	0,01
Carif M Graecia Mo	7,874	15246	-
Centrale Cash Euro	7,279	14094	-
Centrale Tasso Var	5,826	11281	0,02
Cisalpino Cash	7,397	14323	0,01
Comit Breve Termine	6,258	12117	0,06
Comit Mon.	10,991	21282	0,05
Comit Redd.	6,452	12493	0,02
Cr Cento Valore	5,587	10818	-
Credit Suisse Mon It	6,504	12594	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,151	9974	0,02
Ducato Obbl Tv	5,075	9827	-
Effe Obbl Area Euro	5,147	9966	-
Epta Carige Cash	5,161	9993	0,02
Epta Tv	5,816	11261	0,02
Euroconsult Marengo	7,135	13815	0,01
Eurom Contovivo	10,132	19618	0,01
Eurom Liquidita'	5,981	11581	0,02
Eurom Rendifit	6,833	13231	0,03
F&f Lagest Mon Euro	6,845	13254	0,03
F&f Moneta	5,876	11378	0,02
F&f Riserva Euro	6,907	13374	0,03
Fideuram Security	8,179	15837	-
Fondersel Redd.	11,386	22046	-
Fondicri Indic Plus	8,096	15676	0,02
Fondicri Mon.	11,880	23003	0,01
Fonditalia Euro Curr	6,637	12851	-
Fonditalia Free Bond	10,396	20129	0,04
Geo Eur Sh T B 1	5,246	10158	-
Geo Eur Sh T B 2	5,250	10165	-
Geo Eur Sh T B 3	5,258	10181	-
Geo Eur Sh T B 4	5,231	10129	-
Geo Eur Sh T B 5	5,247	10160	-
Geo Eur Sh T B 6	5,259	10183	-
Gepocash	6,020	11656	0,02
Gesticredit Monete	11,493	22254	-
Gestielle Bt Euro	6,152	11912	-0,02
Gestifondi Moneta	8,298	16067	-
Grifocash	5,954	11529	0,03
Imi 2000	14,493	28062	0,01
Ing Eurobond	7,366	14263	0,01
Interf Bd Uk	5,420	10495	-0,07
Interf Euro Currency	5,602	10847	-
Interf Free Bond	N.P.	-	-
Investire Euro Bt	5,914	11451	-
Italfortune Cat E	6,470	12528	-
Laurin Money	5,691	11019	-0,02
Lowcostcash	5,089	9854	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,250	10165	0,02
Nordfondo Cash	7,404	14336	-0,01
Oasi Famiglia	6,195	11995	0,02
Oasi Mon. Euro	7,940	15374	0,03
Oltremare Mon.	6,670	12915	-
Optima Redd.	5,387	10431	-
Padano Mon.	5,936	11494	-
Passadore Mon.	5,738	11110	-
Perseo Rend.	5,713	11062	-0,02
Personal Cedola	5,179	10028	-
Personalfondo Mon	11,716	22685	0,02
Prime Mon.	13,475	26091	0,01
Quadrifoglio Mon.	5,651	10942	0,02
Ras Cash	5,705	11046	-
Ras Lux Sh Europe	56,900	110174	0,02
Ras Mon.	12,937	25050	0,01
Risparmio It Corrente	11,166	21620	0,02
Rolomoney	9,129	17676	-
Romagest Mon.	10,938	21179	-
Romagest Sel S T	5,161	9993	0,04
Royal & Sunall Mon	6,176	11958	0,02
Sai Euromonetario	13,667	26463	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,215	12034	-0,02
Sanpaolo Sol 1	5,189	10047	-0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,008	15506	-
Sicilfondo Mon.	7,573	14663	-
Soleil Cis	5,893	11410	-
Spazio Mon.	5,602	10847	-
Teodorico Mon.	5,937	11496	-0,02
Venetocash	10,641	20604	0,02
Zenit Mon.	6,156	11920	0,02
Zeta Mon.	6,904	13368	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,359	10376	0,07
Alpi Obbl.	5,923	11469	-0,02
Anima Obbl Euro	5,152	9976	0,06
Apulia Obbl.	6,162	11931	0,03
Arca Rr	6,886	13333	0,01
Artigianc Eurobbl	5,271	10206	-0,02
Astese Obbl	5,132	9937	-
Azimut Fixed Rate	7,703	14915	0,01
Bipielle Obbl. Euro	6,219	12042	0,05
Bipiemme Gov B Eur	5,387	10431	0,07
Bn Obbl Europa	5,896	11416	0,05
Bpvi Obbl. Euro	5,033	9745	0,06
Brianza Redd.	5,675	10988	0,09
Capitalgest B Euro	8,202	15881	0,06
Carif Ala	8,071	15628	0,02
Carif Carige Obbl	8,385	16236	0,01
Carif Euro Obbl	5,657	10953	0,02
Centrale Bond Euro	6,188	11982	0,02
Centrale Long B Eur	6,856	13275	0,1
Centrale Redd.	16,740	32413	0,01
Centrale Tasso Fisso	6,774	13116	0,1
Cisalpino Cedola	5,462	10576	0,07
Comit Redd. Fisso	5,323	10307	0,13
Consultinvest Redd.	6,513	12611	0,02
Credit Suisse Obbl It	6,725	13021	0,12
Ducato Obbl Euro Mt	5,869	11364	-0,03
Effe Obbl Eu M/L Term	5,844	11316	0,17
Epta Carige Bond	5,201	10071	0,04
Epta Lt	6,554	12690	0,02
Epta Mt	6,073	11759	-
Eptabond	17,246	33393	0,01
Eurom Euro Long Term	6,201	12007	0,06
Eurom Redd.	11,777	22803	0,03
F&f Corp Eurobond	6,189	11984	0,03
F&f Euroreddito	10,576	20478	0,12
F&f Lagest Obbl Euro	14,958	28963	0,11
Fondersel Euro	5,887	11399	0,05
Fondicri Lungo Termine	5,208	10084	0,08
Fonditalia Euro Long	4,948	9581	0,14
Fonditalia Euro Medium	7,870	15238	-0,03
Fonditalia Euro Short	6,170	11947	-0,03
Garden Cis	5,854	11335	0,02
Geode Euro Bond	5,132	9937	0,06
Geporend	5,703	11043	0,07
Gesticredit Cedole	6,167	11941	0,06
Gestielle Lt Euro	5,800	11230	-0,02
Gestielle Mt Euro	11,210	21706	-0,04
Imi Rend	8,431	16325	0,05
Ing Redd.	14,619	28306	0,08
Interf Euro Long	5,621	10884	0,12
Interf Euro Medium	5,897	11418	-0,02
Interf Euro Short	5,442	10537	-0,02
Investire Euro Bond	5,242	10150	-0,02
Italfortune Cat D	12,600	24397	-
Italmoney	6,722	13016	0,1
Italy Bond Manag	7,013	13579	0,04
Leonardo Obbl It.	5,404	10464	0,07
Mc Ol-ob Lungo Term	5,520	10688	0,16
Mc Om-ob Medio Term	5,368	10394	0,06
Mida Obbl Euro Rating	5,127	9927	0,02
Mida Obbl.Ione	13,999	27106	0,07
Nordfondo	13,358	25865	0,03
Oasi Euro Risk	10,257	19860	0,14
Oasi Obbl Euro	5,566	10777	0,11
Oasi Obbl It.	10,974	21249	0,12
Oltremare Obbl.	6,992	13538	0,03
Optima Obbl	5,307	10276	0,06
Padano Obbl	7,735	14977	0,01
Personal Euro	9,633	18652	0,07
Personal It.	7,111	13769	0,06
Prime Bond Euro	7,432	14390	0,09
Primeclub Obbl Euro	14,465	28008	0,08
Qincomeeuro	5,193	10055	0,02
Quadrifoglio Obbl Inter	5,644	10928	0,05
Ras Obbl.	23,921	46318	0,08
Rolorendita	5,320	10301	0,04
Romagest Euro Bond	7,224	13988	0,01
Rominvest Euro Bonds	11,954	23146	0,08
Royal & Sunall Obbl	12,231	23683	0,02
Sai Eurobbligaziona	9,779	18935	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,031	19423	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,810	11250	0,09
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,095	11802	-0,02
Teodorico Obbl Euro	5,169	10009	-
Zeta Obbl	13,964	27038	0,15
Zeta Redd.	6,115	11840	0,08
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,716	30430	0,04
Azimut Redd. Euro	12,135	23497	-0,02
Capitalgest B Europa	8,128	15738	0,04
Cisalpino Redd.	11,828	22902	0,07
Comit Eurobond	6,516	12617	0,03
Epta Europa	5,540	10727	-0,02
Eurom Euro Bond	5,167	10005	0,04
Euromoney	6,930	13418	-
F&f Bond Europa	7,688	14886	0,09
Fondicri 1	6,382	12357	-
Fonditalia Bond Uk	9,847	19066	-0,08
Nordfondo Europa	6,764	13097	-
Oasi Obbl Europa	11,465	22199	0,11
Personal Converg	6,827	13219	0,13
Putnam Eu Short Term	5,527	10702	-0,04
Quadrifoglio Obbl	13,061	25290	-
Ras Lux Bond Europe	44,640	86435	-
Rominvest Brit S T Gbp	24,715	-	0,05
Rominvest British B Gbp	12,945	-	-0,09
Symphonia C.Obbl Glob	6,764	13097	0,04
Venetopay	5,411	10477	0,09
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,505	16468	-0,13
Artigianc Area Doll	5,416	10487	-0,51
Aureo Dollaro	5,881	11387	-0,46
Azimut Redd. Usa	6,113	11836	-0,11
Bipielle Obbl. Amer.	7,676	14863	-0,54
Capitalgest B Doll.	7,238	14015	-0,44
Carif Doll Obbl	8,583	16619	-0,54
Carif Doll Obbl $	8,031	-	-0,06
Centrale B Amer. $	13,721	-	-0,08
Centrale Cash Dol $	13,089	-	0,05
Columbus Int Bond	8,997	17421	-0,39
Columbus Int Bond $	8,418	-	0,08
Comit Amer.Bond	8,184	15846	-0,44
Comit Amer.Bond $	7,658	-	0,05
Ducato Mon. $$	4,843	9377	-0,37
Ducato Obbl Dollaro	7,531	14582	-0,52
Effe Obbl Dollaro	5,600	10843	-0,57
Eurom North Am Bond	8,698	16842	-0,57
F&f Riserva Doll.	7,192	13926	-0,43
F&f Riserva Doll. $	6,729	-	0,04
Fondersel Dollaro	8,802	17043	-0,47
Fonditalia Bond Usa	8,473	16406	-0,14
Geo Usa Sh T B 1	5,319	10299	-
Geo Usa Sh T B 2	5,305	10272	-
Geode North Am Bond	6,048	11711	-0,48
Gepobond Doll.	7,232	14003	-0,41
Gepobond Doll. $	6,767	-	0,07
Gestielle Bond Dollar	8,140	15761	-0,23
Gestielle Cash Dollars	6,237	12077	-0,02
Interf Bd Usa	7,284	14104	-0,14
Investire North Am Bd	5,985	11589	-0,45
Nordfondo Area Doll	14,239	27571	-0,57
Nordfondo Area Doll $	13,323	-	-0,09
Oasi Doll.	7,476	14476	-0,52
Personal Dollaro $	14,218	-	0,06
Prime Bond Doll.	6,584	12748	-0,38
Putnam Usa Bond	6,339	12274	-0,42
Putnam Usa Bond $	5,931	-	0,05
Ras Us Bond Fund	6,223	12049	-0,1
Rominvest North Am Bd $	24,965	-	-0,14
Rominvest North Am S T $	61,336	-	-0,03
Sanpaolo Bd Doll.	7,076	13701	-0,11
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	4,995	9672	-0,42
Capitalgest B Yen	5,778	11188	-0,26
Eurom Yen Bond	9,688	18759	-0,25
Fonditalia Bond Jap.	4,717	9133	-0,17
Interf Bd Jap.	6,125	11860	-0,15
Investire Pacific Bd	5,179	10028	-0,46
Oasi Yen	5,017	9714	-0,22
Personal Yen Jpy	1017,008	-	-0,01
Rominvest Pacific B $	210,483	-	-0,2
Sanpaolo Bd Yen	6,560	12702	-0,23
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,513	14547	0,03
Aureo Alto Rend	5,816	11261	-0,33
Capitalgest B Em Mkt	6,545	12673	0,03
Carif High Yield	7,936	15366	-0,25
Centrale Emerg Bond	6,389	12371	-0,05
Ducato Obbl Paesi Em	8,142	15765	-0,28
Effe Obbl Paesi Em	5,177	10024	-0,21
Epta High Yield	6,038	11691	-0,43
F&f Em Mkt Bond	6,871	13304	-0,04
Fondicri Bond Plus	5,931	11484	-0,17
Geode Bond Em Mkt	6,453	12495	-0,59
Gepobond Paesi Em	6,313	12224	-0,52
Gestielle Em Mkt Bond	6,889	13339	-0,03
Ing Emerg Mkt	13,252	25659	-0,4
Investire Emerging Bd	13,990	27088	-0,41
Nordfondo Em Bond	6,164	11935	-0,24
Oasi Obbl Emerg.	4,757	9211	-0,29
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,587	10818	-0,09
Arca Bond	10,863	21034	-0,06
Artigianc Obbl Int	5,316	10293	-0,17
Aureo Bond	7,240	14019	-0,23
Aureo Ff Prudente	5,047	9772	0,06
Azimut Rend. Int	7,896	15289	-0,04
Bim Obbl Glob	5,418	10491	-0,17
Bipiemme Pianeta	7,430	14386	-0,2
Bn Obbl Int	8,496	16451	-0,08
Bpb Rembrandt	7,390	14309	-0,05
Bpvi Obbl. Intern.	5,064	9805	-0,06
Capitalgest Global Bond	8,421	16305	-0,11
Carif Bond	7,840	15180	-0,28
Carif Obbl Imprese	7,515	14551	-0,24
Centrale Money	12,941	25057	-0,23
Comit Obbl Estero	6,610	12799	-0,17
Comit Obbl Intern	6,700	12973	-0,15
Credit Suisse Obbl Int	7,249	14036	-0,25
Ducato Obbl Int	7,942	15378	-0,23
Effe Obbl Glob.	5,193	10055	-0,15
Epta 92	10,929	21161	-0,26
Euroconsult Scudo	6,613	12805	-0,24
Eurom Int Bond	8,383	16232	-0,25
F&f Lagest Obbl Int	10,720	20757	-0,08
F&f Redd. Int	7,128	13802	-0,13
Fondersel Int	12,211	23644	-0,21
Fondicri Primary Bond	9,942	19250	-0,1
Geode Global Bond	5,399	10454	-0,18
Gepobond	7,529	14578	-0,2
Gesticredit Globalrend	10,702	20722	-0,21
Gestielle Bond	9,563	18517	-0,08
Gestielle Bt Ocse	6,383	12359	-0,02
Gestifondi Obbl Int	7,799	15101	-0,2
Helios Obbl Int	5,582	10808	-0,02
Imi Bond	13,669	26467	-0,3
Ing Bond	13,981	27071	-0,18
Intermoney	7,610	14735	-0,18
Intern. Bond Manag	6,845	13254	-0,23
Investire Global Bond	8,425	16313	-0,2
Italfortune Cat C	13,280	25714	-
Italfortune Cat C $	12,400	-	-
Laurin Bond	5,260	10185	-0,21
Leonardo Bond	5,052	9782	-0,18
Mida Obbl Int	10,934	21171	-0,24
Nordfondo Global	11,753	22757	-0,25
Oasi Bond Risk	9,352	18108	-0,06
Oasi Obbl Int	10,842	20993	-0,06
Oltremare Bond	7,174	13891	-0,26
Optima Obbl High Yield	5,467	10586	-0,07
Padano Bond	8,300	16071	-0,24
Personal Bond	7,215	13970	-0,18
Prime Bond Int	12,983	25139	-0,29
Primeclub Obbl Int	7,063	13676	-0,28
Putnam Global Bond	7,493	14508	-0,13
Putnam Global Bond $	7,011	-	0,34
Ras Bond Fund	14,301	27691	-
Rolobonds	8,512	16482	-0,19
Romagest Obbl Int	12,848	24877	-0,22
Romagest Sel Bond	5,090	9856	-0,24
Royal & Sunall Bond	7,534	14588	-0,16
Sai Obbl Int	7,634	14781	-0,22
Sanpaolo Bonds	6,836	13236	0,03
Sofid Sim Bond	6,466	12520	-0,23
Spazio Obbl Glob.	5,429	10512	-0,2
Zenit Bond	6,462	12512	-0,23
Zeta Bond	13,561	26258	-0,15
Zeta Income	5,205	10078	-0,12
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,909	26932	-0,02
Anima Convertibile	4,924	9534	-0,53
Arca Bond Corporate	5,050	9778	-0,02
Aureo Gestiob	8,936	17303	-0,1

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,95	33,85
Bca Pop Siracusa	20,000	20,000
Bca Pop Crema	101,10	101,10
Bca Pop .Emilia	37,15	37,15
Bca Pop Luino-Va	7,100	7,100
Bca Pop Sondrio	19,500	19,600
Bca Pop Adriatico	9,800	9,650
Borgosesia	0,2585	0,2500
Borgosesia Rnc	0,1250	0,1200
Elios Holding	7,300	7,300
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,040	2,150
Ifis Priv	5,550	5,720
Ital.Assicurazioni	7,900	8,000
Sicc	0,9980	0,9980

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	104,122	-0,91
B.P.Intra 03 3%	126,68	-0,38
B.Intesa 03 Tv	238,35	0,00
B.Intesa Rnc 03 Tv	214,288	-2,42
B.P.Berg. 04 Tv	135,392	-0,97
B.P.Lodi 10 4,75%	98,5672	-0,45
B.P.Lodi 03 4,375%	104,011	-0,72
B.P.E.Rom. 05 4%	109,85	0,00
B.P.E.Rom. 02 6,5%	233	0,00
Bipop Carire 03 7%	951,333	-7,28
B.P.Milano 08	96,6784	-0,17
B.P.Novara 06 1,5%	145,253	-2,01
B.P.Verona 05 2,125%	92,1278	-0,33
Cr.Valtel.04 2%	111,232	-0,10
Cred.Artig 04 Tv	112,691	-0,28
Mb Sai Rnc 02 6%	107,782	-0,32
Olivetti 02	424,351	-1,91
Pirelli 03 2,5%	146,858	-4,04

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.4.2001 4,5%	99,940	99,950
BTP 1.5.2001 9,5%	100,570	100,580
BTP 1.6.2001 12%	101,060	101,110
BTP 1.7.2001 4,5%	99,930	99,920
BTP 1.7.2001 8,25%	101,010	101,000
BTP 1.9.2001 12%	102,840	102,870
BTP 1.9.2001 4%	99,670	99,670
BTP 15.9.2001 7,75%	101,490	101,510
BTP 1.11.2001 3,5%	99,340	99,330
BTP 1.1.2002 12%	105,390	105,400
BTP 1.1.2002 6,25%	101,300	101,310
BTP 15.2.2002 3%	98,660	98,660
BTP 1.3.2002 6,25%	101,640	101,640
BTP 15.4.2002 3%	98,450	98,470
BTP 1.5.2002 12%	107,790	107,830
BTP 15.5.2002 6,25%	102,020	102,010
BTP 15.6.2002 3%	98,230	98,250
BTP 1.9.2002 12%	110,100	110,130
BTP 1.9.2002 3,75%	98,960	99,040
BTP 15.9.2002 5,75%	101,840	101,870
BTP 1.1.2003 12%	112,460	112,560
BTP 15.1.2003 4,5%	100,060	100,100
BTP 15.2.2003 5%	100,950	101,000
BTP 1.3.2003 11,5%	112,700	112,770
BTP 4.2003 4,75%	100,520	100,600
BTP 1.5.2003 4,75%	100,520	100,570
BTP 1.6.2003 5%	101,070	101,130
BTP 1.6.2003 11%	113,300	113,360
BTP 15.7.2003 4,5%	100,020	100,090
BTP 1.8.2003 10%	112,150	112,240
BTP 1.10.2003 4%	98,770	98,840
BTP 1.10.2003 9%	110,600	110,700
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,750	101,820
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,220	110,280
BTP 1.2.2004 3,25%	96,510	96,590
BTP 15.2.2004 5%	101,200	101,270
BTP 1.4.2004 8,5%	110,950	111,050
BTP 15.4.2004 3,25%	96,230	96,300
BTP 15.7.2004 4%	98,200	98,300
BTP 1.8.2004 8,5%	111,670	111,740
BTP 1.1.2005 9,5%	116,360	116,510
BTP 1.4.2005 10,5%	121,010	121,140
BTP 1.7.2005 4,75%	100,270	100,380
BTP 1.9.2005 10,5%	122,960	123,090
BTP 15.12.2005 5,25%	102,260	102,360
BTP 1.2.2006 9,5%	120,400	120,550
BTP 1.7.2006 8,75%	118,260	118,430
BTP 1.11.2006 7,75%	114,330	114,480
BTP 1.2.2007 6,75%	109,800	109,890
BTP 1.7.2007 6,75%	110,160	110,240
BTP 1.11.2007 6%	106,250	106,350
BTP 1.5.2008 5%	100,530	100,620
BTP 1.5.2009 4,5%	96,690	96,800
BTP 1.11.2009 4,25%	94,510	94,600
BTP 1.11.2010 5,5%	103,180	103,260
BTP 1.8.2011	101,240	101,340
BTP 1.11.2023 9%	142,660	142,800
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	121,070	121,060
BTP 1.11.2027 6,5%	111,140	111,160
BTP 1.11.2029 5,25%	94,050	94,040
BTP 1.5.2031 6%	104,660	104,640
CCT 1.4.2001 IND	100,010	100,020
CCT 1.8.2001 IND	100,210	100,220
CCT 1.9.2001 IND	100,280	100,280
CCT 1.10.2001 IND	100,190	100,180
CCT 1.12.2001 IND	100,260	100,270
CCT 1.2.2002 IND	100,250	100,270
CCT 1.4.2002 IND	100,330	100,330
CCT 1.6.2002 IND	100,500	100,500
CCT 1.8.2002 IND	100,570	100,580
CCT 1.10.2002 IND	100,660	100,650
CCT 1.11.2002 IND	100,740	100,740
CCT 1.12.2002 IND	100,800	100,800
CCT 1.1.2003 IND	100,770	100,750
CCT 1.2.2003 IND	100,810	100,820
CCT 1.4.2003 IND	100,870	100,880
CCT 1.5.2003 IND	100,950	100,960
CCT 1.7.2003 IND	100,970	100,970
CCT 1.9.2003 IND	101,080	101,080
CCT 1.11.2003 IND	100,370	100,370
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,360	100,380
CCT 1.3.2004 IND	100,390	100,410
CCT 1.5.2004 IND	100,400	100,400
CCT 1.9.2004 IND	100,410	100,420
CCT 1.5.2005	100,480	100,480
CCT 1.7.2005	100,200	100,200
CCT 1.10.2005 IND	100,490	100,490
CCT 1.1.2006 IND	102,200	104,990
CCT 1.1.2006 2 IND	101,900	101,900
CCT 1.3.2006 IND	100,350	100,360
CCT 1.12.2006	100,340	100,340
CCT 1.2007 CR IMP	101,860	101,730
CCT 1.7.2007	100,380	100,380
CCT 1.8.2007 IND.	100,330	100,330
CTZ 30.3.2001	99,805	99,780
CTZ 15.5.2001	99,227	99,210
CTZ 31.8.2001	97,901	97,895
CTZ 15.10.2001	97,405	97,405
CTZ 30.11.2001	96,868	96,865
CTZ 15.3.2002 24M	95,710	95,695
CTZ 15.7.2002 24M	94,339	94,350
CTZ 31.12.2002	92,398	92,449

VERSATILITÀ,
PROFESSIONALITÀ
E RISERVATEZZA
SONO LE NOSTRE
REGOLE
FONDAMENTALI.

FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa
Fonte dati Telekus

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CROAZIA Un test importante per i connazionali, le rilevazioni si svolgeranno dal primo al 15 aprile prossimi

Censimento: la prova della verità

Bisognerà verificare se sarà confermato il boom di italiani segnato nel '91

Dal '48 al '91, dietro le cifre la storia di questi territori

FIUME L'appuntamento di aprile con il censimento è particolarmente significativo per la comunità italiana. Dai numeri si capirà se il «grande risveglio» del '91 quando i connazionali raddoppiarono costituì una svolta irreversibile oppure fu episodio condizionato dagli eventi dell'epoca, l'approssimarsi cioè della guerra tra Serbia e Croazia.

Ma nei censimenti che si sono succeduti dal '48 a oggi (come si può osservare nella tabella) si può anche «leggere» la travagliata storia di queste terre. Come spiega brillamente Ezio Giuricin nel Bollettino dell'Unione Italiana, nel '48, a esodo già cominciato, si dichiararono italiane 79.575 persone, esclusa la Zona B, corrispondente all'attuale Istria slovena più il Buiese, che erano sotto amministrazione jugoslava, mentre la zona A di Trieste era sotto amministrazione alleata, la quale contava all'incirca 35 mila connazionali. Allora gli italiani costituivano, per consistenza, la sesta minoranza nazionale in Jugoslavia. Nel '53, sempre esclusa la Zona B, gli italiani dimezzarono diventando 35.874. Otto anni dopo, nel '61, divennero 25614 compresi gli abitanti della zona B, diventata nel frattempo jugoslava. L'esodo ormai poteva dirsi compiuto e la presenza italiana cancellata da Istria, Fiume e Dalmazia: chiuse le scuole, eliminate le insegne, rimanevano soltanto alcune comunità, le più importanti, come Fiume, Pola, Rovigno a tenere duro.

Nel '71 un ulteriore calo del 15 per cento: 21791 gli italiani dichiarati. Ma l'apice della crisi si ebbe nell'81 quando i connazionali diventarono 15.132. Dieci anni dopo il «raddoppio» dai 13.848 censiti nella sola Croazia passarono ai 24.366, cui vanno aggiunti i circa tremila della Slovenia.

E nel 2001 che cosa ci riveleranno i numeri?

pl.s.

FIUME Gli italiani vogliono contare di più: l'occasione viene data dall'imminente censimento della popolazione in Croazia, che si terrà dal primo al 15 aprile. La rilevazione sarà il test per verificare la consistenza del gruppo etnico italiano a dieci anni dal boom registrato nel 1991 quando ci fu quasi un «raddoppio» di cittadini croati che si dichiararono di nazionalità italiana (i dati di quell'anno e degli altri censimenti si possono confontare nella tabella e nell'articolo pubblicati qui accanto).

CENSIMENTI	ITALIANI	
1948	79.575	(esclusa la zona B)
1953	35.874	(esclusa la zona B)
1961	25.614	(compresa la zona B)
1971	21.791	(compresa la zona B)
1981	15.132	(compresa la zona B)
1991	24.366	(soltanto in Croazia)

Le interpretazioni di quei numeri furono molteplici. Si parlò di un effetto della ritrovata libertà dopo la fine del regime comunista, ma anche di scelte interessate viste le nubi che si stavano addensando sui Balcani per cui essere «italiani» poteva tornare utile. E la «conta» di quest'anno servirà a capire se nel '91 era cominciata un'irreversibile fase di ripresa del gruppo nazionale oppure se si trattò di un fuoco di paglia.

Per prepararsi all'appuntamento le istituzioni dei nostri connazionali (Unione Italiana in testa) hanno preso una serie di iniziative: sarà distribuito un volantino (di cui parliamo nella cornice qui accanto); saranno tenute una serie di conferenze nelle sedi della comunità degli italiani, che avranno come relatori personaggi illustri della cultura italiana; sarà presentato a fine mese il volume sui censimenti preparato dal Centro di ricerche storiche di Rovigno e, infine, sabato 31 marzo nel teatro di Umago, si terrà una manifestazione alla quale hanno già aderito una decina di Comunità, con una prolusione del deputato italiano al Sabor, Furio Radin.

Ma non basta, l'Unione Italiana si è adoperata affinchè i moduli siano bilingui nei territori dov'è presente il gruppo etnico e affinchè siano presenti connazionali tra i rilevatori e tra i funzionari che valuteranno le schede. La Comunità degli Italiani di Fiume ha già lanciato un appello tra gli aderenti affinchè si presentino per svolgere questi compiti e altrettanto stanno facendo altre Comunità. E' il solo modo per essere certi che la rilevazione e il successivo computo si svolgano con la massima correttezza.

La scommessa è quella di «contare realmente di più in futuro per evitare di essere contati», come ha acutamente osservato Ezio Giuricin sul Bollettino dell'Unione Italiana.

Pierluigi Sabatti

Un «invito» in 35mila copie a dichiarare la nazionalità

FIUME «E' nostro interesse dichiararci Italiani perchè da ciò dipende il futuro della nostra Comunità Nazionale, dei nostri diritti, della nostra cultura». E' questo l'appello contenuto nel messaggio, stampato in 35mila copie, che sarà fatto pervenire a tutti i nostri connazionali in Croazia. Sarà inviato alle oltre quaranta Comunità degli Italiani sparse sul territorio, che provvederanno quindi a farlo avere ai singoli aderenti.

«Essere Italiani in queste terre – si legge ancora – significa farsi portatori della convivenza, del senso di reciproco rispetto e, ancor più, fattori importanti della collaborazione tra Croazia e Italia, nell'interesse dei popoli dei due Paesi».

«Orgogliosi anche di questo ruolo, dichiariamoci, finalmente in piena libertà e senza timori, per quel che siamo: per poter contare di più, per non sentirci secondi a nessuno».

UNIVERSITA' Siglato dai due rettori

Scienza e tecnologie punti forti dell'accordo fra Trieste e Fiume

FIUME Siglato ieri l'accordo di collaborazione fra le università di Trieste e Fiume. A sottoscrivere il documento sono stati i rispettivi rettori, i professori Lucio Delcaro e Danijel Rukavina. La collaborazione fra i due atenei data dal lontano 1975, quando venne firmato il primo accordo. Quello siglato ieri prevede forme di cooperazione più ampie e molto più intense sia nel campo dell'istruzione che in quello della ricerca scientifica. Nell'ambito della rinnovata collaborazione è previsto anche un aiuto concreto nell'allestimento del sistema d'informatizzazione dell'ateneo fiumano e la sua connessione a quello triestino.

Previsto pure l'inserimento, con il supporto dei colleghi triestini, degli studiosi fiumani nei vari progetti europei. Nei colloqui di ieri si è parlato anche delle possibilità dell'ateneo fiumano di includersi nel sesto ciclo del programma «Tempus», come pure nei progetti dell'iniziativa adriatico-jonica.

Il rettore, Lucio Delcaro

SLOVENIA I giudici costituzionali sollecitati a dare il loro parere sul documento di collaborazione nelle aree di confine

Piccolo traffico, la Corte si decida

LUBIANA La vertenza sul piccolo traffico di frontiera tra Slovenia e Croazia torna a smuoversi, Joze Avsic, primo firmatario della mozione con cui trenta deputati avevano chiesto il parere della Corte costituzionale sul contestato documento, è tornato a scrivere nei giorni scorsi ai giudici. Ha voluto far loro presente che senza il parere dell'Alta corte, il parlamento non potrà decidere sulla ratifica dell'accordo, sottoscritto dai rispettivi governi ancora nel 1997. Il Sabor croato lo ha già ratificato, mentre il parlamento di Lubiana non ha mai preso posizione.

Oltre un anno fa, precisamente il 25 gennaio del 2000, un gruppo di parlamentari favorevoli all'intesa con Zagabria sul piccolo traffico di frontiera, aveva deciso di chiedere l'autorevole parere. In tal modo intendevano sbloccare gli intoppi, determinati dai dubbi di alcuni circoli politici, sull'ammissibilità di simili accordi. Esisterebbe, infatti, il rischio di compromettere le trattative slovenocroate, sempre in corso, sulla frontiera comune. Eminenti esperti in questioni giuridico-legali si erano espressi, senza raggiungere un parere unanime. Le interpretazioni erano piuttosto divergenti. Nella missiva alla Corte costituzionale, Avsic, rileva che era intenzione dei suoi colleghi accelerare il processo decisionale e non certamente insabbiare del tutto la questione. A suo avviso, il piccolo traffico di frontiera con la Croazia, servirà a facilitare le condizioni di vita dei cittadini che risiedono nelle aree di confine. Non a caso i comuni direttamente interessati, lo appoggiano.

Nella lettera alla Corte costituzionale, si fa riferimento ancora all'applicazione dell'accordo di Schengen. La Slovenia sta intensificando i preparativi per mettere in atto le norme, che saranno molto severe. Rischiano di penalizzare anche la popolazione al confine sloveno-croato, se fino ad allora non saranno state ratificate le disposizioni sul piccolo traffico di frontiera con la Croazia. Il procedimento risulterà molto più complesso anche dopo l'adesione della Slovenia all'Unione Europea.

Euroregione «irrealizzabile» per i liberaldemocratici

PIRANO Sì alla collaborazione tra le autorità locali di Paesi diversi, no all'Euroregione. È questa, in sintesi, la posizione del comitato comunale di Pirano del Partito liberaldemocratico sulla collaborazione transfrontaliera in Istria. Nel corso di una consultazione, alla quale era presente anche il ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel, i liberaldemocratici piranesi hanno sottolineato come i vari programmi del Consiglio d'Europa offrano sufficienti opportunità per cooperare e collegarsi tra autonomie locali. L'Euroregione Istria, come una specie di «regione sovranazionale», secondo la Lds di Pirano, è invece un progetto attualmente irreale, che può avere delle ripercussioni negative e che può essere eccessivamente politicizzato, fino ad ostacolare la collaborazione transfrontaliera già avviata. Dal canto suo, Rupel ha ribadito che il Ministero esteri continuerà a sostenere i comuni istriani nello sviluppo della collaborazione transfrontaliera.

Pirano, dove anche il sindaco Vojka Stular è contraria all'Euroregione, si distingue dagli altri due comuni della fascia costiera slovena, Capodistria e Isola, i cui due primi cittadini, Dino Pucer e Breda Pecar, sono invece favorevoli all'iniziativa. Pucer lo ha recentemente riaffermato nell'incontro con il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, al quale ha consegnato la bozza di statuto dell'Euroregione che i comuni interessati, quelli croati dell'Istria, quelli sloveni e alcuni del Triestino, devono esaminare per poter proporre eventuali emendamenti.

DALMAZIA Acquedotto e pozzi inutilizzabili dopo il rovesciamento di un'autocisterna in Erzegovina

Ragusa e isole senz'acqua potabile

Inquinata la Neretva: gravi disagi per sessantamila persone

SPALATO Sia pure in un'area costiera non molto estesa, ha provocato un vero e proprio disastro ecologico l'incidente stradale avvenuto cinque giorni or sono in Erzegovina, dove – nei pressi della cittadina di Ljubusko – si è rovesciata un'autocisterna della croata Ina con a bordo un carico di 33 mila litri di benzina. Le conseguenze si sono fatte sentire con qualche giorno di ritardo lungo la costa dalmata, ossia dopo che attraverso le porosità del suolo carsico il carburante ha inquinato le riserve di acqua potabile che alimentano l'acquedotto regionale della Narenta (Neretva), che rifornisce le zone di Opuzen, le località sulla penisola di Sabbioncello (Poljesac) e le isole di Lagosta (Lastovo) e Curzola (Korcula).

La presenza di benzina alla stazione di pompaggio di Prud è stata avvertita domenica sera, quando le autorità sanitarie locali hanno allertato la Direzione del demanio idrico di Stato a Zagabria e questa ha immediatamente decretato la chiusura dell'acquedotto narentano. Da domenica sera sono pertanto privi di acqua potabile circa 60 mila abitanti nella parte nord-occidentale della regione di Ragusa (Dubrovnik), più di tutti quelli delle due isole predette. In seguito alla situazione d'emergenza è stata vietata a tempo indeterminato tutta l'attività di pompaggio dai pozzi a monte della regione costiera, che riforniscono l'acquedotto regionale. Del pari inutilizzabile l'acqua dei tanti pozzi o cisterne private delle piccole località costiere non allacciate alla rete distributiva dell'acquedotto. Nella zona è stato immediatamente avviato un laboratorio mobile che controlla costantemente la situazione sottoponendo ad analisi i campioni di acqua prelevati in vari punti dell'area inquinata. I prelievi vengono effettuati ogni due ore.

Nelle località rimaste prive di erogazione idrica la popolazione viene rifornita per mezzo di autobotti. I disagi sono dovunque gravissimi, tranne che in un paio di località costiere dotate di propri serbatoi di accumulazione, le cui scorte potrebbero però esaurirsi nell'arco di uno o due giorni. La situazione è peggiore sulle isole di Curzola e Lagosta, per le quali si sta predisponendo il rifornimento per mezzo di una piccola nave-cisterna. Per il momento risulta impossibile stabilire con certezza la durata dell'emergenza e le conseguenze dell'inquinamento.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,02 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0047 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 250,94 Lire
Kuna 1,00 = 0,1296 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 174,20 = 1651,36 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,88 = 1726,47 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 160,80 = 1524,33 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,64 = 1666,25 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Asporto rifiuti a Capodistria: 30 p.c. più caro

CAPODISTRIA L'asporto rifiuti costa il 29,5 per cento in più nel capoluogo costiero. Lo ha deciso la locale azienda municipalizzata, per cui una famiglia che disponga di un appartamento medio di 75 metri quadrati verrà a spendere circa 13mila lire al mese al posto delle attuali 10mila.

Come contropartita, il direttore della «Komunala», Slavko Fercek, promette la distribuzione sul territorio di nuovi contenitori per i quali verranno spesi circa 250 milioni di lire. L'intensificazione dei contenitori sarà effettuata anche per eliminare le troppe discariche abusive nella varie località.

Torna su Radio Capodistria il racconto di Marlo Morgan

CAPODISTRIA Vista la grande richiesta dei radioascoltatori, Radio Capodistria ripropone «E venne chiamata due cuori», il racconto romanzato della straordinaria avventura umana e spirituale della scrittrice americana Marlo Morgan, in onda, a partire da domani, ogni giorno alle ore 9.

Il racconto narra la storia, autobiografica, della Morgan, che si trova in Australia per motivi di lavoro e accetta l'invito di una tribù di aborigeni, certa di partecipare a una cerimonia in suo onore. Con sua grande sorpresa viene invece portata nel cuore di una foresta, dove le viene chiesto di indossare gli abiti tribali e di seguire la tribù in una sorta di vagabondaggio nell'outback australiano. Scopre così un altro mondo e un altro modo di essere, in completa armonia con la natura, con se stessa e con gli altri e comprende il vero significato della parola esistere.

A rendere ancora più coinvolgente il racconto il commento musicale: «Pig wobble», di Charlie McMahon. Interprete l'attrice Mariella Terragni, libera proposta radiofonica e regia di Livio Crevatin.

La Manifattura Tabacchi investe nel settore turistico

POLA È la Manifattura tabacchi di Rovigno (Tdr) il nuovo azionista di maggioranza dell'impresa turistico-alberghiera rovignese «Jadran», una delle maggiori nella penisola istriana. La conferma è stata data ieri in via ufficiale. La Tdr ha acquisito la quota azionaria fin qui in possesso della zagabrese Zagrebacka Banka (51 per cento dell'intero stock di titoli), rastrellando inoltre un certo quantitativo tra i piccoli azionisti. Il risultato è che ora la proprietà della Manifattura tabacchi rovignese detiene il 77,9% dell'intero pacchetto azionario della «Jadran» e non intende fermarsi qui. Annunciato infatti anche che la Tdr punta ora al controllo del pacchetto azionario della «Anita» di Orsera, altra impresa di prima grandezza nel panorama turistico-alberghiero istriano.

Tornando però alla «Jadran», il costo dell'intera operazione non è stato reso noto. Si sa unicamente che ai piccoli azionisti sono state pagate 75 kune per azione (all'incirca 20 mila lire), e che per il 20 aprile è stata convocata una sessione straordinaria dell'assemblea degli azionisti per approvare le modifiche allo statuto interno e per sancire i cambiamenti che saranno inevitabili nell'attuale management.

Ultimi «ragionamenti» sui nomi degli aspiranti deputati e senatori che il 13 maggio contenderanno al centrodestra i seggi dei complessivi 15 collegi uninominali

Candidature alle politiche, il centrosinistra decide

Giovedì a Roma la riunione conclusiva, ma la «griglia» è quasi pronta. Illy contro Menia, incognita-Bordon

TRIESTE Ultime ore per definire la lista dei candidati del centrosinistra in Friuli-Venezia Giulia in vista delle politiche del 13 maggio. Giovedì a Roma i vertici nazionali dell'Ulivo si incontreranno con i rappresentanti regionali per stendere nero su bianco i nomi dei cinque aspiranti senatori e dei dieci aspiranti deputati che contenderanno al centrodestra un posto da parlamentare nei rispettivi collegi uninominali.

Ormai la «griglia di partenza» è quasi definita: mancano pochi ritocchi, anche se incognite e ostacoli imprevisti potrebbero ancora turbare i piani dei «registi» della politica locale. È comunque certo che i candidati regionali non dovranno più di tanto subire decisioni calate dall'alto: nella scacchiera nazionale il Friuli-Venezia Giulia è considerato tutto sommato «marginale» da diessini & Co., visto che le possibilità di conquistare qualche seggio sembrano ridotte al lumicino. Dei quindici collegi uninominali a disposizione due, al massimo tre rappresentanti del centrosinistra sono destinati a farcela contro la «corazzata» della Casa delle libertà.

Dunque, ecco la situazione a ieri e i nomi dei probabili candidati del centrosinistra.

CAMERA. Riccardo Illy avrebbe scelto di correre sul collegio di Trieste città, dove potrà far valere gli otto anni di permanenza alla guida del municipio e indici di popolarità altissimi. In questo caso dovrebbe sfidare **Roberto Menia** di An, tutt'altro che felice di rischiare il posto da deputato. Per questo Menia sembrerebbe intenzionato a presentarsi anche al proporzionale, in maniera da avere garanzie assolute di spuntarla, da una parte o dall'altra. Sul cosiddetto Trieste 2 (che comprende l'altipiano e Muggia) ci sarebbe una doppia possibilità: o il vicesindaco di Trieste **Roberto Damiani**, oppure il ministro dell'Ambiente **Willer Bordon**, «orfano» del collegio di Ciampino (dov'era stato eletto nell'ultima tornata delle politiche). In quest'ultimo caso Bordon prenderebbe tutte le precauzioni proponendosi anche come candidato al proporzionale per la Margherita, avendo così la certezza di passare.

A Gorizia nulla di nuovo: il consigliere regionale diessino **Michele Degrassi** resta confermato come il nome più accreditato al confronto con l'assessore regionale forzista **Ettore Romoli**. Nella Bassa friulana ancora qualche incertezza tra il diessino **Elvio Ruffino** e il popolare **Ivano Strizzolo**, anche se l'attuale onorevole sarebbe nettamente in vantaggio, visto che il secondo è reduce da due brucianti «trombature» (alle ultime regionali non venne eletto e alle ultime provinciali di Udine venne surclassato da Carlo Emanuele Melzi).

Il collegio del Medio Friuli sarebbe appannaggio di **Carlo Tonutti**, in quota all'Asinello, sindaco uscente di Codroipo, mentre quello del Friuli Collinare toccherebbe all'unica donna della partita, **Ilaria Celledoni**, consigliere nazionale del Partito popolare italiano. In Carnia per il centrosinistra restano in corsa due «papabili»: **Enzo Marsilio**, Ppi, presidente della locale Comunità montana, e il diessino **Sandro Della Mea**, ex sindaco di Chiusaforte.

Arriviamo a Udine: il braccio di ferro è tra **Marco Belviso** dell'Udeur e l'ex sindaco democratico **Enzo Barazza**, che però ha una concreta alternativa al Senato (come vedremo più avanti).

Per Pordenone si starebbe decidendo tra due avvocati piuttosto noti nella zona: **Franco Vampa** (cristiano-sociale) o **Bruno Malattia** (indipendente). Chi dei due rinuncerà all'opportunità di centrare il mandato parlamentare verrà scelto come candidato a sindaco del capoluogo della Destra Tagliamento. Per il collegio Sacile-Maniago si starebbe per puntare sul sindaco di Pasiano, **Santin**.

Infine, la quota proporzionale dei Democratici di sinistra sarebbe stata già assegnata al segretario regionale **Alessandro Maran**, mentre per il Ppi toccherebbe all'omologo **Roberto Dominici**. I Comunisti di Cossutta ci proveranno, sempre al proporzionale, con **Jacopo Venier**.

SENATO. Nel collegio di Trieste il centrosinistra schiererà **Milos Budin** (sloveno dei Ds, vicepresidente del Consiglio regionale). Un'ipotesi circolata negli ultimi giorni parla di un'alternativa curiosa: il sottosegretario al Commercio con l'estero, nonché «mastelliano» doc, **Mauro Fabris**. Ma si tratterebbe solo di uno spauracchio agitato dalle componenti dell'Udeur regionale per imporre il proprio candidato alla Camera a Udine, Belviso. Anche perché se davvero Fabris piombasse sulla Venezia Giulia il centrosinistra vedrebbe andare in frantumi tutti i faticosi equilibri fin qui tratteggiati e dovrebbe in fretta e furia rivedere molte candidature al momento assodate.

Dando quindi per buono Budin a Trieste, ecco che su Gorizia si schiuderebbero le porte per una candidatura a Palazzo Madama del consigliere regionale **Franco Brussa**, del Ppi, che potrebbe vedersela con il forzista **Manlio Collavini**, spodestato da collegi friulani più sicuri: in questo caso una vittoria di Brussa non sorprenderebbe nessuno.

A Udine dovrebbe, a questo punto, toccare a Barazza: più complicata, infatti, appare l'alternativa rappresentata dal segretario provinciale dello Sdi, **Giunchi**. In Carnia il nome di **Danilo Bertoli**, ex democristiano e ora Democratico dell'Asinello, sembra aver messo d'accordo tutti.

Chiudiamo con Pordenone, dove lo sfidante del centrodestra dovrebbe essere **Antonio Di Bisceglie**, diessino, deputato uscente, che in una maniera o nell'altra (magari con un ripescaggio) conta proprio di farcela.

Alberto Bollis

TOTO-CANDIDATURE UNINOMINALI DEL CENTROSINISTRA

CAMERA	
Trieste 1	Illy
Trieste 2	Damiani o Bordon
Gorizia	Degrassi
Basso Friuli	Ruffino o Strizzolo
Medio Friuli	Tonutti
Friuli Collinare	Celledoni
Udine	Belviso o Barazza
Carnia	Marsilio o Della Mea
Pordenone	Vampa o Malattia
Sacile-Maniago	Santin
SENATO	
Trieste	Budin o Fabris
Gorizia	Brussa
Udine	Barazza o Giunchi
Carnia	Bertoli
Pordenone	Di Bisceglie

Le agitazioni del personale della Cassa depositi e prestiti mettono in difficoltà il settore

Edilizia in crisi per sciopero

PORDENONE Le imprese edili del Friuli-Venezia Giulia sono in difficolatà a causa del protrarsi delle agitazioni sindacali del personale della Cassa depositi e prestiti, che ne ha quasi paralizzato l'attività.

La denuncia viene dalla Confartigianato, a cui fanno capo in regione circa 9.600 aziende del settore. «I contraccolpi dell'agitazione in corso, oltre ad avere sensibili effetti economici per le imprese che sono costrette ad appesantire le loro esposizioni con le banche - ha osservato Claudio Dorigo, responsabile regionale per il comparto edile - creano serie difficoltà di liquidità con ritardi nei pagamenti ai fornitori, al fisco, agli enti previdenziali e, in alcuni casi, anche agli stessi dipendenti».

Particolarmente pesante si è fatta - secondo Dorigo - la situazione di quelle imprese che operano con la pubblica amministrazione, non solo a livello regionale ma anche nazionale. In proposito, la Confartigianato nazionale ha già denunciato il pericolo, in mancanza di una svolta, di un ricorso a canali di finanziamento ai limiti del lecito. Dorigo, da parte sua, ha già invitato la Confartigianato nazionale a sollecitare ai ministeri del Tesoro e del Lavoro un intervento congiunto per far cessare lo stato di agitazione alla Cassa depositi e Prestiti, consentendo alle imprese di ricevere la liquidazione degli importi attesi.

Commissioni consiliari di nuovo al lavoro: primo esame della riforma del turismo

In tre giorni verranno affrontati anche i temi inerenti la macellazione delle carni, il problema del rischio amianto, la disciplina dell'Ezit

TRIESTE Il Consiglio regionale ricomincerà questa mattina la sua attività con la convocazione della quarta commissione che proseguirà l'esame delle due proposte di legge sul deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua e del disegno di legge sugli interventi di rilancio economico e potenziamento del servizio dei traffici.

Domani sarà la terza commissione consiliare, presieduta da Giovanni Castaldo (An), a ritrovarsi per esaminare il testo unificato in materia di prevenzione e informazione sul rischio amianto, nato dall'unione di tre proposte di legge. In seguito affronterà le disposizioni urgenti per l'allevamento e la macellazione delle carni, di iniziativa di Luca Ciriani (An), e per la parte di propria competenza darà un parere sulla redazione di un rapporto per le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro dal 1991 al 2000, di iniziativa del diessino Lodovico Sonego e all'attenzione della seconda commissione.

Quest'ultima, presieduta da Alessandra Guerra (Lega), si troverà giovedì per esaminare la disciplina organica del turismo (disegno di legge di iniziativa della giunta, uno dei cavalli di battaglia dell'assessore Sergio Dressi); la proposta di Sonego sul rapporto degli infortuni sul lavoro; la promozione dello sci da fondo (proposta dalla stessa Guerra); la disciplina dell'Ente zona industriale di Trieste (prima firmataria la leghista Federica Seganti).

Tre consiglieri diessini analizzano il conto consuntivo del 1999

Processo contabile alla Regione: «Ha i soldi ma non sa spenderli»

Per Travanut, Degrassi e Zvech l'ente è bloccato da meccanismi finanziari farraginosi: «Utilizzata solo la metà del denaro realmente a disposizione»

TRIESTE Distribuisce poco, e così facendo penalizza i comparti. Eppure ha un'alta disponibilità di liquidi e continua ad accantonare le cosiddette «economie di spesa». È la Regione Friuli-Venezia Giulia nel quadro fornito ieri mattina dai consiglieri diessini Renzo Travanut, Michele Degrassi e Bruno Zvech. Gli esponenti dell'opposizione, prendendo lo spunto dalla recente approvazione del conto consuntivo '99, giudicano i suoi dati, per quanto vetusti, sicuramente «significativi».

Dalla loro lettura, è stato osservato, si evince che la scarsa capacità di spesa dipende in gran parte da meccanismi troppo farraginosi che frenano ogni iniziativa, e che i diessini giudicano superabili con l'avvio di una riforma federale regionale da tempo attesa ed efficaci strumenti di controllo.

«Il 27 marzo comincerà il dibattito in Consiglio regionale sulla riforma - ha ricordato Travanut - e in quella sede presenteremo una nostra analisi del bilancio '99 che dimostra quanto sia bassa la capacità di spesa di questa Regione, a causa di un eccesso di centralismo e dell'inefficacia dei meccanismi di controllo». Nel '99 - hanno rimarcato i Ds - la Regione ha avuto a disposizione 11.168 miliardi, di cui 7.294 dal bilancio e dalle successive variazioni, 1.800 miliardi avanzati dagli esercizi precedenti e 2.074 di residui passivi.

Per contro, sono stati spesi solo 6.016 miliardi, pari al 53,8 per cento della disponibilità. «Va detto - ha precisato Travanut - che non abbiamo riscontrato in questo una responsabilità prevalente di questa giunta, ma di un meccanismo che si trascina da anni che questa giunta stenta a voler cambiare. Il Friuli-Venezia Giulia ha la potestà di decentrare la gestione amministrativa delle risorse tenendo per sè le politiche generali e gli indirizzi, ma questa prerogativa - ha concluso - non è mai stata attuata».

È stato infine osservato che i ritardi della spesa «non possono giustificarsi dalla mancata liquidità delle somme occorenti». Infatti, è stato rilevato, alla chiusura dell'esercizio 1999 risulta che «la giacenza di cassa presso il Tesoriere regionale era di 235,8 miliardi, mentre le giacenze presso la Tesoreria centrale dello Stato negli appositi conti correnti sui quali vengono accreditati i finanziamenti spettanti alla nostra Regione, al 31.12.1999 ammontavano a 1067 miliardi».

Stasera a Udine l'incontro che potrebbe portare alla protesta. «Da ottobre aspettiamo di parlare con l'assessore»

Medici di famiglia sul piede di guerra

Intanto i paventati tagli alle prestazioni sanitarie preoccupano la Cisl

TRIESTE I medici di famiglia di tutta la regione stanno per alzare la voce. Questa sera a Udine si riunisce il direttivo del loro sindacato (Fimmg). Non è escluso che si concluda con un'azione forte, con la decisione cioé di sospendere tutte le riunioni organizzative all'interno delle Aziende sanitarie, per sollecitare l'avvio delle riforme previste dalla loro nuova convenzione.

Dovessero decidere in questo senso, gli ambulatori resteranno aperti come sempre, ma cesserà quel fittissimo lavoro che da tempo è loro imposto dietro le quinte per trasformarli nel «medico nuovo» da cui ci si aspetta la trasformazione in senso territoriale della sanità. «Dall'ottobre 2000 - spiega il segretario regionale, Sergio Lupieri -, data dell'entrata in vigore del nuovo contratto nazionale, non abbiamo ancora potuto incontrare l'assessore. Non è stato mai formalizzato il Comitato regionale, tavolo indispensabile perché le sei Aziende territoriali e i venti distretti della regione formino i gruppi di lavoro locali, che di fatto sono immobili». Le conseguenze? «Non sono partite le innovazioni che potrebbero portare a vero risparmio dei soldi pubblici, senza bisogno di tagliare servizi come annunciato. Cosa che, avendo noi il paziente come alleato naturale, non condividiamo».

In pratica, si dice, fermo è il progetto di sburocratizzare il lavoro; fermo l'avvio dell'associazionismo tra gli studi medici, del coordinamento telematico tra i dottori, della medicina di gruppo che li dovrebbe vedere sempre più fisicamente presenti a rotazione in un ambulatorio comune. «Non si può perfezionare così - prosegue Lupieri - la continuità assistenziale, per chi esce dall'ospedale, né si può assorbire parte dell'emergenza "liberando" i Pronto soccorso, né varare le équipe territoriali dove operano in collegamento il medico di famiglia, lo specialista, altre figure professionali. Che è passo importante, invece, per tornare a considerare i servizi in funzione del paziente, e non viceversa».

Sulla delicata questione dei tagli interviene poi nuovamente il medico Alessandro Delbello, delegato regionale al congresso della Cisl e consigliere nazionale del sindacato: «Se bisogna "tagliare" - afferma - è meglio dirottare fuori dalla sanità pubblica i cittadini che hanno l'assicurazione privata, ma la privatizzazione non può essere la causa di una possibilità di scelta a seconda del censo. Inoltre, prima di accreditare strutture private, sarebbe meglio investire nella creazione delle strutture per la libera professione "intramoenia", che tra l'altro gratifica proprio le casse delle Aziende e il personale del comparto, anch'esso pesantemente penalizzato economicamente e coinvolto alla pari nella diabolica spirale delle politica di "tagli"».

Gabriella Ziani

Iniziativa «on line» della Rete delle città sane, con la partecipazione delle Ass

La salute ha un portale su Internet

TRIESTE Federsanità Anci del Friuli-Venezia Giulia e la Rete città sane della regione hanno presentato «Portale della salute», un progetto-pilota a livello nazionale, coordinato con le iniziative dell'Agenzia regionale della sanità, e al quale partecipano le sei aziende sanitarie territoriali.

Il progetto si propone di mettere in rete Comuni, Ass, volontariato, scuola, medici di base e altre istituzioni, per migliorare, tramite la circolazione delle informazioni, la stessa programmazione delle amministrazioni locali. «La finalità - hanno spiegato i promotori - è di fornire servizi sempre più rispondenti ai bisogni dei cittadini, attraverso la completa integrazione telematica».

In particolare, come ha detto il vicedirettore dell'Insiel, Carlo Rolla, il Portale verrà collegato alla Rupar, Rete unitaria della pubblica amministrazione regionale, e sarà visitabile tramite il sito Internet della Regione. Obiettivo finale è quello di realizzare «reti e alleanze per la salute» e ampio spazio verrà dedicato al «Centro di Documentazione su interventi, progetti, programmazioni e politiche ambientali già avviati dai Comuni», realizzato da Federsanità Anci, con il contributo della direzione regionale per l'ambiente del Friuli-Venezia Giulia.

Si profila un clamoroso dietrofront della maggioranza: dalla Lega ad An e al Ccd coro di consensi per il 13 maggio

Amministrative, rispunta l'«election day»

Giovedì riunione dei capigruppo da Antonione, cui spetta l'ultima parola

TRIESTE Hanno apparentemente fatto di tutto per farle slittare il più lontano possibile dall'election day del 13 maggio prossimo. Ventilando come date possibili il 3, il 10, il 17 giugno, e persino, se fosse stato necessario, il periodo posto direttamente dopo le vacanze, a ottobre. La repentina approvazione romana della legge elettorale, però, li ha spiazzati. E, dunque, con ogni probabilità, il Friuli-Venezia Giulia andrà alle urne come le altre regioni italiane proprio il 13 maggio. E, oltre alla scelta per le «politiche», i suoi cittadini sceglieranno anche i loro amministratori comunali e provinciali.

Il presidente della giunta **Roberto Antonione** ne parlerà con i capigruppo giovedì, ma l'aria che tira sa di clamoroso dietrofront, tanto che, apparentemente, il più difficile da convincere dovrebbe essere proprio lui. Era stato Antonione, infatti, fin da tempi non sospetti peraltro, a puntare l'indice sulle consultazioni troppo concentrate («Qualcuno si troverà in mano addirittura nove schede») e sull'estrema difficoltà di operare tutti gli adempimenti per votazioni diverse in tempi così ristretti. Ma le cose cambiano, e la data-tabù è diventata in pochi giorni la più gradita alla maggioranza.

«Ci sono i tempi tecnici per poter votare anche per le amministrative il 13 maggio – racconta ad esempio il leghista **Beppino Zoppolato** – e dunque credo che formalizzeremo una richiesta in tal senso». L'idea di An non è troppo dissimile e anche se la sua posizione, all'interno della coalizione, si è fatta ultimamente più defilata (per sfuggire ai troppi «veleni», dice qualcuno), di sicuro **Luca Ciriani** non mancherà di riproporla giovedì. Aggiungiamoci, sempre all'interno della Casa delle libertà, che anche il Ccd vede con favore il recupero in extremis dell'election day («Potete scriverlo – anticipa il consigliere regionale **Bruno Marini** – siamo assolutamente d'accordo su quella scadenza») e resta la sola Forza Italia a poter fungere eventualmente da ago della bilancia. Ma **Ferruccio Saro** stavolta si rifugia dietro parole estremamente diplomatiche. Scaricando in pratica la patata bollente su Antonione. «La competenza sulla decisione finale spetta al presidente – osserva – e dunque non voglio dire niente. C'è questa riunione, fatta apposta per sentire le varie posizioni, i pro e i contro, e alla fine si deciderà, tenendo conto di tutte le opinioni. Quello che mi sento di dire – aggiunge ancora Saro – è che non ci troviamo di fronte a una battaglia di principio ma alla necessità di prendere una decisione ponderata, che soddisfi tutti».

Le più preoccupate, in effetti, dovrebbero essere le segreterie. Se quella dell'election day diverrà l'opzione finale, tutti i nodi verranno immediatamente al pettine, a iniziare da quello delle candidature che, per Camera, Senato, Comuni e quant'altro, nel 90 per cento dei casi devono ancora abbinare nomi e cognomi alle caselle vuote. Per i partiti, è quasi «desperation day».

Furio Baldassi

Marin all'attacco: «L'Anci è troppo spostata a sinistra»

UDINE L'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci) del Friuli-Venezia Giulia è da riformare: lo ha detto a Udine il sindaco di Grado, Roberto Marin. Partecipando a un incontro di An sui temi della riforma regionale, Marin ha ribadito che «l'Anci è troppo schiacciata a sinistra» e che «il presidente Luciano Del Frè, al di là delle dichiarazioni di facciata, si è sempre distinto per le contestazioni a qualsiasi proposta della maggioranza di centrodestra che guida la Regione». In questa situazione, secondo Marin «è chiaro che i sindaci non credono più alle riforme proposte dall'Anci del Friuli-Venezia Giulia, associazione - ha concluso - che non riesce più a essere super partes».

Ciriani a Forza Italia: «L'assetto istituzionale della Regione si discuta dopo le elezioni»

Autonomie, An vuole un rinvio

UDINE Una pausa di riflessione fin dopo le elezioni amministrative e una Costituente regionale per far decollare la riforma istituzionale del Friuli- Venezia Giulia. Sono le richieste che An ha avanzato ieri in risposta alle esigenze di accelerazione proposte da Forza Italia lo scorso fine settimana. «Il clima surriscaldato delle prossime elezioni - ha ribadito Luca Ciriani, capogruppo in Consiglio - mal si concilia con la necessità di una riforma importante, destinata a modificare gli assetti istituzionali. Per questo chiediamo un "time out" per permettere a tutti di fare in campagna elettorale le proprie proposte, per riprendere poi il dialogo».

Secondo An, infatti, «il tema della riforma della Regione è troppo importante per farlo diventare un progetto della sola maggioranza. Per questo puntiamo a un accordo "bipartisan" - ha detto Ciriani - che coinvolga anche l'opposizione». E per dopo le amministrative, An ha proposto una Costituente regionale «dove non solo i partiti, ma anche la società civile possa misurarsi e confrontarsi sulle diverse proposte».

Le posizioni di An sono state ribadite da Franco Baritussio, vicepresidente della quinta commissione regionale e sindaco di Tarvisio, e da Roberto Marin, sindaco di Grado. «Siamo per l'elezione diretta del presidente e, allo stesso tempo, per l'unitarietà di questa regione - ha detto Baritussio -. Ma siamo anche per una nuova forma di specialità posto che oggi le condizioni storico-politiche della prima sono superate».

Circondato dall'amore immenso dei suoi cari un uomo speciale ci ha lasciato.

Rinaldo Paduani

non c'è più.

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBERTA STEIN con il figlio BRENNO e la sorella ANITA PADUANI.

Si ringraziano sentitamente la dottoressa DANIELA CARISTI, il dottor NERIO MASÈ e tutto il personale della III Medica dell'ospedale di Cattinara per le cure amorevolmente prestate.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 14 marzo 2001, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 2001

La perdita del padre è un dolore difficile da sopportare e da accettare, ma è viva la speranza che un giorno tutti noi ci potremo ricongiungere in un mondo meraviglioso e fantastico privo di malattie, odii e incomprensioni.

Un abbraccio fortissimo al mio amato, dolce e inestimabile papà.

- Il figlio BRENNO

Trieste, 13 marzo 2001

"Per àspera ad astra"

Il Gruppo Triveneto Torrefattori Caffè - G.T.T.C. - con il presidente onorario (che lo ebbe per un ventennio al suo fianco quale stretto collaboratore) e il Consorzio Torrefattori delle Tre Venezie, i presidenti attuali, i vicepresidenti, i consiglieri, i soci tutti, s'inchinano in riverente, commosso omaggio innanzi alla salma del

C.d.L.

Rinaldo Paduani

incomparabile segretario del gruppo per 23 lunghi anni.
Il Gruppo intende, così facendo, onorare, a imperitura memoria, colui che fu il suo più zelante, profondo animatore e che, coerente sino alla fine ai suoi ideali, contribuì con intelligenza e perseveranza, superando difficoltà spesso aspre e insidiose, a far raggiungere al Gruppo Triveneto Torrefattori l'attuale e invidiabile posizione di prestigio, investendo, oltre le Tre Venezie, il campo nazionale.
Alla famiglia così dolorosamente colpita va ogni cordoglio.

Trieste, 13 marzo 2001

Partecipano al lutto SILVIA, MARTINA e MICHELE.

Trieste, 13 marzo 2001

Partecipa al lutto ANTONIO FRANCIOSA.

Trieste, 13 marzo 2001

L'Associazione Caffè Trieste partecipa al dolore della famiglia per la dipartita di

Rinaldo Paduani

già a lungo valido segretario dell'associazione.

Trieste, 13 marzo 2001

BRUNA, ELEONORA, LUDOVICA, MASSIMO partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 13 marzo 2001

Partecipano al lutto TINA, NINA, SILVIO, LEDA.

Trieste, 13 marzo 2001

Affettuosamente vicina al vostro dolore LOREDANA.

Trieste, 13 marzo 2001

L'Unione Commercianti di Trieste e le Associazioni aderenti partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

C.d.L.

Rinaldo Paduani

ricordando la sua valida opera quale funzionario dell'organizzazione a tutela degli interessi delle categorie commerciali, di cui ha ricoperto la carica di direttore.

Trieste, 13 marzo 2001

Ciao

Rinaldo

Ci mancherai.
- MARA e RINA

Trieste, 13 marzo 2001

Partecipa DARIO MIANI.

Trieste, 13 marzo 2001

Piangono l'amico perduto gli amici di sempre: SILVANO ed ELENA CARGNELLI, LUCIO e MARJANA CATALAN, FRANCO e CECILIA DONATI, IVO e GLADIS GAIDO, FABIO e LILIANA REIS, VERA ZUCCONI.

Trieste, 13 marzo 2001

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Franco Valta

CLAUDIA e PAOLO BRUNO.

Trieste, 13 marzo 2001

Franco Valta

profondamente addolorati ti ricorderemo sempre.
- GIORGIO e MARIACARLA BERNI

Trieste, 13 marzo 2001

Ricordano l'amico

Franco

con grande affetto e rimpianto: CICCI, LIVIO e ALFEA, ERSILIO e LIDA, LUIGI e CICCI.

Trieste, 13 marzo 2001

Ricordano con grande affetto l'amico

Franco

ROSSANA, ANNALAURA, ANNA, TONI, GIANNI, ROBERTA.

Trieste, 13 marzo 2001

GIORGIO e CLAUDIA COMISSO piangono unitamente alla famiglia la morte di

Franco Valta

Trieste, 13 marzo 2001

Addolorati per la scomparsa del caro amico: VIKO, NEDDA, ELENA TOMSIC.

Trieste, 13 marzo 2001

Ricordando l'amico: ROSY, LUISELLA, SUSANNA.

Trieste, 13 marzo 2001.

Addolorati per la perdita del caro

Franco Valta

ALDO, LIA, VIOLANDA, FRANCA, NIDIA.

Trieste, 13 marzo 2001

Partecipano addolorati MARIUCCIA, BRUNO, ROSELLA, GIUSEPPE, FILIPPO.

Trieste, 13 marzo 2001

L'Unione Commercianti di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del

COMMENDATORE

Franco Valta

per tanti anni apprezzato dirigente.

Trieste, 13 marzo 2001

Il presidente, il Consiglio direttivo e i soci del Golf Club Trieste tutti partecipano al dolore della famiglia per la perdita del socio.

Trieste, 13 marzo 2001

IX ANNIVERSARIO

Lucia Scarcelli in Civita

Ti ricordiamo con affetto.

I familiari

Trieste, 13 marzo 2001

---

†

Dopo lunga sofferenza si è spento serenamente

Ennio Pupo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie THEA e il figlio RAOUL con DONATA e MICHELE.
Si ringraziano per la premurosa assistenza prestata la dottoressa MARTINOLLI, il dottor SACHS, il dottor IOZZI, la signora BIANCA e il personale di Casa Emmaus.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 13 marzo 2001

Ciao

Ennio

nostro primo grande amico.
Tuo figlio RAOUL, tuo nipote MICHELE.

Trieste, 13 marzo 2001

Insieme a tuo fratello RAOUL sarai sempre nella nostra vita, con tanto amore: la cognata BRUNA e la nipote ROSSELLA con ANDREA e RICCARDO.

Trieste, 13 marzo 2001

Ti ricorderemo sempre con sincero, fraterno affetto LICIA e MARIO.

Trieste, 13 marzo 2001

Ciao

zio Ennio

- ROBERTA, SERGIO, FRANZI

Trieste, 13 marzo 2001

Partecipano al lutto IRMA, ROMILDO e le famiglie DEGRASSI e VATTA.

Trieste, 13 marzo 2001

Partecipano al dolore dell'amico RAOUL e famiglia: DINO e PIO NODARI e famiglia, CLAUDIO SAMBRI.

Trieste, 13 marzo 2001

Il direttore, i docenti e il personale amministrativo del Dipartimento di scienze dell'uomo dell'Università degli studi di Trieste partecipano al dolore del prof. RAOUL PUPO per la scomparsa del padre.

Trieste, 13 marzo 2001

Partecipano al dolore della famiglia:

- ENRICHETTA, EUGENIO, VALENTINA, VIVIANA AMBROSI
- DANIELA, GIUSEPPE, LUCIANA PANGHER
- NICOLA, RAFFAELLA PANGHER

Trieste, 13 marzo 2001

Gli amici dell'Istituto regionale per la storia del Movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia sono affettuosamente vicini a RAOUL per la scomparsa del padre

Ennio

Trieste, 13 marzo 2001

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carlo Bacer

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, il figlio ALESSANDRO, il fratello FERRUCCIO, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 14 marzo, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 2001

Partecipa al lutto ALLEGRETTO TRASLOCHI.

Trieste, 13 marzo 2001

---

†

Il 12 marzo

Antonio Tirrico

ha raggiunto la sua adorata FRANCESCA.
Ne danno l'annuncio le figlie FILLY, GIANNA, ROSY, i generi MARCELLO, DARIO, WALTER, i nipoti MARCO, SARA, FRANCESCA, cognate, cognati, nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 15 marzo alle ore 11 nel cimitero di Sant'Anna con Santa Messa in loco.

Trieste, 13 marzo 2001

Ciao

Antonio

- SUSY, i consuoceri ANNA, VINCENZO e BRUNA VOCE

Trieste, 13 marzo 2001

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Lorusso

Ne dà il triste annuncio il figlio CLAUDIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 14 marzo, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 2001

---

†

Ci hai dedicato tutta la tua vita, ora continuerai ad essere nel nostro cuore per sempre.
Adorata

Carmela Goia ved. Viezzoli

Ne danno il doloroso annuncio la figlia RINA con il marito GINO, l'adorato nipote PAOLO con la moglie NICOLETTA, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento per la sua costante presenza alla nostra consuocera MARIA LUISA COZZI SACCARI.

Un particolare ringraziamento al dottor VINCENZO MASCI e alla dottoressa SILVIA MILANI.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 14, alle ore 10.40, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 13 marzo 2001

Ciao nonna «C».

- PAOLO e NICOLETTA

Trieste, 13 marzo 2001

Ciao zia.
- LIBERA, SILVANO e VALENTINA

Trieste, 13 marzo 2001

Ti ricorderemo sempre.
- FIORELLA, PINO e figli

Trieste, 13 marzo 2001

Ciao

zia Carmela

Con affetto: VALNEA, MARIO, ROSSANA e famiglie.

Trieste, 13 marzo 2001

Partecipi del vostro dolore: FRANCO, SILVANA, DILETTA e famiglia.

Trieste, 13 marzo 2001

XX ANNIVERSARIO

Marcello Vattovani

Vivo sempre nei ricordi.
La messa sarà celebrata alle ore 18 nella parrocchia di San Luca.

Il figlio PAOLO e LUCIANA

Trieste, 13 marzo 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Sergas in Sergas (Bianca)

Ne danno il triste annuncio il marito EMILIO, la figlia CLAUDIA con GIGI, i nipoti SARA, ALESSANDRO con LOREDANA, la sorella ANNA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 14 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 2001

Ciao

nonna bis

- DEBORAH

Trieste, 13 marzo 2001

Ciao

zia

sarai sempre nel mio cuore.
- MARIA

Trieste, 13 marzo 2001

Partecipano al grande dolore per la perdita dell'amata

zia Antonia

la nipote GRAZIELLA e la cognata ROSALIA.

Trieste, 13 marzo 2001

Ti ricorderò sempre.
- LELIA

Trieste, 13 marzo 2001

---

†

Maria Petracco ved. Girometta

Per sempre insieme.
- RITA, MARCO e ANTONIO SCHIAVON.

I funerali seguiranno giovedì 15 marzo, alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 2001

Partecipa affettuosamente SERENA.

Trieste, 13 marzo 2001

Ringraziamo tutti coloro che hanno diviso con noi questo difficile momento.
Ricorderemo

Erminio Ruzzier (Nino)

con una messa che sarà celebrata venerdì 16 marzo alle ore 18 nella chiesa di San Marco - Strada di Fiume.

BIANCA ed ELEONORA

Trieste, 13 marzo 2001

---

†

Dopo una vita di sofferenze finalmente hai trovato la pace

Stellio Rusich

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli ALESSANDRO e BRUNO e la nuora PATRIZIA.
Un ringraziamento alla dottoressa MAURA VASCON.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 14 marzo, alle ore 12, da via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 2001

Ciao

nonno

sarai sempre con noi.
- ANDREA e SAMUEL

Trieste, 13 marzo 2001

Ciao

Stellio

- GIOVANNI e STELLA

Trieste, 13 marzo 2001

Uniti nel dolore RAFFAELE e MARIA ROSATI con ANNA e SALVATORE PULEO.

Trieste, 13 marzo 2001

Ti siamo sempre vicine LUCIA.
- Le tue sorelle

Trieste-Melbourne, 13 marzo 2001

---

†

Ci ha lasciati

Maria Gorjan in Norio

Ne dà il triste annuncio il marito NEREO che l'amava e la guardava in tutto e per tutto.

Unitamente alle commosse sorelle, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 14 marzo, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 2001

La Presidenza, la Direzione Amministrativa, la Direzione Tecnica e i dipendenti tutti della EDITORIALE IL PICCOLO Spa partecipano al dolore di MARIO JACOPICH per la perdita del padre

Bruno Jacopich

Trieste, 13 marzo 2001

Le Rsu de «Il Piccolo» si associano e partecipano al dolore del collega per la perdita del padre.

Trieste, 13 marzo 2001

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Anici ved. Burul

di anni 94

Ne danno il triste annuncio il figlio GIULIO con ADALBERTA, la figlia LEONILDA con CELESTE, i nipoti WALTER con EDA, MARINA con LACHLAN, PATRIZIA, ELKE, i pronipoti MICHAEL, MADELEINE, TAYLA.

La benedizione della salma avrà luogo domani, mercoledì 14 marzo, alle ore 12.40, in via Costalunga.

La sepoltura avverrà quanto prima accanto al marito nella tomba di famiglia a Chersano d'Istria.

Trieste, 13 marzo 2001.

---

†

Domenica 11 marzo ci ha lasciato la mia dolcissima madre

Anna Domian ved. Ivancich

Lo annuncia il suo adorato figlio ADRIANO.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 14, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 2001

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Marion

A tumulazione avvenuta lo annunciano il figlio FABIO, la nuora EMANUELA e la nipote CAMILLA.
Si ringrazia il personale della I Medica.

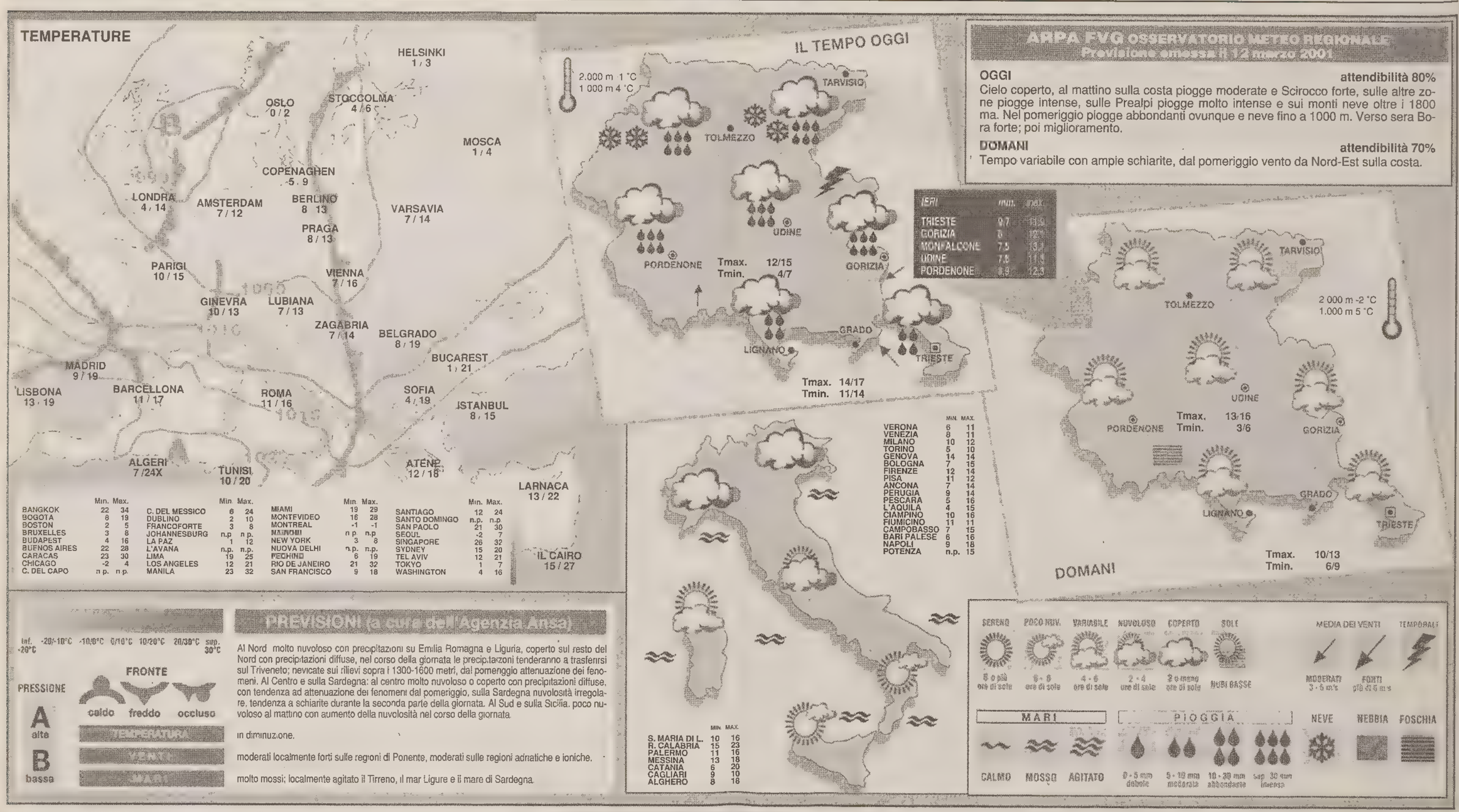
Trieste, 13 marzo 2001

III ANNIVERSARIO

Carlo Ghigliotti

Non ti dimenticherò mai.

Trieste, 13 marzo 2001



Stanco, stressato?
BIOTON
Forte con Ginseng, Cronos con Eleuterococco e Ginkgo-Biloba
SELLA
BENESSERE NATURALE
Disordine intestinale? Pancia gonfia?
BIOLACTINE
Fermenti lattici vivi con Vitamina B e Inulina

BIBLIOMANIA

Apre venerdì a Milano la dodicesima Mostra del libro antico

Cinquecento anni di tesori Dai codici alle rarità del '900

Appuntamento irrinunciabile per i più accaniti bibliofili quello che si terrà da venerdì 16 al 18 marzo alla Fiera di Milano (entrata da Porta Cassiodoro): la XII Mostra del Libro Antico, promossa dalla Fondazione Biblioteca di via Senato. Settantacinque espositori italiani e stranieri, tra i più prestigiosi al mondo, offriranno agli oltre diecimila visitatori che solitamente affollano la manifestazione un panorama completo dell' editoria di tutti i tempi.

La rassegna si sviluppa su un'estensione temporale di oltre 500 anni, partendo da manoscritti miniati e dagli incunaboli per giungere a libri di grande pregio del XIX secolo e a poche ma sorprendenti iniziative editoriali (soprattutto dei futuristi) del XX secolo.

In occasione della mostra verrà anche presentato «l'Erasmo», il nuovo bimestrale dedicato alla cultura e alla civiltà europea edito dalla Fondazione Biblioteca di via Senato.

Fra i più favolosi tesori in mostra la libreria «Les Enluminures» di Parigi esporrà un «Libro d'Ore» miniato da Attavante degli Attavanti, uno dei massimi rappresentanti della miniatura fiorentina rinascimentale (Roma, 1480/90 circa). Dalla libreria Pregliasco di Torino arriva invece l' «Horae Mariae Virginis», manoscritto su pergamena, sontuosamente miniato in Normandia a metà del XV secolo. Fu invece decorato a Venezia intorno al 1420 da Federigo da Venezia, frate teologo e domenicano, il «Commentario sull'Apocalisse», splendido manoscritto quattrocentesco in volgare italiano presentato da Thomas Scheler di Parigi.

Tra gli incunaboli ecco la «Divina Commedia» del 1477, prima edizione critica dell'opera dantesca, con commento di Jacopo della Lana. La porta la libreria antiquaria Lucia Panini di Modena. Per le cinquecentine la libreria Philobiblon di Roma presenta la prima edizione del primo trattato filosofico stampato a Parigi nel 1582, «De Umbris Idearum» di Giordano Bruno, di cui si contano solo sei esemplari in tutto il mondo.

Ma non mancano alte preziosità anche tra i libri del XIX e XX secolo. Ad esempio la raccolta «Los Versos del capitan» (Napoli, 1952) di Pablo Neruda. Lo porta la libreria tattile di Rimini, ed è l'edizione originale, stampata in soli 44 esemplari fuori commercio, pubblicata dal poeta cileno durante l'esilio a Capri. E' da questa vicenda che è stato tratto il film di Troisi «Il postino». La mostra mercato di Milano ha un sito Internet: www.mostradelibroantico.com.

p.s.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Interessanti proposte d'affari. Dovrete aspettare di approfondire prima di dare una risposta. Si rafforza l'intesa con il partner.

Toro 20/4 20/5
Cambiamenti in vista per chi vuole migliorare la propria posizione economica e professionale. In amore cercate di vivere bene il presente.

Gemelli 21/5 20/6
Non bastano le frecciate velenose per neutralizzare chi tenta di ostacolare i vostri piani di lavoro. In amore seguite il cuore.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro dovete impegnarvi in prima persona, essere comunque in prima linea per emergere. Coltivate di più le relazioni sociali.

Leone 23/7 22/8
Date più spazio a chi collabora con voi, in modo da essere liberi di dedicarvi a progetti più importanti. Non siate troppo possessivi con il partner.

Vergine 23/8 22/9
Siete impulsivi e volete sempre agire d'impulso, tentando nuove strade: ci vuole invece una strategia. Mettete ordine negli affetti.

Bilancia 23/9 22/10
Notizie positive per chi attende un aumento o comunque nuove opportunità di lavoro. In amore siate voi a fare il passo della pacificazione.

Scorpione 23/10 21/11
Non dovete avvilirvi se alle volte nel lavoro i risultati non sono proporzionati al vostro impegno. Chiaritevi le idee sui rapporti con il partner.

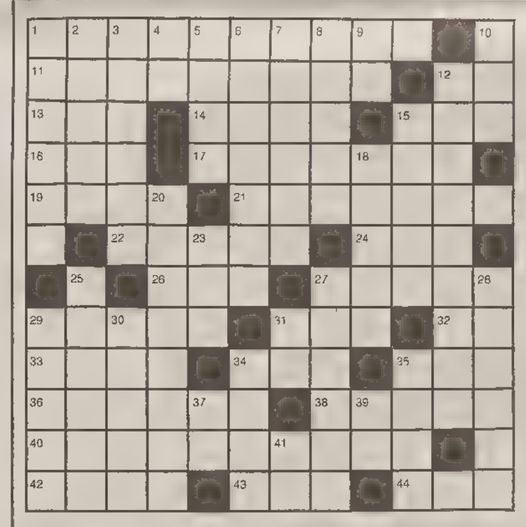
Sagittario 22/11 21/12
Le circostanze favorevoli vi consentiranno di mettere a profitto le iniziative prese nel lavoro. Discreti i rapporti di coppia.

Capricorno 22/12 19/1
Una scelta di lavoro sulla quale avete meditato a lungo si rivelerà molto azzeccata. Un piacevolissimo brivido d'amore.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro la vostra iniziativa personale vi permetterà di dimostrare ai superiori le vostre capacità. Rapporti sociali più piacevoli e allegri.

Pesci 19/2 20/3
Decisamente più interessante la situazione e le prospettive nel campo professionale: datevi da fare. In amore attenzione ai colpi di testa.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un corridore sulla lunga distanza - 11 Fa da base alle copie - 12 Escursionisti Esteri - 13 Sua moglie restò di sale - 14 Conosciuti o risaputi - 15 Si ricorda con Galatea - 16 Ganci per pescatori - 17 Forniva responsi - 19 Quasi unica - 21 Trovò una lampada prodigiosa - 22 Si difendeva duellando - 24 Un mitico gigante - 26 Le ha rigide l'aereo - 27 Vale un ottavo della semibreve - 29 Si vuota con la siringa - 31 Il numero sulla maglia di un terzino - 32 Nel centro della Stiria - 33 Servono «quartini» e pasti frugali - 34 Sostituisce questo e quello - 35 Si portano a Cervinia - 36 Medesimo - 38 Appuntato che scrive - 40 Deve stare all'erta - 42 È di rigore vicino alla porta - 43 Non lo è tutto ciò che luccica - 44 La Massari del cinema.

VERTICALI: 1 Un grosso dente - 2 Profumo di caffè - 3 Luogo di meditazione - 4 Pareggio senza pregio - 5 Recipiente a doghe - 6 Compensi per avvocati - 7 Un Babbo caro ai bambini - 8 Ha due o più pale - 9 Ha le sue «sale» - 10 Si usa fra estranei - 12 Poco costosi - 15 Un leggerissimo soffio di vento - 18 Quello buono si rifiuta! - 20 Può esserlo un chimico - 23 L'onda dei tifosi allo stadio - 25 Signore londinese - 27 Lascia solo macerie - 28 Schiena di maiale arrosto - 29 C'è anche quella delle Mananne - 30 Fu fondata dal mitico Cecrope - 31 Una sillaba scritta in latino - 34 Solido gelato - 35 Squadra calcistica ferrarese - 37 Fa mutare stato civile - 39 Nel centro dell'Italia - 41 Nella sera dopo la prima.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'ONDA DEL MARE

Anagramma:
SACRI, LUMI = SIMULACRI

Indovinello
La cioccolata in tazza
Eccola, scura e densa! Poi, è lampante,
ci saranno rabbuffi in quantità
Ma che cal? L'acquolina sento già.
A quel che ho udito, è pur tonificante!
Maddalena Robin

Cambio di consonante (5)
Anticamera del direttore
Non discuto che avrà il suo gran da fare,
ma è una presa in giro, a lungo andare!
Nereis

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare
am
A.MANZONI & C. S.p.A.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311
Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611
MANZ35

LOTTO

Ora si può puntare su Cagliari Il 45 è scompensato da anni

Ancora un esito vincente con l'ambo 5 10 a Cagliari, sortito nella precedente estrazione. Nello stesso comparto si mette in evidenza come capogioco il 45, scompensatissimo negli ultimi anni, e quindi si propone il gioco di ambo: Cagliari 45 55 88 89 1 - 45 85 81 9.

Questi abbinamenti riflettono l'attuale presenza nella ruota sarda della terzina simmetrico-correlativa 9 81 1 e della coppia sincrona in finale 55 85.

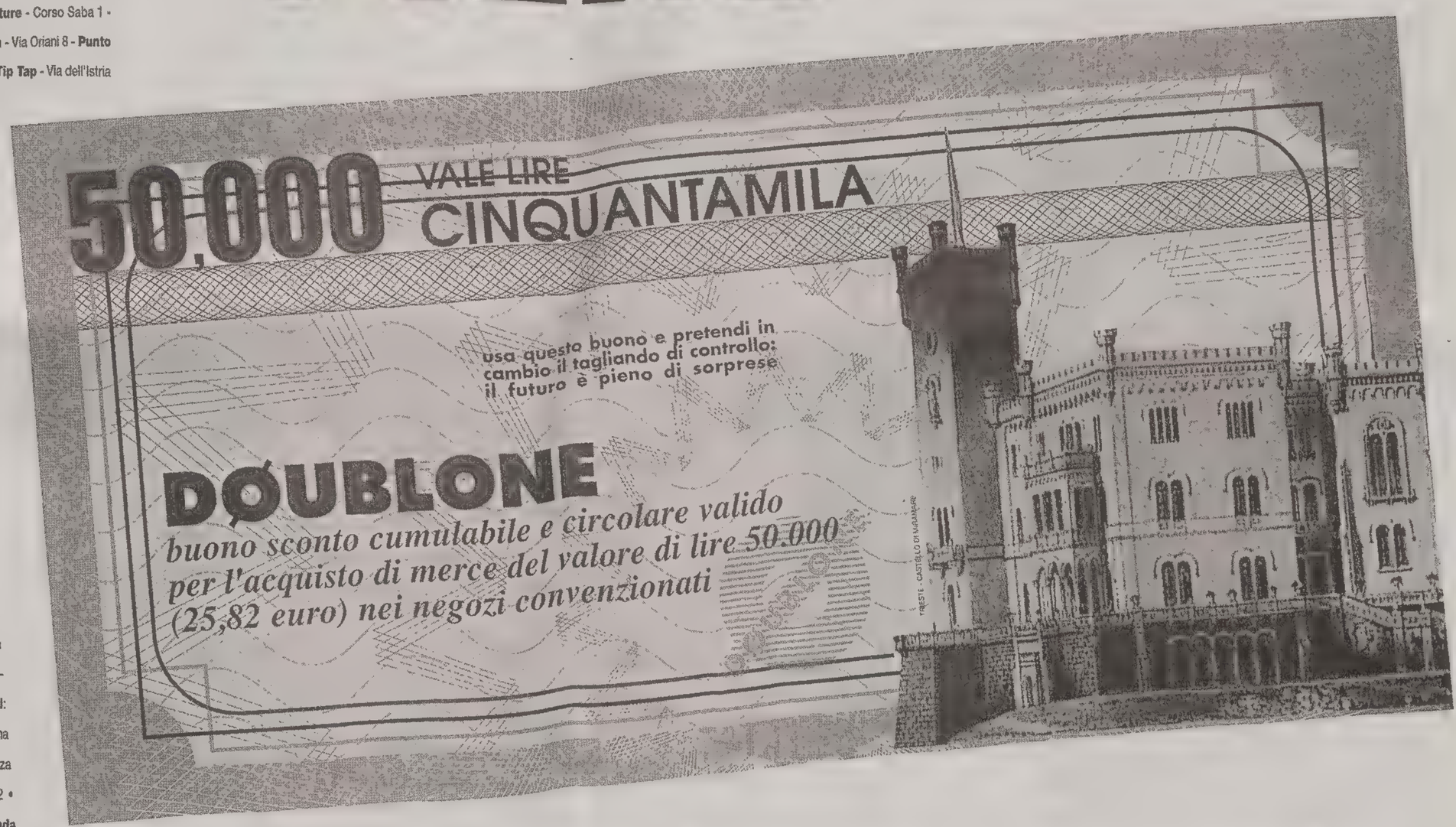
Su Venezia attesi gli zerati, unitamente alle decine «10» e «40» con preferenza agli estratti 10 13 16 43 48 90. Agli altri comparti proponibili: Torino 13 58, Roma 13 14 90 81, Palermo 3 13 5 40 21. Capilista: Bari 81 (96), Cagliari 45 (114), Firenze 5 (71), Genova 48 (80), Milano 25 (94), Napoli 32 (107), Palermo 75 (99), Roma 51 (56), Torino 79 (77), Venezia 16 (113).

g.c.

Estetica Gabriella
di Andreassich Gabriella
Si è trasferita in
VIA MAZZINI 33
040/362783 3.o PIANO
Per tutto il mese di marzo e aprile abbonamento con:
1 PULIZIA VISO ..... Lire 60.000
1 TRATTAMENTO DI RIFLESSOLOGIA..... Lire 55.000
1 MASSAGGIO TOTALE ..... Lire 42.000
1 MANICURE ..... Lire 18.000
~~Lire 175.000~~
Lire 150.000
1C12054

ABBIGLIAMENTO: Alexandra - Via XXX Ottobre 14 - **Annamaria Costantini Atelier** - Via Mazzini 22 - **Beat** - Via Rittmeyer 6 - **Camiceria Bilato** - Via Mazzini 49 - **Camiceria Rossetti** - Via Rossetti 1 - **Champion** - Viale XX Settembre 23 - **GiBi Abbigliamento** - Via Mazzini 47 - **Il Quadro** - Via San Spiridione 10/b - **La Gatta** - Via 7 Fontane 4 - **La Tua Moda** - Via Fabio Severo 29/1 - **Lord Byron** - Capo di Piazza 2/c - **Mik Mak** - Via Mazzini 32 - **Nerymode** - Largo Barriera 16 - **Ostuni Surf** - Via Machiavelli 28/c - **Prisco** - Campo San Giacomo 3 - **Proposte** - Passo San Giovanni 2 - **Sport Enea** - Via di Roiano 7 - **Sporting Club** - Via Roma 23/a - **Tentazioni** - Largo Pestalozzi 2 - **The Gentleman** - Corso Italia 4/b • **ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Anniverdi** - Piazza Ospedale 6/f - **Pane e Cioccolata** - Via 7 Fontane 5 - **Peter Pan** - Via Filzi 9/c • **ACCESSORI MOTO: Biker's Promotions** - Largo Pestalozzi 2 - **Giona Racing** - Via della Tesa 63/c • **ACCONCIATURE E PROFUMI: Andy & Max** - Via Muratti 1 • **AGENZIE MATRIMONIALI: Feliceincontro** - Via Udine 35 040.45.28.457 • **AGRARIA: Garden Center** - Via Flavia di Stramare 133 (Muggia) • **ALIMENTARI: Market Mariella** - Via dei Carpentieri 1/a (Muggia) • **ANIMALI E ATTREZZATURE: - Animal's Club** - Via Udine 57 - **Casa del Cane** - Via Valdirivo 24 - **Cucciolandia** - Via Battisti 8/b - **Erod's** - Via Piccardi 72 • **ARTICOLI DI CARNEVALE: Bernardi** - Via S. Ermacora 2 • **ARTICOLI DA REGALO: Ceramicarte** - Via Torrebianca 39/b - **Piccole Magie** - Via della Zonta 2 - **Proposta Arredi e Design** - Via Rossetti 8 • **ARTICOLI ETNICI: La Pangea** - Via Tarabocchia 10 - **Pyramid** - Viale XX Settembre 19 • **ARTICOLI NEW AGE: New Age Shop** - Via Nordio 4/c • **ARTICOLI SANITARI: Medical Girardi** - Via San Maurizio 14 - Via San Nicolò 18 • **BIBITE: Liquor Market Ingrosso** - Via Concordia 6 • **BIGIOTTERIE: Prestige** - Via Rossetti 1 • **BOTTIGLIERIE: Liquoreria Cadorna** - Via Cadorna 23/a - **Liquor Market** - Via Concordia 6 • **BOMBONIERE: Viola Bomboniere** - Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) • **CALZATURE: Castiglioni** - Corso Saba 2 - **Faro Calzature** - Via Carducci 25 - **Madras** - Corso Italia 39 - **Novità Calzature** - Corso Saba 1 - **Paprika** - Via San Lazzaro 8 - Corso Italia 13 - **Prima Fila** - Via Oriani 8 - **Punto Scarpa** - Via della Zonta 3/a • **CALZATURE BAMBINI: Tip Tap** - Via dell'Istria 17/b • **CALZATURE E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO: Lord&Lady** - Corso Saba 26 • **CALZE E COLLANTS: Estee** - Via Dante 7/c - **Pin Up** - Via Rossetti 2 • **CANCELLERIA CARTOLERIE: Kramer** - Via Tarabocchia 1 • **CARTOLERIE E BOMBONIERE: Il Matitone** - Via San Francesco 16 • **CASALINGHI LISTE NOZZE: Casalinghi Fabro** - Piazza Garibaldi 12 • **COLORI E VERNICI: Autocolorcasa** - Via Piccardi 45 • **COMPUTER: Menabò Studio** - Via Vergerio 1 - **Mondadori Informatica Center** - Via Palestrina 1/1 • **DROGHERIE: Corona 2** - Via Revoltella 15 • **ERBORISTERIE: Erbario Toscano** - Ponte della Fabra 1 - **Erbe Selvagge** - Via Crispi 17 - **Società del Benessere** - Via Roma 27 • **ESTETICA SOLARIUM: Estetica Charme** - Via 7 Fontane 4 • **FIORI E PIANTE: Boutique del Fiore** - Via Mazzini 36 - **Fior di Loto** - Via Tarabocchia 10 - **Fiori San Giusto** - Via San Giusto 3 - **Riviera Fiorita** - Via dell'Istria 19/a • **FOTO VIDEO OTTICA: Foto Ok** - Piazza tra i Rivi 6/d - **Fototecnica Carducci** - Via Carducci 25 - **Market Foto** - Via Filzi 4 • **GIOCATTOLI E CASALINGHI: Mega *Mix** - Via Pascoli 22/b • **INTIMO: Gaggi** - Via Roma 10 - **Intimo DaMa** - Largo Santorio 1/b - **Prisco** - Piazza Goldoni 11 • **LAMPADARI: Edison** - Corso Saba 32 • **LAMPADE E ARTICOLI DA REGALO: Casa della Lampada** - Via 7 Fontane 16 • **LIBRERIE: La Bancarella** - Via dell'Istria 14 - **Libreria Fenice** - Via Battisti 6 - **Libreria Italo Svevo** - Corso Italia 9 • **MACCHINE DA CUCIRE E FILATI: Villini** - Piazza Goldoni 5 - Viale d'Annunzio 26/c • **MACELLERIE: La Beccheria** - Via 7 Fontane 22 - Piazza tra i Rivi 17 • **MINERALI: Petra** - Corso Italia 39/a • **OGGETTISTICA E ARTICOLI DA REGALO: Marchi&Marchi** - Corso Italia 24 • **OI3** - Via Paduina 9/a • **OREFICERIE: Al Gioiello** - Via Oriani 2/b - **Artrè Bottega Orafa** - Via Torrebianca 22 - **Cavallar** - Via San Lazzaro 15 - **Diana Gioielli** - Via delle Torri 2 - **Gsm 2000** - Via Rittmeyer 6 - **Marina Gioielli** - Via Carducci 27 - **Oreficeria Cepak** - Via Udine 33 - **Oreficeria Flavia** - Via Revoltella 34 - **Zerial Gioielli** - Via dell'Istria 64/c • **OTTICA: Ottica Franco** - Via Vergerio 7 - **Ottica Memmi** - Corso Italia 17 - **Ottica Siroki** - Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) • **PALESTRE: California** - Via Bellosguardo 21 - Via dei Giacinti 2 - Viale Sanzio 27 • **PELLETTERIE: Dune** - Piazza della Borsa 3 • **PESCA ATTRAZZATURE: Meneghetti** - Riva Sauro 20 • **PESCHERIE: Al Martin Pescatore** - Piazza tra i Rivi 12/a • **PORTE E SERRATURE: Alcatraz** - Via Madonnina 34/a • **SALUMERIE: Buon Appetito** - Via Giulia 13 - Via Cavana 6 - **Casa Masè** - Via Timeus 3 - Via Battisti 5 - Via Carducci 36 (Mercato Coperto) - Largo Barriera 11 - Via dell'Istria 9 - Via Lazzaretto Vecchio 17 - Via Genova 13 - **Masè** - Piazza Vico 6 - **Masè Market** - Via Ressel 2 (San Dorligo) • **SUPERMERCATI: Supermercato A&O** - Viale d'Annunzio 29/b - Via Pecenco 2/a • **TELEFONIA: 0337 La Telefonia by The Wop** - Via Valdirivo 23/a - **Fase 2** - Via Coroneo 4 - **Megahertz** - Via Giulia 75/3 (Centro Commerciale Il Giulia) - Via Pascoli 29/b • **VIDEOGIOCHI: Virtual Game** - Via Slataper 22

NE HO LE TASCHE PIENE



E adesso facciamo i conti

Acquista nei negozi che espongono questo marchio e chiedi in cambio i buoni sconto døublone*.
Usarli è facilissimo. Se sai adoperare i soldi allora sai già usare anche i «dubloni».
Qualche esempio? Se hai in tasca «dubloni» per 50.000, hai esattamente 50.000 lire e puoi fare acquisti nei negozi convenzionati.

Se 50.000 sono sufficienti per acquistare quello che desideri puoi pagare interamente in «dubloni». Se invece non sono sufficienti aggiungi i soldi che mancano. Infatti per comperare un bene del valore di 62.000 lire ti basta aggiungere 12.000.
In pratica uno sconto superiore all'80 per cento. Non male vero?

*Chiedi sconti fino a 1.000 lire di buoni sconto døublone per ogni 10.000 lire di spesa.
Per informazioni e adesioni telefonare a Døublone srl: 040.348.06.97.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.22
	tramonta alle	18.08
La Luna:	si leva alle	22.46
	cala alle	8.34

11.a settimana dell'anno, 72 giorni trascorsi, ne rimangono 294.

IL SANTO

Santa Eufrasia

IL PROVERBIO

Chi non vuol perdere eviti di giocare.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	n.p.
Via Battisti	mg/mc	2,89
Piazza V. Veneto	mg/mc	n.p.
Piazza Vico	mg/mc	1,98
Piazza Goldoni	mg/mc	1,96
M.te Pantaleone	mg/mc	0,97

TEMPO

Temperatura:	9,7 minima
	11,9 massima
Umidità:	94 per cento
Pressione:	1014,6 stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	6,8 km/h da Ovest
Mare:	10,5 gradi

MAREE

Alta:	ore	11.24	+26	cm
	ore	23.40	+41	cm
Bassa:	ore	5.30	-36	cm
	ore	17.16	-34	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.01	+16	cm
Bassa:	ore	6.10	-31	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Dopo le fiamme al «Verdi», la cui origine dolosa non viene esclusa, spuntano inquietanti interrogativi sulla serie di roghi che hanno colpito le «istituzioni»

Troppi incendi, l'ombra di un piromane sulla città

A fuoco anche Tribunale, Regione, Municipio, Burlo e Sant'Antonio. C'è la mano di un delinquente seriale?

Un fatto è un fatto, due una coincidenza, tre sono un indizio. Si ferma qui la scala delle probabilità che porta i *detective* dei gialli classici, alla certezza di trovarsi davanti a un delitto.

Quindi, tanto per riprendere Raymond Chandler o chi per lui, il rogo al palazzo di Giustizia del 12 febbraio 1999 sarebbe un fatto, quello al palazzo della Regione del 6 luglio 2000 una coincidenza, il falò di documenti in Municipio del 23 agosto, sempre 2000, un indizio. L'incendio del Burlo Garofolo, 21 settembre 2000, e quello di Sant'Antonio Nuovo, Capodanno 2001, dunque basterebbero e avanzerebbero a Chandler per tracciare il preciso identikit di un piromane pazzo (o soltanto astuto) che attacca le istituzioni per seminare il panico. Con le fiamme che hanno attaccato il Verdi domenica andiamo addirittura fuori scala: troppa grazia, e non continuiamo con sant'Antonio soltanto per non fare dell'ironia fuori posto.

Sei incendi in due anni, uno se si esclude il tribunale. Quasi tutte le «istituzioni» della città sono state attaccate pesantemente dalle fiamme. Poco si salva, non facciamo i nomi di San Giusto o di Miramare tanto per scaramanzia. Due i «fili rossi» che legano le vicende. Primo: una eventuale strage da panico è sempre stata soltanto sfiorata. Gli attentatori o il caso, hanno colpito le cose risparmiando le persone. Se è il caso, è un caso fortunato. Secondo: fatalità o altro che sia, la causa dei roghi non è mai stata stabilita con certezza. Indagini su indagini, perizie su perizie, nessuna causa certa è stata individuata.

La gente quindi, magari con la mente infervorata dai garbugli incredibili del caso Agusta o della strage di Novi Ligure, comincia a mormorare. E s'interroga. E magari quelli meno giovani corrono con la memoria alla morte di Roberto Calvi, che per vent'anni le perizie inglesi ci hanno spacciato per suicida sotto al ponte dei Frati Neri, con tanto di mattoni auto-infilati nelle tasche. Era un uomo preciso.

Nel caso del Verdi, come si può leggere qui sotto, la formula è ancora una volta «il dolo non è probabile, ma non escludiamo alcuna ipotesi». Quindi, al momento, ognuno è autorizzato a porsi delle domande e a riflettere sul fatto che, se non è il dolo che ha rischiato di distruggere ben sei dei «luoghi di culto» di Trieste, o la città è stata attaccata dalla Grande Sfiga o, peggio, la sicurezza dei «monumenti» della nostra città è affidata, come si suol dire, alla carità dei parenti.

Sempre nel caso del Verdi, facciamo delle esercitazioni giallistiche. Ogni persona che ha frequentato il teatro sa che se solo uno si azzarda ad avvicinare un fiammifero alla sigaretta nei luoghi non deputati, viene letteralmente assalito da nugoli di vigili del fuoco che glielo fanno rudemente spegnere. Specialmente dopo le vicende della Fenice e del Petruzzelli. Domenica al Verdi il pubblico non c'era, ma la gente del coro sì, e chissà, forse qualcun altro. Nessun potenziale fumatore, tanto da poter escludere la presenza di «aggressori anti-incendio»? Gli addetti alla sicurezza quindi dovevano essere, magari non in forze come nel caso di manifestazioni pubbliche, sicuramente presenti. Se il «colpevole» è il faretto non avrebbero sentito l'odore del fumo prima che le fiamme, in questo caso lentamente, si sviluppassero?

Diamo per buona l'ipotesi. E' ormai certo però che sul palcoscenico non era in corso alcuna prova del «Boris»: cosa ci faceva allora quel faretto (faretto? Mille watt) acceso, col senno di poi pericolosissimo, se non doveva illuminare un bel niente? Una dimenticanza? Niente male.

Ognuno dunque, in assenza di risposte certe alle proprie domande, è quindi autorizzato a pensare che qualcuno potrebbe anche aver «aiutato» quelle scene – ignifughe a quanto pare – ad andare a fuoco. Al Burlo, in Comune o in Tribunale è andata così. Si indaga sul chi. Ah, saperlo.

E in tema di certezze, siamo sicuri che siano stati proprio i fuochi artificiali a bruciare il tetto di Sant'Antonio? Se il rogo è stato innescato per induzione dalla lastra di rame incandescente alle travi sottostanti, come mai all'artificiere non si sono ustionati i piedi? E anche lì, con tanto di «razzi» in azione, chi era deputato a controllare la situazione, evidentemente pericolosa? E se qualcuno si fosse intrufolato sul tetto con dei fiammiferi, o altro, in mano? Nessuno, al momento, lo ha potuto escludere con certezza.

Non vorremmo che in giro ci fosse un «signor Caso», non innamorato per suoi motivi di queste istituzioni, che se la ride sotto i baffi. E l'ormai notissimo Gerardo Deganutti domenica era – a quanto ci risulta – in carcere.

Fulvio Gon

Il magistrato ha incaricato della perizia l'esperto che si era già occupato dei casi del Burlo e della chiesa di Sant'Antonio Nuovo

Il pm: «Non si può escludere l'ipotesi del dolo»

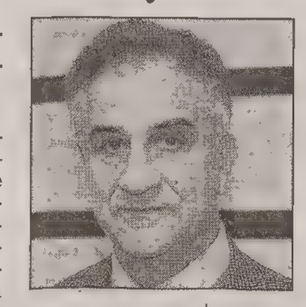
Per ora il maggior indiziato è un «faretto» vicino al fondale acceso non si sa perché

Il comandante dei pompieri Moscati: «Stiamo definendo il ruolo di tutte le persone che erano presenti attorno al palcoscenico»

Il faro da mille Watt era stato sistemato troppo vicino al fondale del «Boris Godunov». Per questo motivo l'altro giorno il palcoscenico del Verdi ha preso fuoco. Sarebbe stato insomma il calore della lampada a intaccare la preziosa tela che incornicia l'ultima scena dell'opera di Musorgskij.

Questo è quanto risulta dai primi accertamenti dei vigili del fuoco che, ieri mattina, hanno effettuato un sopralluogo all'interno del teatro Verdi.

Una dimenticanza? Una negligenza? O forse addirittura un comportamento doloso. Appare fin troppo chiaro infatti che difficilmente un tecnico delle luci o un addetto alle scene possa incorrere in un errore così madornale e grossolano. E' evidente infatti a tutti che una lampada particolarmente potente come un faro da mille watt puntata contro una stoffa possa provocare un principio d'incendio. «Da quello che al momento ci risulta l'ipotesi più evidente non è quella del dolo, anche se non possiamo escludere alcuna ipotesi», ha dichiarato in proposito il pm Luca Fadda. Ieri sera il magistrato che coordina le indagini ha affidato una perizia sulle cause e sulle modalità dell'incendio all'ingegner Alessandro D'Angiolino, ispettore regionale dei vigili del fuoco. Si tratta dello stesso funzionario che si è occupato sia dell'incendio dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» che di quello della chiesa di Sant'Antonio.



Alessando D'Angiolino

Ma i vigili del fuoco non solo stanno cercando di ricostruire l'episodio: puntano il dito anche sull'aspetto della sicurezza. Sono state rispettate tutte le regole? L'allarme è scattato tempestivamente? E infine: chi era delegato a intervenire lo ha fatto con la dovuta sollecitudine? A queste domande lo stesso comandante del pompieri Enrico Moscati sta tentando di dare una risposta. «Stiamo cercando di definire il ruolo di ogni persona che era presente», ha detto l'ingegner Moscati. Il primo elemento che è risultato strano è il fatto che il sipario di sicurezza non era stato abbassato quando è scattato l'allarme, ma solo dopo qualche minuto. Un aspetto questo che, tuttavia, sul piano delle conseguenze è irrilevante perché grazie all'intervento prima dei coristi e poi dei vigili del fuoco, l'incendio è stato domato e le fiamme non si sono diffuse verso la sala.

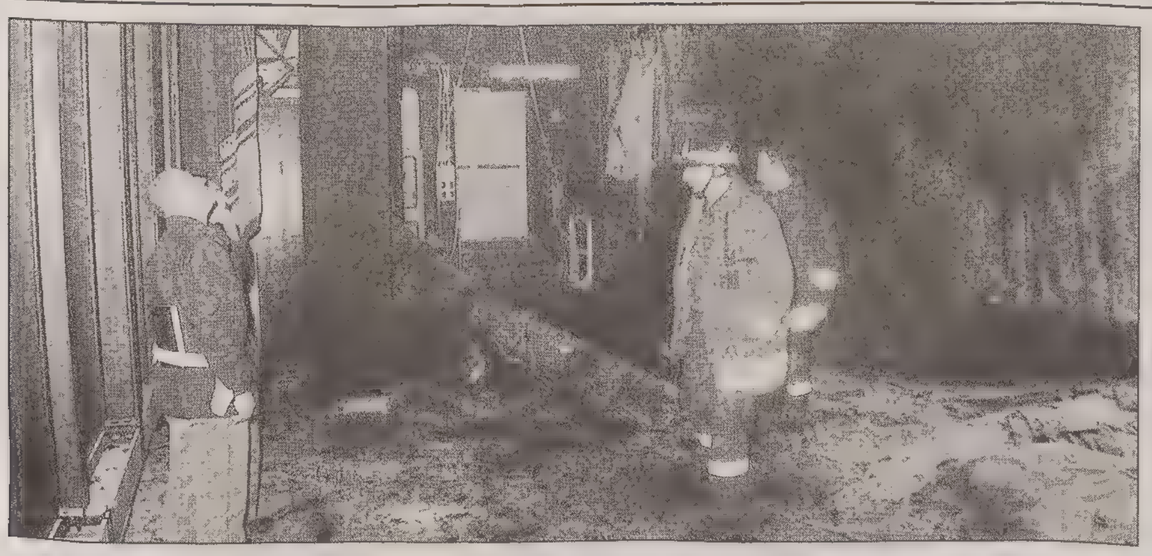
Ma torniamo alle cause dell'incendio. Ieri pomeriggio, prima di andare in procura dal pm Luca Fadda, l'ingegner D'Angiolino ha effettuato un breve sopralluogo in teatro per capire esattamente le modalità tecniche di accensione delle lampade di servizio. Questo per verificare in pratica se quella lampada è stata accesa indebitamente o se chi ha posizionato le scene non abbia tenuto conto della posizione del punto di illuminazione fissando il fondale troppo vicino.

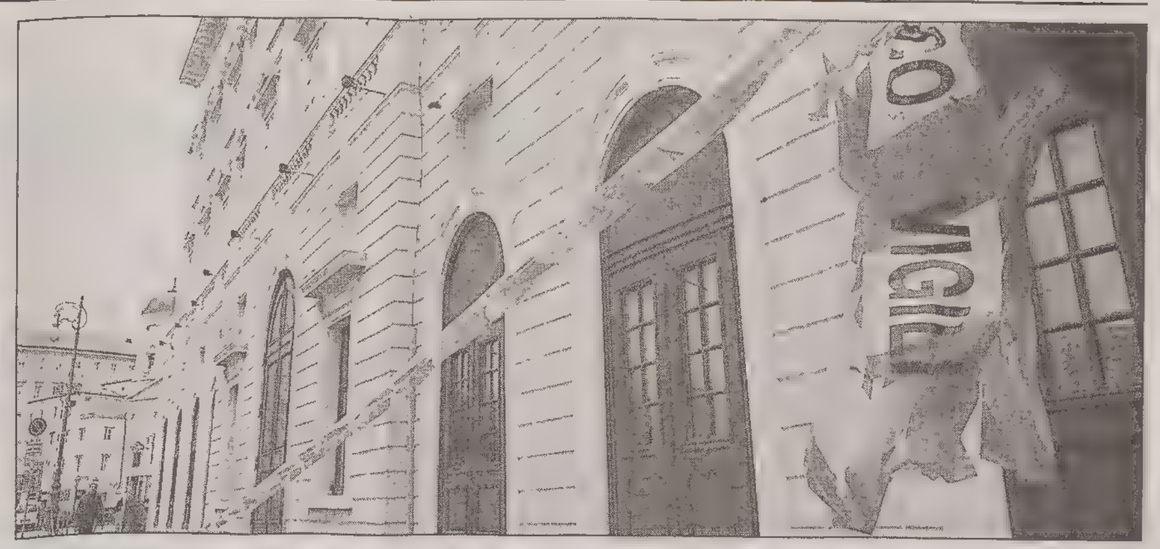
E intanto sempre in serata il pm Fadda ha confermato che «il teatro non è stato posto sotto sequestro. Il mio provvedimento — ha dichiarato — ha riguardato solo i mobili e i tendaggi che sono stati danneggiati dalle fiamme. L'edificio non ha subito danni». Ha aggiunto: «In fondo è andata bene». Come dire, il tempestivo intervento dei coristi e dei vigili del fuoco ha evitato un altro Petruzzelli o un'altra Fenice.

Corrado Barbacini

DA OGGI PUOI PRENOTARE
IL TUO NOLEGGIO QUOTIDIANO CON GUIDA SENZA PATENTE
AIXAM
300/400
Evolution
AUTOSANDRA
Via del Follatoio 4 - TRIESTE
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
TELEFONA AL 040 829777 - FAX 040 820569

Euro Antik
di Bruno Visintin
COMPRAVENDITA
RESTAURI ANTICHITÀ
MOBILI ED OGGETTI VARI
TRIESTE - VIA DEL BOSCO 18/A
TEL. 040/3480902 CELL. 0335/8230680





Nessun rinvio, nonostante il rogo, per la rappresentazione dell'opera lirica russa. Le prove del coro e dell'orchestra trasferite temporaneamente al Conservatorio Tartini

Confermata la prima del «Godunov» il 23 marzo

I danni alle scenografie non sono al momento quantificabili. Ma esiste un'ampia copertura assicurativa

Andrà regolarmente in scena il 23 marzo la prima del «Boris Godunov», nonostante l'incendio scoppiato domenica. Lo ha confermato ieri il sovrintendente del «Teatro Verdi» Lorenzo Jorio. «Stiamo lavorando affinché la rappresentazione vada in scena come previsto». Non sarà un concerto senza scenografia (come ipotizzato in un primo tempo), e nemmeno una rappresentazione «incompleta». La coproduzione fra il «Verdi» e il «Bolscioi» di Mosca sarà quello che ci si prefiggeva sin dall'inizio: un evento di prim'ordine. Il sovrintendente ha inoltre dichiarato che già oggi la biglietteria verrà riaperta, mentre le maestranze inizieranno l'opera di ripulitura del palcoscenico. In settimana si riunirà anche la commissione di vigilanza, competente a verificare le condizioni di sicurezza della sala.

Ieri, intanto, è stato il giorno dei bilanci e delle riunioni. Partiamo dai primi: innanzitutto non sono ancora quantificabili i danni. Si sa per certo che il teatro non ne ha subiti alle strutture. Né sono andati distrutti (come si temeva) alcuni strumenti musicali custoditi nel sottoscena. Sono andate bruciate le scene del «Bolscioi» ma si tratta delle tele più piccole, e verranno in qualche modo ripristinate.

Come si presenta adesso il palcoscenico del teatro «Verdi» dopo i danni provocati dall'incendio. (Foto Sterle)

«Speriamo di fare una rappresentazione normale - ha spiegato Jorio - anche perché è difficile ricostruire le scene bruciate. Tuttavia, si possono trovare delle soluzioni in modo che lo spettacolo non ne abbia a soffrire. Quelle andate bruciate nel rogo sono fortunatamente le scene più piccole, mentre quelle più grandi sono tutte integre».

Ieri Jorio ha inoltre partecipato a una serie di riunioni: una, al mattino, con il procuratore della Repubblica, e una più tardi con i vigili del fuoco. In serata si è svolto l'incontro con i responsabili della compagnia russa, ai quali ha annunciato che le prove saranno temporaneamente ospitate al Conservatorio Tartini, a partire da oggi. «Le faremo lì - ha precisato Jorio - sia per il coro sia per l'orchestra. Da domani, o giovedì, torneremo nelle sale prove del teatro. Da venerdì probabilmente potremo riutilizzare anche il palcoscenico».

Jorio appare quindi ottimista in vista della prima del 23 marzo. «Anche se perdiamo qualche prova - ha sottolineato - cercheremo di stringere e recuperare. Nonostante l'incendio, non abbiamo perso praticamente nulla: domenica avevamo già effettuato le prove che erano in programma, mentre lunedì (ieri, ndr) non erano previste. Adesso non ci resta che trovare una soluzione per le prove di regia e per sistemare in qualche modo il teatro in attesa dell'agibilità». Si tratta di un provvedimento, ricorda Jorio, di competenza della magistratura.

Non ci dovrebbero essere problemi neanche per quanto riguarda l'assicurazione. La polizza, ha confermato Jorio, copre ampiamente questo tipo di rischi. Normalmente sono dei contratti che prevedono tutta una serie di garanzie, fra cui quelle in caso di incendio. La procedura prevede che sia un perito a stimare l'ammontare dei danni. Successivamente, l'assicurazione dà seguito alla liquidazione. Anche in caso di incendio doloso (a meno che, ovviamente, non sia stato il contraente della polizza a causare volutamente il danno).

Alessio Radossi

INTERVISTA

Il sovrintendente Jorio garantisce: un servizio guardafuochi operativo 24 ore su 24

«Vigiliamo giorno e notte»

Sovrintendente Jorio, se l'incendio fosse scoppiato di notte, il «Verdi» sarebbe andato distrutto?

«La cosa non sta in piedi. Anzi, mi sembra che su questo c'è stata una eccessiva drammatizzazione. Gli stessi sistemi antincendio che ci sono di giorno, sono attivi anche di notte. Non solo, ma c'è un presidio 24 ore su 24 di guardafuochi, i quali fanno il giro di tutto il teatro ogni ora».

E' in grado di fare una stima dei danni?

«No, anche se si può già dire che il teatro non ha subìto danni alle strutture. Solo alcune scene sono andate distrutte. Abbiamo avvisato le Assicurazioni Generali, e loro quantificheranno il danno effettivo che abbiamo patito. Abbiamo comunque una copertura molto ampia. Nel sottoscena non sono stati danneggiati gli strumenti musicali (si parlava di un pianoforte e di un'arpa, ndr) in quanto si trovavano nelle loro custodie. Temevamo per la fossa d'orchestra e per il palcoscenico in quanto erano stati inondati d'acqua, ma per fortuna hanno resistito benissimo: non ci sono rigonfiamenti del legno. L'unico a dover venire messo a punto è l'impianto elettrico. Anche qui, gli eventuali danni sono modesti».

Il sovrintendente Jorio

Si è parlato di «dramma sfiorato», di sicurezza inadeguata. Cosa risponde?

«Non c'è nessun dramma sfiorato. C'è stato un incendio che poteva provocare dei danni più grandi ma non li ha provocati. Noi comunque non abbiamo ricevuto alcuna lamentela. Ne ci pare che vi siano carenze in materia di sicurezza. Una sola cosa è certa: il teatro è quello che è, e gli spazi sono quelli che sono. Qualche volta c'è da fare qualche sacrificio.

Il dolo viene escluso?

«Nessuno ne ha parlato».

a.r.

Preoccupato Vladimir Andropov, direttore artistico del «Bolscioi», la prestigiosa compagnia moscovita

«Lo spettacolo originale è andato perso»

I fondali erano ignifughi, nonostante fossero stati dipinti 50 anni fa

«Lo spettacolo nella sua forma originale è andato irrimediabilmente perso». Il volto è teso, l'espressione severa. Vladimir Andropov, direttore artistico dell'opera del Bolscioi, non nasconde il tormento per i fondali del Boris Godunov, «vittime eccellenti» del rogo di domenica.

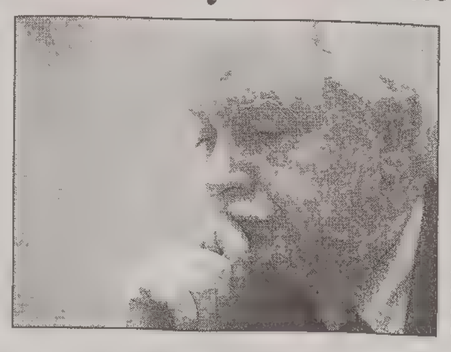
«Anche se venissero rifatti identici, si tratterebbe di copie. Il danno è perciò irreparabile. Quali sarebbero i sentimenti di un italiano se si fosse trovato di fronte a un dipinto pregevole della tradizione artistica italiana ridotto in cenere?».

Quali atti del Boris Godunov sono stati maggiormente colpiti?

«Ogni quadro dell'opera si serve di tutta una serie di fondali propri, essenziali per la sua integrità artistica. Ne avevamo posizionati diversi che ci permettevano di ambientare durante le prove i vari episodi. Per fortuna sono rimaste illese le scene dei quadri più sontuosi, come quello dell'incoronazione. E' invece rovinata una parte della scenografia del Ballo polacco ed è distrutto un prezioso fondale della foresta di Kromy, dal penultimo quadro».

E' ipotizzabile il restauro di alcune scene?

«Credo che potremmo recuperare qualche lembo dei fondali solo parzialmente deteriorati, se ci sarà permesso riportarli a Mosca. I danni provocati dall'acqua però non sono stati ancora valutati del tutto. Intanto abbiamo fatto appendere le tele inzuppate che erano depositate nei magazzini».



Si legge la preoccupazione sul volto di Vladimir Andropov, direttore artistico dell'opera del Bolscioi. (Sterle)

E il loro valore artistico?

«Sono scene ricche di storia, dipinte cinquant'anni fa da un autentico artista dal nome Feodorovski, pittore teatrale molto conosciuto e apprezzato. Se lei avesse potuto vedere la scenografia del quadro di Kromy che ancora ieri occupava il palcoscenico del Verdi, le sarebbe sembrato di ritrovarsi in mezzo a quello splendido paesaggio innevato».

Come affronterete la prima dell'opera?

«Useremo i fondali rimasti indenni. Cercheremo poi delle soluzioni praticabili per le scene che sono andate compromesse. Naturalmente tutto da rifare per quanto riguarda la regia, l'allestimento e l'impianto scenico. Il tempo stringe, ma faremo di tutto perché lo spettacolo vada in scena nei tempi previsti».

I fondali sono stati trattati per resistere al fuoco?

«Tutte le varie parti della scenografia, i fondali come gli elementi rigidi che il Teatro Bolscioi utilizza, rispondono alle più rigide norme di sicurezza. Altrimenti ci verrebbe precluso l'accesso ai templi della lirica. Possiamo dimostrarlo con i certificati che riportano le sostanze di cui sono stati imbevuti perché inibiscano le fiamme. Un procedimento che dobbiamo ripetere ogni anno. Non è assolutamente corretto, dunque, credere che l'incendio possa essere stato agevolato dal fatto che nel 1948 non esistessero materiali ignifughi. Del resto, il legno, così frequente nei teatri, non è ignifugo nemmeno oggi».

Come giudica l'intervento dei soccorritori?

«Hanno lavorato bene. Ammetto però che mi ha turbato l'istante in cui sono stati messi in funzione gli idranti e l'acqua cominciava a imbrattare quegli splendidi fondali».

Il 28 marzo il Bolscioi ricorderà il 225.o anniversario della fondazione. L'incidente getta un'ombra sui festeggiamenti?

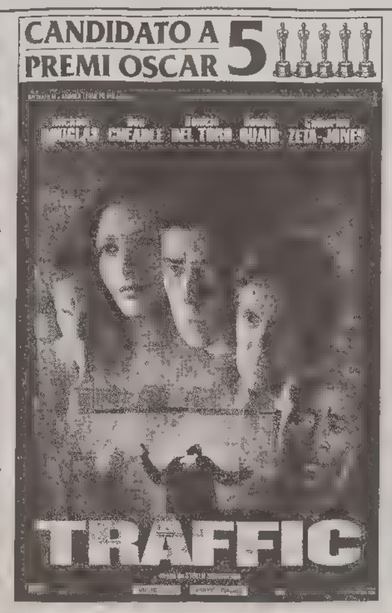
«Ci sarà naturalmente uno stato d'animo diverso da quello che avremmo provato se tutto fosse andato per il verso giusto».

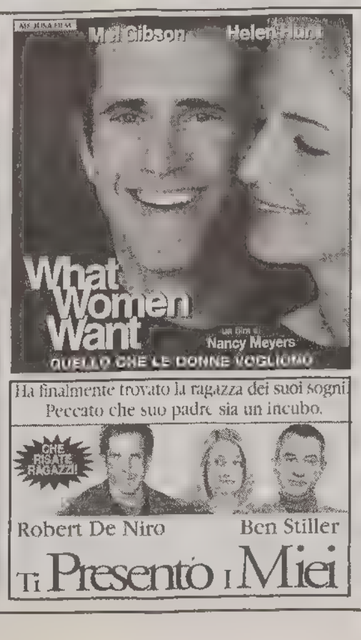
Quali sono state le reazioni a Mosca?

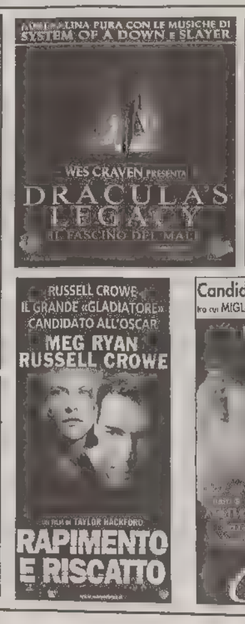
«Ieri, alle due del pomeriggio italiane un'emittente televisiva, la Ntv, riportava notizie allarmanti sull'accaduto. Nel racconto del giornalista tutta la scenografia era andata persa, si contavano delle vittime e si annunciava il ritorno della compagnia. Ho dovuto smentire quelle informazioni. Oggi, infatti, sono arrivati i solisti per la fase finale delle prove.»

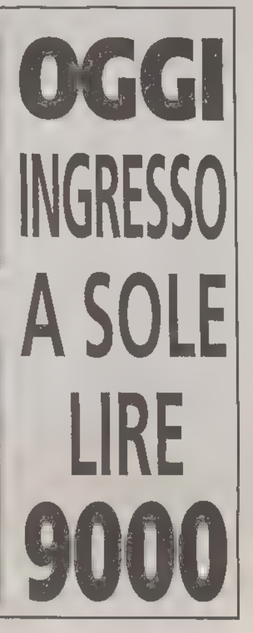
Igor Devetak

Due immagini di una recente rappresentazione del «Boris Godunov» al «Bolscioi».









No del Gup alla richiesta del vicesindaco di tenere distinte le contestazioni di corruzione, turbativa d'asta, abuso d'ufficio e minacce

Damiani, le accuse restano accorpate

Negata la possibilità per il momento di «sbrigarsi» con il rito abbreviato

Tra Scilla e Cariddi. Tra le ganasce di una tenaglia. Da ieri sera il vicesindaco Roberto Damiani si trova in questa incomoda posizione. Il giudice dell'udienza preliminare Enzo Truncellito ha detto infatti «no» alla richiesta del vicesindaco di tenere distinte le varie accuse che lo coinvolgono. Quattro sono i capi di imputazione che il pm Raffaele Tito contesta al più stretto collaboratore del sindaco Illy: corruzione, turbativa d'asta, abuso d'ufficio e minacce.

Il vicesindaco, attraverso i suoi legali Paolo Pacileo e Bruno Malattia ieri aveva chiesto che il processo per corruzione seguisse una via autonoma. In questo modo Damiani avrebbe potuto chiedere e ottenere di essere processato a brevissima scadenza con rito abbreviato. Un passo necessario per potersi presentare alle imminenti elezioni dopo aver sgombrato il campo da un'accusa che egli ha sempre respinto con decisione. «Sono innocente, vittima di insinuazioni malevole e infamanti dei miei avversari politici».

Invece il gup Enzo Truncellito, ha «sparigliato» la strategia difensiva. Ha detto «no» alla separazione dei fascicoli, spiegando che «la riunione appare assolutamente necessaria per l'accertamento dei reati, atteso che diversi elementi probatori e in primis alcune intercettazioni telefoniche, influenzano comulativamente vari reati».

Il processo dunque resta unito, come aveva chiesto il pm Tito. Prossima udienza, sabato 24 marzo. Ci sarà nuovamente battaglia perché i difensori di Damiani intendono riproporre il problema sotto altra forma. Chiederanno il rito abbreviato unicamente per l'ipotesi di corruzione, e il gup dovrà nuovamente pronunciarsi.

L'esito è incerto, perché la giurisprudenza della Corte di Cassazione non sembra univoca. Avvocati e magistrati ne hanno discusso a lungo ieri nel corridoio antistante l'aula dell'udienza. Il «no» del giudice Truncellito, alla richiesta di separare le accuse, al momento non era ancora stato pronunciato.

«Nessun commento». Damiani ieri sera non ha voluto dire nulla sull'esito dell'udienza. Non si era presentato in aula esercitando un diritto garantito dal Codice: al contrario c'erano tutti gli altri indagati. C'era Claudio Bortolotti, l'amministratore dell'Ufficio centrale viaggi da cui sarebbero usciti i cinque milioni, poi finiti, secondo l'accusa, proprio a Damiani. C'era il console di Malta Armando Panizzoli, che sempre secondo il pm ha ricevuto i soldi da Bortolotti, all'epoca suo socio, e li ha passati all'architetto Carlo Borghi che a sua volta li avrebbe dovuti far aver al vicesindaco. Borghi però ha sempre negato di aver ricevuto la somma.

Il vicesindaco Damiani

Nell'incertezza del passaggio del denaro, l'accusa gli contesta due capi d'imputazione: il concorso nella corruzione e in alternativa il millantato credito. Avrebbe fatto credere a Bortolotti e Panizzoli di essere in ottimi rapporti col vicesindaco. L'Ufficio centrale viaggi puntava a una ridefinizione del canone d'affitto dell'agenzia di piazza dell'Unità, che era stata appena ristrutturata. Damiani avrebbe dovuto mettere una buona parola a livello comunale.

L'ipotesi di corruzione e quella di millantato credito però non possono coesistere. Fanno a pugni con le recenti norme del giusto processo. Lo ha sottolineato, il difensore di Carlo Borghi, Michele Pergola. E il gup Truncellito ha invitato il pm Tito a essere preciso, e a scegliere quale delle due ipotesi contestare. L'esito dell'invito sarà verificabile nella prossima udienza e inciderà sicuramente sulla posizione del vicesindaco. Se fosse contestato il millantato credito, Damiani automaticamente dovrebbe uscire dall'inchiesta. Innocente, tirato in ballo da dichiarazioni interessate.

Sempre ieri alcuni atti delle indagini sono stati restituiti alla Procura, perché viziati da nullità. Coinvolgono un filone «minore» dell'inchiesta e in particolare il concerto che il Comune aveva affidato con la delibera del 14 dicembre 1998 all'organizzazione della «Promoservice». In questo filone il pm Tito ha chiesto il rinvio a giudizio, per turbativa d'asta, del vicesindaco, dell'attuale comandante dei vigili urbani Bernardina Mantovani, all'epoca dirigente dell'area cultura e dei manager della «Promoservice» Gastone Agazzani e Walter Busnelli.

Gli ultimi due filoni coinvolgono unicamente Damiani. Nel primo gli si contesta l'abuso d'ufficio, collegato ai suoi rapporti di collaborazione con il teatro «La Contrada». Il vicesindaco avrebbe messo in tasca tra il 1996 e il '99, per la revisione di alcuni spettacoli, 78 milioni. Inoltre non si sarebbe astenuto dal votare un contributo di 50 milioni alla stesso Compagnia e avrebbe deliberato l'acquisto dell'immobile che ospita il teatro La Contrada. Un miliardo e mezzo di spesa.

L'ultima accusa è collegata a una burrascosa conversazione telefonica tra il vicesindaco e un artigiano pordenonese. Marino Cormores si era scontrato con la vettura guidata dalla moglie di Damiani. Le due parti non si erano trovate d'accordo nelle rispettive responsabilità. Il vicesindaco aveva telefonato a Cormores. «Guardi che io dinnanzi a lei prendo una cartamoneta da 500 mila lire e la brucio, perciò io le dico che la querelo e come vicesindaco di questa città le assicuro che le faccio un casino. Va bene? Perché voi venite a lavorare qui nella nostra città, allora guardi...». Damiani non sapeva che il suo telefono era sotto controllo. Intercettato. L'artigiano lo aveva denunciato, ma ieri non si è costituito in giudizio per chiedere i danni.

Claudio Ernè

Ha lasciato nei mesi scorsi i Ds

Rifondazione candida il pediatra Andolina al collegio senatoriale

Rifondazione comunista candiderà il suo ultimo «acquisto» eccellente, il pediatra Marino Andolina, al collegio senatoriale. Si tratta ancora di un'indiscrezione, che però dovrebbe trovare conferma ufficiale in queste ore. Andolina ha lasciato nei mesi scorsi i Ds, andando a ingrossare la pattuglia di Rifondazione comunista in consiglio comunale. Proprio questo passaggio è, in buona parte, all'origine della candidatura al Senato. Con Andolina, infatti, Rifondazione conta di pescare consensi anche tra i Ds, soprattutto in quell'ala di sinistra e nella componente vicina alla Cgil che da tempo è in rotta di collisione con le linee della segreteria provinciale della Quercia.

Rifondazione non può spuntare un senatore, questo è scontato. Ma un buon risultato del medico potrebbe dare ai comunisti una carta importante da giocare con gli altri partiti della sinistra, nel tentativo di allargare la coalizione, soprattutto in vista delle amministrative. Un discorso, comunque, che potrà funzionare solo se il centro-sinistra lascerà cadere definitivamente l'idea di mettere in corsa per la poltrona di sindaco il presidente dell'Assindustria, Federico Pacorini, l'unico nome su cui Rifondazione ha messo il veto.

Dietro la proposta di Andolina, infine, c'è la volontà di valorizzare la scelta fatta dal consigliere comunale. Un passaggio accolto fin dall'inizio come un'iniezione di vitalità per un partito spesso alle prese con interrogativi di sopravvivenza. E', al contrario, la prima delusione per Ulivo e alleati che sabato scorso, nelle parole del candidato dei Comunisti italiani sulla quota proporzionale, Iacopo Venier, aveva fatto appello a Rifondazione perchè rinunciasse a comparire col suo simbolo al Senato, evitando di disperdere voti. Ma, nella porta accanto di via Tarabochia, l'ipotesi di desistenza non ha fatto presa.

ar. bor.

Un'iniziativa della maggioranza comunale, appoggiata dall'assessore Pecol, propone uno stanziamento per rimediare alla Regione

Mozione «cerotto» per aiutare chi vuole più figli

Ripescate le coppie di fatto, le donne sole e chi ha un reddito inferiore alla pensione minima Inps

L'assessore all'assistenza, Gianni Pecol Cominotto, l'ha definito un «cerotto che il Comune metterà sopra una delle stupidaggini della Regione». Si tratta della mozione, presentata dalla maggioranza di Ulivo e Lista Illy, per la tutela e la promozione della maternità, ossia per erogare il contributo destinato ai figli successivi al primo anche nei casi in cui l'amministrazione regionale, con la legge finanziaria 2001, l'ha espressamente escluso. Se la mozione passerà, con la prossima variazione di bilancio, prima della fine della legislatura, potranno richiedere il sostegno di 3 o 6 milioni anche i nuclei familiari con reddito inferiore alla pensione minima Inps, oppure le famiglie di fatto, cioè i genitori non coniugati, e le donne sole.

La Regione - ideatrice, con il consigliere leghista Beppino Zoppolato, di questo «discriminante» sostegno alla maternità, com'è stato ricordato da Fabio Omero, Stefania Iapoce e Eliana Frontali, firmatari della mozione - ha stabilito che chi rientra in uno di questi casi non può accedere al contributo. «In pratica – ha ironizzato Pecol – i diritti costituzionali vengono letti al contrario: solo chi vive nella stabilità del matrimonio e del reddito può ricevere i soldi. La Regione dice: solo se ti adegui, ti do un aiuto. Tutti gli altri - coppie di fatto, madri single, coniugi in condizioni disagiate - non hanno diritto ad ottenerlo e sono probabilmente le fasce sociali che ne avrebbero bisogno».

Nel 2000 il Comune ha evaso, con i fondi trasferiti dalla Regione, 189 domande, per un totale di 700 milioni. Circa una decina le richieste che non hanno potuto essere accolte, ma il dato non è indicativo nè esaustivo: molti di coloro che si sono presentati agli sportelli hanno rinunciato persino a compilare la domanda, sapendo di non soddisfare tutti i requisiti. Questi numeri, dunque, apparentemente piccoli, sono «spia» di un sommerso di disagio al quale l'amministrazione intende far fronte. «Se si trattasse di dieci persone – ha ribadito l'assessore – il Comune potrebbe farcela fin d'ora. Al contrario, siamo convinti che il finanziamento necessario sia molto più significativo, quindi dovremo emanare un bando autonomo e decidere in giunta quale sia l'ordine di grandezza dei fondi necessari a coprire queste necessità. Ma la Regione non s'illuda che nessuno faccia ricorso al Tar eccependo la costituzionalità della norma. E' una procedura costosa, che deve intraprendere il singolo che si ritiene leso, non il Comune. Ma ci sarà certo qualcuno che lo farà».

Questo il punto centrale su cui hanno insistito tutti gli esponenti di maggioranza. La legge per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali - la cosiddetta riforma dell'assistenza, che la Regione deve ancora recepire - è una legge quadro di attuazione, sotto il profilo economico e sociale, dei principi di uguaglianza del dettato costituzionale. Nessuna legge regionale può quindi disporre in contrasto con queste norme. «Può sembrare che la nostra sia un'iniziativa elettorale, ma non è così. La riforma dell'assistenza, infatti, è davvero innovativa – ha detto il diessino Omero – perchè riformula tutta la filosofia della legge sociale e assegna un ruolo al Comune nella costruzione di una rete di servizi e di proposte per le politiche della famiglia, un ruolo più nuovo e costruttivo, che va al di là dei contributi assistenziali e si spinge fino alla possibilità di concedere prestiti d'onore».

E' con questa filosofia che il Comune cerca di ampliare la griglia dei destinatari del contributo per la maternità e di correggere lo «sconcio» – come l'ha definito Stefania Iapoce – della Regione. «La nostra amministrazione – ha rilevato la diessina – ha già recepito questi principi, prevedendo, per esempio, dei vantaggi per le donne single nelle rette degli asili nido». «L'intento, al contrario di quello della Regione – ha aggiunto Frontali, della Lista Illy – è proprio venire incontro ai nuclei con maggior disagio, con fondi che toglieremo dalla spesa corrente». Uno sforzo non indolore, dato che l'assessorato all'assistenza, nonostante abbia raggiunto un budget tra 80 e 90 miliardi, è quest'anno più «ristretto» rispetto alle gestioni passate, e con una proiezione di spesa per i minori stranieri non accompagnati («un onere di cui ci facciamo carico al posto di altri...», ha protestato Pecol) sui 5 miliardi.

Arianna Boria

E con «Miriam» la Provincia aiuta le donne vittime di violenze

Non si chiamerà «Penelope», ma con tutta probabilità «Miriam», anche se qualche esponente di Forza Italia della Provincia ha storto il naso all'idea di accostare il nome ebraico della Madonna a donne in difficoltà, vittime di violenze, prostitute, separate senza lavoro o reddito. E' il progetto di reinserimento sociale, attraverso borse lavoro da concordare con le associazioni di categoria, che la Provincia ha messo a punto, mutuando i contenuti da un'analoga iniziativa della Provincia di Roma, chiamata Penelope. Il suggerimento iniziale è venuto dal consigliere di Rifondazione comunista Dennis Visioli, colto al volo dal presidente Renzo Codarin, che l'ha fatto rimodellare sulla realtà triestina, dove il disagio femminile ha più a che fare con la realtà di single senza occupazione o di vittime di violenze domestiche, che con quella della prostituzione.

L'assessore Enrico Sbriglia contava di portare la delibera al voto proprio nella serata dell'8 marzo, dando un valore simbolico. Ma, per l'esponente più «progressista» della compagine di An, gli ostacoli, per lo più speciosi, sono arrivati proprio dagli stessi colleghi: richieste di ulteriori raffronti con l'iniziativa di Roma, perplessità sulla scelta del nome, spintesi al punto da condizionarvi il voto positivo. Il progetto, comunque, non si è arrestato: giovedì tornerà in commissione e la prossima settimana, probabilmente, in aula.

«Miriam», o comunque si chiami in futuro, permetterà a donne iscritte al collocamento, con un reddito non superiore ai 20 milioni annui e con figli a carico, o che abbiano subìto violenza, di usufruire di borse lavoro, alle quali la Provincia parteciperà corrispondendo i contributi. Finora lo stanziamento non è stato ancora individuato, esiste solo un impegno a trovare una cifra sugli 80 milioni. Il che, a spanne, permetterebbe di offrire un'occupazione a quattro persone svantaggiate.

Visioli è soddisfatto, nonostante la mancanza di un capitolo di spesa renda l'ipotesi ancora un po' aleatoria. «Quattro persone sono meglio di nessuna - commenta - anche se avrebbero potuto essere molte di più se si fossero utilizzati i soldi dell'opuscolo propagandistico, o quelli impiegati per pagare l'inutile direttore generale o gli attuali consulenti esterni». In attesa di concretizzare lo stanziamento, però, il suggerimento dell'esponente di Rifondazione è di mettere in rete, al più presto, tutti i soggetti che hanno contatto con il disagio femminile, a partire dalle operatrici dei consultori pediatrici e familiari, in modo che tutte le informazioni sulle possibilità della borsa lavoro arrivino alle interessate. Quanto al nome del progetto, Visioli si dice pronto a portare in consiglio un paio di sacerdoti che non avrebbero nulla da ridire sull'accostamento tra Miriam e una realtà femminile di sofferenza.

ar. bor.

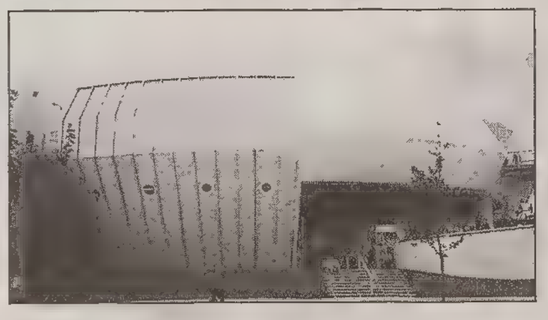
Bandita una gara per lo smontaggio e il trasporto della struttura, che verrà depositata nell'area fieristica della Capitale

Expo di Hannover, il padiglione finisce a Roma

Gli elementi del padiglione italiano all'Expo di Hannover andranno depositati in appositi spazi della Fiera di Roma, alla quale il padiglione è destinato. E' quanto si legge su un avviso a pagamento, pubblicato sabato scorso dal «Corriere della Sera», con il quale viene indetta una gara per dare in appalto i lavori di smontaggio del padiglione, di imballaggio e trasporto dei componenti a Roma. L'avviso, che fissa la scadenza del 24 marzo per la presentazione delle domande, è firmato dal Commissario generale del Governo per l'Expo di Hannover, ambasciatore Fornara, e dal presidente della Fiera di Roma, Bosi.

Si apprende inoltre che il costo per i lavori di smontaggio è di 2,1 miliardi, mentre quello di trasporto ammonta a 700 milioni. Il primo importo è a carico del Commissariato generale per l'Expo di Hannover (che fa capo al ministero degli Esteri), l'altro verrà invece pagato dalla Fiera di Roma.

Stando così le cose sembrerebbe definitivamente tramontata l'ipotesi che il padiglione possa essere assegnato alla nostra città, nonostante la Commissione esteri del Senato abbia chiesto il riesame della procedura. E nonostante il suo presidente, il sen. Migone, in una delle ultime sedute abbia comunicato di voler trasmettere l'incartamento al premier Amato, che a suo tempo ha sostenuto l'idea dell'Expo triestina. A Camere sciolte, però, le possibilità di revisione del procedimento con cui il padiglione è stato assegnato sembrano abbastanza esigue.



Il padiglione italiano all'Expo 2000 di Hannover.

Fonti della Farnesina parlano intanto di ordini superiori per l'attivazione delle procedure di smontaggio e trasporto del padiglione. La questione, si fa capire, è in mano al Governo.

Sull'esito della vicenda, il vicepresidente di TriestExpo, Pierpaolo Ferrante, sembra abbastanza ottimista. «Il fatto di questa gara non pregiudica la destinazione del padiglione – commenta — perchè per il montaggio nelle sede definitiva servirà un'altra gara, con tanto di progetto e autorizzazioni. Questa gara è stata indetta perchè il ministero degli Esteri ha molta fretta. Se il padiglione non verrà smontato entro maggio, dovrà infatti pagare una penale molto elevata alla società di Hannover impegnata nel ripristinare l'area dell'Expo».

Il sindaco Illy, che per la vicenda del padiglione era intervenuto presso il Governo, non assegna una particolare importanza alla gara per lo smontaggio della struttura e al fatto che finisca a Roma: «Siccome la commissione del Senato ha chiesto la revisione della procedura – dichiara – restiamo in attesa che si faccia questa verifica. Non escludo che il padiglione possa arrivare a Trieste. Dopodichè – aggiunge – se andrà a Roma non sarà il caso di farne una malattia. L'importante è che l'Expo venga fatta a Trieste».

A proposito di Expo, si profila intanto l'unificazione, entro metà aprile, della data per due importanti visite a Trieste, già programmate. Da un lato quella dei rappresentanti della presidenza del Consiglio e dei ministeri degli Esteri e del Commercio estero, prevista inizialmente alla fine di questo mese. Dall'altro quella del segretario generale del Bie (Bureau international des exposition) di Parigi, Vincente Loscertales.

gi. pa.

AVVISO A PAGAMENTO

Per l'Associazione "AMARE TRIESTE"
il Comm. PRIMO ROVIS
intervistato da Paolo Pichierri
questa sera su Telequattro alle ore 20.20,
replica ore 22.20,
mercoledì ore 6.50, venerdì ore 14.05.

Su Antenna 3 Trieste intervistato da Paolo Radivo,
venerdì ore 19,
replica ore 23.30, sabato ore 23.30,
domenica ore 19.

TEMA: Autonomia della Provincia di Trieste.

ENCHANTING TRAVELS
Trieste - v. del Ronco 3 angolo v. Coroneo
040.638100 - 3473571 fax 040.3473592
E-mail: etravels@tin.it Internet: www.entravels.com
Ricerche in Internet per realizzare ogni Vostro desiderio!
LE NOSTRE ESCURSIONI
- **25 aprile** escursione a Villaco e alla fabbrica della birra ..... Lire 75.000
- **6 maggio** Ferrara, Palazzo dei Diamanti ..... Lire 105.000
- **20 maggio** Austria: Maria Saal, villaggio antichi mestieri, castello di Hochosterwist..... Lire 115.000

per informazioni su queste e altre escursioni in pullman da Trieste passate nella nostra agenzia!
PASQUA con noi!
- **14-17/4 BRIONI** pullman + traghetto + soggiorno in hotel 3* in pensione completa ..... Lire 495.000
- **13-21/4 ROSAS** Costa Brava: viaggio in pullman + soggiorno in hotel 3* in pensione completa ... Lire 635.000
- **14-17/4 UMBRIA** viaggio in pullman + hotel* .. Lire 525.000
- **12-16/4 LA STRADA ROMANTICA** viaggio in pullman + hotel 3*..... Lire 690.000

...e ancora altre possibilità, per chi viaggia in auto!
Enchanting Travels ...i consulenti dei Vostri sogni

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

PELLICCERIE
FRANCETICH
Ultime settimane
Svendita per chiusura
Liquidiamo tutto
Prezzi Incredibili
Pellicce Visone da 1.990.000 - Volpi 1.000.000
Marmotte 1.400.000 - Rat visonati 990.000
Capi Pelle con Colli pelo da 490.000 - Lapin
Cappotti e Microfibre - Colli - Sciarpe - Cappelli
Maglie Cashmere 100% Donna-Uomo da 80.000
TRIESTE Via Mazzini 22 - Tel. 040 639259
Tax Free Aut. Com. N. 11-66-54-01

APPARECCHI ACUSTICI PHILIPS
"invisibili" automatici personalizzati
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
TRIESTE - Viale XX Settembre, 46
Tel. 040/775047
da lunedì a venerdì
9.30 - 12.30
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Sconto dal 10% al 15% sull'acquisto di apparecchi digitali oppure ritiro dell'usato con supervalutazioni
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

CONAD BOSCO

Via Settefontane, 51/1
Via Coroneo, 31/1A
Via Orlandini, 1
Via Paisiello, 5/8
Via Franca, 4/2
Via Manna, 1
P.zza Goldoni, 10 "Fresco Self Service"

Offerte valide fino al 17 marzo

L. 653 al l
Lire 980 Euro 0,51
Acqua minerale naturale Sangemini 1,5 l

Lire 2.690 Euro 1,39
4 Uova biologiche Ovodelizia

L. 11.580 al k
Lire 5.790 Euro 2,99
Caffè Lavazza Crema e Gusto 2X250 g

L. 4.550 al k
Lire 1.820 Euro 0,94
Pane bianco tramezzini Mulino Bianco 400 g

Kilo
Lire 9.990 Euro 5,16
Coscia di maiale per arrosto

Lire 5.950 Euro 3,07
Olio extravergine di oliva Oliveta 1 l

Lire 3.490 Euro 1,80
Minestrone di verdure Orogel 1 k

L. 11.120 al k
Lire 1.390 Euro 0,72
Mozzarella Santa Lucia 125 g

all'etto
Lire 1.990 Euro 1,03
Stracchino Biologico Frescolat

all'etto
Lire 1.850 Euro 0,96
Prosciutto cotto senza polifosfati Corallo Alfredo

Affiliato Via Giulia, 88

BRICO CENTER

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

Lire 2.900 Euro 1,50
Brico 111

Lire 3.250 Euro 1,68

Lire 4.000 Euro 2,07

Lire 6.000 Euro 3,10

Lire 5.500 Euro 2,84

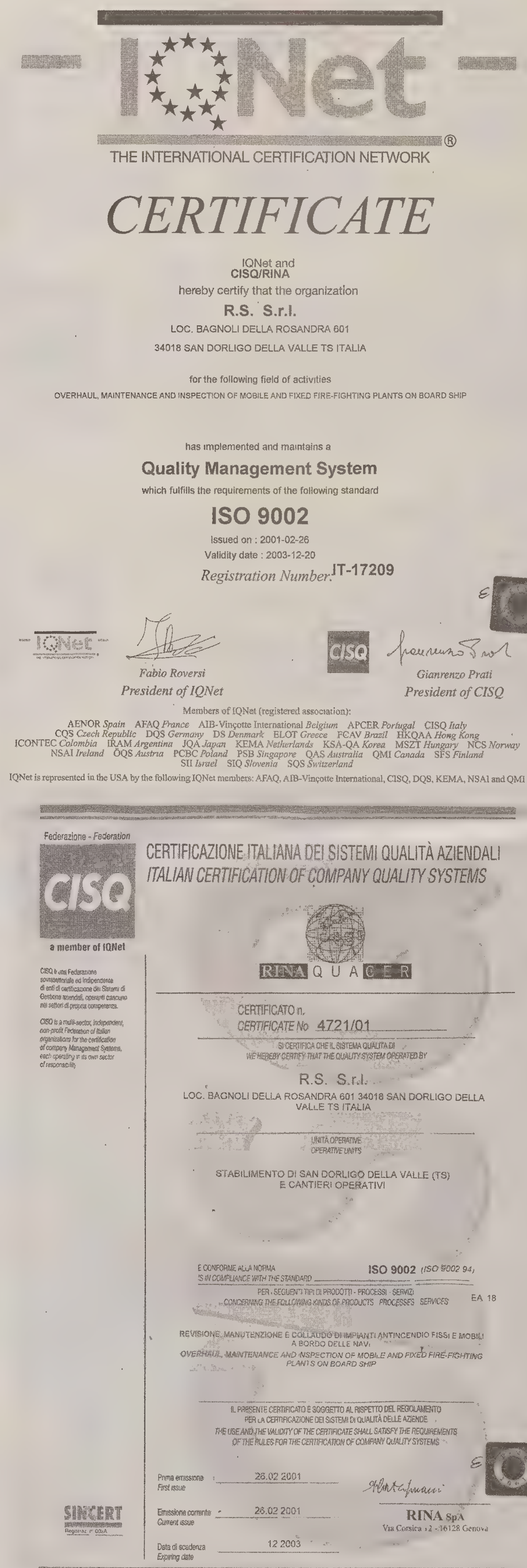
Lire 179.000 Euro 92,45

a partire da
Lire 149.000 Euro 76,95

Lire 14.000

Lire 4.500

R.S. sicurezza antincendio



IQNet

THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK

CERTIFICATE

IQNet and
CISQ/RINA
hereby certify that the organization

R.S. S.r.l.

LOC. BAGNOLI DELLA ROSANDRA 601
34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE TS ITALIA

for the following field of activities

OVERHAUL, MAINTENANCE AND INSPECTION OF MOBILE AND FIXED FIRE-FIGHTING PLANTS ON BOARD SHIP

has implemented and maintains a

Quality Management System

which fulfills the requirements of the following standard

ISO 9002

Issued on : 2001-02-26
Validity date : 2003-12-20
Registration Number: IT-17209

Fabio Roversi
President of IQNet

Gianrenzo Prati
President of CISQ

Members of IQNet (registered association):
AENOR *Spain* AFAQ *France* AIB-Vinçotte International *Belgium* APCER *Portugal* CISQ *Italy*
CQS *Czech Republic* DQS *Germany* DS *Denmark* ELOT *Greece* FCAV *Brazil* HKQAA *Hong Kong*
ICONTEC *Colombia* IRAM *Argentina* JQA *Japan* KEMA *Netherlands* KSA-QA *Korea* MSZT *Hungary* NCS *Norway*
NSAI *Ireland* ÖQS *Austria* PCBC *Poland* PSB *Singapore* QAS *Australia* QMI *Canada* SFS *Finland*
SII *Israel* SIQ *Slovenia* SQS *Switzerland*

IQNet is represented in the USA by the following IQNet members: AFAQ, AIB-Vinçotte International, CISQ, DQS, KEMA, NSAI and QMI

Federazione - *Federation*

CISQ

a member of IQNet

CISQ è una Federazione sovrasettoriale ed indipendente di enti di certificazione dei Sistemi di Gestione aziendali, operanti ciascuno nei settori di propria competenza.

CISQ is a multi-sector, independent, non-profit Federation of Italian organizations for the certification of company Management Systems, each operating in its own sector of responsibility

CERTIFICAZIONE ITALIANA DEI SISTEMI QUALITÀ AZIENDALI
ITALIAN CERTIFICATION OF COMPANY QUALITY SYSTEMS

RINA QUACER

CERTIFICATO n.
CERTIFICATE No 4721/01

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA QUALITÀ DI
WE HEREBY CERTIFY THAT THE QUALITY SYSTEM OPERATED BY

R.S. S.r.l.

LOC. BAGNOLI DELLA ROSANDRA 601 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE TS ITALIA

UNITÀ OPERATIVE
OPERATIVE UNITS

STABILIMENTO DI SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)
E CANTIERI OPERATIVI

È CONFORME ALLA NORMA ISO 9002 *(ISO 9002 94)*
IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

PER I SEGUENTI TIPI DI PRODOTTI - PROCESSI - SERVIZI
CONCERNING THE FOLLOWING KINDS OF PRODUCTS PROCESSES SERVICES EA 18

REVISIONE, MANUTENZIONE E COLLAUDO DI IMPIANTI ANTINCENDIO FISSI E MOBILI A BORDO DELLE NAVI
OVERHAUL, MAINTENANCE AND INSPECTION OF MOBILE AND FIXED FIRE-FIGHTING PLANTS ON BOARD SHIP

IL PRESENTE CERTIFICATO È SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI QUALITÀ DELLE AZIENDE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF COMPANY QUALITY SYSTEMS

Prima emissione / *First issue* 26.02 2001
Emissione corrente / *Current issue* 26.02 2001
Data di scadenza / *Expiring date* 12 2003

RINA SpA
Via Corsica 12 - 16128 Genova

SINCERT

Form QUASO44RS 02/00

SI INFORMA LA GENTILE CLIENTELA
DI AVERE CERTIFICATO
IL NOSTRO SISTEMA DI QUALITÀ
ALLA NORMA UNI EN ISO 9002
PER REVISIONE, MANUTENZIONE E
COLLAUDO DI IMPIANTI FISSI
E MOBILI ANTINCENDIO
A BORDO DI NAVI.

R.S. s.r.l. Head Office:
Bagnoli della Rosandra, 601
34018 San Dorligo della Valle - TS - Italia
Tel. +39 040 227062 r.a. - Fax +39 040 8325033
E-mail: rsmail@tin.it

Service station for life rafts:
Loc. Zona Artigianale, 507/7 - Fraz. Dolina
34018 S. Dorligo della Valle - TS - Italia

Lo ha pronunciato il giudice Vascotto che non è entrato nel merito della richiesta dichiarando la propria incompetenza

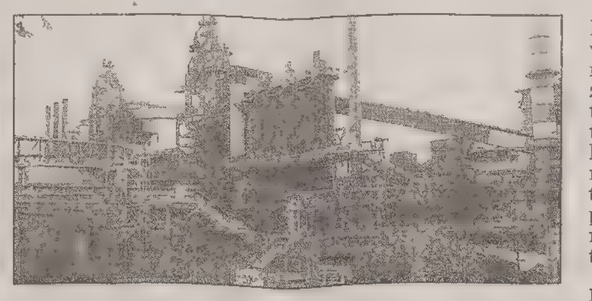
Secondo no al sequestro della Ferriera

Il pubblico ministero Frezza intende comunque ricorrere alla Corte di Cassazione

Secondo «no» alla richiesta di sequestro della cokeria della Ferriera di Servola. Dopo il parere negativo pronunciato nei giorni scorsi dal giudice delle indagini preliminari Enzo Truncellitto, ieri è stato il giudice Paolo Vascotto a non accogliere la richiesta presentata dal pm Federico Frezza. Il giudice infatti non è entrato nel merito dichiarando che il provvedimento non rientra nella sua competenza.

Una decisione nei confronti del quale il pm ha già annunciato il ricorso alla Corte di Cassazione. In ogni caso, quindi, si annunciano tempi lunghi. Il sostituto procuratore si era rivolto al giudice Vascotto in quanto era stato proprio quest'ultimo a condannare recentemente tre dirigenti dello stabilimento di Servola per «imbrattamento» nell'ambito dell'inchiesta partita in seguito alla denuncia di un'abitante della zona. Nello stesso procedimento non aveva ammesso i dirigenti all'oblazione ritenendo che l'imbrattamento fosse continuato nel tempo.

Il pm Frezza ha chiesto il sequestro della cokeria ravvisando la pericolosità dei fumi e delle polveri che uscivano ed escono periodicamente nell'atmosfera, insieme a sostanze inquinanti come il benzolo, le naftaline, gli idrocarburi aromatici policiclici e l'ossido di carbonio. Un disagio al quale, tuttavia, si potrebbe porre rimedio in futuro.



Il pubblico ministero Federico Frezza e lo stabilimento della Ferriera a Servola.

E una soluzione è stata trovata recentemente proprio nel palazzo di giustizia grazie a un accordo raggiunto tra il pm e un rappresentante del gruppo Lucchini: l'industria investirà dieci miliardi (il cui stanziamento peraltro era già stato previsto) per ricostruire ex novo la linea di caricamento della cokeria.

Il rappresentante della Lucchini ha assicurato che nei prossimi mesi i valori ambientali rientreranno nei limiti imposti dalla legge. Ma si tratta, appunto, di accorgimenti che devono ancora essere apportati. Il sequestro richiesto dal pm vuole invece impedire che il reato di imbrattamento venga intanto portato a ulteriori conseguenze.

Obiettivi raggiunti

Banca etica, un vero decollo: 160 miliardi raccolti e utile anticipato

Ottimi i risultati della Banca popolare etica a due anni dalla sua operatività. Risale infatti all'8 marzo del 1999 l'apertura dell'Istituto creato per dare credito al sociale. La raccolta di risparmio ha superato i 160 miliardi di lire mentre gli impieghi deliberati sono superiori ai 100 miliardi.

Sono stati ripartiti in base alle richieste, am soprattutto, spiega una nota firmata dal coordinatore locale, Franco Delben, tenendo conto delle preferenze indicate dai risparmiatori, che sono le seguenti: difesa dell'ambiente 5%, cooperazione internazionale e microcredito 47%, servizi socio-sanitari 14%, cultura e qualità della vita 1%, progetti specifici 1%. Per il restante 32% non è stato espresso alcuna particolare preferenza da parte dei risparmiatori.

I volumi raggiunti, prosegue il documento della stessa Banca etica, sono superiori alle aspettative e dimostrano come «il mercato risponda positivamente alla proposta della finanza eticamente orientata, condividendo l'ottica dello sviluppo economico sostenibile».

L'attenta politica dei crediti e la sobrietà di gestione, conclude la nota, hanno peraltro permesso il raggiungimento dell'utile di esercizio con un anno di anticipo rispetto a quanto preventivato in sede di attivazione della banca.

Il manager Zigrino dopo aver cambiato il responsabile sanitario rimuove Michele Zanetti e lo sostituisce

Nuovo direttore amministrativo all'Ass

Tocca a una donna, Gabriella Gerin, nominata proprio l'8 marzo

Via di Servola chiusa da domani fino al 16

Via di Servola chiusa al traffico da domani sino al 16 marzo: è in programma un intervento di manutenzione straordinaria sul depuratore delle acque reflue. La chiusura è necessaria perché per effettuare i lavori sarà utilizzata una grossa autogrù che verrà posizionata al centro della carreggiata di via di Servola.

Mediante un braccio lungo circa 100 metri l'autogrù, dovrà sollevare alcuni blocchi di calcestruzzo che verranno utilizzati come zavorra.

Era responsabile degli Affari generali: si tratta di una promozione interna

Dopo aver subito cambiato il direttore sanitario, il nuovo manager dell'Azienda sanitaria, Franco Zigrino, ha rimosso anche il direttore amministrativo e ha firmato una nuova nomina. Dal 1.o aprile (ma l'atto ufficiale risale all'8 marzo) Michele Zanetti lascia la direzione amministrativa. Gli subentra Gabriella Gerin, dal '98 responsabile della struttura Affari generali e progetti speciali della stessa Azienda.

Dunque una nomina interna, poco frequente se non inedita a Trieste (e anche, se lo si volesse sottolineare, un ruolo di vertice tecnico «al femminile»). La Gerin, attualmente assente da Trieste per motivi privati, ha 52 anni. In via Farneto ha una sorella-collega responsabile dei consultori familiari e dei progetti di salute femminile, e sulle spalle «il coordinamento delle principali azioni aziendali in campo immobiliare - afferma una nota dell'Azienda sanitaria -, fra cui l'acquisto dell'edificio nell'area ex Stock che ora ospita il primo distretto e gli atti e le procedure propedeutici all'alienazione del comprensorio della Maddalena; in precedenza si era occupata delle attività giuridico-amministrative relative alla costruzione dell'ospedale di Cattinara e l'avvio della ristrutturazione del Maggiore».

Questa nomina nasce dopo uno specifico parere del ministero circa la possibilità per un dipendente di Azienda sanitaria di essere indicato nel ruolo di dirigente. E' stato appurato che il decreto Bindi impone criteri di incompatibilità esclusivamente per la posizione del direttore generale.

Quanto a Michele Zanetti (che per un paio di giorni soltanto è stato anche manager «pro tempore» dopo l'uscita di Franco Rotelli) afferma di aver egli stesso messo a disposizione la propria carica nelle mani di Zigrino, poiché la legge prevede che il direttore generale nomini i suoi più stretti collaboratori. Zanetti era stato direttore amministrativo già con Montesanti (luglio '96-agosto '97) ed era stato poi chiamato nel '98 proprio da Rotelli. «Ma di sanità - aggiunge - mi sono occupato anche nelle vesti di presidente della Provincia: fui io a chiamare Basaglia a Trieste».

Che pensiero prevale, ora che si dedicherà con maggiore impegno al Collegio del Mondo unito, dov'è presidente del consiglio di amministrazione e dove ha in corso la cruciale nomina di un nuovo rettore? «Ritengo che il processo di "aziendalizzazione" non sia ancora compiuto - afferma Zanetti - , che sia un buon processo, ma che rischia, naturalmente, di far prevalere a volte le esigenze economico-finanziarie sulle altre».

g. z.

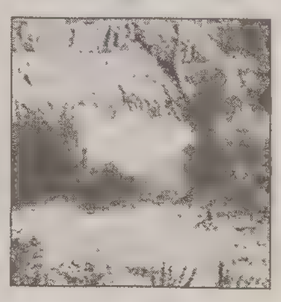
Costa cara la bravata a due triestini

Un anno e sei mesi per il botto-burla all'ex cava Faccanoni

Un anno e sei mesi per il botto nell'ex cava Faccanoni. Questa è la pena — con la concessione della condizionale— che due giovani operai hanno patteggiato ieri pomeriggio davanti al Gip Enzo Truncellitto. Un anno e sei mesi per un botto che il 25 aprile del 1999 aveva scatenato a Trieste l'allarme terrorismo.

E invece Alessandro Spangaro, 29 anni e Roberto Soban, 31 anni, che ieri erano difesi dagli avvocati Seibold e Mantello, quella volta si erano comportati da vitelloni in cerca di emozioni forti. Terroristi? Neanche per sogno.

I due avevano anche filmato su videocassetta l'«impresa» compiuta in presenza delle fidanzate. A scoprirli erano stati i poliziotti della Digos. La data del 25 aprile, così densa di significati e di inquietudini, era stata solo un fatto casuale: quel giorno era festa e i due amici facevano parte di un gruppetto di amici con tanto di «morose» al seguito. Alessandro Spangaro e Roberto Soban, 30 anni, si erano addentrati nella cava. In gita, insomma.



L'esplosione alla cava.

Il botto lo avevano filmato con una telecamera amatoriale. A futura memoria. E mentre i blocchi di cemento, le pietre, gli infissi di legno e il tetto della costruzione, volavano in cielo allarmando centinaia di persone, i protagonisti di questa storia commentavano lo scoppio con risate e battute.

Ancora ieri sembrava veramente incredibile che un episodio che quella volta aveva mobilitato la Direzione distrettuale antimafia e che aveva fatto arrivare a Trieste gli esperti più qualificati di esplosivi e di terrorismo, in realtà sia stato solo una sorta di "gioco" di due giovani con la passione degli esplosivi.

Ma c'è di più. A consentire l'identificazione dei due, non erano state lo scorso anno indagini o intercettazioni da 007, ma semplici vanterie da bar. Vere e proprie smargiassate causate da qualche birra in più che, hanno attirato l'attenzione di un poliziotto goriziano. L'agente aveva parlato di quei due amici da bar» al funzionario della Digos del capoluogo isontino. E dopo pochi giorni la "segnalazione" era arrivata sul tavolo del responsabile dell'ex squadra politica di Trieste.

Così le indagini ormai arenate, erano ripartite a spron battuto. I poliziotti ne avevano parlato con il sostituto procuratore Raffaele Tito che aveva ordinato di mettere sotto controllo i telefoni dei due bombaroli "sospetti". Ma Spangaro e Soban, entrambi operai, il secondo in congedo per malattia, al telefono parlavano di tutto fuorché di bombe e terrorismo. L'ultima carta gli investigatori l'hanno giocata proprio un anno fa. Si sono presentati a casa di Spangaro, in via Conti 34 e in quella di Soban, in via Damiano Chiesa 58 con un mandato di perquisizione. Nella prima abitazione hanno trovato la videocassetta con le immagini dell'esplosione alla cava Faccanoni e anche due bombe a mano svuotate dell'esplosivo. Da qui l'arresto di Spangaro. Mentre per il botto realizzato con una decina di chili di esplosivo ricavato dai petardi carnevaleschi, i due erano stati denunciati.

Ora è arrivato il premio agli operatori, anzi il conto. Per gli "effetti speciali", un anno e sei mesi.

Corrado Barbacini

Dati allarmanti dall'Unità operativa per le dipendenze, che nel 2000 ha accolto 633 nuovi pazienti

Più alcolisti e sempre più giovani

Anche la Diocesi si attiva avviando un corso riabilitativo

L'Unità operativa per le dipendenze invasa da persone che vogliono smettere di bere (nel solo 2000, nel comprensorio di san Giovanni, sono stati accolti 788 utenti), incidenti stradali determinati da guida in stato di ebbrezza in costante aumento in città, ultrasettantenni che si avvicinano pericolosamente al bicchiere, dopo aver trascorso una vita pressoché normale.

E' allarme alcol a Trieste. Ieri, nell'ambito della presentazione del corso per il recupero delle vittime dell'alcolismo, organizzato dalla Diocesi di Trieste (è la prima volta in assoluto che la Chiesa locale affronta ufficialmente queste problematiche, mettendo le proprie risorse umane a disposizione), è stato Salvatore Ticali, responsabile dell'Unità operativa per le dipendenze da sostanze legali dell'Azienda sanitaria triestina, a presentare i dati più preoccupanti. «Fra le centinaia di persone che lo scorso anno si sono rivolte alla nostra struttura, per tentare di smettere di bere, o perché afflitte da gravi patologie, determinate dall'assunzione di alcol – ha precisato – ben 633 sono entrati in trattamento e 139 di esse hanno manifestato problematiche estreme, in quanto non solo assumono bevande alcoliche, ma fanno abitualmente uso di anfetamine e cocaina. E ciò che appare purtroppo sempre più evidente è che si sta progressivamente abbassando l'età media di coloro che ci chiedono assistenza». Ticali ha poi fatto riferimento al fatto che, sempre lo scorso anno, sono state ritirate 238 patenti a giovani sorpresi a guidare in stato di ebbrezza. «Quasi il 20% del totale dei ricoveri ospedalieri in città – ha poi affermato il responsabile dell'Unità operativa per le dipendenze – deriva da guida dopo assunzione di sostanze alcoliche e, fra i maschi con età fra i 30 e i 40 anni, questo dato sale al 57%».

Del resto è noto che Trieste è una delle capitali dell'alcol: mentre la media nazionale degli alcolisti sulla popolazione è del 5%, quella registrata in città è del 5,44%, il che significa che quasi 13mila triestini sono alcolisti. Per tutti questi motivi, la Diocesi di Trieste ha deciso di organizzare il corso di tre giorni, destinato a sacerdoti, religiosi, religiose e laici impegnati nella Diocesi: «per informarli sul problema del consumo di alcol e offrire strumenti operativi a quanti desiderino impegnarsi attivamente – è stato detto nel corso della prima giornata, ieri – per aiutare le famiglie in difficoltà». Il metodo utilizzato è quello ecologico sociale che, da 20 anni, viene sperimentato con successo a Trieste, dov'è nato il primo club italiano di alcolisti in trattamento. Al corso contribuiscono anche le Associazioni locali che si occupano di alcoldipendenza, in particolare l'Associazione club alcolisti in trattamento, l'Associazione trattamento alcolisti, l'Hyperion, la Scuola europea di alcologia e di psichiatria ecologica, gli alcolisti anonimi e Al-Anon. Ma accanto alla teoria ci sarà anche l'aspetto pratico: sia oggi pomeriggio che domani i partecipanti al corso effettueranno delle visite nei gruppi che operano concretamente, per verificare sul campo le problematiche e le possibili soluzioni.

Ugo Salvini

Alla sbarra 64 automobilisti pizzicati ubriachi alla guida

Sette ubriachi in auto o in moto pizzicati nel fine settimana. E' questo il bilancio dell'operazione anti-alcol disposta dal questore Alessandro Fersini. Gli ultimi due sono stati bloccati l'altra notte dopo un movimentato inseguimento della volante in piazza Scorcola. Venerdì notte a cadere nella rete erano stati cinque ragazzi, quattro in una Renault Clio e l'ultimo in Vespa. Anche questi erano stati inseguiti dai poliziotti e bloccati. Per tutti è scattato il ritiro della patente e la denuncia penale.

E intanto ieri mattina sessantaquattro imputati accusati di guida in stato di ebbrezza hanno letteralmente gremito l'aula presieduta dal giudice unico Fabrizio Rigo. Il magistrato ha raccolto in un'unica udienza i procedimenti per guida in stato di ebbrezza relativi all'ultimo anno e mezzo. Una media di circa tre denunce al mese a carico di ubriachi al volante. E se si confronta qusto dato con quello dell'ultimo week end, (sette denunciati) si può avere un'idea chiara della valenza del fenomeno che sta assumendo proporzioni sempre più rilevanti nella nostra città. Il Nuovo Codice della strada prevede per questo reato la detenzione fino a 30 giorni e il pagamento di un' ammenda da 500 mila ad un milione di lire, ma numerosi imputati hanno scelto la via del patteggiamento.

Il Concessionario MBK ha perso la testa!

Grossa ricompensa a chi gliela riporta.

Chiunque si presenterà dal Concessionario MBK con l'immagine in copertina (o darà informazioni su dove è stata vista), sarà ricompensato con **Supersconti fino a L. 900.000** sul prezzo di listino per l'acquisto di uno di questi scooter MBK. Un consiglio?
Non perdete tempo, dopo il 31 marzo la testa potrebbe tornare a posto da sola.

Skyliner 150 — Lire 6.510.000 f.c. invece di L. 7.410.000
Skyliner 125 — Lire 6.010.000 f.c. invece di L. 6.910.000
Vitro 100 — Lire 4.165.000 f.c. invece di L. 4.665.000
Ovetto 50 — Lire 2.905.000 invece di L. 3.405.000
Booster Spirit — Lire 3.305.000 invece di L. 3.805.000
Ten Years Special — Lire 3.515.000 invece di L. 4.015.000
Ovetto 100 — Lire 3.815.000 f.c. invece di L. 4.315.000
Booster 100 — Lire 3.855.000 f.c. invece di L. 4.355.000

www.mbk-europe.com

GIORDANO COTTUR
Via Crispi, 9 Trieste
Tel. 040771423

3 anni di Garanzia — europ assistance sugli scooter a partire da 100 cc — Chiedi le condizioni a Concessionari e trovi sulle Pagine Gialle — MBK sceglie ADVANCE

MBK

La parola alla gente di poche parole.

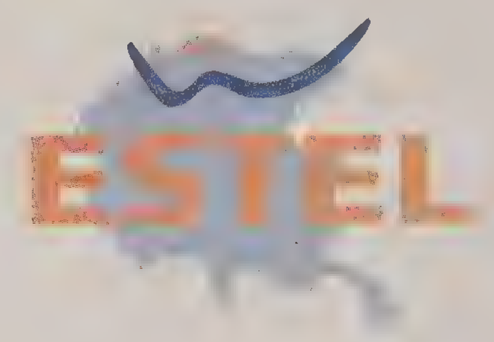
1 lira al secondo, senza scatto alla risposta, IVA inclusa.

Per i servizi Estel rivolgiti a:

UDINE
Aladin, Via Adriatica 71, Campoformido
Cellulandia, Via Carlo Alberto 8, Cividale del Friuli
Cellular Time, Viale Trieste 2, Manzano
Centro Autoradio, P.le d'Annunzio 4
E-phone, Piazza Dante 14, Codroipo
Il Punto Telefonico, Via Sottopovolo 7, Latisana
Magitel, Via Lequio 11, Tolmezzo
Matrix, Via Cotonificio 22, Città Fiera
Mofert, Via Leopardi 24
Only Trade, Via Roma 12, Tolmezzo
Spaggiari Mosè, Via Morgante 44, Tarcento
Trillo, Borgo Cividale 7, Palmanova

TRIESTE
Audiocar Sistem, Via U. Foscolo 10/b
Boratel, Campo S.Giacomo 17/b
Boracom, Via Barbariga 8/a, Roiano
Centro Radio Pc e Telefonia, Via Imbriani 8
Emmegi, Via Paganini 4
Fase 2, Via Coroneo 4
Komunikare, Via Prosecco 3, Opicina
Komunikare, Via F. Severo 138
Megahertz, Via Giulia 75
Telephone Music, Via Naccari 4, Muggia
Vox, Via Diaz 6/b

GORIZIA
Arko Informatica, Viale Friuli 64, Cormons
Gsm, Via E.Toti 6, Monfalcone
Sonic, Via Redipuglia, Ronchi dei Legionari
Telephon Point, C.so Italia 75
Tutto Wind, C.so Italia 169



Estel. Il nuovo punto di riferimento nella telefonia fissa del Friuli Venezia Giulia.

www.estelnet.it

La tariffa riguarda tutte le urbane effettuate nei giorni feriali, dalle 9:00 alle 19:00. Nei festivi e dalle 19:00 alle 9:00 la tariffa è di 0,7 al secondo

Viaggio nelle «case per disabili» dell'altipiano, dove si scopre una realtà paziente e affettuosa

Due centri, e due volte speciali

Ma Opicina soffre di poco spazio e spera nel trasferimento a Prosecco

Accanto, e sotto a destra, la comunità di Borgo San Mauro, a sinistra quella di Opicina. I due Ceo assicurano una vita sociale a molti disabili adulti, in un clima sereno: si fa anche attività teatrale. (Foto di Andrea Lasorte)

Sarà perché nessuno ha pensato alla coincidenza, sarà per ironia della sorte, che tante volte per motivi puramente fortuiti riempie di nuovi contenuti un fatto, ma «Ceo», pronunciato all'inglese significa amministratore delegato, e rimanda all'immaginario patinatissimo di completi grigi che mitigano l'ambizione per eccellenza dove tutto gira nel verso giusto e vince il migliore. Però «Ceo» sta anche per Centro Educativo Occupazionale. La «mission» (per usare ancora una volta un termine caro ai manager più dinamici), o il fine di questi centri diurni, è rendere autonomi i portatori di handicap. I Ceo di Borgo San Mauro gestito dalla cooperativa La Quercia e quello di Opicina gestito dall'Associazione «Mitja Cuk» sono nati per supplire soprattutto al bisogno degli eventuali disabili che vivono sull'altipiano e in provincia.

Gli undici utenti con tutto il personale sono stati spostati in ottobre dalla ex scuola di Sgonico

Come si può ben immaginare non tutti i comuni dispongono di un proprio Ceo e così dal '99 esiste una convenzione tra i Comuni della provincia giuliana, che fa sì che dalla richiesta all'assistente sociale del proprio Comune si passi all'utenza del Ceo che ha un posto disponibile. Posto, nella logica del Ceo, significa innanzitutto personale disponibile, perché il rapporto educatori utenti è di uno a due, ci tengono a precisare sia a Borgo San Mauro che a Opicina.

Ed è proprio a Opicina dove la mancanza di spazio viene sentita maggiormente. Gli undici utenti con i loro cinque educatori, l'obiettore di coscienza e due volontari, si sono trasferiti, con l'aiuto del Comune di Trieste e dei Comuni di provenienza degli utenti che coprono tre quarti della spesa per l'affitto , in ottobre dalla ex scuola di Sgonico in una casetta a Opicina. «Certo, la casetta ha un bel giardino, dove si possono svolgere diverse attività – spiega Sandi Stefancic, veterano tra gli educatori del «Mitja Cuk» – però nei mesi invernali, quando non si possono fare attività all'aperto, la casa con quattro stanze, cucina e bagno diventa un po' «stretta».

Per questo l'associazione sta caldeggiando la soluzione che vede il Ceo «Mitja Cuk» trasferirsi, questa volta definitivamente, negli spazi del ex-bagno pubblico di Prosecco, dove una parte del comprensorio verrebbe adibita al centro stesso, mentre l'altra verrebbe trasferita in laboratori. Il condizionale è d'obbligo soprattutto per un fatto scaramantico, dice la segretaria dell'associazione, Jelka Cvelbar, perché l'intero iter degli stanziamenti non è stato ancora ufficializzato.

Intanto la vita nel Ceo di Opicina, e anche in quello del comune di Duino Aurisina, procede con una dinamicità e propensione al lavoro profusa dagli educatori che farebbero gola a molti responsabili delle cosiddette risorse umane. Gli interlocutori di questi educatori, come ci si può ben immaginare, non seguono regole comportamentali prescritte o istituzionalizzate, anzi è proprio compito degli educatori dei Ceo fare accettare loro almeno alcune di queste regole. E a questo punto le negoziazioni si fanno spesso molto difficili e possono continuare per mesi e mesi senza dar frutto alcuno. E allora che si fa? Ci si scherza sopra, come in tutte le migliori famiglie.

Sì perché l'impressione che si ha quando si entra negli ampi spazi di Borgo San Mauro oppure nella casetta gialla di Opicina è quella di due grandi famiglie, dove ogni nuovo arrivato è accettato molto affettuosamente. C'è chi ti chiede subito se hai dei bambini, chi si fa accarezzare, chi proprio come il parente scorbutico, se ne sta in disparte e chi ti osserva con curiosità. Un vero ritrovo famigliare, che si allarga ulteriormente, dal momento che i ragazzi, prendono parte alla vita sociale del luogo.

Oltre a far piscina, si avvalgono anche della presenza di numerose società che operano sia a Opicina che nel Comune di Duino Aurisina, per svolgere altre attività, per conoscere e farsi conoscere e soprattutto per non ghettizzarsi. Così accade che a Opicina si impara ad andare a prendere il caffè al bar, superando le mille insidie dell'educazione stradale, e «può capitare – spiega la Cvelbar – che non tutti apprendano la lezione. Qui la gente ci conosce e l'aiuto diventa reciproco.» Così, mentre gli undici ragazzi del «Mitja Cuk» vanno a prendere il caffè, quelli di Duino Aurisina fanno teatro. «Un'esperienza molto formativa – aggiunge Ines Biecher – perché tentiamo di imparare a simulare e di conseguenza a controllare le emozioni. Vuol sapere quale è il lato più divertente? Mentre loro lo fanno senza imbarazzo, noi un po' ci vergogniamo.»

Nada Cok

Stasera in via Doberdò si presenta il progetto del centro storico

Si terrà questa sera alle 20, nella sede della circoscrizione di Opicina in via Doberdò 20/3, la presentazione pubblica del piano particolareggiato della frazione. Si tratta del riordino del centro storico che per la prima volta viene illustrato al pubblico. Il consiglio circoscrizionale esprimerà invece il suo parere amministrativo nella seduta di giovedì. Dopo questi passi formali, i cittadini potranno presentare eventuali osservazioni in merito al progetto redatto dallo studio Gambirasio.

E' questa una delle novità più importanti tra le numerose che interessano Opicina. Oltre ai nuovi parcheggi e alla prevista ristrutturazione della zona dell'hotel Obelisco c'è anche il nuovo ricreatorio (del costo di tre miliardi) previsto dal Comune di Trieste nell'ambito del piano triennale delle opere. Sarà creato l'edificio nuovo per il ricreatorio, con un vano al pianoterra per attività commerciali, e attorno un'area esterna di verde e campi gioco.

Baia di Sistiana
Oggi alle 18 ne parla il Ccd

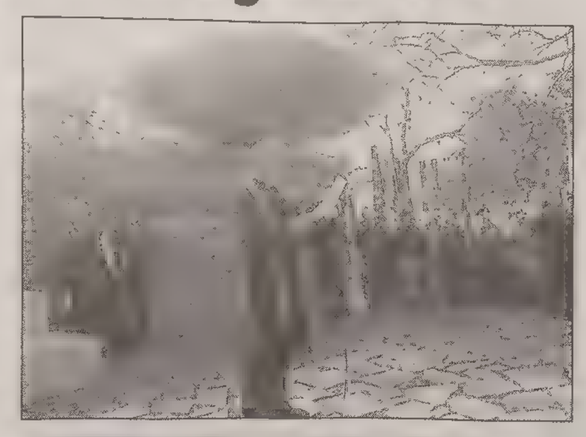
Prosegue la serie di incontri di approfondimento sulla Baia di Sistiana. A parlare del piano saranno i responsabili della St-Sistiana, invitati dal Ccd di Maurizio Lenarduzzi nella nuova sede di Borgo San Mauro. L'incontro, organizzato a tempo di record, si svolge oggi alle 18. Il Ccd si presenta con una posizione «critica ma costruttiva - ha dichiarato Lenarduzzi - in netta contrapposizione a quella di Rifondazione comunista che sembra più intenzionata a fare notizia e campagna elettorale che favorire lo sviluppo del Comune».

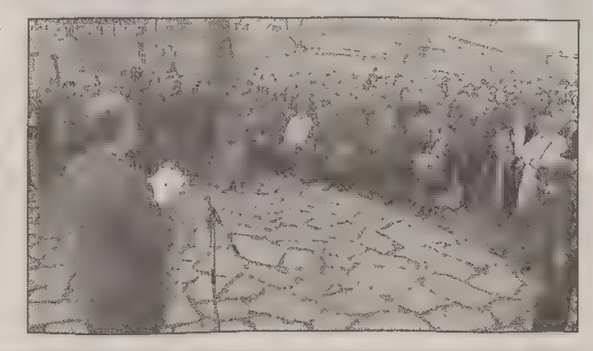
Va a San Giuseppe la mostra su Anna Frank

La mostra di Annamaria Ducaton dedicata ad Anna Frank, «La porta dell'anima», si trasferisce da Duino Aurisina a San Giuseppe: oggi alle 20.30 sarà inaugurata alla galleria «Babna Hisa» e resterà aperta fino al 25 marzo. Partecipano alla serata il critico Giulio Montenero, il coro di voci miste Lipa, le attrici Elsa Fonda e Masa Pregarc, l'Original Klezmer ensemble. Orari: 17-19.30 nei giorni feriali, 10-18 in quelli festivi.

Omaggio ai caduti di tre rioni triestini firmato da Luciano Celli

Un «ricordo» atteso per 20 anni: in centinaia all'inaugurazione





Circa 800 persone hanno assistito domenica all'inaugurazione, in via dell'Istria, del monumento ai caduti dei rioni di Sant'Anna, Servola e Coloncovez *(nelle foto di Bruni)*, nel suo genere e per più aspetti un avvenimento: da oltre vent'anni duravano i tentativi e l'attesa, il monumento è stato finanziato con elargizioni spontanee dei cittadini (60 milioni), il disegno dell'opera è di Luciano Celli, il Comune ha ceduto i terreni, Soprintendenza e Civici musei triestini hanno sovrainteso.

Con questo gesto, così partecipato (erano presenti anche i sindaci del litorale sloveno e dell'Istria croata) vengono ricordati circa 120 caduti della zona, sloveni e italiani, «triestini ma anche meridionali - precisa Andrej Berdon, presidente del Comitato -, perché erano immigrati e lavoravano all'Ilva, oggi Ferriera». La cerimonia è stata introdotta dal poeta Miroslav Kosuta e dalla storica Marina Rossi. Il monumento, con scritte bilingui, è in arenaria istriana e in pietra carsica: anche la materia un simbolo.

MUGGIA Proposta dell'Ulivo dopo le liti, mentre Zvech risponde a Dipiazza

«Porto, facciamo l'armistizio»

«Propongo un armistizio. Organizziamo un incontro col sindaco, il presidente dei diportisti, la segreteria dell'Autorità portuale, un membro della maggioranza e il sottoscritto e vediamo di risolvere la vicenda con moderazione e ragionevolezza»: lo scrive in una nota, sulla questione del porticciolo di Muggia, il coordinatore dell'Ulivo, Franco Colombo, non prima di aver comunque rimproverato a Dipiazza intemperanza verbali, e di aver ricordato che esiste ancora (pur dopo la sentenza del Tar) una collaborazione tra l'attuale segretario del porto e l'ex presidente degli «Amici del mare», associazione a suo tempo aspirante alla gestione, ma dalla sinistra contestata come emanazione della maggioranza.

Colombo si riferisce alle recenti contestazioni dei diportisti, che si chiedevano dove siano finiti i soldi del canone di orneggio, e alle risposte del sindaco: «Se si ritiene che vi siano cose illegali, si faccia denuncia».

«Non c'è nulla di meraviglioso o di strumentale nel fatto che io sia intervenuto nella faccenda dei diportisti a Muggia». E' questa invece la replica del consigliere regionale dei Ds Brunoi Zvech, dopo che il sindaco Dipiazza lo aveva accusato di avere, con la sua presenza, «strumentalizzato politicamente la questione del porticciolo».

«Anche a Muggia ci sono elettori che mi hanno votato - afferma Zvech -, per cui è mio diritto e dovere ascoltarli. E inoltre ero stato invitato a un incontro dallo stesso sindaco per trovare una soluzione, ma da quella volta vedo che non è cambiato nulla. Mi pare che la situazione sia semplicissima, i diportisti pagano più del dovuto e quindi bisogna risolvere il problema, senza polemiche. Io devo rispondere alla gente, ma è il sindaco che deve risolvere i problemi».

DUINO AURISINA Il costo eccessivo e la futura mancanza di finanziamenti preoccupano l'amministrazione

Casa di riposo, il Comune prende le distanze

Affollata assemblea con pressanti richieste di maggiore assistenza

Una più incisiva opera di coordinamento e controllo del personale di assistenza. Questo vogliono i familiari degli ospiti della casa di riposo «Fratelli Stuparich» di Sistiana, che nei giorni scorsi ha aperto le porte per un confronto pubblico durato oltre due ore, con una quarantina di partecipanti. Il problema principale riguarda il «turn over» delle persone che lavorano nella struttura, e la necessità di una maggiore assistenza, visto che si tratta per lo più di persone non autosufficienti. Ma non solo.

Una proposta da Moro che siede in consiglio d'amministrazione: la proprietà «girata» ai dipendenti associati

I familiari e i cittadini che hanno partecipato all'incontro hanno voluto chiarimenti anche sulle scelte strategiche passate e future in tema di dimensionamento della casa, di trasformazione a favore di ospiti non autosufficienti, di più generale preoccupazione per il diffondersi del ricoveri dell'anziano, e la conseguente limitazione delle libertà della persona. Così, tra temi di carattere sociale e gestionale, il primo incontro alla Stuparich ha voluto fare chiarezza: tra i partecipanti, il sindaco Vocci e il presidente del consiglio di amministrazione della struttura, Paolo Da Col, promotore dell'incontro.

«Le difficoltà gestionali contingenti - ha detto Da Col - sono legate soprattutto ai problemi connessi all' offerta del mercato del lavoro del personale di assistenza, e devono essere oggetto di confronto pubblico, aperto e trasparente, dato che sono di difficilissima soluzione. Non si tratta di questioni che si possono risolvere in breve tempo; certo l'imminente immissione di infermieri a dipendenza del Distretto dell'Azienda sanitaria potrà migliorare le cose, ma è necessario porre in atto anche altre strategie».

Strategie che necessariamente fanno a pugni con un bilancio stretto, e difficile da gestire - come ha ricordato il sindaco Vocci *(nella foto)* - a causa della situazione di bilancio a livello comunale: «Si dovrà proseguire - ha dichiarato il primo cittadino - nelle riflessioni su quale sia la compatibilità economica della attuale situazione gestionale, legata al mantenimento della proprietà della struttura da parte del Comune, tenuto conto che è già previsto da anni che i finanziamenti regionali andranno calando nel tempo fino ad esaurirsi».

La mancanza futura di finanziamenti risulta preoccupante; tra le soluzioni di gestione, una, innovativa, è stata proposta da Michele Moro (Lista 2000), uno dei membri del consiglio di amministrazione: come accaduto in altre città della regione, gli stessi dipendenti potrebbero associarsi in cooperativa e divenire loro stessi proprietari e imprenditori-operatori della casa di riposo.

fr.c.

A fine mese gli anziani «traslocati» rientrano, ma i lavori continueranno

E Muggia deve riadeguarsi ancora

La casa di riposo di salita Ubaldini a Muggia sarà consegnata a fine marzo. Ieri il Comune ha approvato in giunta una variante per lavori imprevisti, ma tale prolungamento dei tempi (una quindicina di giorni) non ritarderà di molto il termine dichiarato all'inizio (metà marzo circa). Con la tranquillità, inoltre, che la convenzione con la Casa Serena di Trieste, dove gli anziani sono ospitati dallo scorso novembre, scade appena l'11 aprile.

«Nel togliere i controsoffitti si è scoperto che bisognava intervenire sulle tubature e sul sistema di chiamata interna in caso di emergenza - spiega Claudio Bonivento, assessore ai Lavori pubblici -. Nel frattempo si cambierà anche il tubo dell'acqua che da salita Ubaldini porta alla casa di riposo, visto che anche per il sistema antincendio abbiamo bisogno di una portata maggiore».

Gli anziani, quindi, a fine mese torneranno a Muggia, ma i lavori nella casa di riposo continueranno ancora per un po', anche con la loro presenza. Perché nel frattempo la giunta (proprio ieri) ha stabilito di accentuare la destinazione della struttura «per non autosufficienti», visto che in quest'ambito c'è la maggiore richiesta da parte degli utenti. Quindi saranno necessari adeguamenti successivi.

«Abbiamo la necessità di adeguare i bagni per garantire le possibilità di accogliere un maggior numero di anziani non autosufficienti - aggiunge infatti Bonivento -. Abbiamo molte domande in tal senso, ma non possiamo accoglierle proprio a causa dei bagni inadatti. Questo tipo di intervento non era previsto all'inizio, ma visto che non si tratta di un lavoro molto impegnativo, potrà essere svolto con gli ospiti già nella casa».

Questo lotto di adeguamento della casa di riposo, tuttavia, lascia in sospeso ancora la palestra: «Il progetto era pronto, ma non avevamo finanziamenti a sufficienza - ancora Bonivento -. E un lavoro che dovremo fare in futuro, sia con interventi contro l'umidità, che, in seguito, con la fornitura di nuove attrezzature»

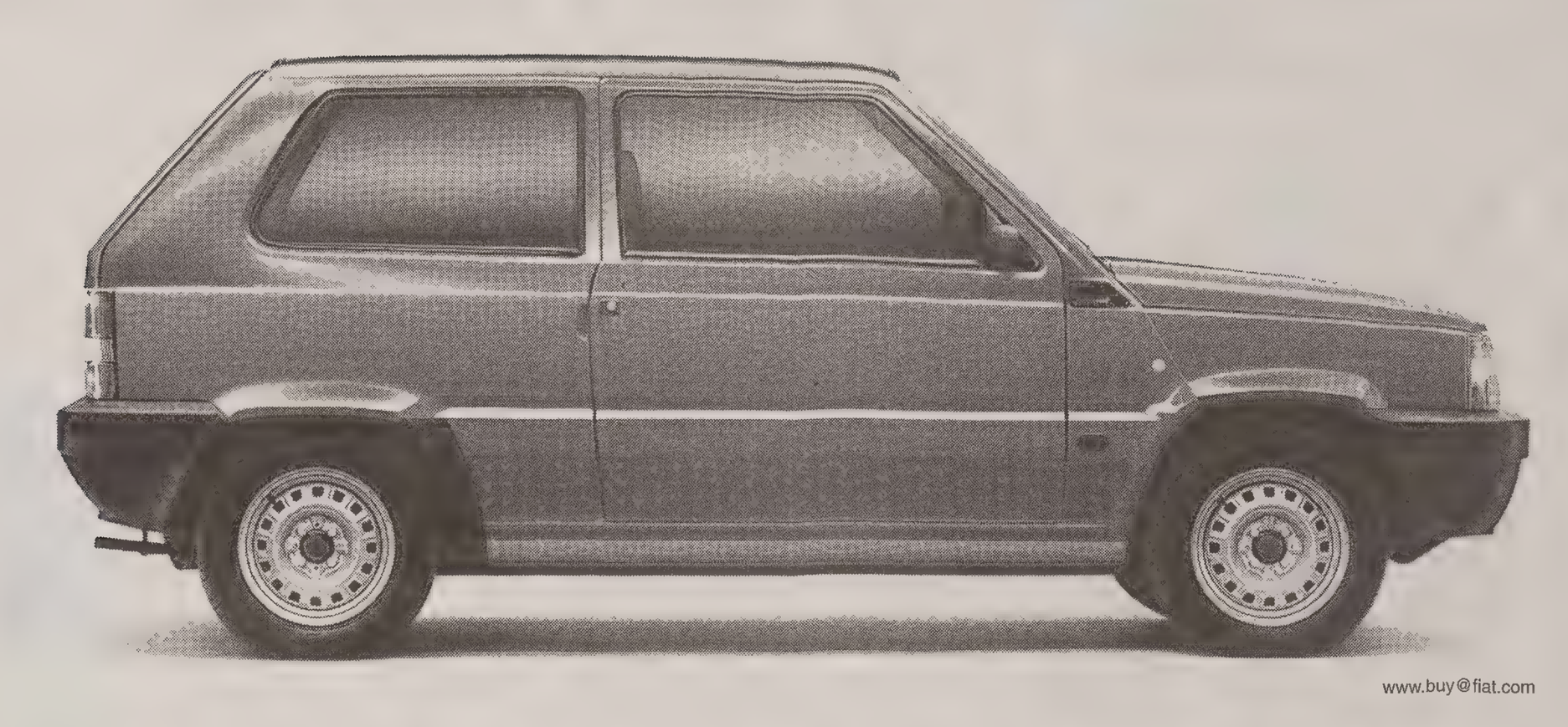
s.re.

Proprio ieri alla «Stuparich» una felice festa di compleanno per un'ospite

Così Virginia ha toccato il secolo

Ancora un compleanno importante alla casa di riposo «Stuparich» di Sistiana.Ieri pomeriggio è stata organizzata una festa per il compleanno di Virginia Degrassi, che ha raggiunto il secolo di vita. Uno splendido canestro di fiori è arrivato dagli Stati Uniti dove risiede il figlio con la famiglia, mentre una figlia vive da tempo a Padova. Domenica pomeriggio sono arrivati a Sistiana da Milano i due nipoti, che lavorano nel capoluogo lombardo ormai da lungo tempo. Virginia Degrassi è nata l'11 marzo 1901 a Isola d'Istria ed è ospite della casa di riposo dal 1996. *(Foto Lasorte)*

Il vostro primo Euro spendetelo
per lasciare l'auto non catalizzata.



www.buy@fiat.com

1 MILIONE PER L'USATO CHE VALE ZERO* E SOLO 1 EURO D'ANTICIPO PER PANDA.

Formula Euro

*Esempio di finanziamento in caso di usato che vale zero, I.P.T. esclusa. Prezzo di vendita: L. 10.985.511. Numero rate: 35. Importo singola rata: L. 268.552. Anticipo simbolico di 1 Euro (L.1.936,27). Versamento finale (35%): L. 3.844.929. Spese gestione pratica e bolli: L. 270.000. Tan 9,95%. Taeg 12,10%. Salvo approvazione Sava. **Offerta valida solo fino al 31 marzo 2001, non cumulabile con altre iniziative in corso.**

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Macchinetta mangiasoldi

L'altra mattina, alle 8.15, mi sono recata in compagnia di un'amica allo sportello automatico Bancobol presso la CrTrieste di piazza Perugino per pagare una bolletta Acegas di lire 1.731.000. Iniziata l'operazione e inserite due banconote da centomila abbiamo visto che la macchina accetta un massimo di quaranta banconote, così, poiché il nostro numero di biglietti superava il massimo consentito, abbiamo interrotto l'operazione e ci siamo viste restituire venti biglietti da diecimila al posto dei nostri due da cento. Siamo andate allora allo sportello bancario a chiedere di cambiare in banconote di taglio più grosso e abbiamo avuto due biglietti quasi fior di conio. Mi illudevo che il Bancobol avrebbe accettato senza problemi le banconote nuove, stirate, senza una grinza... ma così non è stato. Come io inserivo, la macchina sputava, salvo qualche pezzo, alternato ad arte con soldi vecchi. Il lavoro andava a rilento, ma lente e implacabili... volevamo portare a termine l'operazione. Sul più bello, arrivate a metà della cifra da versare, sullo schermo è apparso: «Il tempo a disposizione per l'operazione è scaduto. Ritirare la ricevuta, per il denaro mancante rivolgersi allo sportello bancario». Grazie e buonasera! La macchinetta si era mangiata 900.000 lire!

Siamo tornate immediatamente allo sportello dove, con molta flemma (tanto non è denaro loro!) hanno scritto una lettera alla centrale, riferendo l'accaduto e ci hanno «rassicurato» dicendo che, quando gli addetti verranno a vuotare la macchina, quando avranno effettuato tutti i conteggi e troveranno del denaro in più, allora ci contatteranno per restituirci quanto ci spetta. Quando? Chi lo sa! Domani, dopodomani, la settimana prossima...

Intanto la bolletta è scaduta, così si dovranno versare all'Acegas anche i diritti di mora. Tra le diecimila istruzioni sul funzionamento del Bancobol, sarebbe stato tanto difficile inserire anche un «Avete tot minuti di tempo per completare l'operazione»?

Noi siamo due donne giovani, abituate alla tecnologia, a usare computer, cellulari e altre piacevolezze, ma la classica vecchietta casalinga che vorrebbe risparmiare col Bancobol i diritti bancari, come riesce a destreggiarsi? Non dovrebbero essere cose fatte per agevolare i cittadini? E siamo sicuri che riusciremo a recuperare le nostre 900 mila lire? Per quel che mi riguarda, io con Bancobol e simili ho chiuso.

Manuela Manfio Paulich

La Festa delle Marie

Prendendo lo spunto da quanto è apparso nelle «Segnalazioni» del 25 febbraio a proposito della Festa delle Marie che si celebrava diversi secoli addietro a Venezia, ritengo opportuno aggiungere che ci sono più versioni sull'origine dei rapitori delle spose nella chiesa di Olivolo (San Pietro di Castello) e su altri particolari di questa azione, tanto da presumere che si trattai verosimilmente di una leggenda, come d'altronde s'era espresso a suo tempo più di uno storico.

Ad esempio, sull'origine dei rapitori, oltre al citato canonico Scussa (Cronografia di Trieste), anche Giustina Renier Michiel (Origine delle feste veneziane, vol. I) e Eugenio Musatti (Guida Storica di Venezia) sostengono trattarsi di triestini, mentre Pompeo G. Molmenti (La storia di Venezia nella vita privata) attribuisce l'incursione a pirati slavi. E per finire, A. Battistella (Repubblica di Venezia), B. Benussi (L'Istria nei suoi due millenni di storia) e Carlo de Franceschi (L'Istria) imputano il rapimento ai pirati istriani condotti, secondo i due ultimi scrittori, da un certo Gaiolo.

Da notare che Alvise Zorzi, sicuramente il più autorevole storico attuale di Venezia, nella sua «Repubblica del Leone», non ne fa alcun cenno.

Concludendo, la celebrazione della Festa delle Marie ebbe termine con la guerra di Chioggia (1397) tra veneziani e genovesi, ma il suo ricordo si perpetuò fino alla caduta di Venezia (1797) con la visita annuale alla chiesa di Santa Maria Formosa che il Doge compiva il 2 febbraio.

Alfredo Erman

Sofferenti psichici

L'Afasop (Associazione di familiari di sofferenti psichici di Trieste e provincia) intende ringraziare sentitamente l'ignota e sensibilissima signora di Trieste, di cui solo vagamente ci risuona il cognome, che, a favore delle nostre attività intese a far svanire lo stigma della sofferenza psichica e dei disagi connessi, ha elargito la cospicua somma di lire duecentocinquantamila.

Il direttivo dell'Afasop

IL CASO

Preoccupazioni sul prossimo rinnovo della concessione della spiaggia

Castelreggio, futuro in forse

Sono giunte alle Segnalazioni alcune lettere, con numerose firme in calce, di cittadini preoccupati per il futuro di Castelreggio. Il timore espresso è quello di perdere la fruibilità della spiaggia. Per motivi di spazio pubblichiamo di seguito una delle più significative, che in sé riassume il significato delle varie prese di posizione sull'argomento.

In questi giorni si sta giocando l'ultima importante partita sul destino di Castelreggio: il rinnovo della concessione della spiaggia alla famiglia Ferrarese, che la gestisce da 10 anni, o la nuova concessione alla Società che vuole realizzare l'imponente valorizzare turistica della baia, e che godrebbe così del monopolio totale della stessa: parte privata e parte demaniale. Ci sembra di aver colto, da più parti, un atteggiamento di «equidistanza» tra le parti interessate intesa come «doverosa correttezza»: le organizzazioni pubbliche (per esempio alcune ambientaliste) non possono schierarsi dalla parte di un privato. Come se le due parti contendenti fossero entrambe dei semplici privati! Da una parte una grade società, – di cui, sembra, dovrebbe entrare a far parte, in qualche modo, anche la Regione – impegnata in progetti-plurimiliardari, dall'altra una famiglia in carne e ossa, che vi lavora personalmente, ben conosciuta dai clienti di Castelreggio che da anni ne apprezzano l'attività. Noi che siamo solo privati cittadini, che conosciamo il valore del lavoro, che dalla gestione Ferrarese ci sentiamo garantiti, non abbiamo paura a schierarci. Una gestione monopolistica della baia ci fa paura: prima o poi – temiamo – in qualche modo ci sbatteranno fuori da Castelreggio, nonostante le attuali assicurazioni contrarie, perché sappiamo che nessuno si batte per niente e senza profitto. Speriamo che nella Capitaneria di Porto e nella Regione prevalga il buon senso e il rispetto dei cittadini e la concessione venga rinnovata alla famiglia Ferrarese.

Seguono 11 firme

Paesi antichi

Dopo lunga ponderazione, mi sono deciso di intervenire su alcune affermazioni fatte, come al solito da chi di storia ne sa poco o niente, e se si documentasse su documenti originali, e ce ne sono, probabilmente non cadrebbe in errore. Partiamo con ordine: sembra che la Storia cominci per molti dai Romani, dimenticando i popoli pre-esistenti. Per ciò che concerne la sola nostra regione, per evitare lungaggini, le prove dell'esistenza degli antichi abitatori, prima delle caverne poi dei Castellieri, sono visibili nel museo di Storia naturale e in varie altre sedi, a conferma pure ci sono degli scritti di un certo Strabone e di un certo Tito Livio, e altri che non sto a elencare, nonché il rinomato Giulio Cesare nel De bello gallico: infatti i miei avi erano considerati Galli, forse Traci o Colchi, poi Carni e poi Celti, ma già c'erano, come c'era già Trieste (Pagum Carnicum), poi latinizzata in Tergeste. Non ci è dato sapere se i Romani occuparono la città in pace, ed è tutto un dire, o con le armi, ma è ben documentato lo sterminio che effettuarono nella conquista dell'Istria, con la distruzione delle città e la deportazione in schiavitù del popolo, cosa che avvenne anche in Dalmazia con i Liburni, antichi popoli liberi che non volevano essere sottomessi. Per finire questa essenziale prefazione, basti pensare che i Romani conquistarono tutta l'Europa e più, ma nessuno si sogna di dire agli inglesi o ai tedeschi di essere discendenti dei Romani e perciò Latini, e gli stessi francesi, discendenti dei Franchi, sono di origine tedesca e precisamente della zona del fiume Reno. Ma giungiamo al nocciolo della questione: forse pochissimi sanno che i nostri paesi del Carso sono antichissimi: nei documenti del 1300 del nostro Comune vengono già menzionati, ma mancandoci carteggi antecedenti si può dedurre che ci fossero da molto prima.

Ecco alcuni esempi di grafia originale usata dai miei avi in quei tempi. Anno 1276 Bagnolo (Bagnoli) - 1326 Borst - 1325; Caludroviça - 1326; Claneç - 1325; Coçena e 1326 Cocena (Cosina) - 1326; Corgnalo - 1337; Gabroviça - 1326; Groçana - 1326; Gradischa (del Carso) - 1317; Gropada - 1329; Hospo - 1326; Lipiça - 1324; s.ti Odorici, 1324: s.to Odorlicho - 1327; Opchena (Opicina) - 1330; Plistoviçe - 1325; Poupech - 1330; Postoyne - 1326; Prebenicho - 1325; Prepot, Praprot (Prepotto) - 1325; Repnicho, 1381 Riepnich (Repentabor) - 1291; Riçmagna - 1325; Salis (Sales) - 1325; Santa Cruce - 1341; Sexana - 1434; Slivia - 1325; Svonicho (Sgonico) - 1325; Ternoviça - 1346; Trebachano - 1476; Samatoriza - così trovasi negli scritti della Vicedomineria, Camerari, Cancelleria, Banco del Maleficio, ecc...

Lucio Giacomini

Il compleanno di Antonia Cernaz

Questa bella signora è Antonia Cernaz, che oggi compie novant'anni circondata dall'affetto delle figlie, generi, nipoti e pronipoti che le fanno tanti auguri.

Berta ritratta da giovane

Questa bella ragazza è Berta all'età di 20 anni, nel 1941. Oggi, nel giorno del suo compleanno, le augurano un mondo di bene la figlia Desi, il genero Silvio, i nipoti Massimo e Manuela e tutti i parenti.

La figlia di Oceano

La seguente noticina prende spunto dall'articolo apparso sul Piccolo e titolato «Asia Argento pirata: tampona e...». Non mi piace Dario Argento e non capisco la sua «arte». Ammetto però che ha dato un nome bellissimo alla figlia. Nella mitologia, Asia è figlia di Oceano e di Teti, e da qui il nome al continente. Ma è anche il nome della moglie di Faraone. Lo leggiamo nella Bibbia (ma noi cattolici la conosciamo davvero?) e nel Corano, dove possiamo leggere in una delle ultime «Sura» la citazione di due donne devote: Asiya, la sposa di Faraone, e Maryam la madre di Gesù. Esempi da meditare per tutte le credenti, in ogni luogo e in ogni tempo.

Giosetta Smeraldi

Allegri pomeriggi

Siamo gli ospiti della residenza sanitaria assistenziale «Casa Verde» di Servola, volevamo ringraziare le persone che ci hanno fatto passare i pomeriggi più allegri e divertenti durante il nostro periodo di ricovero. Il primo ringraziamento va al signor Gianni Claus (figlio di un'ospite ricoverata in «Casa Verde») che ci ha allietati con la sua fisarmonica e la sua simpatica presenza suonando e cantando varie canzoni popolari il giorno 15 febbraio.

Invece alla festa di Carnevale, organizzata nella Rsa il giorno 27 febbraio, abbiamo passato un bel pomeriggio con il «Coro delle Comunità Istriane» diretto dalla maestra Daniela Hribar, che con il suo repertorio di canzoni triestine e istriane ci ha fatto ricordare la nostra giovinezza!

Gli ospiti della «Casa Verde»

Auguri Giuseppe

Tanti auguri di felice compleanno a Giuseppe dalla moglie Donata, dalla figlia Dalia e dal genero Aldo.

Concorrenze sleali

Ho letto con molto interesse l'articolo «Petroliere, richiesti tre anni di proroga», apparso sul «Piccolo» del 21 febbraio scorso. Credo però che valga la pena dire e spiegare qualcosa in più.

Per esempio spiegare che il ministro Bordon, quando dice di voler vietare l'accesso ai porti del Nord Adriatico alle petroliere a scafo singolo, altro non fa che applicare le direttive europee secondo il corso della nuova politica europea dello shipping. Politica ampiamente illustrata nel 1994 dall'allora Commissario europeo ai trasporti Mr. Kinock. Secondo questa nuova politica europea che, recepisce e rafforza le direttive Imo (International Maritime Organisation) si intende vietare l'accesso nelle acque territoriali e nei porti europei a tutte le navi sub-standard. Non riguarda quindi solo il Nord-Adriatico ma tutta l'Europa, Italia inclusa. Il divieto d'accesso per le navi sub-standard vuole raggiungere due obiettivi: il primo prevenire gli inquinamenti da idrocarburi e proteggere i mari e le coste europee. Bisogna ricordare che tutte le navi hanno a bordo i combustibili necessari ad alimentare i loro motori. Il secondo obiettivo è quello di ostacolare le concorrenze sleali.

Non è difficile capire come una nave vecchia, priva di manutenzione richieda un minor costo di esercizio di quella in perfette condizioni grazie a una costante e seria manutenzione. Da questa realtà nasce la concorrenza sleale a volte impossibile da sostenere dagli armatori ligi alle regole internazionali.

Purtroppo, le bandiere ombra e i Registri compiacenti favoriscono tale tipo di concorrenza con grande gaudio e grossi guadagni degli armatori disonesti, per i quali la «sicurezza» è un qualcosa che non li riguarda e soprattutto richiede un costo che non hanno nessuna intenzione di pagare. Mettere fine a questo stato di cose è un impegno che l'Unione Europea e gli Stati Uniti si sono assunti scatenando appunto la guerra alle navi sub-standard.

Per quanto concerne le petroliere a scafo singolo, il discorso cambia. Il doppio scafo, raccomandato dall'Imo non costituisce la garanzia assoluta antinquinamento.

Sono altri i parametri da prendere in considerazione per garantire la sicurezza delle petroliere.

Primi tra tutti la professionalità e la competenza degli equipaggi e l'uso di una lingua comune tra le persone che formano l'equipaggio. Questo lo si può comprendere meglio ascoltando i comandanti di tutto il mondo quando annualmente si riuniscono sotto l'egida dell'Ifsma (International Federation of Shipmaster's Association) e il Cesma (Confederation of European Shipmaster's Associations) per discutere di sicurezza in mare. Detto quanto sopra, sono perfettamente in accordo con il sindaco Illy, quando chiede al ministro Bordon una proroga di tre anni al divieto di entrata a Trieste per le petroliere a scafo singolo. Al ministro Bordon, se mi leggerà, direi di attendere che il parco delle petroliere a doppio scafo diventi più vasto dell'attuale e di fidarsi, per il momento del lavoro svolto dallo State Port Controll che la Capitaneria di Porto di Trieste svolge in modo più che soddisfacente.

Cap. Romano Serra

La nostra cara Lauretta

La nostra cara Lauretta, che non è molto cambiata dal giorno in cui fu scattata questa foto, compie oggi gli anni. Tanti auguri dal marito, dai figli e da tutti i familiari.

Pronto soccorso efficiente

Vorrei segnalare quanto mi è successo e come ho vissuto una mia prima volta al pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore della nostra città.

La sera del 5 marzo ero in uno stato di malessere generale, telefonando ai 118 mi dissero, data la situazione, che potevano intervenire subito oppure se potevo farmi accompagnare al pronto soccorso per un elettrocardiogramma, e così feci. Arrivato lì trovai una decina di persone in attesa. Appena spiegai all'infermiera la situazione mi fece entrare immediatamente; la sua professionalità e intuizione non potevano essere più giuste, ero sotto una forte crisi ipotensiva, in poco tempo, grazie allo staff di quel pronto soccorso la situazione è tornata alla normalità.

Vorrei ringraziare la dottoressa Ariella De Monte e le tre infermiere in servizio quella notte per la loro umanità e il loro operato encomiabile.

Lettera firmata

Decisioni storiche

Al prossimo Consiglio comunale che verrà eletto fra qualche mese spetterà la responsabilità d'un compito molto impegnativo, fondamentale per la Trieste degli anni 2000: la nuova assemblea dovrà infatti assumere decisioni d'eccezione, che non è esagerato definire storiche, in relazione alla nuova configurazione del Porto Vecchio, attraverso uno strumento urbanistico per l'utilizzo economico e culturale di quella porzione cittadina, ora obsoleta e nascosta dietro le mura doganali.

I tempi sembrano maturi affinché Trieste se ne riappropri, e l'Autorità portuale dovrà pur rendersi conto che non potrà disporne a suo piacimento senza una precisa intesa con gli organi comunali. Ai quali – d'altra parte – bisognerà vietare ulteriori clamorosi errori di valutazione come quello commesso a suo tempo nei confronti delle Assicurazioni Generali, quando venne loro impedita la costruzione d'una nuova sede in Porto Vecchio.

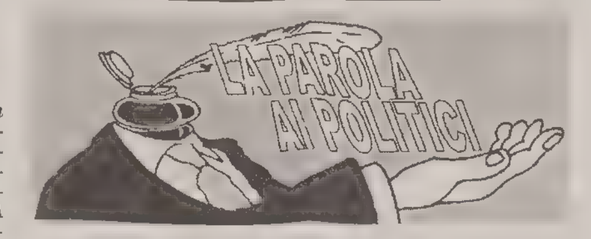
L'opinione pubblica appare finalmente consapevole delle potenzialità di Trieste di attrarre quegli investimenti e quelle iniziative che lo stanco sangue dei suoi abitanti non è evidentemente in grado di materializzare. Anche in passato sono sempre stati i «foresti» a fare ricca la città, perché se dipendesse dai triestini autoctoni (vulgo «patochi», ovvero barcolani) avremmo ancora 6.000 abitanti come alla morte di Carlo VI: la nuova linfa vitale, che nel 1800 approdò per merito di greci, ebrei, germanici e friulani, adesso che siamo nel 2000 giunge da finnici, americani, cinesi e sloveni che portano le loro attività nelle zone industriali e portuali.

A nessun benpensante può sfuggire che se la città si chiuderà in sé stessa essa verrà relegata in posizione sempre più asfittica e marginale. Se invece vorrà aprirsi alle nuove opportunità, sarà allora però necessario che gli elettori conoscano preventivamente il pensiero dei candidati al Consiglio comunale prima di votarli, per non correre il rischio di farsi turlupinare da persone retrive o vincolate ad interessi di bottega.

L'utilizzazione organica di quegli strategici 660.000 metri quadrati rappresenta oggi il maggior valore aggiunto cittadino. È un tema entusiasmante che si chiede ai candidati d'affrontare pubblicamente, affinché il futuro di Trieste venga disegnato con chiarezza prima delle elezioni.

Furio Finzi

Imprese marittime



Alle volte si ravvisa un umorismo recondito in taluni atti parlamentari, in particolare nelle leggi che vengono approvate a favore della marineria nazionale. A questa regola non si è sottratto neanche il recente provvedimento «Nuove disposizioni in materia di investimenti nelle imprese marittime», approvato dal Senato in via definitiva lo scorso 20 febbraio: mentre vengono accordati altri 90 miliardi annui per la durata dei prossimi dodici anni al fine di «incentivare gli investimenti per il rinnovo e l'ammodernamento della flotta, con l'obiettivo di assicurare lo sviluppo del trasporto marittimo e la tutela degli interessi occupazionali del settore», l'art. 6 «Disposizioni concernenti i marittimi imbarcati» distrugge l'ultimo caposaldo, rappresentato dall'art. 318 del Codice della Navigazione, in grado di assicurare ancora la presenza dei marittimi italiani negli equipaggi delle unità con bandiera nazionale, apportando una deroga al medesimo art. 318, per cui ogni nave della flotta italiana, in servizio di cabotaggio o internazionale, può essere armata con equipaggio formato interamente da personale extracomunitario, comandante compreso.

È ben vero che la deroga dovrebbe svolgersi mediante accordi sindacali collettivi nazionali, ma c'è poco da sperare che tale procedura possa costituire un freno a una simile apertura dal momento che sono stati gli stessi sindacati dei marittimi di Cgil-Cisl-Uil ad accompagnare con il loro benestare l'iniziativa portata a livello parlamentare dalle associazioni datoriali, Confitarma e Fedarlinea, per fare modificare l'articolo in questione del Codice della Navigazione. L'approvazione di questa modifica avrà sicuramente profonde ripercussioni sul futuro della categoria, già oggi sottoposta a un regime di precariato e di penuria di posti di lavoro. Fa rabbia questo progressivo depauperamento delle condizioni occupazionali dei marittimi a vantaggio di lavoratori di altri paesi che costano meno, mentre in questi ultimi anni sono stati adottati provvedimenti e leggi per cui il comparto della navigazione, costituito in prevalenza da imprese private dopo lo smantellamento della flotta pubblica, è diventato superassistito, alla faccia dell'equa concorrenza di mercato, dal momento che lo Stato vi eroga annualmente – tra contributi, sgravi, crediti d'imposta, ecc. – oltre 1500 miliardi. Se le organizzazioni di categoria di Cgil-Cisl-Uil hanno la responsabilità di essersi accodate a questo tipo di politica che taglia i posti di lavoro, ancora maggiori sono le responsabilità dei vari governi, incluso quello in carica, nel promuovere provvedimenti che elargiscono centinaia di miliardi al colpo senza obbligare i beneficiari, cioè le imprese, a perseguire una benché minima politica occupazionale. Dispiace doverlo constatare, ma se uno degli slogan della campagna elettorale del centrosinistra è di «creare tanta e buona occupazione», bisogna invece prendere atto che finora nel settore marittimo le cose sono andate in modo diametralmente opposto, avendo i diessini ministri dei Trasporti e della Navigazione promosso solo interventi che hanno incrementato i profitti degli armatori – mai stati così bene – e diminuito l'occupazione. Tutto ciò senza che Rifondazione comunista, all'opposizione, abbia avuto nulla da contestare.

Giorgio Marangoni
segretario regionale
Federmar Cisal

I diritti degli esuli

Sono Vatta, Presidente della consulta regionale Piemonte e voglio ringraziare il senatore Camerini a nome di tutti gli esuli: del Piemonte, della Sardegna dell'Emilia Romagna, della Toscana e d'altre Regioni, per il suo impegno nel portare a compimento, il buon risultato ottenuto sugli indennizzi oltre quello delle sovvenzioni alle Associazioni degli esuli, per non dimenticare il comma 3, art. 45 della legge 388/00. Non voglio dimenticare di ringraziare l'on. Giovanardi che con altrettanto impegno c'è stato sempre vicino ed ha contribuito a che i risultati sopracitati si sono concretizzati in quest'ultimo scorcio di legislatura, però con rammarico devo constatare che dagli amici di Trieste non c'è stata una minima collaborazione. Parlo naturalmente del senatore Camber e della signora Vascon, anzi, c'è stata tanta voglia di far fallire tutto il lavoro che da anni, in pratica da quando si è aperto il tavolo permanente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la Federazione delle Ass. degli esuli. Mi auguro che questo tavolo avrà una continuità con qualsiasi governo si succederà. Per finire, voglio dare un suggerimento al Presidente del Comitato di Trieste dell'Anvgd. Caro Codarin, non si possono mescolare gli interessi personali né tanto meno quelli di partito con quelli degli esuli, ci vuole più rispetto verso chi continua a soffrire per l'esodo. Voglio ricordarti che, chi vive lontano da Trieste, risente maggiormente l'esodo di chi vive a Trieste, quindi un minimo di sensibilità non guasta, tutt'altro sarebbe più apprezzato nei confronti dei dirigenti della nostra Associazione. Ancora un consiglio a Zigante per il terzo polo, non ti sembra che già due bastino? Caso mai i due poli già esistenti, dovrebbero candidare due candidati non politici, al di fuori di Trieste (Aquilante-Vatta). Sul Piccolo del 2 marzo ho letto che Sardos Albertini e Renzo Codarin si impegnano a tutelare i diritti degli esuli per quanto riguarda la legge sugli indennizzi, sono lieto di ciò. Ma, se l'interesse loro, sarà pari a quello per il riscatto degli alloggi, allora sarà la conferma che è solo campagna elettorale e che degli esuli non hanno alcun rispetto.

Antonio Vatta

50 ANNI FA

13 marzo 1951

- **Si stanno completando le opere per abbreviare la distanza della linea ferroviaria fra Campo Marzio e Zaule, dati l'importanza che sempre più assumerà la nuova zona industriale e il previsto aumento del potenziale produttivo della raffineria Aquila. In particolare, sono a buon punto la costruzione del viadotto, che sta snodandosi davanti alla Casa dell'Emigrante, e delle due gallerie. Queste a loro volta stanno nascendo, rispettivamente, una sotto la Torre del Lloyd e l'altra, traforando il colle di Servola, sotto l'edificio dove ha sede la direzione dell'Ilva.**
- **Al Molo Fratelli Bandiera, e precisamente all'estremità del bagno alla Lanterna, si sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova stazione dei piloti del porto, che vi si trasferiranno dalla loro attuale sede ubicata al Molo Audace.**

ORE DELLA CITTÀ

Incontri di poesia

Oggi alle 18.45, nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, rinnovata e finalmente restituita alle attività dei soci, avrà luogo il settimanale «incontro fra poeti». Gli incontri di poesia sono aperti a tutti e in particolare sono rivolti a coloro che desiderano leggere proprie poesie, racconti o pagine di prosa. Per informazioni rivolgersi allo 040.365687 dalle 15 alle 19.

Giornate del Fai

L'edizione 2001 delle «Giornate di primavera a favore del Fai», prevista per sabato 17 e domenica 18 marzo, verrà illustrata nel corso di un incontro che avrà luogo oggi alle 11.30, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1. Il capo delegazione di Trieste, Dino Cuscito, in particolare annuncerà e illustrerà i beni che la delegazione di Trieste mette quest'anno a «disposizione» dei cittadini per una visita illustrata e gratuita a luoghi e atmosfere che abitualmente non sono visitabili. Trieste è una delle centocinquanta città italiane a partecipare all'iniziativa.

Bagliori in versi

Oggi alle 17.30 al circolo aziendale della Ras, in via Santa Caterina 2, il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia presenterà il volume di poesie di Edvino Ugolini dal titolo «Bagliori». Presenterà l'autore Fabio Russo.

PICCOLO ALBO

Nel pomeriggio di giovedì 8 marzo, in uno degli autobus delle linee urbane 11 e 5, o nei pressi della fermata di via Pascoli, ho smarrito un bracciale d'oro, con annessa fede matrimoniale, prego l'eventuale rinvenitore di chiamarmi allo 040/417356, garantendo sin d'ora, riservatezza e lauta ricompensa.

———

Ritrovato sabato sera via Valmaura borsellino contenente mazzo chiavi. Telefonare 040/824569 ore pasti.

Centro culturale italo-tedesco

Alla biblioteca del Centro culturale italo-tedesco (Goethe Zentrum), via del Coroneo 15, continua la rassegna di film tedeschi moderni, con la proiezione oggi del film «Irren ist maennlich». Il film è in lingua originale, ha inizio alle 19.30 e ha una durata di circa 99 minuti. Ingresso libero. Informazioni alla segreteria del Ccitt, via del Coroneo 15, tel. 040.635764.

Conversazioni in francese

Oggi alle 16 conversazione in francese e inglese al Caffè Tommaseo. Informazioni al numero 3335215903.

Federazione cuochi

La Federazione italiana cuochi organizza un corso di gelateria affidato a un celebre maestro gelatiere italiano, nei giorni 13-14-15 marzo alle 15.30 presso la Stazione marittima. Il corso, completamente gratuito, è riservato agli associati in regola con il tesseramento 2001. I partecipanti al corso sono tenuti a indossare la divisa. Per ulteriori informazioni gli interessati possono contattare il seguente numero telefonico: 040.662545.

Salotto dei poeti

Oggi al «Salotto dei poeti» (piazza Benco n. 4, I piano) alle 17.30 laboratorio di poesia. Si può essere protagonisti o solo ascoltare.

Circolo Ferriera

Oggi alle 19 al Circolo Ferriera di Servola si inaugurerà una mostra fotografica dei soci, in occasione dei 25 anni di attività della Sezione fotografica.

Le poesie di Grisancich

Oggi alle 18 nella sala Baroncini in via Trento 8, Claudio Grisancich presentato dalla professoressa Irene Visintini parlerà su le ultime sillogi poetiche. La conferenza è organizzata dal Circolo Amici del dialetto triestino. L'ingresso è libero.

Guida la tua vita

Oggi lezioni teoriche di educazione stradale del Lloyd Adriatico per l'Istituto Max Fabiani (via Monte S. Gabriele): parteciperanno 54 studenti di una classe prima e due classi terze. In aula insegnanti del Cuat.

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30, a cura di Lidia Milievichi, proiezioni di diapositive dal titolo: «Roma Giubileo 2000». Al Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 alle 10 lezione di inglese, alle 16 prove del Coro della Pro Senectute e biblioteca disponibile.

Amici della Terra

Oggi alle 17, nella sede degli Amici della Terra, si terrà l'assemblea annuale dei soci con all'ordine del giorno il rinnovo del direttivo e la pianificazione delle attività per l'anno in corso.

Studio biblico

Oggi alle 18.30, in scala dei Giganti 1, continua lo studio biblico «Un viaggio attraverso la Bibbia». Il pastore Giovanni Carrari tratterrà il tema sulla primogenitura. Ingresso libero.

Rotary club

La riunione conviviale odierna si terrà alle 13 allo StarHotel Savoia Excelsior. Giorgio Drabeni e Fabio Suadi presenteranno le attività di pubblico interesse.

Circolo fotografico

Al Circolo fotografico triestino, via Zovenzoni 4, alle 19 Furio Casali presenta una proiezione di diapositive in dissolvenza con colonna sonora «La riviera barcolana».

Filo d'argento Auser

Incontro all'Auser, oggi, dalle 15.30 alle 18.30 per passare qualche ora insieme dedicandosi a lavoretti ricreativi nella sede del Filo d'argento, largo Barriera 15.

Associazione industriali

L'Assindustria organizza un incontro per discutere la dichiarazione Iva 2001, in occasione dell'avvicinarsi dei termini per la presentazione della dichiarazione stessa. Il seminario curato da Renato Cianciola si terrà: oggi dalle 9 alle 12 nella sede dell'Associazione (palazzo Ralli, piazza Scorcola 1, Trieste) informazioni al numero 040/3750229.

Teatro itinerante

Oggi, il gruppo francese e italiano (triestino) della carovana di teatranti per il progetto Petits/Petits si imbarcherà al Molo VII con il proprio pullman alla volta dei Balcani per un entusiasmante viaggio «ai confini del teatro». Il Teatro Miela invita tutti per un saluto beneagurante alle 11 davanti la scuola «Campi Elisi. Invitiamo tutti gli interessati a essere presenti martedì 13 marzo alle ore 14 al Molo Settimo per un saluto beneaugurante agli amici di Petits/Petits che si accingono a questa avventura.

Sci-escursionismo con il Cai

Nell'ambito dell'attività di sci di fondo escursionistico, oggi 13 marzo alle 20 nella sede della Sag in via Donota 2, si terrà una lezione teorica dal titolo «Flora, fauna ed ecocomportamento»

Associazione Cittaviva

Oggi, dalle 15 alle 18, presso lo Ial (via Roma 20 1.o piano) prosegue il corso di base di informatica, organizzato dall'Associazione di volontariato Cittaviva per i propri soci.

Provincia di Trieste

Oggi alle 11.30 nella sede della Provincia di Trieste sala giunta, piazza Vittorio Veneto 4, II piano, conferenza stampa presentazione della «Festa della famiglia» e concerto del coro dell'Antoniano di Bologna.

Club reali

Oggi nella sede di via Imbriani 4 alle 18 a cura dei Club reali triestini verrà ricordata la regina Maria Josè di Savoia.

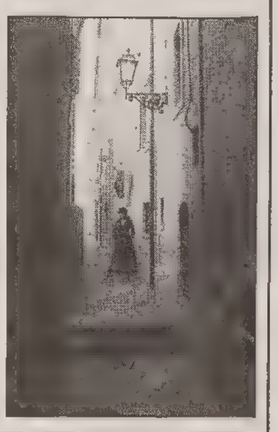
Conferenza sull'osteoporosi

Oggi, alle 18 nella Sala conferenze del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.o piano Diego Giuntini e Franco Spangaro parleranno su «L'osteoporosi... una ladra silente: come arrestarla?».

FOTOGRAFIA

Trieste in bianco e nero I vincitori del concorso

Con questa foto Furio Casali ha vinto il primo premio, sezione bianco e nero, del concorso «Trieste come la vedo mi», promosso dal Circolo amici del dialetto. Altri rinoscimenti sono andati ad Arianna Quadrini, di Trieste, mentre nella sezione colore il primo premio è andato a Bruno Maran (Padova). Segnalata Scilla Sora (Trieste). Primo premio per il digitale a Riccardo Crevatin (Trieste). Le opere sono esposte fino a domani al primo piano del centro commerciale «Il Giulia».



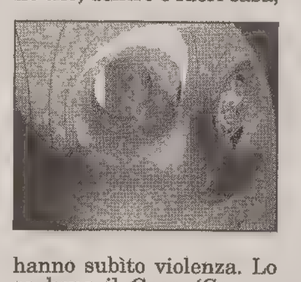
Presentato alla libreria In Der Tat dalla psicoterapeuta Paola Leonardi

Consigli di autostima in pillole Un piccolo libro per le donne

«Fare ciò che si vuole anziché ciò che gli altri si aspettano che noi facciamo significa affermare la propria identità». «Credere nelle proprie capacità è avere il coraggio di mostrarsi vulnerabili». Sono tutte così, come frecce che mirano dritte al cuore del problema, le pagine del «Piccolo libro dell'autostima».

Piccolo lo è davvero, con i suoi 9 cm x 10, questo volumetto edito da Baldini e Castoldi. Presentato nei giorni scorsi nella libreria In Der Tat dall'autrice, la psicoterapeuta Paola Leonardi (fondatrice del centro autostima donne), il libriccino ha messo in pillole tutto un cammino da percorrere. Le Leonardi ha confessato di considerare questo lavoro il risultato di un lungo percorso compiuto su se stessa: partita come autrice di libri «pesanti», per addetti ai lavori, ha poi scritto un libro più divulgativo («Come trasformare la depressione in risorsa», ed. Franco Angeli) per approdare ora a questo volumetto dichiaratamente leggero ma preciso nello scandire i punti fermi di un percorso che ha per punto d'arrivo un obiettivo fondamentale per l'esistenza soprattutto femminile. L'autostima nelle donne, educate più spesso dei maschi ad esaudire le aspettative della famiglia, è spesso bassa.

Lo è ancor più nelle donne che, dentro o fuori casa,



hanno subìto violenza. Lo sa bene il Goap (Gruppo operatrici antiviolenza e progetti), associazione di sole donne che gestisce il Centro antiviolenza di via Fornace 3, organizzatore della serata.

Iniziata nel giugno '99, l'attività del centro Goap (aperto martedì 9-12, mercoledì 14-17, giovedì 9-12, segr. tel. continua, tel. 040/310981) è in continuo aumento. Finora sono state accolte oltre 200 donne. Dalla convenzione, firmata nel '98 con la Provincia, i suoi Comuni e l'Azienda sanitaria si è arrivati ora a un lavoro in rete con tutti i servizi del territorio. Sono stati così riconosciuti il ruolo e la capacità del Goap, il cui Centro è ora un punto di riferimento, non più solo un erogatore di informazioni.

Tutto questo però non basta. Dallo scorso novembre il Goap promuovere iniziative per raccogliere fondi: è necessario creare una casa rifugio a indirizzo segreto per donne e bimbi che subiscono violenza intrafamiliare. In quest'ambito vanno visti l'incontro dell'altra sera e la campagna di sensibilizzazione in corso.

Altre iniziative culmineranno il 31 marzo con lo spettacolo «Una casa... per ricominciare» al teatro Miela. Si può sostenere l'associazione con un versamento sul c/c postale n. 14748347 intestato al Goap.

Anna Maria Naveri

Laringectomizzati

Assemblea a Cattinara

Oggi, alle 10, nella sala riunioni concessa per l'occasione dalla Direzione sanitaria dell'ospedale di Cattinara (entrata dalla portineria), si terrà l'assemblea ordinaria dell'Associazione regionale laringectomizzati. Sono invitati tutti i soci e i simpatizzanti.

All'ordine del giorno, tra l'altro, l'approvazione del bilancio dell'anno 2000. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 040307193.

MOSTRE

Il mare e le nature morte di Adriana Bavaresco

● Oggi, alle 18, nella sala dell'Albo Pretorio di Piazza Piccola 3, verrà inaugurata la mostra di **Adriana Bavaresco**. Intervento critico di Claudio H. Martelli, presenzia il vicesindaco e assessore alla Cultura Roberto Damiani. La mostra rimane aperta fino al 26 marzo ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● Sempre oggi, alle 20.30 nella galleria d'arte della Casa di cultura di San Giuseppe, inaugurazione della personale di **Annamaria Ducaton** «La porta dell'anima».

● Continua fino al 15 marzo nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20 la mostra personale di **Olivia Siauss** intitolata «Frammenti di colore». Aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sbatao, domenica e festivi chiuso.

● Continua fino al 16 marzo, all'Antico Caffè San Marco di via Battisti, la prima mostra fotografica di **Susanna Cecovini Amigoni** intitolata «Colpi di luce».

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 2 gennaio 2001

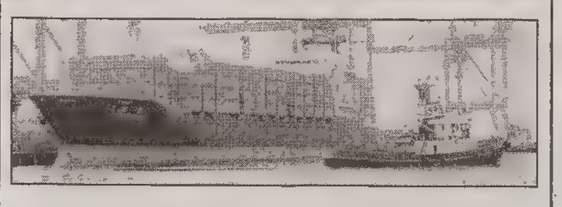
TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/3	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
13/3	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A
13/3	8.00	Po SERENADE	Ravenna	rada
13/3	8.00	Tu SENKAYALAR	Bourgas	S.L.A.
13/3	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
13/3	11.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39
13/3	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	47
13/3	14.00	Rs ZHATAY	Poti	rada
13/3	18.00	Da REGULUS	Venezia	VII
13/3	20.00	CY ZIM BALIAN	Venezia	VII

TRIESTE - PARTENZE

13/3	3.00	Au ADOL SCARLET	Salerno	VII
13/3	3.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
13/3	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
13/3	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
13/3	15.00	Tu CAFER KALKAVAN	ordini	S.L.A.
13/3	15.00	Bd KENT FOREST	ordini	33
13/3	15.00	Ct BOBARA	ordini	S.L.A.
13/3	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A
13/3	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
13/3	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	47
13/3	20.00	Ir IRAN ASTANEH	ordini	Siot 1

FARMACIE

Dal 12 al 17 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia - tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MONTAGNA

Facile escursione fra i due corsi del Tagliamento

La Commissione Gite della XXX Ottobre - Sezione del Cai in Trieste - organizza per domenica 18 marzo un'escursione facile e breve, tipicamente primaverile, sulla dorsale montuosa che sorge fra i due corsi del Tagliamento, quello antico, che passava dove poi si è formato il lago di Cavazzo e l'attuale, che tutti conoscono e che raccoglie anche le acque del suo affluente di sinistra più importante, il Fella.

Si partirà da Interneppo con un'erta scalinata che porta rapidamente in alto. Si tratta di un'opera molto interessante e che dimostra la laboriosità delle popolazioni d'un tempo. Quando si incontra qualche tratto di roccia, i gradini sono scavati direttamente nella pietra. Superate le prime balze si arriva a un sentiero dilavato e infine a una vasta radura, quasi un poggio naturale, con un panorama già ampio. Poi si ritorna ai gradii nella roccia fino a quando il bosco comincia diradarsi e inizia la lunga cresta che tocca sei vette, anche se alcuni rilievi saranno scarsamente rilevabili, visto che differenziano di pochi metri l'uno dall'altro. Si inizia con la vetta del Naruvint di 939 metri per giungere in breve al Monte Tre Corni con quote attorno ai 1048 metri, a quella del Palantarins, di solo un metro superiore, e a quella del Brancot (1015 m).

In alto, un costante panorama a 360°, quindi sulle catene delle Carniche e delle e delle Prealpi Giulie, ambedue vicinissime, ma anche sul corso del Tagliamento, sulla pianura friulana e sul lago di Cavazzo, sulla frana che ha bloccato il corso antico del fiume, provocando la deviazione e il nuovo, ampio alveo.

Dal monte Brancot si comincia a scendere costantemente e sempre seguendo la dorsale si arriva alla Sella della Forchia (847 m) dove si devia a sinistra lungo un costolone laterale che porta al paese di Braulins (201 m). Ci si inoltra nuovamente nei boschi, arrivando a una ciclopica frana, poi si aggirano le falde d'uno strapiombo roccioso, bianche per i bucaneve, per giungere alla rosata chiesa di San Michele dei Pagani, antico edificio risalente all'epoca longobarda, restaurato dai proprietari del castello di Bragolino (Braulins) nel 1200, dal Regime nel 1932 e infine dopo il terremoto del '76. la chiesa che custodisce affreschi del '500 e del '700, è chiusa. Da qui in breve al paese e al pullman. Capogita: Mario Gregori. Programma: partenza da via Fabio Severo di fronte alla Rai, 7.30, a Interneppo alle 10, in vetta al Palantarins alle 12.30, a Braulins alle 17, arrivo a Trieste circa alle 20.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefoni 040-3474534 e 040-635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

ELARGIZIONI

— Da Fabio Tiberio 50.000 pro Enpa.

— In memoria di Anna Schromek (4/3) dalla figlia Nora 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Orazio Boscolo dalle fam. Reseta - Taddeo 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Pino Apollonio da Bruna Santonastaso 50.000 pro Unicef (terremotati India).

— In memoria di Guido Jez per il compleanno (12/3) da Antonio, Elena, Paolo, Sabina 100.000 pro Via Di Natale (Aviano).

— In memoria di Roberto Cavallaro nel XXIX anniv. (13/3) dalla mamma e dal fratello 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Egidio Chersin per il compleanno (13/3) da moglie, figlie e nipote Luciana 50.000 pro Astad.

— In memoria di Claudio Gianotti nel III anniv. da Mariagrazia Inwinkl 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Norma Nordio per il compleanno e di tutti i propri cari defunti da Gilda e Lucia Carisi 30.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria della mamma Norma per il compleanno (13/3) e dell'amica Loredana (20/3) dalle figlie Lisetta e Carla e dai nipoti Paola e Mauro 150.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Bianca Omegna ved. Ribolli nel VII anniv. (13/3) da Alessandra Iesi 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria dei miei cari defunti da N.N. 200.000 pro frati di Montuzza, 200.000 pro Ass. de Banfield, 200.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— Per il periodo della Quaresima da Rosanna de Iurco 300.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria della mamma Jolanda Altenburger dagli amici Fabia, Vera, Edi, Breda e Franca 200.000 pro Centro di accoglienza Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.

— In memoria di Pino Apollonio dagli amici del «G.R. Carli»: Fragiacomo, Furlani, Gallone, Galopin, Guardiani, Olivo, Rinaldi, Zenchi 320.000 pro Unione degli istriani.

— In memoria di Valeria Benco da Ina e Alfredo Vernier 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Adriano Bresciani dai cugini Claudio, Bruna, Fulvio, Gigliola 100.000 pro ricreatorio G. Padovan (comitato ex allievi), 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Tullio Cumbat dal fratello Sergio 50.000, da Armando ed Egidia Drioli 30.000, da Elda Felluga 50.000, dalle fam. Avanzini, Cusmich, Mirceta 60.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Giustina Daneu dalla Casa di riposo Antonella e ospiti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Dorina Delise dalla fam. Pascazio 100.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Marino Forni da Luciana, Roberto, Fabia 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Rinaldo Garavani da Licia Quittan e famiglia 50.000 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).

— In memoria di Lilla Hausbrandt da Lisa Aless 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Giovanna Janes Cimolino da Sandra, Maurizio, Enrico 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Ester Levi Sorice dalla cugina Alma Sideri 150.000, da Marialuisa Gellini 50.000 pro Alberi Israele.

— In memoria di Paolo Marco da Liliana, Alessio, Edvino Ugolini 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria dei genitori Olivia e Giuseppe Mazzarolli da Bianca e Bruna 100.000 pro Andos.

— In memoria di Giovanni Moratto da Nerina, Patrizia, Nino 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Rodolfo Mosina nel IV anniv. dalla moglie 50.000 pro Centro emodialisi.

— In memoria di Nerino Orsi da Stanissa 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Scamperle da Francesco, Lorenza, Ferruccio 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giuseppe Spada dalle fam. Sillani, Cassar, Burra, Novaro, Guerra, Spizzamiglio, Sustercich, Giovannini, Demarchi 90.000, da N.N. 50.000 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Livia Spehar ved. Gioria da Liliana, Alessio, Edvino Ugolini 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Nerina Zoballi Milanese da Grazia, Rita e Ruggero 25.000 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca malattie infantili).

— In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi ved. Di Pinto 60.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria dei propri cari da Umberto Zigliotto 50.000 pro Astad.

— Per ringraziamento per il ritrovamento del proprio gatto da Remo Crocetti 10.000 pro Enpa.

— In memoria di don Mario Zivic dai cugini Silvano, Ljubo, Miran, Stellio e Dario 200.000 pro Centro A.M. Slomsek (Basovizza).

PROGETTO ICARO

Corteo d'auto storiche per insegnare la prudenza

Domani, alle 9, nel piazzale antistante la Stazione marittima, arriverà una carovana formata da auto storiche e dal «Pullman azzurro» allestito come aula didattica. Alle 10 oltre duecento ragazzi delle scuole si trasferiranno nella Sala Illiria della Marittima dove si svolgerà un tavola rotonda sulla sicurezza stradale. L'incontro rientra nel progetto «Icaro», iniziativa nazionale promossa dai ministeri dell'Interno, della Pubblica istruzione e dei Lavori pubblici, con l'obiettivco di promuovere l'educazione dei giovani alla sicurezza stradale. La manifestazione continuerà fino all'11 aprile toccando varie città d'Italia.

Alla tappa triestina partecipa attivamente la Sezione Asi (Automobilclub storico italiano) con le sue auto d'epoca, per sottolineare come la motorizzazione possa essere bella anche senza il mito della velocità a ogni costo.

La manifestazione nell'ambito della «Bavisela» quest'anno ospiterà anche imbarcazioni nuove oltre all'usato

Diventa una fiera il «mercatino nautico»

Sull'onda del successo dello scorso anno si allarga il giro d'affari

Non sarà proprio come a Genova, ma insomma n po' alla volta anche Trieste sembra ritagliarsi un piccolo spazio nel mercato della nautica. Si arricchirà infatti di un'esposizione di imbarcazioni da diporto nuove di zecca, presentate da alcune delle maggiori case di produzione nazionali, la seconda «Mostra dell'usato nautico», in programma sulle Rive alla fine di aprile, in concomitanza con «La Bavisela».

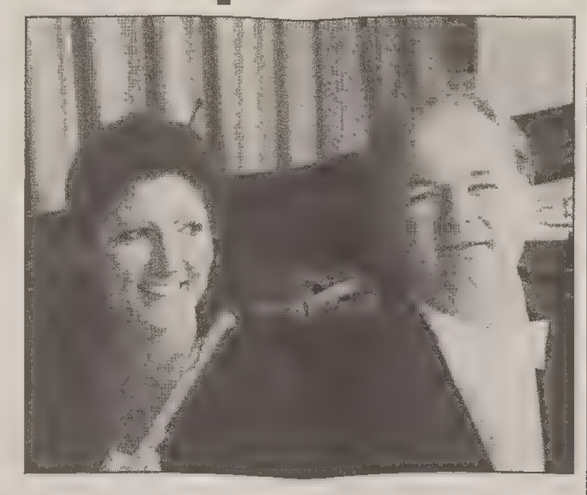
E' questo l'annuncio che ha dato Italo Mariani, amministratore della san Giusto sea center, società che anche quest'anno ospiterà la mostra delle barche non più nuove, che l'anno scorso, nell'edizione d'esordio, registrò un ottimo successo di partecipazione e di affari conclusi. «Nel 2000 si conclusero, sulle nostre banchine, una decina di operazioni di compravendita - ha spiegato Mariani - su un totale di una sessantina di imbarcazioni in esposizione. Consideriamo questo un ottimo risultato, considerando che si era alla prima occasione del genere in città. Quest'anno - ha aggiunto - abbiamo pensato che favorire la presenza di barche nuove possa creare i presupposti per un successo ancora più marcato di pubblico. I triestini vivono sul mare e lo amano - ha concluso Mariani - perciò abbinare l'opportunità di visitare i numerosi stand che caratterizzeranno anche la prossima edizione della 'Bavisela' con quella di fare un buon affare, in vista dell'estate, crediamo sia un'ottima idea, della quale verificheremo la bontà sul campo».

La mostra, in parallelo con la «Bavisela», si svolgerà sui pontili del bacino san Giusto, cioè davanti all'edificio della Pescheria, dal 28 aprile a 6 maggio.

Prodotto dal duo formato da Luisa Sello e Johannes Jess Kropitsch

«Sonate», Cd a quattro mani

Oggi, alle 18, nella sala del Circolo delle Generali, alle 18, Pierpaolo Zurlo presenterà il Cd recentemente inciso dalla flautista Luisa Sello assieme al pianista viennese Johannes Jess Kropitsch. Il compact, intitolato «Sonate», con musiche di Franck, Hummel e Martinu, è edito dalla casa discografica RivoAlto e ha già ricevuto importanti apprezzamenti in recensioni nazionali ed estere. Domani, poi, al Conservatorio Tratini, il duo presenterà un programma interamente ottocentesco comprendente tra l'altro il duo concertante op.129 di Carl Czerny. Kropfitsch, inoltre, terrà al conservatorio un seminario domani e giovedì.



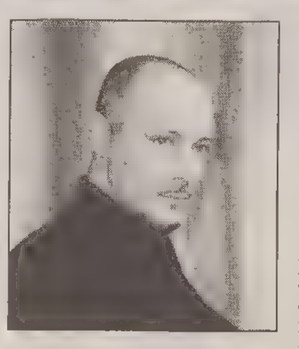
La flautista Luisa Sella e il pianista Johannes Jess Kropitsch.

Iniziativa aperta a tutti dell'attore Maurizio Zacchigna

Imparare l'arte del teatro Laboratorio all'Ars Nova

«Va bene Internet, ma esplora anche la tua rete, quella che ti veicola le emozioni, quella dove ti scorre il sangue, quella che ti muove il corpo in carne e ossa». È il messaggio che l'attore Maurizio Zacchigna ha posto alla base del suo «Laboratorio Teatrale Triestino», che si terrà presso l'Accademia Ars Nova nei mesi di marzo, aprile e maggio. Per la prima volta l'Ars Nova, associazione culturale che si occupa di musica classica, si apre alla promozione di un'attività teatrale. Si tratta di un percorso formativo rivolto a chiunque voglia fare teatro, con o senza esperienza in questo campo.

Maurizio Zacchigna, attore conosciuto in città non fosse altro che per le sue numerose interpretazioni sveviane (tra le più recenti, «La verità» di Italo Svevo, regia di Elena Vitas), ha al suo attivo una solida esperienza nella conduzione di laboratori teatrali, oltre ad una cinquantina di spettacoli, alcuni film, esperienze di radiofonia e doppiaggio.



L'attore Maurizio Zacchigna terrà un corso di teatro.

«Ho percepito la necessità – spiega Zacchigna –, in una città come Trieste nella quale molte compagnie fanno teatro dialettale solo per avere più facilmente dei finanziamenti e poter andare in scena, di affrontare un discorso formativo sino ad ora latitante». E infatti, tra le indicazioni del volantino di presentazione del corso, è specificata la messa in scena, a conclusione della traiettoria formativa, di un testo, lavorando sul concreto e allo stesso tempo esplorando le capacità espressive di ognuno».

Con l'obiettivo di una rappresentazione conclusiva, che si svolgerà in un teatro cittadino, viene così messo in luce l'atteggiamento progettuale del laboratorio. Ma attenzione: non si tratterà di un saggio. «Sarà uno spettacolo vero e proprio – afferma – dove tutti, senza distinzione, andranno in scena: non c'è niente di più formativo per fissare l'esperienza appresa». Il corso, a scansione bisettimanale, prevede inoltre la partecipazione attiva di ospiti esterni provenienti dal mondo dello spettacolo. Per informazioni telefonare allo 040.300542 oppure allo 0349.1260253.

Stefano Crisafulli

Libro alla Borsatti

Ricordi e storie dell'Istria

Oggi, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Borsatti, in via Ponchielli 3, sarà presentato il volume di Graziella Fiorentin «Chi ha paura dell'uomo nero?» (Ed. Lint). Sarà presente l'autrice, introdurranno Valerio Fiandra e Rita Siligato. Il libro narra le vicende di una donna che manca dall' Istria da quando, bambina, ha dovuto lasciare la sua casa, e ci torna da adulta con i figli.

Combattere la piaga dell'alcol Seminario per religiosi e laici

Seconda giornata, oggi del corso diocesano di formazione ai problemi legati alla piaga dell'alcol. Alle 10, nelle aule del Seminario vescovile di via Besenghi 16, Rosanna Purich, dell'Unità operativa per le dipendenze da sostanze legali, parlerà su «Problematiche alcol-correlate fisiche e psichiche».. Alle 11 sarà invece la volta di Mauricio Troncoso, psichiatra cileno, che parlerà su «Problematiche correlate sociali e familiari». Il corso si concluderà domani con, tra gli altri appuntamenti, una conferenza di Danilo Tassin sull'attività del Club degli alcolisti in trattamento. Il corso è indirizzato a sacerdoti, religiosi, e laici impegnati nella Diocesi e prevede il rilascio di un attestato. Per informazioni si può telefonare al numero 040307899.

Debutta a leggio il «Colonnello» di Giuseppe Longo

Nuovo appuntamento con il teatro a leggio, la rassegna di testi drammatici proposti in lettura dagli Amici della Contrada. Oggi al teatro Cristallo e domani al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), alle 17.30 verrà presentato in prima assoluta «Era una roccia, il colonnello», di Giuseppe O. Longo.

Il testo, appena uscito dall'officina dell'autore, sarà interpretato da Ariella Reggio - per la quale è stato appositamente scritto - e da Maurizio Repetto. La regia è affidata a Mario Licalsi.

Dopo l'atto unico «L'ultimo pezzo è in cucina» e dopo la piéce «Il cervello nudo» Giuseppe O. Longo ritorna alla scena con questo nuovo atto unico a due voci dove, in realtà, la figura dell'anziana signora Jole assume un ruolo di assoluta preminenza, sicché non è sbagliato definire «Era una roccia, il colonnello» una sorta di lungo monologo inframmezzato da alcune brevi battute di un secondo personaggio, Romano, un ragazzo che - nella visione registica di Mario Licalsi - si trova accanto alla protagonista per svolgere il servizio civile. Sorta di lungo racconto che si trasforma un po' alla volta in un delirio, questo testo mescola con lieve ironia temi che in realtà sono di difficile approccio: la solitudine della vecchiaia, la lontananza dei figli, l'incapacità di rapportarsi con il mondo circostante. E non a caso la piéce si svolge a Trieste, città particolar,mente sensibile a questa tematica.

Per informazioni telefonare alllo 040.943774.

Ad Antonello Angiolillo il premio «Sandro Massimini»

L' attore Antonello Angiolillo ha vinto la quarta edizione del premio nazionale «Sandro Massimini», promosso dall' Associazione internazionale dell' operetta in collaborazione con l' Ente regionale teatrale. Il premio, una targa sulla commedia dell' arte ideata dallo scenografo Sergio D'Osmo, sarà consegnata ad Angiolillo il 19 marzo. La giuria del premio, presieduta da Franco Franzutti, assessore regionale alla cultura, e composto da Raffaello de Banfield, Gino Landi, Stefano Maccarini, Andrea Merli, Fabio Nossal, Elio Pandolfi e Danilo Soli, ha deciso all' unanimità di assegnare il riconoscimento ad Angiolillo «per i meriti già acquisiti in ambito teatrale, dimostrando una grande versatilità nel canto, nella recitazione e nella danza».

Cominciano le selezioni per i vari concorsi di bellezza in previsione dell'estate

Sono loro i più belli della città

Eletti al Mandracchio «il Ragazzo e la Ragazza di Trieste»

La futura Miss dell'Universo parla anche triestino

Stefania Cerere di Pordenone, Elisa Comar, Miss Trieste in carica, Doriana Rutigliano e Barbara Vremec, tutte di Trieste, sono le bellezze locali che hanno guadagnato l'ammissione alla prefinale nazionale, in programma il 31 marzo a Tivoli, nei pressi di Roma, del concorso «The Miss of Universe». Le quattro giovanissime hanno vinto la selezione regionale per il Friuli-Venezia Giulia, nel corso di una serata svoltasi nel salone principale del Circolo ufficiali. Il concorso, che in Italia viene organizzato dalla «Clarissa Burt production», concessionaria della licenza nel nostro Paese, ha visto per la verità una partecipazione forzatamente ridotta di concorrenti, a causa di un incidente d'auto, rivelatosi poi per fortuna senza gravi conseguenze, ad alcune delle concorrenti, proprio sulla strada di Trieste.

Tutto ciò però non ha diminuito il valore della competizione e il fascino di una gara che apre la stagione delle miss, sempre molto nutrita di eventi nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia e in tutto il resto della regione. Alla serata ha partecipato, quale rappresentante della «Clarissa Burt production» Gerlinde Reich, splendida bellezza di origine tedesca, che ha allietato il pubblico, tanto quanto le concorrenti.

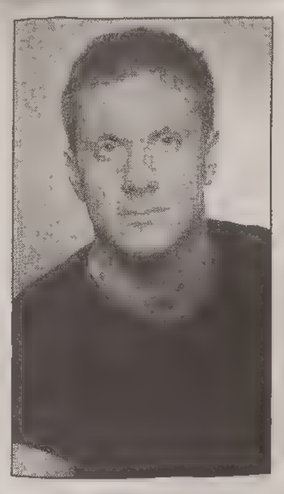
La serata, allestita dal gruppo che fa capo a Massimo Colomban, che sarà protagonista, sempre a livello organizzativo, alla fine di aprile di «Palio mare» a Lignano, ha dunque consegnato alle quattro ragazze vincitrici il passaporto per la prefinale, che vedrà in passerella, nello splendido scenario della villa Adriana di Tivoli, un centinaio di aspiranti «Miss Universo».

Stefania Cerere.

Concorso «Ragazzo e Ragazza di Trieste». Lei si chiama Nora Nescio, ha quindici anni, studentessa e appassionata di paracadutismo. È una sorta di Asia Argento, più longilinea anche se più truccata. Lui è Federico Arban, 25.enne, studente con la passione per i viaggi, il nuoto, il tennis, la vela. Sono i vincitori della tappa provinciale del concorso «Il ragazzo e la ragazza d'Italia», il primo circuito nazionale di bellezza ideato a Trieste, una delle poche manifestazioni in grado di abbinare il titolo maschile e femminile dello stesso evento. L'assegnazione di ragazzo-ragazza di Trieste si è svolta nella discoteca Il Mandracchio, la sede scelta dal patron Fulvio Marion e dallo staff organizzativo dello Show & Dancing di Andrea Sessa. A condurre il dj Locco e una grande veterana del microfono, Francesca Ricci, la ex Lina tra le più belle voci echeggianti delle radio private negli anni Ottanta.

L'elezione di Nora Nescio e Federico Arban è stata quasi scontata. La quindicenne ragazza di Trieste ha trovato pochi ostacoli, anche numericamente, forte del titolo già ottenuto la scorsa edizione e una certa sicurezza nell'accenno di pose sulla pista del Mandracchio. La giovanissima aspirante alla ribalta nazionale ha denotato una condizione fisica accettabile sia da vestita che nella sfilata in costume, i due passaggi cioè obbligatori nella verifica prevista complessiva. Leggermente più agguerrita la concorrenza maschile, un'età media anche più alta, sui 24 anni, rispetto ai 18 delle candidate femmine. Dodici in tutto i concorrenti, molte le caratteristiche e i sogni, ma un unico obiettivo: una carriera a base di muscoli, linea e portamento. Pare che oggigiorno possa bastare anche così. Federico Arban e Nora Nescio ora volano di diritto alla finale assieme agli altri eletti che usciranno dalle selezioni provinciali in tutta la Penisola. La finale nazionale di «Ragazzo e Ragazza d'Italia» si svolgerà proprio a Trieste con Fulvio Marion e Andrea Sessa che covano un sogno, anzi due: veicolare ulteriormente l'immagine turistica a livello nazionale e reclutare la cantante Elisa in veste di madrina.

Francesco Cardella



Federico Arban e Nora Nescio, i più belli di Trieste.

Organizzata dalla scuola «Ss. Cirillo e Metodio»

Dai banchi al palcoscenico Piccoli virtuosi della musica alla loro prima rassegna

Da domani al 17 marzo si svolgerà la prima rassegna per esecuzioni di musica classica, riservata agli alunni delle scuole elementari e medie con lingua d'insegnamento italiana e slovena di Trieste e provincia, organizzata dalla Scuola media statale a indirizzo musicale «Ss. Cirillo e Metodio» nell'ambito delle attività del proprio Laboratorio musicale.

Alla rassegna si sono iscritti una sessantina di solisti e 13 complessi da camera per un totale di oltre cento musicisti, provenienti da 22 scuole elementari e 9 scuole medie. La rassegna s'inizierà domani alle 15 nella sala Gallus della Glasbena matica, in via Montorsino 2, proseguirà alla stessa ora giovedì 15 nell' aula magna del liceo-ginnasio Dante Alighieri e venerdì 16 nella Sala Peterlin in via Donizetti 3. La giornata di sabato sarà interamente dedicata ai gruppi da camera, che si susseguiranno sul palco dell'Opera mariana di San Giovanni (via Brandesia 27) a partire dalle 9.

Alla rassegna, aperta al pubblico, sarà presente una commissione di cinque membri, presieduta da Pavle Merkù e composta a turno dai professori Neva Merlak e Paolo Bidoli, rappresentanti del Conservatorio di Trieste, dal direttore della Glasbena matica Bogdan Kralj, dai professori Fabio Nesbeda e Fabio Gorani, rappresentanti delle istituzioni scolastiche, e dagli insegnanti della scuola media Ss. Cirillo e Metodio Stefan Iob, Maurizio Marchesich, Paolo Bembi e Aljosa Starc. Compito della commissione sarà quello di selezionare una decina di esecutori che si esibiranno nel concerto conclusivo della rassegna alla fine di marzo.

Conferenza sulla BiotransEnergetica, medicina ispirata allo sciamanesimo

Salute targata New Age

La BiotransEnergetica, una delle discipline più giovani nel panorama dei variegati linguaggi psicospirituali contemporanei, approda anche a Trieste con una serie di incontri e conferenze di formazione in programma nella sede di via Geppa 2 nel circolo Il settimo cielo. Che cos'è la BiotransEnergetica? Nata nel 1988 a Milano a cura del psicoterapeuta Pierluigi Lattuada e della psicologa e sensitiva Marlene Silveira, affonda le radici nella concezione sciamanica afrobrasiliana e si aggancia ai consueti dettami della new age, pur prendendone distanza, basate sulla ricerca degli stati di coscienza e sullo sviluppo dei processi energetici. Nulla di nuovo sotto il sole, fatta eccezione per una consolidata pratica clinica che l'ideatore Pierluigi Lattuada ha affermato di aver svolto a sostegno del suo modello teorico: «La BiotransEnergetica è indicata per chi vuole intraprendere un vero viaggio interiore, un cammino – ha affermato lo stesso Lattuada nel corso della conferenza di presentazione svoltasi nella sede di via Geppa 2 – e una disciplina che si rifà anche alla visuale del movimento della psicologia transpersonale, con la ricerca mistica basata sulla meditazione e con le pratiche sciamaniche incentrate sulla estasi, il controllo della stessa e con il contatto diretto delle forze della natura». Se per diventare docenti di BiotransEnergetica ci vogliono almeno sette anni di percorso, la disciplina assicura i suoi spettacolari benefici anche nel corso di alcuni seminari, il primo dei quali in programma il 24 e 25 di marzo a Trieste. Effetti naturalmente non certo magici, ma legati a una trasformazione, risveglio e sviluppo e guarigione non solo fisico.

Francesco Cardella

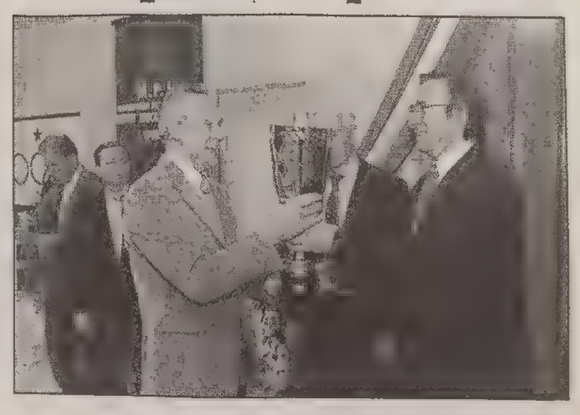
Consegnata al preside la coppa assegnata dal Provveditorato agli studi all'istituto che ha raggiunto i migliori risultati nell'anno '99/2000

Il liceo Galilei promosso in discipline sportive

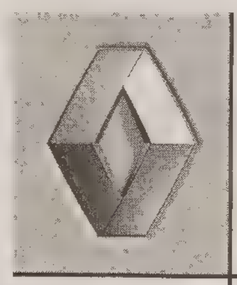
Pochi giorni fa la coppa dei Giochi sportivi studenteschi assegnata dal Provveditorato è andata al Liceo scientifico «G. Galilei», che ha ottenuto i migliori piazzamenti assoluti nelle discipline sportive nell'anno scolastico 1999-2000, confermandosi anche quest'anno al primo posto tra le scuole superiori cittadine. La scuola infatti si è classificata in campo femminile al primo posto nel nuoto, nello sci alpino, nella pallavolo e nel calcio a 5, al secondo nell'atletica leggera e nell'orienteering e al terzo nella corsa campestre.

Per quanto riguarda il settore maschile l'Istituto ha riportato il miglior piazzamento nell'orienteering, nello sci alpino e nella corsa campestre, il secondo nell'atletica leggera, nel calcio a 5 e il terzo nella pallavolo e nella pallacanestro. Il liceo ha ottenuto inoltre la vittoria nello staffettone del nuoto (misto maschile-femminile) e il terzo posto nel tennis tavolo misto.

La scuola ha gareggiato in ogni disciplina sportiva ed è partita anche quest'anno col piede giusto, aggiudicandosi i primi piazzamenti in tutte le categorie della corsa campestre. In tale disciplina si sottolinea il primo e il secondo posto rispettivamente di Andrea Treleani e Michele Paulatto nella categoria juniores maschile; il primo posto di Giulia Furlani e il secondo di Antoinette Agbedjro nella categoria juniores femminile; la seconda e terza piazza nella categoria allievi maschile e femminile, rispettivamente di Gert Halluni e Samuele Mazzolini, e di Giulia Sgubin e Roberta Silli.



La consegna della coppa al preside Gianfranco Hofer.



CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT LAGUNA

Electronic Key Card con Easy Access System.

Renault Laguna non si apre con una chiave. Ma con una carta elettronica Renault abbinata al Sistema di Accesso Facilitato. La vostra auto vi riconoscerà non appena impugnerete la maniglia e sbloccherà automaticamente le serrature. E poi basterà introdurre la carta elettronica Renault nel lettore situato sul cruscotto ed avviare l'auto, semplicemente premendo il tasto start. E quando vi fermerete dovrete solo allontanarvi: le serrature della vostra auto si bloccheranno automaticamente.

La nuova Renault Laguna è disponibile nelle seguenti motorizzazioni:

- 1.6 16V 108 Cv
- 1.9 dCi Common Rail 108 Cv
- 1.8 16V 121 Cv
- 1.9 dCi Common Rail 120 Cv
- 3.0 V6 24V 207 Cv

www.renault.it

RENAULT scegliete elf I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. **FinRenault** è la Finanziaria del Gruppo

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. RONCHETO APPARTAMENTO CON BOX moderno, 88 mq, soggiorno, 2 ampie stanze, cucina bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, ampia cantina 245.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
ADIACENZE Conti libero ventennale perfetto appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo verandato cantina spaziosa 215.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
ADIACENZE Rossetti libero in stabile signorile con ascensore piano alto 90 mq composti da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo poggiolo 210.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
ADIACENZE Università in stabile trentennale con ascensore appartamento di 130 mq suddivisi in soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli soffitta 235.000.000 possibilità acquisto posto macchina Rabino 040/368566. (A00)
ADIACENZE via Giulia in signorile stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 180.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
BARCOLA fronte mare prossimo inizio palazzina con appartamenti di varie metrature garage finiture extra e grandi terrazzi. Studio 4 040.370796. (A00)
BARRIERA libera in stabile d'epoca mansarda da ristrutturare composta da cucina abitabile camera matrimoniale servizio 52.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
CASTAGNETO appartamento luminoso vista aperta in stabile trentennale con ascensore salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studiolo doppi servizi poggioli cantina 260.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
CUMANO nel verde, recente, rifiniture lussuose di: angolo cottura soggiorno 2 stanze bagno rip. terrazzino termoautonomo condizionamento porta blindata garage giardino condominiale, facilità parcheggio L. 260.000.000. Attico immobiliare Srl 040/766984. (A00)
FARO villino indipendente al grezzo con progetto approvato di: cucina ab. salone 3 stanze 2 bagni rip., giardino e garage. Trattative riservate attico immobiliare Srl. 040/766984. (A00)
FORO Ulpiano appartamento in perfette condizioni salone grande matrimoniale stanzetta bagno wc cucina arredata cantina due poggioli vista aperta. Studio 4 040.370796. (A00)
GALLERY Opicina si realizzano quattro ville bifamiliari disposte su tre piani, ciascuna con ingresso pedonale e carraio indipendente. Altre informazioni potranno essere fornite presso i nostri uffici. Cod. 225 Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY via S. Marco in piccolo stabile, ufficio primingresso al piano strada, composto da unico vano con disobbligo e bagno. Termoautonomo. L. 150.000.000. Cod. 17. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY viale Romolo Gessi appartamento occupato con terrazzo di 55 mq. Salone, cucina, due stanze, doppi servizi. Posto macchina condominiale. L. 300.000.000. Cod. 369 Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona Faro appartamento primingresso su due livelli di ampia metratura con grandi terrazze. Trattative presso i nostri uffici. Cod. 130 Tel. 040/7600250. (A00)
GRETTA libero in palazzina ristrutturata nel verde appartamento di grande metratura composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo cantina di 25 mq posto macchina giardino condominiale 250.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
HABITAT 040/314747 Commerciale bassa epoca signorile soleggiato ascensore: salone cucina abitabile 3 matrimoniali camera due bagno poggioli cantina. Termoautonomo 450.000.000. (A00)
HABITAT 040/314747 Padriciano villino accostato l'ingresso, due livelli: salone cucina matrimoniale bagno mansarda terrazza taverna caminetto posto auto giardino. 450.000.000. (A00)
HABITAT 040/314747 S. Giovanni appartamento in casetta soleggiato silenzioso: cucina abitabile matrimoniale cameretta soppalcabile bagno soffitta giardinetto. Da ristrutturare 88.000.000. (A00)
MARINA fronte mare in sttabile recente stupenda vista totale golfo e città piano alto con doppi ascensori salone tre camere doppi servizi cucina ripostiglio terrazzi abitabili prezzo impegnativo trattative riservate ns/uffici Rabino 040/368566. (A00)
MONFALCONE appartamento recentissimo, saloncino cucina due camere bagno terrazzo. Cantina posto auto garage, posizione tranquilla. Abitare a Trieste 040/371361. (A00)
MONFALCONE casa indipendente giardino, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, veranda + ulteriore costruzione, box accesso macchina. L. 249.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
MUGGIA Locale d'affari al pianoterra adatto molteplici attività, circa 250 mq con parcheggio estenro. Abitare a Trieste 040/371361. (A00)
OPICINA villette indipendenti in costruzione rifiniture lussuose, possibilità soluzioni personalizzate, di: atrio cucina ab. salone 3/4/5 stanze 2/3 bagni porticato e terazzi ab. giardino garage posti auto possibilità taverna. Attico immobiliare Srl 040/766984. (A00)
REVOLTELLA libero in signorile palazzina trentennale con ascensore appartamento perfetto luminosissimo soggiorno tinello con cucinotto camera matrimoniale bagno 2 poggioli cantina 210.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
RONCHETO libero in stabile trentennale con ascensore appartamento composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno terrazzo ripostiglio giardino condominiale 136.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
SAN Giacomo in stabile ristrutturato appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 66.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
SANTA Croce due casette soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzino, sottotetto e cantina. Corte di proprietà accesso macchina. Casaimmedia 040/941424. (A00)
VENDESI capannone mq. 2000 per attività industriale vicinanze Nova Gorica – Slovenia. Per informazioni tel. 0432/507886. (FIL47)
VENDESI ville padronali zona strada nuova per Opicina-Grignano prezzi impegnativi. Studio 4 040.370796.
VILLA 1/2 bifamiliare S. Canzian d'Isonzo. Recentissima signorile. Unico piano più mansarda, tavernone e garage. 570.000.000. Abitare a Trieste 040/371361. (A00)
ZONA S. Luigi vendesi villa con giardino ampia metratura vista completa trattative riservate. Studio 4 040.370796. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 260.000.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCASI urgentemente a Roiano appartamento soggiorno una-due camere cucina bagno. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in acquisto appartamenti - casette - ville per nostri clienti garantiamo definizioni immediate e pagamento per contanti rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950 - 369960. (A00)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, sito in una zona residenziale, cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.CERCHIAMO ARREDATO modernamente, soggiorno 1 stanza cucina bagno. Pagamento garantito. persona referenziata. studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCHIAMO in affitto per nostri clienti casette - ville-alloggi vuoti-arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvisione per i proprietari) rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/b Tel. 040/369950 - 369960. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A. RECEPTIONIST buona conoscenza Microsoft Office, inglese parlato e scritto, eventuale croato, importante negozio arredamento cerca. Contratto collaborazione. Inviare curriculum fermo posta Ag. 7 CI AD4764457. (A3026)
A. PERSONALE cercasi distribuzione pubblicità no vendita ottimo trattamento. Vi portiamo noi. Non necessitano mezzi propri. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì al venerdì ore 18-19. (A2983)
AGENZIA di animazione ricerca ragazzi/e max 30 anni per villaggi turistici Italia ed estero. Partenze anche immediate. Non indispensabile conoscenza lingue. Ruoli sportivi (tennis, canoa, vela, windsurf, assistenti bagnanti, aerobica) miniclub hostess costumiste scenografi deejay. Telefonare 041/958695. (FIL48)
AGENZIA seleziona Promoter per lavoro nei supermercati delle zone di residenza e in fiere. Tel. 049/757431.
AZIENDA isontino cerca montatore/collaudatore meccanico meglio con nozioni elettriche preferibilmente proveniente da settore tessile o imballaggio. Scrivere fermo posta CI AB6289319 Monfalcone centrale. (C00)
AZIENDA operante nel settore commercio mobili cerca venditore/venditrice preferibilmente per sabati e domeniche. Tel. 0481/699777.
CERCASI assistente alla poltrona con esperienza per studio odontoiatrico scrivere fermo posta centrale Trieste c.i. AD9807914. (A2923/4)
CERCASI cameriera/e piani bar con esperienza. Scrivere fermo posta centrale Trieste c.i. AB7653786. (A2969)
FIGURELLA Nord di Gorizia cerca ragazza/o bella presenza, dinamica, età 22-27 anni. Tel. lunedì-giovedì dalle 10 alle 19 0481/82373.
LA Sia servizi italiani antincendio cerca personale amministrativo con esperienza. Inviare curriculum corredato di foto a Sia, via Ciotti 39, 34072 Gradisca d'Isonzo. (C00)
NOVITÀ ricerchiamo funzionari 25/40 anni compiti organizzativi area in esclusiva con ufficio 60 milioni annui nessun investimento. Tel. 0421/222321. (Fil17)
PART-TIME multinazionale ricerca ambosessi provenienti imprenditoria commercio vendita marketing. Possibilità 6.000.000/8.000.000 mensili. Urgente 0335/8274487 – 02/55014437. (FIL1)
RISTORANTE in Trieste cerca cuoco/a esperto/a referenziato/a. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centro. C.I. AB7656189. (A2804)
SPA ricerca part time 3 signore dotate di capacità organizzativa imprenditorialità. Possibilità 2.000.000/4.000.000 mensili. 02/30330135. (FIL1)
TRIESTE, Trieste sei grintoso, dinamico, hai voglia di migliorare con un team vincente? Team Perla valuta collaboratori. Chiama 0481/482675. (C00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese di intermediazione! Finanziaria triestina eroga direttamente fino a 15.000.000 040/634025. (A2997)
A.A. MEDIAFIN tassi a partire dal 3,75% con possibile estinzione anticipata. Es.: 30.000.000, rata 301.000. Anche protestati. Tel. 049/8766750 (8 linee r.a.). 7)

Continua in 28.a pagina

Per battere gli infortuni sul lavoro serve una buona formazione.

INAIL finanzia con 600 miliardi la sicurezza sul lavoro.
Sono già a disposizione i primi 150 miliardi per i progetti di informazione e formazione (artt. 21 e 22 D.lgs. 626/94).

L'INAIL interviene a favore di tutti i lavoratori e di tutte le imprese finanziando:

- progetti di informazione e formazione rivolti ai protagonisti della sicurezza nelle imprese;
- progetti per la realizzazione di strumenti e prodotti per l'attività di informazione e formazione.

Le domande di finanziamento si possono presentare dal 17 aprile al 16 maggio:

- **Attraverso il sito www.inail.it** mediante 'compilazione on line', o tramite il CD ROM a compilazione guidata, attivando sul sito la funzione 'trasmissione file'.
- **Direttamente alle sedi INAIL** consegnando o il supporto magnetico (contenente il file prodotto con il CD-ROM) o l'apposita modulistica cartacea.

La modulistica e il CD-ROM saranno disponibili, presso le sedi INAIL, in tempo utile per la presentazione della domanda.

PER INFORMAZIONI:

Collegarsi al sito www.inail.it

Contattare il numero INAIL 164-84

Recarsi presso le sedi INAIL

INAIL Sponsor ufficiale della sicurezza sul lavoro.

Continuaz. dalla 27.a pagina

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158.

DOGEFIN 1C06051
prodotti finanziari e di merchant banking, finanziamenti, mutui, liquidità a privati e aziende in tutta Italia. Operazioni commerciali a tassi agevolati. Esito garantito.
Tel. 0423.614280

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice international Ltd Lugano (Ch), tel. 0041/91/6001633. (Fil1)
AZIENDA Italia Finanziamenti alle imprese. Liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni. Interventi immediati 800.99.11.62 www.azitalia.it.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565. (Fil17)
FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000 /2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

1c12203 **Prestito Personale** da 3 a 15 milioni Numero verde Gratuito 800-929291 FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA Prodotto finanziario da SANTA BARBARA SpA (L.N. 30027) TAN = 4,39% in più con un costo dello prestito

FINANZIAMENTI tutte le categorie qualsiasi importo ogni esigenza risposta immediata consulenza gratuita. 800671445. (FIL30)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 / 2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = Lit. 681.250 x180. Firma singola/risposta immediata. Telefono 004191/9735420.

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
- in poco tempo
- con minimi documenti

MUTUI ACQUISTO CASA
- al tasso del 5,50%
- fino al 100% del valore

TRIESTE tel. 040.771689 C03058

SVIZZERA propone finanziamenti tassi dal mutui liquidità aziendale privati, istruttoria ed erogazione in tempi rapidi. Tel. 0041765081405.
SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3% es. 50 ml. = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813. (Fil1)

Un **Prestito** da **2** a **100** milioni? 1G01205
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo, tasso dal 3%, firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A. DANA dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili 0328/3188896. (A3032)
A. TRIESTE appena arrivata molto carina ti aspetta tel. 0339/5875781. (A3041)
ANCELLA di Saffo esegue ardenti massaggi per sconvolgenti ed esclusivissimi attimi di piacere! 03496352389.
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni tel. 0347/0953192. (A3042)
CENTRO massaggi solario in Nova Gorica aperto tutti giorni 0038/653001710. (A00)
JARIZZA sensuale attraente riceve tutti giorni 9-22. 0333-3519824. (A3012)
MERI nuovissima prosperosa, ti aspetta tutto il giorno. Tel. 0347-9467513. (A3063)
TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349/1947068. (A2970)
TRIESTE carina dolce ti aspetta per un massaggio tutti i giorni 0333/3924401. (A2986)
TRIESTE Federica italo argentina giovane riceve tutti giorni 10-22. 0333/4840795. (A3021)
TRIESTE nuovissima esuberante bionda ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0339/6286183. (A3015)
TRIESTE Stefy bellissima dolce giovane ti aspetta per momenti indimenticabili 10-23. 0328-3768312. (A2034)
TRIESTINA offre relax rieducazione tutti i giorni tel. 347/6407404 10-20. (A3046)
VALENTINA bella sensuale prosperosa ti aspetta tutti giorni 10-23. 0340-2277443.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGATA signora vedova veramente buona amo moltissimo le passeggiate e fiori vivo in prov. di Trieste cerco compagno gentile anche divorziato per matrimonio. Tel. 02/67100291. (Fil1)
ELIANA maestra asilo sensibile altruista bella presenza sincera adoro dipingere cerco gentiluomo serio anche con figli per matrimonio. Tel. 02/67380548. (Fil1)
GIUSY donna sola senza figli grandi occhi neri snella esco poco poche pretese vivo in campagna disposta trasferirmi accanto compagno affidabile scopo matrimonio. Tel. 02/66718345. (Fil1)
LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina amicizia convivenza matrimonio 040/274578 - 0333/2080062.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil1)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040/412201 0339/7800315. (A2851)

IL CLIMA COME LO VUOI TU!

e lo paghi a ottobre 2001 senza acconto e senza interessi

Fino al 24 Marzo installazione L.199.000* eseguita da tecnici professionalmente abilitati e costantemente aggiornati dalle case produttrici.
*Installazione standard fino a 3mt. vedere regolamento all'interno del punto vendita.

Termal Group MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.

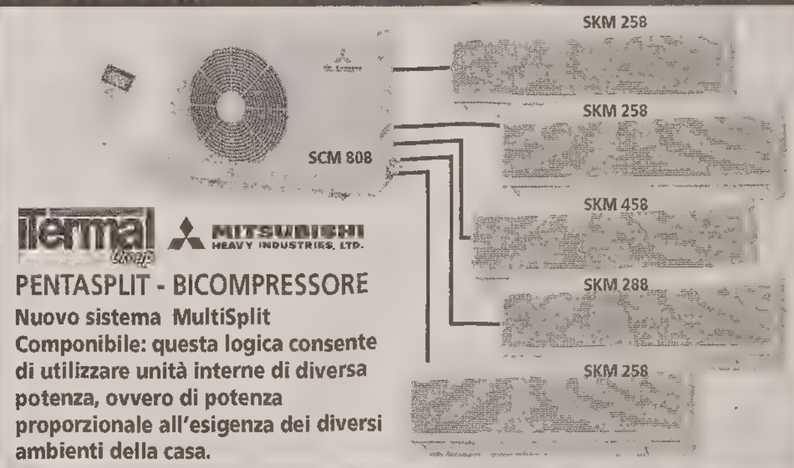
SRK 408C/SRC 408C
Climatizzatore da 12.000 BTU, con ventilatori tangenziali. Funzioni: Cold- Dry, Timer Intelligente, Diffusione dell'aria personalizzabile
Alta tecnologia per il massimo confort.

L.2.199.000

SRK 328C/SRC 328C
Climatizzatore da 9500 BTU, stesse caratteristiche del SRK 408/SRC 408C

SRK 288C/SRC 288C
Climatizzatore da 8600 BTU, stesse caratteristiche del SRK 408/SRC 408C

SRK 258C/SRC 258C
Climatizzatore da 7600 BTU, stesse caratteristiche del SRK 408/SRC 408C



Termal Group MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.
PENTASPLIT - BICOMPRESSORE
Nuovo sistema MultiSplit Componibile: questa logica consente di utilizzare unità interne di diversa potenza, ovvero di potenza proporzionale all'esigenza dei diversi ambienti della casa.

Operazione valida dal 24/02/01 - Salvo esaurimento scorte. *Salvo approvazione della FINANZIARIA (vedi regolamento nei punti vendita)

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432	651930
• CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432	880325
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433	2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040	54441
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040	635355
• UDINE	V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432	471833
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432	601018

Cerca le offerte su www.sideonline.it

EURONICS Funziona.

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA *Da oggi a domenica, in tutto il mondo e anche a Trieste, si celebra la «Brain awarness week»*

Cervello, un mistero al crème caramel

Dice Pier Paolo Battaglini: «È la più complessa struttura viva nota nell'universo»

TRIESTE La strada di San Giovanni, del vecchio manicomio, è in salita. Il grande cancello, oggi sempre spalancato, apre al futuro, ricordando inevitabilmente un passato di matti, e di cervelli «andati a male».

La strada è a curve, un'ansa a sinistra, poi una a destra. A ogni svolta un edificio, un reparto, un manicomio diviso a patologie, quasi a settori, lobi, emisferi, mentre persiste l'eco e il ricordo di teste che non funzionano, cervelli rinchiusi, cervelli sconosciuti, abbandonati a se stessi perché decretati dalla medicina irrecuperabili, o meglio, incurabili. A ricordare le vecchie classificazioni, i vecchi sistemi di approccio alla malattia mentale oggi sono solo i padiglioni disabitati: un giorno, infatti, venne Franco Basaglia, un giorno i cancelli si aprirono, e restarono aperti per sempre.

Curiosamente, Trieste è nota al mondo per essere, allo stesso tempo e in contesti diversi, la città della scienza e la città dei matti.

Con le dovute trasfigurazioni e trasformazioni, quell'eredità di matti e quella vocazione per la ricerca scientifica avanzata ha trovato, oggi, una sintesi. A Trieste si studiano cervelli. Si studiano al microscopio, al computer, con gli esperimenti, con le analisi di dati e numeri provenienti da cervelli vivi e vegeti, spesso quelli degli stessi ricercatori, che si sottopongono a risonanze magnetiche ed encefalogrammi. Così la città si scopre all'avanguardia non solo nella fisica, nella biologia e nell'ingegneria genetica, ma anche nelle neuroscienze, insieme di discipline che studiano il cervello.

E da oggi a domenica si celebra, in tutto il mondo, nelle prestigiose università americane, nei centri di ricerca d'Europa, dell'Asia e dell'Australia, la settimana internazionale del cervello, la «Brain awarness week», promossa dalle più importanti associazioni che riuniscono i neuroscienziati. Trieste, per la prima volta in maniera ufficiale (dopo l'esordio dell'anno scorso con una serie di conferenze) partecipa all'evento, organizzando un calendario di manifestazioni, un premio per gli studenti e un «open house», un'occasione per visitare una serie di laboratori.

Scopo dell'iniziativa, in tutto il mondo, è quello di fare divulgazione, far conoscere alla gente di cosa le neuroscienze si occupano, e come lo fanno.

A Trieste «si fa» neuroscienza all'Università e alla Sissa, la Scuola superiore di studi avanzati: in totale, una ventina di ricercatori, tutti ad alto livello.

In una mansarda di cemento armato, nel più alto edificio dell'università, a pochi metri in linea d'aria da San Giovanni, lavora Pier Paolo Battaglini, docente di fisiologia e coordinatore del B.r.a.i.n. (Basic Resarch and Integrative Neuroscience), centro interdipartimentale per le neuroscienze, meccanismo che permette a una decina di scienziati che appartengono a diverse facoltà di incotnrarsi e portare avanti progetti comuni. Il comun denominatore, infatti, è il cervello, e la doppia via di ricerca, quella orientata al progresso della scienza e quella che si occupa direttamente di malattie, di patologie degenerative. Oggi che si muore meno di febbre, di fame, di guerra, le malattie del cervello sono in cima alla triste hit parade delle cause di disagio, e di decesso.

Studiarle sta, quindi, diventando non solo un imperativo scientifico, legato alla conoscenza, ma una questione strategica per i bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Sul fronte della conoscenza, la curiosità è davvero tanta, accumulata dai tempi dell'antica Grecia. Da più di due millenni, infatti, si susseguono le ipotesi sull'utilità del cervello, e la rassegna è davvero lunga. Da macchina per raffreddare il sangue a centralina del pensiero, fino a supercomputer. Ogni epoca ha usato, infatti, le sue metafore preferite, ma certo è che ancora non vi è accordo, definizione univoca, e soprattutto, chiarezza sulla localizzazione delle funzioni nel cervello. I neuroscienziati sono, quindi, degli esploratori, che osservano dall'esterno la corrente elettrica che passa in una massa gelatinosa chiamata materia grigia, ma che assomiglia - dicono - a un gran budino al crème caramel. Riuscire a capire la strada che quella scarica elettrica percorre all'interno del cervello - pochi microvolt in qualche centimetro quadrato - significa trovare la chiave di lettura dei nostri movimenti, dei nostri pensieri e dei nostri comportamenti.

«Il cervello - dice Paolo Battaglini - è molto più complicato di qualsiasi strumento o apparecchio, un fatto che gli scienziati confermano quotidianamente, con sempre nuove scoperte. Non si conoscono ancora i limiti delle capacità del cervello, che è sicuramente la più complessa struttura viva nota nell'universo. Questo singolo organo controlla tutte le attività del nostro corpo».

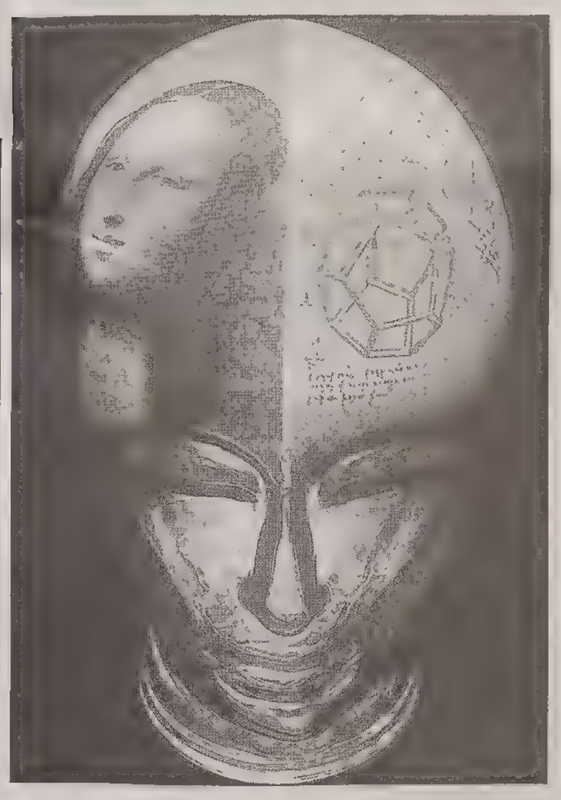
I neuroscienziati si cimentano quotidianamente in un compito che potrebbe apparire scoraggiante: decifrare i misteri della più complessa di tutte le strutture. Ci sono 100 miliardi di cellule nervose, cellule che si producono, crescono e si organizzano in sistemi, che restano uguali per tutta la vita di una persona.

Poi, il desiderio, più o meno nascosto, di capire il comportamento di un individuo, che, secondo un approccio neuroscientifico e non certo sociologico, ha per buona parte un'origine genetica e biologica.

Ma non sono solo le disquisizioni teoriche a interessare. A Trieste, ad esempio, Battaglini studia il meccanismo cerebrale che regola un semplice comportamento, come muovere una mano, afferrare un oggetto. Chi si sottopone al test compie quel movimento centinaia di volte in un'ora. L'obiettivo è quello di «mappare» l'impulso elettrico del cervello, catturarlo, studiarlo e riprodurlo. Riuscire in questo significa contribuire, a livello di ricerca di base, a un grande progetto che mira a ridare il movimento - stimolando il cervello - ai portatori di protesi agli arti.

Francesca Capodanno

Cervelli di tutte le dimensioni: è l'immagine creata per il manifesto della «Brain awarness week» a Trieste.



Un'elaborazione in mostra all'Immaginario Scientifico.

La mente finisce in mostra e si fa manipolare, dal vivo

TRIESTE Open House alla facoltà di psicologia, un gioco virtuale con premi reali (basta connettersi a www.ilbrain.it), una serie di conferenze nelle scuole e, la mostra «Di tutti i cervelli», aperta da oggi al 25 marzo al Laboratorio dell'immaginario scientifico, in Riva Massimiliano e Carlotta 15, a Grignano.

Ecco la settimana del cervello versione Trieste, la città che in Italia maggiormente si è impegnata a divulgare la presenza e l'attività dei neuroscienziati locali. L'evento principale è senza dubbio la mostra interattiva e multimediale, basata, come nella tradizione del Lis, su una collezione di immagini, suoni, didascalie seguite da giochi al computer, oggetti da toccare ed esperimenti da realizzare in prima persona o a cui assistere in diretta.

«Di tutti i cervelli» si compone di cinque sezioni principali, a partire da «Visioni e multivisioni», che permette di visualizzare il cervello con immagini che derivano da risonanze magnetiche e da altri tipi di studi; sono mappe della corteccia cerebrale. C'è, poi, «AltreMenti», che descrive l'altro cervello, quello degli animali, con il loro sistema di pensiero.

La parte Exhibit, oltre alla tradizionale rassegna di esperimenti, si compone di crani e cervelli di animali, calchi di crani umani da guardare e toccare, mentre, in collaborazione con il Wwf, è stato organizzato un settore dedicato alla bio comunicazione, a partire da un acquario sperimentale di comunicazione animale, il «ghiozzo parlante». I visitatori potranno assistere a cosa accade quando si immette in un nuovo habitat un ghiozzo, pesce che non ama invasioni, e che esprime al potenziale avversario tutte le sue «rimostranze», utilizzando un particolare linguaggio, fatto di suoni e movimenti.

Le mostre comprendono anche una zona di gioco interattivo: «Di tutti i cervelli» propone diverse postazioni, legate agli esperimenti e ai giochi della percezione, e «Neuropoli», il gioco al computer che permette di testare la propria conoscenza acquisita visitando la mostra.

L'esposizione (realizzata dal Lis in collaborazione con il Centro Interdipartimentale per le Neuroscienze b.r.a.i.n., il Dipartimento di biologia, il dipartimento di Fisiologia e Patologia e il Dipartimento di psicologia dell'Università di Trieste, il Comitato per la Promozione delle Neuroscienze e il Wwf-Riserva Naturale Marina di Miramare) ha lo scopo di «dare onore a questo misterioso e misconosciuto organo, per imparare tutti a rispettarlo e usarlo di più». La mostra resta aperta fino al 25 marzo: da oggi a giovedì per scuole e gruppi dalle 9 alle 18; l'apertura al pubblico è prevista nei venerdì (dalle 9 alle 19), sabato e domenica (dalle 10 alle 20). Per maggiori informazioni ci sono i siti internet www.ilbrain.it e www.lis.trieste.it.

fr. c.

Giorgio Vallortigara è un neuroscienziato che studia il comportamento degli uccelli

Anche le galline, a modo loro, ragionano

TRIESTE Studiare il cervello degli uccelli per capire quello dei mammiferi, e in particolare quello dell'uomo. Un gruppo di neuroscienziati della facoltà di Psicologia di Trieste alleva pulcini proprio con questo scopo. E ha scoperto che la gallina non ha «un cervello di gallina», nel senso comune del termine, perché le galline sono, a loro modo, intelligenti, più intelligenti di quanto si pensasse, anche se il loro cervello, come quello di altri uccelli, appare morfologicamente diverso da quello dei mammiferi.

È la teoria di Giorgio Vallortigara, docente di psicologia animale e comparata, neuroscienziato, che dirige alla Facoltà di psicologia un laboratorio sperimentale, dove si studiano i pulcini, messi di fronte a una serie di test d'intelligenza. Non si tratta certo di somme o sottrazioni, ma compiti che permettono di capire se questi uccelli siano in grado di riconoscere un oggetto familiare quando si trova parzialmente nascosto, o mantenerne il ricordo nella memoria. Capire, insomma, se sono, o meno, animali intelligenti, anche se la definizione stessa di intelligenza, per uomini e animali, resta pur sempre difficoltosa.

Anche analizzare la capacità di ricordare del pulcino è difficile dal punto di vista pratico, ma gli scienziati hanno elaborato una lunga serie di strategie, facendosi aiutare dall'imprinting, l'amore che il pulcino prova per la prima cosa che vede quando esce dall'uovo e che è in grado di motivare numerose azioni.

Le tesi di Vallortigara sulla psicologia dei pulcini servono per conoscere meglio gli animali, ma hanno uno scopo più generale: «Non siamo degli zoologi, ma dei neuroscienziati, anche se il nostro lavoro aiuta spesso a capire la psicologia animale, a capire cos'è meglio per gli animali, secondo i loro canoni e non secondo i nostri. Tuttavia il nostro obiettivo - spiega - è quello di cercare i principi generali alla base del funzionamento del cervello, e studiare similitudini e differenze tra l'encefalo dei mammiferi e quello degli uccelli. Nella ricerca sperimentale una buona strategia è quello di partire da modelli semplificati. È accaduto anche per la genetica: buona parte delle informazioni dipendono dallo studio del moscerino della frutta».

Proprio questa strategia di conoscenza è espressa nell'ultimo libro di Vallortigara, edito dal Mulino, «Altre menti», che analizza i meccanismi della percezione, della memoria e del pensiero, negli animali e nell'uomo, in un'ottica comparativa.

fr. c.

Una gallina al microscopio fotografata da Vallortigara.

Un affresco del Sabatelli in cui Galileo, vecchio e cieco, discorre con i discepoli Torricelli e Viviani.

Anche Trieste coinvolta nell'iniziativa promossa dal ministero per l'Università e la Ricerca che prenderà il via il 18 a Firenze

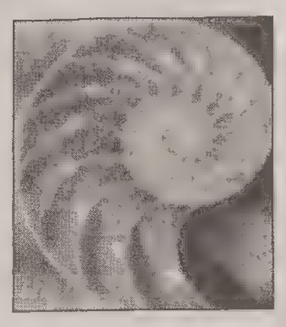
Un giro d'Italia per raccontare mille anni di storia scientifica

ROMA Una rete di quattordici mostre in dodici città, fra le quali Trieste, per raccontare la storia della scienza italiana. L'iniziativa, promossa dal ministero per l'Università e la Ricerca (Murst), alla vigilia della Settimana della cultura scientifica (26 marzo - primo aprile), prenderà il via domenica 18, a Firenze, con la mostra «Scienziati a corte».

Due giorni più tardi, a Roma, si inaugurerà la mostra «Mille anni di scienza in Italia», che costituisce il cuore dell'iniziativa. Presenta, infatti, un quadro complessivo dell'evoluzione della scienza e della tecnica in Italia nell'ultimo millennio. L'esposizione romana presenterà una sintesi delle diverse iniziative territoriali, mentre particolare rilievo verrà dato ad uno speciale allestimento con la cronologia delle acquisizioni della ricerca italiana del decorso Millennio.

A raccontare aspetti particolari della rapidissima e avventurosa storia della scienza dall'anno 1000 al 2000 concorrono le altre 13 mostre, ognuna dedicata ad un particolare aspetto dello sviluppo scientifico.

Quella triestina, in programma dal 27 marzo al 17 giugno, al Science Centre Immaginario Scientifico, avrà, ad esempio, per tema «N@utilus. Trieste: scienza di frontiera». Filo conduttore di tutta la manifestazione è comunque il ruolo giocato dall'Italia e dai ricercatori italiani.



Tutti gli eventi, coordinati dal Museo di storia della scienza di Firenze, potranno essere seguiti anche su Internet, collegandosi al portale del Murst, che dal 15 marzo prevede di attivare un sito dedicato a «Mille anni di scienza in Italia». Oltre ai link con i siti delle singole mostre, il sito contiene una cronologia della storia della scienza italiana nell'ultimo millennio. Il ministero prevede inoltre di ampliare e aggiornare il sito principale, fino a trasformarlo in un portale dedicato alla cultura tecnico-scientifica.

La mostra fiorentina, «Scienziati a corte», il 18, alla Galleria degli Uffizi, che inaugura la manifestazione, racconterà alcune fondamentali esperienze e scoperte eseguite dai componenti dell'Accademia del Cimento nella sua decennale attività (1656-1667). L'Accademia del Cimento, erede diretta della eccezionale esperienza scientifica di Galielo Galilei, è considerata come il primo consesso scientifico formato da un collegio di ricercatori impegnati, per volontà del Granduca Ferdinando II de' Medici e del Principe Leopoldo, nella sistematica verifica sperimentale di alcuni fondamentali fenomeni naturali e delle principali teorie tradizionalmente elaborate per spiegarli. A Firenze saranno esposti quadri, disegni, vetri scientifici, strumenti, libri, oltre ai manoscritti originali dell'Accademia.

MUSICA *Grande successo del mezzosoprano friulano al concerto di gala che Raidue trasmetterà il 24 marzo*

D'Intino show al Festival di Parma

Domingo, Dessì, Raimondi e Scalchi tra le «voci», dirette da Zubin Mehta

Da sin.: Daniela Dessì, Zubin Mehta e Placido Domingo.

PARMA Nel febbricitante (anzi, malatissimo) Festival Verdi, il Concertone al Palacassa (un'impresa, raggiungerlo) è stata un'iniezione salutare. Diciassette grandi e grandissime voci e, sul podio, Zubin Metha, alla direzione dell'Orchestre del Maggio musicale Fiorentino e del Coro del Festival Verdi. 171 minuti di spettacolo, 3500 spettatori. Un caldo da morire, sotto al tendone, però buona l'acustica, contro a ogni ragionevole speranza. Microfoni indispensabili (visibili fili dietro al collo delle cantanti...) ma resa artistica diremmo ottimale.

E poiché il concertone ha previsto la rimpatriata italiana di artisti come Placido Domingo, che si è rivelato tra l'altro in una forma smagliante, e c'erano Josè Carreras e Josè Cura e Mariella Devia e Daniela Dessì e Barbara Frittoli e Ruggero Raimondi e Marcelo Alvarez e Leo Nucci, e Gloria Scalchi, insomma, nomi da grande richiamo, proprio per questo è significativo segnalare che il successo più grande della serata l'ha avuto Luciana D'Intino.

Luciana D'Intino

Che la sua voce sia gloriosa, il timbro lucentissimo, il volume straordinario, la facilità di canto stupefacente, sono cose note. E tuttavia, il suo «O don fatale» una delle ariechiave del Don Carlos, è risuonato con un tale imperio e una così fulgida bellezza, da allibire. Il pubblico ha applaudito entusiasta accordando al giovane mezzosoprano friulano un'autentica ovazione.

Il concerto era strutturato con canto e parole: alle arie, duetti, terzetti, insiemi, si alternavano testi drammaturgici di presentazione (di Lorenzo Arruga) letti dagli stessi cantanti. Un ritmo un po' didascalico ma con momenti anche spiritosi.

Il concerto di gala, che pare destinato a rappresentare l'intero Festival, sarà teletrasmesso in 87 Paesi. L'Italia lo manderà in onda il 24 marzo, su Raidue in seconda serata.

L'evento ha coinvolto 120 artisti (tra cantanti e orchestrali), 300 proiettori scenotecnici, 72 microfoni, 12 telecamere, una troupe Rai composta da 55 persone. In programma arie da Nabucco, Jerusalem, Il Corsaro, Rigoletto, Il Trovatore, La Traviata, Un Ballo in maschera, La Forza del destino, Don Carlos, Aida, Otello, Falstaff. Tutti in scena, nel gran finale per annunciare che «Tutto nel mondo è burla».

Carla Maria Casanova

CINEMA

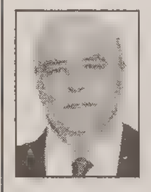
La scommessa dei Fichi d'India

ROMA Non solo gag, ma la comicità demenziale dei «Fichi d'India» (Max Cavallari e Bruno Arena) al servizio di una storia vera e con l'utilizzo, oltre che della loro capacità affabulatoria, anche del loro essere un po' cartoni animati. Questa la scommessa di «Amici ahrarara», il film di Franco Amurri, che uscirà venerdì nelle sale e che racconta la storia di due cugini squattrinati di professione inventori.

IN BREVE

La leggenda dell'angelo di Mons in un film con Marlon Brando

LONDRA Una pellicola girata da un ex combattente della prima guerra mondiale, che sosteneva di essere riuscito a filmare un angelo che protesse i soldati britannici nel corso della battaglia di Mons in Belgio, è stata acquistata per oltre un miliardo di lire da un regista statunitense socio di Marlon Brando *(nella foto)*. Spezzoni della pellicola entreranno in un film che il regista Tony Kaye si prepara a girare con lo stesso Brando nella parte di un veterano di guerra.



Durante la prima guerra mondiale molti soldati raccontarono di aver visto un angelo che avrebbe aiutato i britannici a resistere contro le truppe tedesche. Di qui il nome di Angelo di Mons. Tornato in Gran Bretagna alla fine della guerra, William Doidge cercò testimonianze sull'angelo, facendo ricerche sul soprannaturale e trovando in un veterano di guerra americano alcune conferme che l'angelo era stato visto anche durante la seconda guerra mondiale.

Lite fra Vanessa Redgrave e sua sorella Lynn per un dramma sulla vita della loro madre

NEW YORK Redgrave contro Redgrave: due delle più celebri sorelle del teatro anglosassone sono in lite tra loro per una commedia basata sulla vita della madre di entrambe. Vanessa Redgrave, che appare sulla copertina di Vanity Fair tra le 10 leggende di Hollywood, ha criticato la sorella Lynn *(nella foto)* per «The Mandrake Roots», una commedia che racconta «la storia di Rose Randall, della sua figlia Sally e della nipotea Kate» e che affronta «i temi del tradimento, della sessualità e della dolorosa rivelazione di segreti familiari». Il personaggio di Rose, a cui Lynn dà il volto sul palcoscenico, «è ispirato alla vita di sua madre, la nota attrice inglese Rachel Kemspon». E Vanessa sarebbe furibonda all'idea di veder messi in piazza episodi privati legati alla vita amorosa della madre e all'omosessualità del padre, l'attore Michael Redgrave. Ma sua sorella nega che la commedia racconti fedelmente la storia della madre: «Mia madre è stata solo il punto di partenza: tutto il resto è invenzione».

Vasco Rossi cambia look e diventa biondissimo in vista dell'uscita dell'album «Stupido Hotel»

ROMA S'intitola «Stupido Hotel» il nuovo album di Vasco Rossi, la cui uscita è prevista per il prossimo 6 aprile. I lavori di registrazione e missaggio del disco sono in via di completamento a Londra. Il sito ufficiale di Vasco Rossi ha solo confermato che l'artista sfoggia un nuovo look (biondo, biondissimo). L'album sarà presentato il 4 aprile alla galleria Grazia Neri di Milano, che fino al 4 maggio ospiterà la mostra «Intorno a Vasco» con fotografie di Sergio Efrem Raimondi.

DANZA *Grandi applausi, alla Staatsoper di Vienna, per la prima estesa coreografia del ballerino ucraino ispirata al «Ballo in maschera»*

Vladimir Malakov, passo dopo passo, in un collage verdiano

VIENNA È apprezzato in tutto il mondo come ballerino classico già leggendario a trentadue anni e a Vienna lo legano i suoi primi anni di carriera all'Ovest. Probabilmente per questo Vladimir Malakov, ucraino con passaporto austriaco, ha scelto la capitale danubiana per la sua prima estesa coreografia. Dopo gli anni di formazione in Unione Sovietica, Malakov debuttò infatti proprio alla Staatsoper nel 1991 come protagonista ne «il Lago dei cigni». Un anno dopo già era primo solista del tempio lirico viennese e da allora i suoi successi non si contano. Come molti grandi ballerini, giunto all'apice della sua carriera Malakov si è lasciato tentare dalla creazione di un balletto tutto suo e nell'anno verdiano ha pensato di proporre una coreografia ispirata al «Ballo in maschera».

Assieme al drammaturgo Knud Arne Jürgensen è risalito alla vicenda originaria, riportando in scena il personaggio di re Gustavo III di Svezia, che Malakov si è cucito addosso per rivestirne i panni di protagonista. Accanto a lui l'Amelia di Eva Petters e negli altri ruoli della vicenda i ballerini dell'Opera di Stato.

Le quasi due ore di spettacolo si articolano in una serie di scene che lo scenografo spagnolo Jordi Roig ha fornito perlopiù di rigidi, severi fondali dipinti, che scandiscono lo spazio con l'immagine di un immenso sipario. La musica del balletto, eseguita dall'orchestra della Staatsoper sotto la guida di Frédéric Chaslin, è un collage da molte opere verdiane, e in particolare assembla le numerose musiche da balletto che il maestro italiano compose. Così, sulle note del «Ballo in maschera», ma anche di «Macbeth» o dei «Vespri siciliani», del «Trovatore» e di «Luisa Miller», Malakov dipana la storia dello sfortunato amore di Gustavo e Amelia e della congiura di palazzo capeggiata dal marito della donna, il conte Anckarström.

Malakov lo aveva annunciato: non vi è in tutta la serata un solo passo che non si colleghi alla più classica tradizione. Ed è soprattutto nei momenti in cui il ballerino-coreografo crea senza preoccupazioni drammaturgiche, che il suo «Ballo in maschera» si anima maggiormente, riscuotendo applausi a scena aperta.

È il caso, in particolare, della scena finale del ballo in maschera, in cui Malakov inserisce uno spettacolo nello spettacolo, lasciando eseguire davanti al re «Le quattro stagioni» verdiane dei «Vespri siciliani», vero apice della coreografia viennese, dove il corpo di ballo si esprime al meglio, dando modo anche ai solisti, da Simona Noja a Gregor Hatala, da Kathrin Czerny a Tomislav Petranovic, di mettersi in risalto.

Ma, certo, i momenti più intensi li regala al pubblico – da solo o con la brava Eva Petters – lo stesso Malakov, la cui eleganza, agilità e perfezione tecnica sono davvero ammirevoli. Meno fortunate sono le scene che devono esplicitare e portare avanti l'azione, talvolta eccessivamente scarne e rapide, come proprio la scena dell'omicidio durante il ballo in maschera, narrato in gran fretta e inserito in un contesto festoso appena accennato. Il pubblico viennese della Staatsoper gremita per la grande occasione, ha accolto tuttavia con grande calore gli artisti alla fine dello spettacolo.

Flavia Foradini

CINEMA *Il suo cortometraggio «Amami» segnalato da due festival*

Zanette: il regista pordenonese va alla conquista dell'America

PORDENONE Non sono più solo i critici italiani a credere nel talento di Guglielmo Zanette. Adesso, il regista di Pordenone s'è fatto notare anche in America. Con «Amami», il suo cortometraggio più recente, ha vinto il Moxie Awards 2001 nella sezione «experimental film» al Santa Monica Indipendent Festival. In più, proprio ieri, ha ricevuto la comunicazione dal Los Angeles Italian Festival di essere entrato tra i finalisti che si contenderanno i prestigiosi Laifa Awards.

Terzo cortometraggio firmato da Zanette, dopo «Imprevisti» ed «Effetto Doppler», «Amami» si muove tra la realtà e il sogno. Un ragazzo e una ragazza decidono di staccare dalla quotidianità concedendosi una pausa tra le montagne innevate che circondano Pordenone. Nel silenzio e nella tranquillità della natura, strane creature, prese di peso dalle leggende friulane, cominciano a popolare i loro sogni. Affrontando il proprio inconscio, le paure mai confessate, i due giovani riusciranno a riportare a galla il loro infantile bisogno di evasione.

Una scena di «Amami».

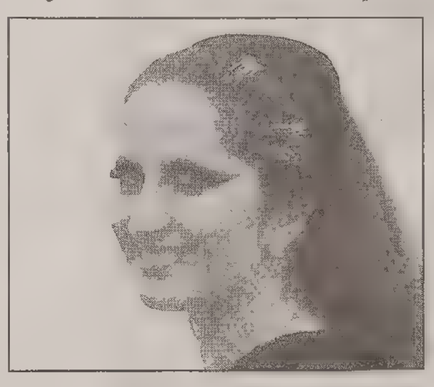
Girato e interpretato da Zanette, affiancato dall'interprete femminile Barbara Varischio, «Amami» si avvale della partecipazione del poeta Federico Tavan, calato nei panni del dispettosissimo «maciàrot». A firmare la fotografia è Massimo Monico, le scenografie sono di Katia Da Pieve, i costumi di Stefano Nicolao. Le musiche sono di Braul e di quel Mauro Teho Teardo, che, dopo aver sfornato ottimi dischi con Meathead, Matera e Here, ha scritto la colonna sonora per «Denti» di Gabriele Salvatores.

PERSONAGGIO *Dopo 23 anni di black-out d'immagine*

Mina si mostra. In rete

Il 30 marzo i fan la vedranno per un'ora sola

ROMA Per un giorno, per un giorno solo Mina sarà nuovamente visibile dai suoi fan, dopo 23 anni: accadrà il 30 marzo su internet per un'ora intera, sul portale Inwind. Da anni si attende di poter rivedere il volto della cantante, che dagli anni Settanta ha prima progressivamente rarefatto le sue apparizioni televisive, poi è scomparsa del tutto dalla tv, dai teatri, dai rotocalchi e dalle foto. Solo i suoi occhi o il suo profilo, trattati con mille artifici grafici fino a renderli irriconoscibili, si sono potuti vedere di lei negli ultimi anni; a parte qualche rara foto «rubata» da lontano.



Un'immagine d'archivio della cantante.

Senza mostrarsi, Mina tuttavia è in rete, già da metà novembre, attraverso il suo sito. Non solo lo ha approvato, ma anche deciso di parteciparvi direttamente: e il www.minamazzini.com. Uno spazio infinito che conta 880 canzoni, i dati sulle 184 trasmissioni Tv a cui ha partecipato, i 13 film che ha interpretato, i filmati di 23 spot pubblicitari, centinaia di foto ed immagini anche inedite, brani audio, gli articoli scritti su di lei e da lei. Ed inoltre sezioni dedicate alla moda (Mina è anche un fenomeno di costume e si parlerà delle sue acconciature e dei suoi trucchi), alle novità (i dischi in lavorazione) e a uno spazio minimarket.

MOSTRE

Si inaugura domani, nella sala conferenze dei Musei Provinciali, una esposizione che si articolerà su quattro sedi

Gorizia indaga il mito della monarchia asburgica

Non l'ennesima celebrazione, ma una lettura critica dell'influenza della dinastia

GORIZIA Gli Aburgo, una dinastia che ha improntato la vita di Gorizia e del suo territorio per oltre quattro secoli, lascinado dietro di sé un alone mitico che ancora oggi fatica a svanire.

Come è nato e da cosa ha tratto sostentamento il mito della monarchia asburgica, in perenne oscillazione fra la nostalgia, il folclore e il desiderio di rivalsa su un presente forse non altrettanto glorioso come il passato? Difficile indagare motivazioni che attengono alla sfera dell'immaginario collettivo. Certo è che forte si rivela l'impronta lasciata da un dominio protratto per oltre quattro secoli, impresso attraverso un sistema di segni che la monarchia asburgica usò consapevolmente per dare ai sudditi il senso dell'uniformità e soprattutto della cosatnte e oculata presenza del sovrano, dal momento che i territori su cui si stendeva il suo dominio erano vasti oltre l'immaginabile.

Ecco allora spiegato, secondo gli organizzatori, il senso di una ulteriore mostra, «Il segno degli Asburgo», dedicata a questa dinastia. Non sarà, assicurano, l'ennesima celebrazione della figura di un sovrano e dell'aspetto romazesco della vita idealizzata di qualche consorte. Non una mostra monografica, quindi, ma una lettura critica dell'influenza degli Asburgo sulle istituzioni, sul territorio e nondimeno sulla stessa cultura, che tanto ha risentito (ed è una conseguenza ambivalente, con degli aspetti positivi e negativi) di questi lunghi secoli di potere.

Saranno, ovviamente, privilegiati alcuni filoni d'inchiesta, per indagare i segreti del perdurare del fascino di questo modello e per leggere segni visibili ed invisibili della dinastia sul territorio. I primi si manifestarono soprattutto nei monumenti, nei ritratti, nelle divise e nei simboli del potere, come la celebre aquila bicipite. I segni invisibili, però, si manifestarono, e continuano a farlo tuttora, anche negli oggetti di uso quotidiano, le piccole cose che hanno esercitato forse maggiore presa nell'immaginario.

Maria Teresa in un'incisione del 1758 e Francesco Giuseppe in un'immagine d'epoca.

Un percorso espositivo duplice, allora. Da una parte il recupero e la presentazione degli elementi forti della comunicazione imperiale, facilitati dalla possibilità di comprendere gli oggetti esposti attraverso facili pannelli esplicativi. Dall'altra la ricerca di segni che hanno popolato la quotidianità di generazioni in modo talmente familiare ed usuale da sfuggire spesso all'attenzione, oggetti ai quali verrà restituita l'eloquenza simbolica che appartiene loro.

«Il segno degli Asburgo», con tanto di banchetto iniziale fornito di pietanze del periodo asburgico, sarà inaugurata domani, alle 18.30 nella Sala conferenze dei Musei Provinciali. L'esposizione si articolerà in quattro sedi: tre goriziane (Case Dornberg-Tasso, Casa Formentini e Carsa Morassi a Borgo Castello) e una cormonese, Palazzo Locatelli, dove verrà ospitata una sezione fotografica dedicata ai segni degli Asburgo sul territorio e che sarà inaugurata mercoledì 28 marzo, sempre alle 18.30.

Nelle sedi di Borgo Castello, le sezioni saranno dedicate alla numismatica, alla ritrattistica, agli abiti di corte, alle uniformi civili, alle uniformi militari, alle onorificenze, alle decorazioni, alle medaglie, ai paramenti sacri, alle patenti imperiali. Ma ci sarà anche la satira e l'umorismo nella stampa d'epoca, cartoline e fotografie, e una sezione dedicata alla produzione propagandistica, agiografica e di massa. Una sezione speciale, inoltre, ricostruirà le visiste imperiali a Gorizia attraverso documenti, oggetti e fotografie d'epoca.

La mostra, inserita nel circuito delle «Grandi mostre regionali», è stata realizzata con il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia e la colleborazione di prestigiose strutture museali. Tra tutte, il Kunsthistorisches Museum di Vienna e l'Heeresgeschichtliches Museum (Museo di Storia militare) di Vienna.

Il catalogo, un vero e proprio volume di aprofondimento e riflessione sarà invece presentato mertedì 20, alle 17, nella sala conferenze dei Musei Provinciali di Gorizia.

CINEMA *In attesa degli Oscar, l'affascinante regina di Hollywood premiata per il film «Erin Brockovich» di Soderbergh*

Julia Roberts piace anche agli attori

Contemporaneamente ha conquistato il box office con «The Mexican»

LOS ANGELES È Julia Roberts la regina di Hollywood. La candidata superfavorita agli Oscar la sua vittoria l'ha già avuta. A pochi giorni dalla notte delle statuette ha già collezionato un riconoscimento ufficiale per il film «Erin Brockovich», che le è stato assegnato dal Sindacato degli attori, e un primo posto al box office con «The Mexican» che ha incassato 12 milioni di dollari classificandosi al primo posto ai botteghini per il secondo weekend consecutivo.

«The Mexican», in cui la protagonista recita accanto a Brad Pitt, ha incassato complessivamente 38 milioni di dollari in dieci giorni di programmazione. I produttori mirano a concludere la sua apparizione sugli schermi nord-americani con un totale di 60-70 milioni di dollari di guadagni, a fronte di 40 milioni di dollari di spese.

Investita dai successi la Roberts si è detta commossa: «Ora - ha detto - mi sento più sicura del mio talento di quanto non lo fossi prima». Modesta, visto che, da più parti, è considerata la superfavorita alla statuetta d'oro.

Anche Juliette Binoche, interpellata sugli Oscar, si è detta convinta della vittoria della bella Julia: «È brava, è americana, e nel-

Julia Roberts in una scena di «Erin Brockovich».

le giro di 15 anni è la sua prima nomination».

Nel film di Soderbergh la troviamo nei panni di Erin, una donna sola con tre bambini a carico che, per necessità, riesce a farsi assumere in uno studio legale. Dal ritrovamento di alcuni documenti parte la sua battaglia contro una grossa compagnia industriale che avvelena, con i suoi scarichi, avvelena una falda acquifera.

Ma torniamo ai riconoscimenti assegnati dal sindacato attori che ha voluto premiare anche Benicio del Toro per «Traffic», il duro film sul narcotraffico, già candidato agli Oscar come miglior attore non protagonista. A «Traffic» anche il riconoscimento come miglior film.

E se c'è una regina, ci sarà anche un re. Si tratta di Steven Soderbergh, il regista che Julia Roberts chiama il suo «dio personale» che ha firmato sia «Traffic» che «Erin Brockovich». Entrambi sono candidati ai prestigiosi riconoscimenti dell'Accademy Awards.

Sempre nella sezione cinema sono stati premiati come miglior attore maschile di supporto Albert Finney («Erin Brockovich») e con la stessa motivazione Judi Dench («Chocolat»).

Tra gli altri premiati dal Sindacato Attori figurano anche: per il settore Dramma televisivo «The West Wing» (miglior cast, migliore attore Martin Sheen e migliore attrice Allison Janney); per la Commedia televisiva ha vinto un premio come miglior attrice una delle protagonista della serie «Sex and the City» e nella sezione delle Miniserie televisive, Vanessa Redgrave è stata giudicata la miglior attrice nella seconda serie di «If these walls could talk».

Daniela Esposito

NARRATIVA

L'autrice di Harry Potter scrive per beneficenza

LONDRA Joanne K. Rowling, l'inventrice di Harry Potter, ed Helen Fielding, autrice dei «Diari di Bridget Jones», hanno scritto alcuni racconti brevi che saranno venduti a partire da venerdì nelle librerie degli Usa e Gran Bretagna e i cui proventi andranno in beneficenza alla «Comic Relief».

La Rowling ha messo a disposizione dell'iniziativa benefica due racconti. Il primo è «Bestie fantastiche e dove trovarle», un libro acquistato da Harry Potter per prepararsi prima di andare a studiare alla Hogwarts School for Witchcraft and Magic. Il secondo racconto si intitola «Quidditch attraverso i tempi», un libro che Harry usava per imparare le regole di uno sport inventato nell'XI secolo e che vedeva le squadre giocare con manici di scopa e quattro palloni per rendere il tutto più interessante.

Joanne K. Rowling

Il lavoro offerto dalla Fielding si intitola «La guida di Bridget Jones alla vita» nel quale l'infelice Jones dà consigli sul modo di offrire un pranzo perfetto e non ingrassare.

Le due scrittrici si sono dette entusiaste della proposta fatta dalla Charity. La Rowling in particolare trova «meravigliosa» l'idea di usare la risata «per combattere tragedie reali, la povertà e le sofferenze».

I primi quattro romanzi di Harry Potter sono entrati nel Guinness dei primati: ne sono state vendute oltre 60 milioni di copie e la Rowlings (che ha vinto ben 42 premi letterari) è diventata la donna più ricca del Regno Unito dopo la Regina.

APPUNTAMENTI

«A come Srebrenica» in scena a Monfalcone

Cenerentola al «Cristallo» Scuola delle mogli in tour Udine: «Rumors» al Nuovo

TRIESTE Oggi e domani, alle 10, al Teatro Cristallo per la rassegna «A teatro in compagnia» il Teatro dell'Angolo di Torino presenta «Cenerentola o della differenza», ispirato alla favola di Perrault.

Oggi, alle 21.45, al caffè Tommaseo la Ragtime Jazz Band propone lo spettacolo «New Orleans Jazz».

Oggi, alle 22, ai Macaki, «Reggae night», serata afro-giamaicana.

Oggi, alle 21, da Spetic, serata di «musicabaret» con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Gina Lollobrigida

Domani, alle 21, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton), serata «Visioni fotocinematiche» con Alessandro Ruzzier.

Domani, alle 21.30 all'Amirbar Cafè (via Madonizza 4) prosegue il «Viaggio nella canzone d'autore» (dai Beatles a Dalla) con Giuseppe Signorelli e Daniela Tassan.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Centro Comunicazioni Multimediali di Gorizia per la rassegna «Science fiction dvd» si proietta «Blade Runner» di Ridley Scott con Harrison Ford.

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.45, al Comunale il Teatro Settimo presenta «A come Srebrenica» di Giovanna Giovannozzi con Roberta Bigiarelli. Regia di Simona Gonella.

GEMONA Oggi, alle 20.30, al Cinema Sociale si proietta la versione restaurata del film «Cuori senza frontiere» (1950) di Luigi Zampa con Gina Lollobrigida *(nella foto)*.

CIVIDALE Oggi, alle 20.45, al Teatro Ristori di Cividale del Friuli va in scena «La scuola delle mogli» di Molière con Antonio Salines.

UDINE Da oggi a domenica al Nuovo la compagnia Attori & Tecnici presenta la commedia «Rumors» di Neil Simon.

PORDENONE Oggi, alle 17.45, all'auditorium della Regione per la rassegna «Dedica» incontro sull'opera letteraria di Antonio Tabucchi, con Remo Bodei e Remo Cesarani.

Domani, alle 20.45, al Teatro Verdi di Maniago va in scena «La scuola delle mogli» di Molière.

Dopo quattro anni

Kevin Costner ha abbandonato il progetto di film su Lady Diana

LONDRA Per quattro anni ha sperato di realizzarlo, poi si è arreso: Kevin Costner ha abbandonato l'idea di fare un film sulla principessa Diana. L'attore statunitense nel 1997 aveva pensato di creare il lungometraggio come seguito di «Guardia del corpo», film che vedeva Whitney Houston nei panni della protagonista. Costner ne aveva addirittura parlato con la principessa del Galles che era entusiasta e stava considerando la possibilità di debuttare come attrice.

Tre giorni dopo aver ricevuto la versione finale della sceneggiatura, Costner ha appreso della morte di Diana nell'incidente autobobilistico a Parigi che costò la vita anche al suo partner Dody Fayed. Riuscì a leggere solo una parte del copione. «Le prime 30 pagine - ha sottolineato - erano meravigliose. Riassumevano Diana alla perfezione: sexy, elegante, intelligente, simpatica. Non sono riuscito ad andare avanti: era troppo triste».

La trama doveva raccontare la storia di una principessa che, a Hong Kong, si sente in pericolo e ingaggia una guardia del corpo (Costner).

PRIME VISIONI

Michael Douglas, Catherine Zeta-Jones e Benicio Del Toro in «Traffic»

Droghe di tutti i colori. Un dramma

Tema affrontato con lo stile adrenalinico dei film di guerra

TRAFFIC (Usa 2000)
Regia di Steven Soderbergh.
Interpreti: Dennis Quaid, Benicio Del Toro, Michael Douglas, Catherine Zeta-Jones

Benicio Del Toro, 34 anni, candidato all'Oscar come attore non protagonista.

Il narcotraffico scorre fluido attraverso il confine che divide il Messico dagli Stati Uniti. Per boss e corrieri, la frontiera è soltanto una linea immaginaria, che può essere superata in mille modi: per esempio, attraverso pupazzi composti da cocaina ipercompressa. C'è piuttosto un rapporto di osmosi tra domanda e offerta, che abbatte le separazioni etniche e quelle tra classi sociali, annulla i confini e pone indistintamente tutti su uno stesso piano, senza distinzioni moralistiche.

Tre diverse situazioni si alternarono in «Traffic», giustamente pluricandidato nella corsa agli Oscar (5 nomination, che si aggiungono all'altra ottenuta da Soderbergh con «Erin Brocovich» come miglior film), componendo uno spaccato dell'America contemporanea che non sfigura di fronte ai paragoni con «Short Cuts» di Altman. Situazioni alle quali nel film corrispondono stati visivi differenti, connotati cromaticamente.

Nello stato dell'Ohio, il nuovo leader della lotta antidroga nominato dalla Casa Bianca (Michael Douglas) scopre che la figlia sedicenne fa uso di stupefacenti. A San Diego, un boss viene arrestato grazie alla soffiata di un informatore; la moglie (Catherine Zeta-Jones, in stato interessante), fino ad allora all'oscuro di tutto, non esita a sostituirsi al marito nel controllo degli affari, pur di mantenere il proprio status e di tutelare i figli. In Messico, poco oltre il confine, un poliziotto (Benicio Del Toro) si trova invischiato nella lotta tra due cartelli, e si confronta nello stesso tempo con i metodi dei poliziotti Usa e con quelli di un corrotto generale.

La droga rappresenta uno dei massimi business nell'era della globalizzazione: senza sconfinare nell'inchiesta o nel documentarismo, pur nell'abbondanza di dati e informazioni, «Traffic» affronta lo stato delle cose con lucidità e disincanto, e riproduce il quadro con lo stile adrenalinico e nervoso che si addice a un film di guerra. Guerra tra narcotrafficanti e governi; guerra tra famiglie, per il controllo del mercato; guerra tra genitori e figli. Soderbergh ha imbracciato di persona la camera a mano, pensando al cinema-verità e alla real-tv: la matrice televisiva è evidente, trattandosi di un'elaborazione dell'omonima serie prodotta dalla rete britannica Channel 4.

Ottime interpretazioni per un cast di grandi nomi (nel film ci sono anche Thomas Milian, e, non accreditata, Salma Hayek), per un'opera corale che lascia poco spazio ai virtuosismi. La colonna sonora di Cliff Martinez si avvale di collaboratori illustri come Harbie Hancock e Brian Eno.

Soderbergh ha già cominciato a mietere riconoscimenti: ieri il Sindacato degli attori Usa ha premiato il suo film «Traffic» e uno dei protagonisti, Benicio Del Toro (miglior attore dell'anno), mentre Julia Roberts e Albert Finney sono stati premiati per «Erin Brockovich».

Daniele Terzoli

Diretto da Marinuzzi

«Laboratorio X»: attori e spazi insoliti per una forma aperta di prova-spettacolo

UDINE Un lavoro di ricerca sul rapporto fra attore e spazi teatrali insoliti, condotto attraverso l'utilizzo di autori classici, come Shakespeare, ma anche di autori contemporanei. Un gioco scenico fondato sulla continua elaborazione del testo in una forma aperta di prova-spettacolo, dove tutti gli attori possono confrontarsi con tutti i ruoli, alla presenza del regista.

Queste le caratteristiche di «Laboratorio X», il laboratorio di formazione, innovazione e progettazione e ricerca multidisciplinare prodotto dall'Associazione culturale internazionale Palacinka di Trieste, in collaborazione con Machine de Théatre.

Diretto dal triestino Alessandro Marinuzzi e realizzato con la collaborazione di Andrea Orel, Paolo Fagiolo, Angela Giassi, e proposto anche in altre sedi italiane, «Laboratorio X» approda il 16 e il 17 marzo al Teatro Luigi Bon di Colugna, quale terzo e conclusivo tassello di «A porte aperte», il ciclo di seminari, stage e incontri dedicati al «fare teatro», curato da Angela Felice e Claudio Mansutti, e promosso in occasione della 30.ma edizione del Palio teatrale studentesco «Città di Udine».

Informazioni al Teatro Club di Udine (tel. 0432-224255, ore 10/12) i al Teatro Luigi Bon (tel. 0432-543049, ore 15/18).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Boris Godunov di Modest Musorgskij. Prima rappresentazione venerdì 23 marzo ore **20** (turno A/F). Repliche: domenica 25 marzo ore **16** (turno D/D), martedì 27 marzo ore **20** (turno B/A), mercoledì 28 marzo ore **20** (turno C/B), venerdì 30 marzo ore **20** (turno E/C), sabato 31 marzo ore **17** (turno S/S), domenica 1 aprile ore **16** (turno G/G), martedì 3 aprile ore **20** (turno F/E). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

PREMIO SANDRO MASSIMINI. Lunedì 19 marzo, ore 17.30, Hotel Savoia Excelsior, consegna del premio a Antonello Angiolillo che canterà dal vivo, a cura dell'Associazione Operetta. Ingresso libero.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **17.30** «Teatro A Leggio» prima replica «Era una roccia, il colonnello» di G.O. Longo con Ariella Reggio.

TEATRO CRISTALLO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. Domani ore **17.30** seconda replica presso Salone Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. Prenotazioni (necessarie solo per la replica di domani): 040-943774 dalle 9.30 alle 11.30.

JODOROWSKY AL MIELA. Da giovedì 15 a domenica 18 marzo: teatro, cinemalle, incontri, immagini, visioni, psicomagia, bookshop. Prevendita per «Opera Panica»: Utat, galleria Protti, opp. on-line www.tkts.it, L. 30.000. Info: tel. 040-365119, www.miela.it.

TEATRO MIELA. Domani per «S/Paesati in patria», ore **18**: gli storici Marta Verginella, Gloria Nemez e Aleksej Kalc parleranno sull'emigrazione slovena dal Litorale e sull'esodo istriano del dopoguerra. Alle ore **20.30** cortometraggi: «Sul binario morto» di J. Pogacnik; «Breve inno alla patria» di B. Palcic; «Abissinia» di K. Godina. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 19.20, 22: «Traffic» con Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones. Candidato a 5 Oscar. **Oggi a sole L. 9000.**

ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Billy Elliot». Un ragazzo, la sua famiglia, la danza: il momento della grande scelta. Candidato a 3 Oscar. **N.B.:** solo oggi L. 9000.

ARISTON. SCUOLE AL CINEMA. Ogni sabato ore **10.45**: «Billy Elliot» a L. 7000 per le scuole. Prenotare tel. 040-304222 ore 9-12 e 16-22.

SALA AZZURRA. Oggi ingresso L. 9000. Ore **17.30, 19.45, 22:** «La tigre e il dragone» di Ang Lee, con Chow Yun Fat. Candidato a 10 Premi Oscar.

EXCELSIOR. Oggi ingresso L. 9000. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante e Silvio Orlando.

GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Prima o poi mi sposo» con Jennifer Lopez e Matthew McConaughey (il nuovo Paul Newman). La più deliziosa e divertente commedia dell'anno. **Oggi a sole L. 9000.**

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Dracula's legacy» (Il fascino del male) di Wes Craven. Un cocktail di horror e adrenalina. **Oggi a sole L. 9000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «La puttana dello spazio». Con Valentine Demy.

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.15: «What women want» (Quello che le donne vogliono), con Mel Gibson e Helen Hunt. Garantito!!! Esuberante, romantico, carismatico, veramente divertente!!! **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22: «Rapimento e riscatto» con Meg Ryan e Russell Crowe. Ult. giorni. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. 17.30, 19.45, 22: «Hannibal» di Ridley Scott con Anthony Hopkins. Ult. giorni. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Ti presento i miei». Che risate ragazzi! Con Robert De Niro e Ben Stiller. Ult. giorni. **Oggi a sole L. 9000.**

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Applaudirete il film candidato a 5 Oscar. **Oggi a sole L. 9000.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Per la rassegna «Il martedì all'Alcione», **18.30, 20.15, 22:** «Grazie per la cioccolata» di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jacques Dutronc. Solo domani per «Ill Idioma y Cine» in lingua originale spagnola «Segunda Piel» (Seconda pelle).

CAPITOL. 16.45, 19.30, 22: «Cast Away» con T. Hanks. **A L. 5000.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 13 marzo (turno D); 14 marzo (turno E); 15 marzo (turno F); 16 marzo (turno B); 17 marzo (turno C); 18 marzo (turno A) - ore 20.45, «Rumors» di Neil Simon. **20 marzo 2001 (abb. a4) turno A - ore 20.45; 21 marzo 2001 (abb. a4) turno B ore 20.45** «Sei personaggi in cerca d'autore» di L. Pirandello con C. Giuffré e Pino Micol, regia di M. Scaparro. **23 marzo 2001 (abb. a17) ore 20.45** Krystian Zimerman pianoforte. **26/27/28/29/30/31 marzo 2001 ore 20.45:** «Re Lear» di W. Shakespeare con G. Mauri e R. Sturno, regia G. Mauri.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001. «Pro memoria»: oggi (turno di abbonamento A), domani (turno di abbonamento B) ore **20.45** il Teatro Settimo presenta «A come Srebrenica» di Giovanna Giovannozzi. Regia di Simona Gonella, con Roberta Biagiarelli. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.10: «Prima o poi mi sposo».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «Rapimento e riscatto», con Meg Ryan e Russell Crowe.

Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «What women want», con Mel Gibson.

Sala gialla. Rassegna Cinema Oltre. 17.45, 20, 22.15: «Bread and roses», di Ken Loach. Ingresso L. 9000.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 18.30, 21.45: «Traffic».

Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Billy Elliot».

Ritorna oggi il programma di Italia 1 condotto da Simona Ventura

Elisa tra le «matricole»

Papi intervisterà Marina del Grande Fratello

I programmi più seguiti

Senza Taricone vince Rocca

ROMA Al primo confronto «normale» con «Chi vuol essere Miliardario?» (senza la presenza dei ragazzi del Grande Fratello), il «Maresciallo Rocca» di Gigi Proietti ha vinto nettamente la serata. Domenica la seconda puntata è stata seguita, infatti, da 9.691.000, share 34.52 per cento, con picchi superiore agli 11 milioni, mentre il quiz condotto da Gerry Scotti ha fatto registrare 7.695.000.

Vittoria complessiva Rai in prima serata: 14.133.000 (50.65%) contro 11.687.000 (41.89%) delle reti Mediaset.

In seconda serata la Rai segnala l'ascolto di Tv7 su Raiuno, che proponeva fra l'altro un'intervista a Giuliano Amato (1.939.000).

ROMA Elisa, la cantante isontina trionfatrice al Festival di Sanremo 2001, Gigi D'Alessio, Raffaella Carrà, Anna Valle, Aldo, Giovanni e Giacomo: sono tra i personaggi che rivedremo agli esordi grazie a «Matricole», il programma di Italia 1 che torna oggi in prima serata. Al comando c'è sempre Simona Ventura, affiancata quest'anno da Enrico Papi, che intervisterà Marina La Rosa.

«Anche in questa terza edizione - racconta la conduttrice - racconteremo con ironia e un pizzico di 'cattiveria' gli esordi delle star, attraverso provini di repertorio, partecipazioni a vecchi programmi tv, spezzoni di film e tantissimi filmati che ci ha mandato il pubblico da casa. Anzi, abbiamo creato un apposito premio: una videocamera che andrà ogni settimana all'autore del miglior video amatoriale in cui appaia un vip alle prime armi».

Accanto a sé la Ventura avrà «un vecchio compagno di lavoro, ai tempi dell'emittente romana Gbr»: quel Papi che, reduce dall'esperienza del Festival di Sanremo («una grossa tappa professionale»), vive «Matricole» «come un gioco, da realizzare però - sottolinea - con il massimo rispetto: anch'io sono stato matricola e

Simona Ventura

penso spesso a quel sottobosco da cui è difficile venire fuori, specialmente se non hai una 'spinta'».

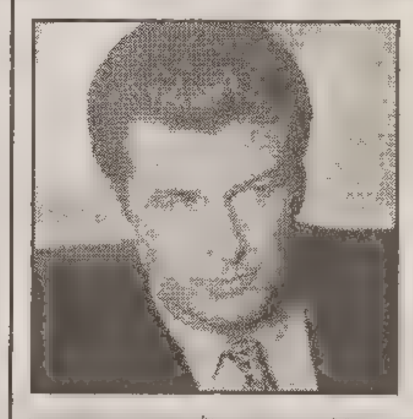
Il conduttore avrà anche il compito di intervistare ogni settimana un personaggio, «ponendo domande banali ma non sempre gradite: oggi - spiega - tocca a Marina. Proverò a farla parlare del legame con il padre e del rapporto con le donne. Ma so già che, come tutti i vip, un pò dirà bugie, un po' glisserà».

Accanto alla studentessa sexy del Grande Fratello, vedremo anche «Gigi D'Alessio quando suonava ai matrimoni - anticipa Papi - e Elisa impegnata in un karaoke. E ancora Anna Valle in una scena un po' hard e Aldo, Giovanni e Giacomo in una delle prime performance».

«Matricole» dovrà provare a risollevare gli ascolti non esaltanti raccolti da «Survivor» nella stessa collocazione: «Speriamo di invertire questa tendenza negativa», si augura la Ventura, che su Italia 1 sarà impegnata fino a maggio con le «Iene» e intanto si prepara alla prima serata di Canale 5, con il nuovo programma «Piccole canaglie», protagonisti i bambini, che la vedrà accanto a Pino Insegno da venerdì 27 aprile.

u.o.

OGGI IN TV



«L'urlo dell'odio» di Tamahori su Canale 5

Un'odissea in Alaska dopo il disastro aereo

I film

«Soldati e caporali» (1965) di Mário Amendola (Tmc, ore 9.35). Farsa in grigioverde sorretta dal buon ritmo. Con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

«L'urlo dell'odio» (1997) di Lee Tamahori (Canale 5, ore 21). In prima tv. Un miliardario e un fotografo di moda scampano a un disastro aereo in Alaska, ma il cammino verso la salvezza diventa un'odissea. Con Anthony Hopkins, Alec Baldwin *(nella foto)* e Elle Macpherson.

«Carovana d'eroi» (1940) di Michael Curtiz (Tmc, ore 14.10). Film d'avventura ambientato durante la guerra di secessione americana. Nell'ottimo cast spiccano Miriam Hopkins e Errol Flynn.

«La baia del tuono» (1953) di Anthony Mann (Retequattro, ore 15.55). Datato ma sincero inno alla natura firmato da un grande regista. Con James Stewart e Joanne Dru.

«Il danno» (1992) di Louis Malle (Retequattro, ore 23.05). Un ministro inglese è travolto dalla passione per la futura nuora che lo ricambia. Ma un giorno il figlio scoprirà la tresca. Dramma borghese che travolge i personaggi e gli spettatori. Con Jeremy Irons, Juliette Binoche, Miranda Richardson e Rupert Graves.

Gli altri programmi

Raidue, ore 20.50

Colpo di scena a «L'ottavo nano»

Colpo di scena a «L'Ottavo nano»: questa sera Vulvia, simbolo del canale Rieducational, si licenzia in tronco per il suo perenne dissidio con Alberto Angela e viene rimpiazzata da Claudia Gerini. Tra gli ospiti musicali, dal finto Antonello Venditti, alla vera Marina Rei.

Raidue, ore 23

Emergenza rifiuti a «Sciuscià»

Oggi a «Sciuscia» si parlerà di emergenza rifiuti in Campania dovuta alla chiusura delle vecchie discariche.

Raitre, ore 20.50

Ritrovamenti a «Chi l'ha visto?»

Tre ritrovamenti oggi a «Chi l'ha visto?», condotto da Daniela Poggi. Quello del diciassettenne che aveva avuto problemi a scuola e quello dell'uomo di 81 anni che si era perso a Torino. È infine ricomparsa la giovane con problemi psicologici, sparita dopo che il marito l'aveva accusata di essere posseduta dal demonio.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI: EUFRASIA
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 TUTTOBENESSERE.
10.25 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.40 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.50 TG PARLAMENTO - TG1 - CHE TEMPO FA (all'interno)
17.00 (ALL'INTERNO)
17.10 (all'interno)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA (1.a parte). Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 QUIZ SHOW (2.a parte)
20.55 INCANTESIMO 4. Film tv. Con A. Boni, V. Chico.
22.50 TG1
22.55 NIENTEPOPODIMENOCHE': CONCORSO PREMIO MARIO RIVA
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE.
1.50 RAINOTTE
1.55 LA LUNA D'OMAHA. Film.
3.15 DARK SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm.
4.05 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
4.50 VIDEOCOMIC
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 DON FUMINO. Telefilm. "Il giuri' d'onore"
6.45 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI
6.50 LAVORORA (R)
7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Il centauro selvaggio"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 EAT PARADE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO.
15.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.10 ROSWELL. Telefilm.
18.00 TG2 NET
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 BATTICUORE.
20.00 GREED.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'OTTAVO NANO. Con S. Dandini e C. Guzzanti.
23.00 SCIUSCIA': RIFIUTI.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG2 EAT PARADE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
1.10 MAD MAX - OLTRE LA SFERA DEL TUONO. Film.
2.50 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24, MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA FABBRICA DEGLI SPILLI
9.00 RAI EDUCATIONAL - L'OMBELICO DEL MONDO
9.30 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE - 1.a parte.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE - 2.a parte - TG3 METEO
12.25 TRIBUNA POLITICA TEMATICA REGIONALE
12.55 TG3 PARI E DISPARI
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI. Documenti.
15.20 ZONA FRANKA.
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 TG3 GT RAGAZZI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE.
20.50 CHI L'HA VISTO?
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 RACCONTI DI VITA.
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 RAI EDUCATIONAL - FILMONAMOUR
0.50 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.25 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24
2.45 RASSEGNA STAMPA DEL L'HERALD TRIBUNE
3.45 USA 24 H
4.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - SECONDA PARTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «Piccola donna».
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (replica). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Intolleranza"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 L'ALTRA MADRE. Film tv (drammatico '95). Di Bethany Rooney. Con Frances Fisher, Debora May, Corrie Clark.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 L'URLO DELL'ODIO. Film (azione '98). Regia di Lee Tamahori. Con Anthony Hopkins, Alec Baldwin.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Il sergente federale"
3.45 TG5 (R)
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Inchieste parallele"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Problemi di cuore"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Colpo di scena"
9.25 CHIPS. Telefilm. "Karate'"
10.20 MAGNUM P.I.. Telefilm. "I ricordi non muoiono mai" (prima parte)
11.25 RENEGADE. Telefilm. "Il migliore dell'anno"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 TITTI E SILVESTRO
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.35 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.05 I GRIFFIN
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 USA HIGH. Telefilm. "Agente per gioco"
15.30 POPSTAR. Con Daniele Bossari.
16.00 MILA E SHIRO, DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.00 ALWAYS POKEMON
17.30 BUFFY. Telefilm. "La festa dei morti viventi"
18.30 PENSACOLA - SQUADRA SPECIALE TOP GUN. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 MATRICOLE. Con Simona Ventura e Enrico Papi.
23.05 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
0.15 UNO CHE RIDE
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 FRASIER. Telefilm.
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
2.10 POPSTAR (R)
2.35 WOZZUP (R)
3.00 MONDO CANE. Film (documentario '62). Di Gualtiero Jacopetti Franco Prosperi.
4.35 KARAOKE. Con Fiorello.
5.00 NON E' LA RAI
6.00 BENNY HILL SHOW
6.10 LE REDINI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
7.20 UN DOTTORE TRA LE NUVOLE. Telefilm. "Il tesoro nascosto"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.00 SENZA PECCATO. Telenovela.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 LA BAIA DEL TUONO. Film (drammatico '53). Di Anthony Mann. Con James Stewart, Joanne Dru, Dan Duryea.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.15 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.05 IL DANNO. Film (drammatico '92). Di Louis Malle. Con Jeremy Irons, Juliette Binoche.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 AMLETO. Film (drammatico '90). Di F. Zeffirelli. Con Mel Gibson, Glenn Close.
3.50 FANTASMI E LADRI. Film (commedia '58). Di G. Simonelli. Con Ugo Tognazzi, Tina Pica, Mario Riva.
5.20 VIVERE MEGLIO (R)
5.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI?
7.05 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI?
8.35 SIMON & SIMON. Telefilm.
9.35 SOLDATI E CAPORALI. Film (comm. '65). Di M. Amendola. Con Tony Renis, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
11.45 DI CHE SEGNO SEI?
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 PETROCELLI. Telefilm.
14.10 CAROVANA DI EROI. Film (western '40). Di M. Curtiz. Con H. Bogart, E. Flynn.
16.30 SIMON & SIMON. Telefilm.
17.30 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE
18.25 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 FLASHFIRE - INCENDIO ASSASSINO. Film tv (poliziesco '94). Di E. Silverstein. Con Billy Zane, Louis Gossett jr..
22.35 TMC NEWS
23.00 TMC REPORTER. Con Carmine Fotia.
0.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.45 IL COLPEVOLE. Film tv (drammatico '93).
3.40 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 A COME AMBIENTE
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 SPORTISONTINO
10.00 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE.
12.00 EVENING SHADE.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 MIX CULTURA
14.05 MADE IN ITALY
14.30 KIMBA
15.00 BASKET: DESPAR GORIZIA - GARDA CARTIERE
16.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 TG STREAM
17.50 SPAZIO SPORT
17.55 PONZIANA CALCIO
18.30 VOLLEY: PALLAVOLO TRIESTE - SINTESI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MUOVERSI IN CITTA'
20.20 AMARE TRIESTE
20.30 MUSICA CHE PASSIONE!
20.45 A TEATRO
21.00 EVENING SHADE.
22.00 MUOVERSI IN CITTA'
22.20 AMARE TRIESTE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 TANGO Y RITMO
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 KILLER. Film.
2.30 CALCIO: TRIESTINA-BIELLESE

TELEFRIULI

7.30 BORSA
7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.30 IL PUNTO DI VISTA
13.45 REMEMBER
15.00 TG FLASH
16.10 TARZAN E LE AMAZZONI. Film (avventura '45).
17.00 TG FLASH
18.00 FRIULI E I SUOI TESORI
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 IL PUNTO DI VISTA
19.50 SPORT IN... OGGI
20.30 IL GRANDE FRASCJELLO
20.50 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.30 IL GRANDE FRASCJELLO
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 FILM.
1.45 EVA ORLOWSKY SHOW

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 MAD 4 HITS
14.00 HIT LIST UK
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 VIDEOS BACK TO BACK
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 HIT LIST UK
21.00 I CIELI DI ESCAFLOWNE
21.30 TRIGUN
22.00 SLAM DUNK
22.30 KITCHEN
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV MOVIE SPECIAL

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'.... Documenti.
15.00 ISTRIA E...DINTORNI. Documenti.
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 MEDITERRANEO
16.30 2000 PAROLE
17.00 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 ALPE ADRIA
20.30 ATHENAION: LA FORZA DELLA RAGIONE. Documenti.
21.10 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 ANTEPRIMA
22.15 MAPPAMONDO. Documenti.
22.45 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
0.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.40 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

7.10 NOTIZIARIO DEL N-E
7.45 A/3 NOTIZIE BELLUNO
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
17.45 MARENDA COI BELUMAT
19.00 QUESTION TIME
19.30 TELEGIORNALE TS OGGI
20.30 SERATA CINEMA DI ANTENNA 3
23.00 TELEGIORNALE TS OGGI
23.30 PUNTO FRANCO SPORT
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE
8.15 OROSCOPO
8.25 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
9.25 VIVENDO, PARLANDO
11.15 CANZONI ED EMOZIONI
12.10 CASA COOP
12.25 OROSCOPO
12.40 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE
20.15 OROSCOPO
21.40 CIAO NORDEST
22.30 TPN CRONACHE
23.25 OROSCOPO
23.30 CASA COOP
0.30 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE
2.10 OROSCOPO
2.30 HANNO FATTO DI ME UN CRIMINALE. Film.
4.00 TPN CRONACHE
5.30 THE BOX

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
10.40 VIDEO DEDICA
11.00 FLASH
11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 BEST OF FILE
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 ROXY BAR IN DIRETTA DA BOLOGNA
23.00 TMC2 SPORT
23.30 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 HELP (REPLICA)
1.40 DIVAS
2.40 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 PAT LABOR
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 PAT LABOR
14.00 SUPER BOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 WISHBONE. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 LAMU'
20.45 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 NASTY BOYS. Telefilm.
0.15 NEWS LINE
0.30 COMING SOON TELEVISION
0.45 PAURA NELLA CITTA' DEI MORTI VIVENTI. Film (orrore '80). Di Lucio Fulci. Con Christopher George, Carlo De Mejo, Antonella Interlenghi.
2.45 NEWS LINE
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 1960 TERZA LICEO... E FU TEMPO DI ROCK AND ROLL. Film (commedia '82). Di Roger Vadim. Con Caroline Cellier, Michel Duchaussoy.
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
14.30 SAMPEI
15.00 IL SALOTTO DI ZIA IDA
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 EUROPA OGGI
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.40 IL DIFENSORE CIVICO
20.50 DOING LIFE UNA VITA DA VIVERE. Film (drammatico '86). Di Gene Reynolds. Con Tony Danza, Lisa Langlois.
0.00 FILM. Film.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io, 10.00: GR1, 10.06: Il Baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli, 11.00: GR1 Scienza, 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Parlamento News; 13.36: Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente, 15.06: Ho perso il trend, 15.30: GR1 Titoli, 16.00: GR1 in Europa, 16.06: Baobab, 16.30: GR1 Titoli, 17.00: GR1 - Come vanno gli affari, 17.30: GR1, 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1 - New York News, 18.30: GR1 Titoli, 19.00: GR1, 19.23: Ascolta, si fa sera, 19.33: Zapping, 20.40: Calcio. Milan - Deportivo La Coruna, 21.35: GR1 (nell'intervallo) 21.38: GR Millevoci, 22.41: Uomini e camion, 22.48: Zona Cesarini - Music Club; 23.00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.34: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit, 6.01 Il Cammello di Radiodue, 6.30 GR2, 7.30 GR2, 7.54 GR Sport, 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.30 GR2, 8.45 Titanic, 9.00 Il ruggito del coniglio, 10.30 GR2, 11.00 3131 Chat, 12.00 Il Cammello di Radiodue, 12.30 GR2, 12.47 GR Sport, 13.00 I Fantoni anmat, 13.30 GR2, 13.41 Il Cammello di Radiodue; 15.00 Acquario: I topi ba la no, 15.30 GR2, 16.00: Il Cammello di Radiodue, 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori Giri; 19.30: GR2, 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2, 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 0.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R), 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica, 5.00: Il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1062 AM

6.00 Mattinotre - Lucifero, 6.45 GR3, 7.15 RadiotreMondo, 7.30 Prima Pagina, 8.45 GR3, 9.01 Mattinotre - seconda parte, 10.00 RadiotreMondo, 10.30 I sigilo di Luffenbach, 10.45 GR3, 10.50 I Concerti di Mattinotre; 11.45 La strana coppia, 12.15: Tournee; 12.30 La musica di domani; 13.00: La Barcaccia, 13.45 GR3, 14.00 Fahrenheit; 14.10: Diario italiano 14.30 Invenzioni a due voci - prima parte, 16.00 Le oche di Lorenz; 16.45: GR3, 18.00 Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte, 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatro Regio di Parma. Norma; 23.30 Storie alla radio; 0.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06) 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg 3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: Nordest Italia: undicietrenta (diretta); 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: pomeridiana (diretta); 15: Tg3 giornale radio del Fvg.; 15.15: Nordest Italia: Almanacco (diretta); 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg, indi relais sul 4.o canale FD.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.30: Sigla con annuncio, indi Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka dal mondo della scienza (replica); 8.50: Revival; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio, 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richieta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Incontro con i più piccini. Conduce Loredana Gec; 14.45: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Marguerite Duras: L'amante. Romanzo nell'interpretazione dell'attrice Mira Lampe Vujicic. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. 24.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Riletture dell'Ottocento sloveno a Trieste; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19: Segnale orario - Gr, 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.8 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità, 13.05: Disconucleare, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano jazz fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «Enero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti, dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

ROMARIO MEGLIO DI PELE'

Romario ha superato Pelè in numero di gol segnati con la maglia della nazionale brasiliana in incontri ufficiali. Ora Romario con la Selecao è 32 reti in 35 incontri. «Sono fierissimo di questo traguardo. Il mio obiettivo era sempre stato quello di avvicinarmi il più possibile a Pelè, però mi sembrava veramente impossibile superarlo. Negli ultimi due anni sto segnando con facilità».

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: Tmc Sport
15.00 Telequattro: Basket: Despar Gorizia - Garda Cartiere
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: Tmc Sport
20.15 Diffusione Eur.: Tne Sport - L'attualità sportiva di Tne
20.45 Telepadova: Diretta Stadio... Ed è subito goal!
20.50 Telefriuli: Qui studio a voi stadio
22.45 Capodistria: Calcio: Champions League
23.05 Italia 1: Pressing Champions League
23.15 Diffusione Eur.: Griglia di partenza
23.30 Videomusic: Tmc2 Sport Magazine
24.30 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori
24.40 Italia 1: Studio sport

VITTORIA DEL «TORO»

Nel posticipo della serie B il Torino ha espugnato il campo della Ternana con un gol realizzato da Maspero al 45' del primo tempo. La classifica: Chievo 52, Torino 46, Piacenza 45, Sampdoria e Venezia 44, Cosenza , Ternana 42, Crotone 41, Cagliari e Ancona 37, Empoli 36, Siena 32, Cittadella 31, Salernitana 29, Pistoiese 28, Genoa e Treviso 26, Monza 21, Pescara 20, Ravenna 18.

1C03410
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

1C03411
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO SERIE A Il padrone dell'Udinese scarica l'allenatore «colpevole» di non dare più stimoli alla squadra in pericolosa discesa in classifica

Pozzo: «Riscatto contro il Parma o via De Canio»

Il tecnico: «Nessuno mi ha comunicato nulla. Agli occhi dei giocatori sono praticamente delegittimato»

UDINE Fiducia a tempo per Gigi De Canio. A Giampaolo Pozzo la sconfitta di Lecce non è andata giù e ieri ha fatto sentire la voce del padrone. «Siamo preoccupati – ha detto l'azionista di maggioranza dell'Udinese – perché ci sembra che la squadra non reagisca più agli stimoli e alle direttive dell'allenatore. La situazione precipita domenica dopo domenica. A Lecce abbiamo perso una partita incredibile: andando avanti di questo passo rischiamo la serie B. Se contro il Parma non ci sarà il riscatto, è chiaro che dovrò prendere dei provvedimenti».

Un ultimatum vero e proprio, anche se «addolcito» da frasi di circostanza: «Mi dispiacerebbe per De Canio, che stimo sia come allenatore che come uomo, ma gli voglio ricordare che anche un grande allenatore come Lippi è stato esonerato».

Che per De Canio fosse un momento difficile, lo si sapeva. Ma la sua panchina non sembrava correre grossi pericoli, nonostante le 12 sconfitte in 17 giornate subite dalla squadra dopo il grande avvio di campionato e il primato solitario. A parziale giustificazione del momento nero e i tanti infortuni, e in particolare quello di Muzzi, un giocatore per il quale la società non ha messo a disposizione del tecnico alcuna alternativa. Ma Pozzo, evidentemente, non è più disposto a concedere attenuanti: tanto che domenica non se l'è neanche presa con Ayroldi, sebbene l'arbitro avesse concesso al Lecce un rigore molto discutibile.

«È l'ennesimo rigore inesistente che ci fa perdere una partita. Per quel rigore io adesso rischio la panchina – commenta amaramente De Canio – però ribadisco che Ayroldi ha arbitrato bene e che un errore del genere può capitare: sbagliano gli arbitri come sbagliano i giocatori. Paradossalmente ero molto più arrabbiato per l'arbitraggio di De Santis in Udinese-Juventus, anche se la Juve ci era stata nettamente superiore e probabilmente avrebbe vinto in ogni caso. Piuttosto mi rammarica il fatto che Pairetto abbia pubblicamente lodato De Santis per il rigore non concesso ad Alberto, perché la moviola ha dato ragione all'arbitro, e che nessuna scusa ci sia invece dovuta per il rigore di Lecce, come per quelli di Brescia e di Perugia».

Sugli «otto giorni» concessigli da Pozzo, De Canio nega di avere avuto comunicazioni ufficiali: «Me l'avete detto voi al telefono, con Pozzo non ne ho parlato, né dopo la partita né oggi. Nel calcio, comunque, può succedere anche questo, e se è dovuto ai risultati posso anche capirlo: 12 sconfitte in 17 partite non sono poche. Spero soltanto che non vengano fuori i soliti luoghi comuni, che non ho più in pugno la squadra (Pozzo però non ci è andato molto distante, ndr) o che ho i giocatori contro. Sarebbero cattiverie gratuite e, ammesso e non concesso che sia così, non penso che lo possa capire Pozzo, che è quasi sempre in Spagna. A Lecce, tra l'altro, non abbiamo sfruttato le occasioni, ma sul piano dell'impegno non posso rimproverare nulla alla squadra. Non penso proprio che meritassimo di perdere, e chi ha visto la partita se ne è reso conto».

Certo è che per il tecnico e la squadra un chiarimento a quattr'occhi sarebbe parso più opportuno. L'ultimatum pubblico ha trasformato De Canio in una sorta di «anatra zoppa», e l'allenatore ne è perfettamente consapevole. «Io mi sento sereno – dice – perché so di avere fatto tutto il mio dovere. Piuttosto non so quanto questo faccia bene alla tranquillità della squadra: è ovvio infatti che, agli occhi dei giocatori, io appaia delegittimato».

Riccardo De Toma

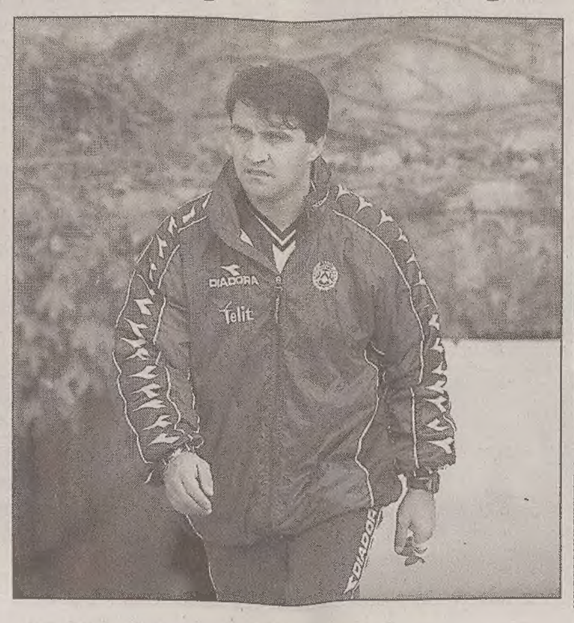
Il sogno per il futuro è la panchina a Gigi Del Neri

UDINE Pozzo e gli allenatori. Un rapporto, quanto meno, difficile. Dal 1986, anno dell'ascesa del re dei trapani al trono bianconero, De Canio è il numero 17. E allora è già tanto che il tecnico di Matera sia durato più di una stagione e mezza. In ogni caso, comunque vada, sarà comunque un quasi record: a parte, ovvio, le tre (magiche) stagioni di Zaccheroni.

Pozzo e De Canio, un rapporto comunque difficile. Ad esempio, perchè il tecnico - si dice - non ha valorizzato a sufficienza i talenti (talenti?) pescati dal giovane Gino in Sud America, con o senza passaporto portoghese. Oppure, perchè il tecnico (amato dalla curva ma non più dalla tribuna) avrebbe iniziato a sognare troppo dopo le lusinghe delle grandi squadre. E. intanto la squadra perdeva.

Pozzo e gli allenatori. Fatto salvo che per il prossimo anno l'idea fissa è Gigi Del Neri, in questo momento parrebbe davvero difficile immaginare un sostituto. Anche se, visto il caso Mancini, chiunque può andare in panchina.

g.bar.



Aria di delegittimazione per Gigi De Canio.

Mancini smussa i toni e vuole lavorare in pace

ROMA Tra destabilizzanti «tiri Mancini» federali, richieste di dimissioni di un commissario accusato di non essere super-partes e pubbliche richieste di ammutinamento, ora spunta l'idea di un match a panchine chiuse. Ovvero senza mister.

Alla provocatoria protesta di Ulivieri seriamente intenzionato (Renzo è un tipo che non scherza) a non sedersi tra un mese sulla panca del suo Parma in occasione del doppio match di Coppa Italia contro la Fiorentina di Roberto Mancini («Io contro una squadra da lui diretta non gioco»), il diretto interessato, promosso alla guida dei viola grazie al criticato nulla osta federale, ha raccolto la palla al balzo: «Ulivieri non mi vuole? Va bene, tanto le partite si possono disputare anche senza allenatore. Non è obbligatorio che ci sia».

La presa di posizione un po' stizzita dell'ex tecnico in seconda della Lazio (che ha provocato le dimissioni dal settore tecnico di Azeglio Vicini, che invece mantiene la carica di presidente dell'Assoallenatori) non sono che la replica ad una domenica tirata che non si cancella in 90 minuti. Ma ieri Mancini si è fatto prudente e non vuole più alimentare polemiche: lasciatemi allenare in pace.

Da tutti i campi d'Italia è rimbalzato il malcontento di chi non ha gradito vedere violate le regole che imponevano ad un allenatore il divieto di sedersi su due panchine diverse nella stessa stagione.

Era stato prima Ancelotti ad aprire la diga («Per tre mesi di allenatore della Reggiana ho preso tre mesi di squalifica»), poi Mazzone, Capello, Guidolin, Tardelli, Fascetti. Mezza serie A schierata - più contro Petrucci, accusato di aver scavalcato il parere del settore tecnico, che contro Mancini.

IL PERSONAGGIO

Max Tonetto, un altro triestino protagonista di una sconfitta dei bianconeri

«Contento di averli battuti»

TRIESTE Dopo Dario Hübner è capitato a un altro triestino, Max Tonetto, di castigare l'Udinese. Il primo aveva rifilato ai cugini friulani una tripletta con il suo Brescia, Tonetto si è accontentato di procurare domenica un rigore decisivo per la vittoria del Lecce. Un penalty molto contestato, dopo un contatto con Jorgensen, con tutta una serie di polemiche riprese abbondantemente da televisioni e carta stampata. «Penso sia eloquente quello che ha detto in sala stampa Jorgensen - sottolinea Tonetto - sostenendo che all'inizio dell'azione, fuori area, c'era stato un contatto. L'arbitro però ha lasciato proseguire, per poi intervenire sullo sbilanciamento nei miei confronti. A quelle velocità basta una spinta per finire a terra».

Nessun ripensamento quindi da parte del buon Max che ha seguito alla lettera gli «insegnamenti» di Hübner (manca all'appello Milanese con il Perugia). «Ammetto che battere l'Udinese - spiega Tonetto - mi ha fatto piacere perché da triestino ci tengo in modo particolare. In mezzo al campo, però, il campanilismo viene meno in quanto pensi a giocare e basta». Nessuna frase fatta, quindi, per questo triestino in forza al Lecce il quale, a differenza di molti colleghi, dice tranquillamente quello che pensa.

Pur immigrato nel profondo Sud, dove si trova molto bene, la rivalità tra Trieste e Udine evidentemente gli è rimasta dentro.

«Certo che sono contento di averli battuti - racconta - ma dico anche che in questo campionato l'aspetto personale ha superato quello campanilistico. Infatti contro il Bologna, la mia ex squadra, visto il trattamento ricevuto ci ho messo ancora più impegno». Tonetto parla di Lecce con entusiasmo: «Ho trovato un grande gruppo, una città dove si vive bene e nessuno rompe le scatole. Peccato però non possa tornare spesso a casa».

Pietro Comelli

Max Tonetto ha subito con piacere il fallo in area.

CHAMPIONS LEAGUE

Zaccheroni analizza la decisiva sfida contro gli spagnoli: «Una finale senza i tempi supplementari»

«Col Deportivo si decide tutto in una sera»

Recuperano Gattuso, Costacurta e Albertini, giocatori di esperienza

MILANO A 24 ore dalla partita della vita, Alberto Zaccheroni non appare preoccupato dalla sfida contro il Deportivo. Eppure alle vicende del Milan si legano anche le sue personali, perchè una eliminazione dalla Champions League potrebbe anticipare la sua partenza, ormai data per scontata a fine stagione.

«Cambiano le attese: all' andata era una tappa della Champions League, ora è una partita decisiva per il girone» - commenta con tranquillità il tecnico romagnolo. Il suo Milan si giocherà il tutto per tutto fin dai primi minuti, e dovrà provare a chiudere gli spagnoli nella loro metà campo. «Credo che il Deportivo a inizio partita giochi sempre allo stesso modo, a viso aperto, per poi cambiare atteggiamento nel corso della partita a seconda del punteggio. Non ci lasceranno spazi, dovremo essere noi capaci a crearli. Noi sappiamo che dobbiamo solo vincere: sarà come una finale senza tempi supplementari».

Espressione severa per Alberto Zaccheroni.

Una serata di passione rossonera, da preparare con molta attenzione: «Sul piano tattico è una partita come le altre. Si guarda alle caratteristiche dei giocatori a disposizione e degli avversari. Sul piano nervoso, l'allenatore deve cercare di dare gli stimoli giusti, caricare la squadra, ma penso che la partita sia già uno stimolo per molti giocatori».

Però, sottolinea Zac, è importante evitare che «l'eccessiva tensione sfoci in nervosismo». Che è poi ciò che spera l'allenatore avversario. Ma cosa può dare il Milan di oggi? «La condizione individuale della squadra non è al massimo. Abbiamo ancora molti giocatori fuori, però ci possiamo mettere dell'altro. C'è una vetrina importante per molti dei miei, la possibilità di giocare davanti a uno stadio pieno che spero che ci trascini verso il successo. E spero di poter recuperare anche qualche giocatore di carisma e di esperienza per dare maggior sicurezza alla squadra».

I nomi sono presto fatti: tornano Costacurta in difesa e Albertini e Gattuso, tutti e due stringendo i denti, a centrocampo. «Devo valutare alcune scelte, cercherò di sbagliare il meno possibile» - promette Zaccheroni, che solo nel pomeriggio darà la formazione. Un'ipotesi probabile è che decida per un offensivista come Serginho sulla sinistra, e che proponga un tridente con Josè Mari, Bierhoff e Shevchenko in attacco. In panchina, quindi, Boban e Leonardo.

Inevitabile che qualcuno lanci a Zaccheroni una domanda su Fatih Terim, suo ipotetico successore in panchina. «Non faccio questi discorsi, non ci penso nemmeno. Io faccio l'allenatore del Milan e dirigo questa squadra fino al 30 di giugno».

SITUAZIONE

COSÌ OGGI

GRUPPO B: Milan-Deportivo *(Stream, ore 20:45)* Paris SG-Galatasaray
Classifica: Galatasaray 10, Deportivo 9, Milan 6, Paris SG 2.

GRUPPO A: Manchester-Sturm Graz Valencia-Panathinaikos
Classifica: Valencia e Manchester 9, Sturm Graz 6, Panathinaikos 2.

COSÌ DOMANI

GRUPPO C: Bayern-Arsenal Spartak-Lione
Classifica:: Bayern 10, Arsenal 8, Lione 7, Startak 3.

GRUPPO D: Anderlecht-Real Madrid Leeds-Lazio
Classifica: Real Madrid 13, Leeds 9, Lazio 4, Anderlecht 3.

Il gruppo Kirch chiede 400 miliardi per Corea-Giappone 2002

La Rai non intende svenarsi per i diritti Tv del Mondiale

ROMA «O faranno un'offerta più ragionevole o dovremmo prendere solo una parte di questo prodotto». È quanto ha detto il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, rispondendo alle domande sui diritti dei Mondiali del calcio del 2002, offerti dal gruppo Kirch a 400 miliardi, prezzo ritenuto troppo alto da parte di tutto il settore televisivo.

«Il problema del Mondiale di calcio c'è, ma c'è in tutta Europa. Qualche volta - ha detto Zaccaria a margine di un convegno a Roma - ho ricordato che in Germania il canone ha avuto un aumento che corrisponde a dieci volte quello dell'Italia. Il fatturato delle due tv pubbliche tedesche rappresenta, inoltre, almeno il doppio di quello italiano e la Germania paga con il canone lo sviluppo dei new media.»

Zaccaria ha aggiunto che la Rai ha «meno risorse da canone ed è difficile pensare di aumentarlo in modo specifico per acquistare un bene in concorrenza: perciò delle due l'una. O faranno offerte più ragionevoli o dovremo prendere solo una parte di questo prodotto».

Sull'esoso Leo Kirch non sono ancora arrivate le proteste delle federazioni europee. Il magnate tedesco, socio anche con Mediaset, ha comprato dalla Fifa i Mondiali 2002 e 2006 per 1700 miliardi e si tiene il suo tesoro ben stretto, giocando al rialzo. La Fifa ha comunque ricordato che devono andare in chiaro (quindi per tutti) le partite inaugurali del Mondiale, quelle del paese interessato, e le finali per il 3.o e 1.o posto. Le altre possono andare in pay-tv. Quindi il costo dovrebbe notevolmente ridursi. Ma Kirch tiene duro, contando su pressioni delle pubbliche opinioni per far sborsare quel monte di denari alle tv pubbliche dei paesi europei e sudamericani.

Ricordiamo che i Mondiali passati costarono al massimo 36 miliardi alla Rai. Passare da 36 miliardi a 400 è un salto eccessivamente lungo. Ma Kirch si rivolge anche ai grandi gruppi privati di tv per inscenare un'asta dalla quale chi ci guadagnerebbe è il suo gruppo, titolare della concessione.

La Rai risponde picche e invoca un'agenzia europea che tratti per le tv pubbliche.

Il fisco spagnolo esige 66 miliardi da Figo

MADRID Il fisco spagnolo vuole da Luis Figo l'equivalente di 66 miliardi di lire di tasse non pagate. L'entità di questa cifra-record, che batte perfino i 52 miliardi chiesti dal fisco italiano a Diego Maradona, è determinata dal fatto che non è ancora stata pagata l'imposta relativa al clamoroso trasferimento del portoghese, l'estate scorsa, dal Barcellona al Real.

A pagarla, secondo gli esattori tributari spagnoli, deve essere il calciatore e non il club.

CALCIO SERIE C2 Nel momento di maggiore difficoltà è ricomparso sulla scena il vicepresidente il quale ha un progetto tutto suo per il futuro

Vendramini pronto a soccorrere la Triestina

L'imprenditore veneto punta a una conduzione monocratica. L'allenatore Rossi resta al suo posto

IL PUNTO

Padova concreto ma anche «agevolato». Lotta per i play-off

TRIESTE Il Padova resta il maggiore indiziato per la promozione in C1 perchè riesce a spremere tutto il succo possibile da una partita anche quando gioca maluccio. I biancoscudati hanno anche qualche santo in paradiso: gli arbitri, per esempio. Finora hanno avuto una carrettata di rigori a favore mentre quelli contro vengono spesso ignorati. Il presidente del Novara Achilli domenica ha avuto un mezzo travaso di bile quando al 90' il direttore di gara ha ignorato un duro e sospetto contatto in area tra Albonetti e Gay. La squadra di Varrella (Modesti in campo dal primo minuto) ha così potuto approfittare del capitombolo del Mestre nell'anticipo di Sesto San Giovanni per tornare in testa. Il Mestre pare invece che l'arbitro l'abbia avuto come nemico, soprattutto in occasione del rigore che ha sbloccato l'incontro.

La lentezza della Triestina ha permesso a diverse formazioni di rifarsi sotto. Si prospetta una grande battaglia nelle ultime nove partite per l'aggiudicazione della quarta e quinta poltrona. Freme il Mantova che può risalire ancora qualche posizione e scalpita il Meda. Neanche Pro Vercelli e Montichiari sono fuorigioco.

Cat.

TRIESTE La scorsa estate sembrava sul punto di mollare («non posso rischiare le mia aziende per il calcio», aveva confessato ai tifosi) ma quando la Triestina ti entra nel sangue è come una droga. Non ne puoi più fare a meno, devi assumerne sempre almeno una modica quantità. Una dose che al vicepresidente Luciano Vendramini all'improvviso non basta più ed allora eccolo rispuntare con il suo solare faccione da «cummenda». In realtà ha capito che la Triestina è di nuovo in avaria e si è rifatto avanti. Lo scorso campionato, nel girone di ritorno, aveva accompagnato la squadra in giro per l'Italia. Per la sua grande vitalità e la sua battuta facile durante le trasferte sembrava una stagionata guida Alpitour. Grazie anche alla sua cantilena trevigiana Vendramini, alfiere dell'imprenditoria fai-da-te, ha il pregio di saper sdrammatizzare ogni situazione con la parola giusta al momento giusto. «Se siamo arrivati fino in fondo in maniera dignitosa lo si deve soprattutto a lui», aveva detto a fine stagione l'ex allenatore Costantini che il «cummenda» avrebbe volentieri confermato.

La ricomparsa di Vendramini sulla scena alabardata (a Sandonà e domenica per un mini-vertice a fine partita con Berti) non è casuale. Del resto è sempre un socio che detiene il 25 per cento delle quote. L'industriale veneto non ha approvato alcune scelte dei suoi partner Berti e Fioretti e talvolta l'ha lasciato intendere gettando un sassolino qua e là. «Per un motivo o per l'altro ogni anno sbagliamo qualcosa e buttiamo via un sacco di soldi. Abbiamo già sforato il budget», si lamenta. A questo punto Vendramini sarebbe disposto a fare una clamorosa inversione di marcia rispetto ai suoi progetti estivi. Potrebbe decidere di «ballare» da solo rilevando le quote degli altri due soci. A tale proposito Vendramini preferisce giocare di rimessa. Non si sbilancia ma alla fine butta là qualche ipotesi. «Quando avrò concluso la riorganizzazione delle mie aziende, se tutto andrà per il verso giusto, potrei avere il tempo per occuparmi più da vicino della Triestina». Vendramini non lo dice ma avrebbe trovato anche un diesse di sua fiducia. E comunque ha sempre accanto il fedele consigliere spirituale don Giuseppe che per competenza sembra appena uscito dal supercorso di Coverciano. Vendramini si è reso conto che la Triestina ha innanzitutto bisogno di una conduzione monocratica. Anche se non litigano, i tre soci hanno logicamente idee diverse. Qualora riuscisse ad acquistare la maggioranza delle quote, Vendramini, personaggio ben visto dalla tifoseria, non vorrebbe altri compagni di viaggio. All'amico Fioretti offrirebbe una collaborazione in qualità di consulente ma resterebbe fuori dalla «sala macchine». «Un' idea per il futuro ce l'ho. Per costruire qualcosa di serio la Triestina deve ripartire da zero con un programma a media scadenza che non preveda continui cambiamenti. Con una squadra formata da giovani e da calciatori triestini si può riconquistare il pubblico e risalire la china. Naturalmente ci vogliono anche tre o quattro elementi di esperienza ma non di più». Guarda caso, è proprio quello che chiede la maggior parte dei tifosi. Ma a giugno Berti e Fioretti sarebbero disposti a cedere le loro quote? Dipende molto dall'esito di questo cmapionato. Se l'Alabarda dovesse rimanere in C2, com'è probabile, potrebbero crearsi le condizioni per un fuggi-fuggi generale.

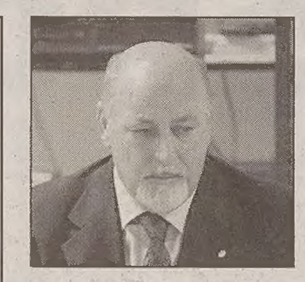
Vendramini, però, per il momento vuole restare ancorato al presente. «Dobbiamo adesso tirare fuori la squadra dalla situazione in cui si è cacciata. Servirebbero alcune iniezioni di coraggio. E' troppo emotiva». Durante il confronto con Berti, dopo l'incontro con la Biellese, è stata affrontata la questione riguardante la panchina. Il presidente è stato assalito dal tarlo dal dubbio:«tenere o esonerare Rossi?» E' prevalso il buon senso. «Sarebbe controproducente mandare via adesso Rossi», ha affermato Vendramini. «Talvolta paga per la sua inesperienza ma è un bravo tecnico. Ha solo bisogno di essere maggiormente sostenuto dalla società in questo periodo delicato. Vittorio (Fioretti ndr.) mi ha assicurato che d'ora in poi sarà sempre al campo. Dobbiamo supportarlo adeguatamente per non perdere anche i play-.off».

Maurizio Cattaruzza

Girone A: pareggia a Bolzano una brutta Pro Patria

Posticipo: Alto Adige-Pro Patria 0-0

La classifica del girone A: Padova punti 48; Mestre 46; Pro Patria 44; **Triestina 41**; Mantova 40; Meda 39; Pro Vercelli 38; Montichiari 37; Alto Adige 36; Pro Sesto 34; Cremonese 33; Biellese 29; Fiorenzuola e Sassuolo 28; Legnano 23; Moncalieri e Novara 20; Sandonà 14.



Luciano Vendramini

Il mediano alabardato Carmine Coppola. (Foto Lasorte)

SERIE D

Il Pordenone ringrazia Infanti Sevegliano incorona Colussi

TRIESTE La marcia più sicura del Pordenone ha un nome: Gastone Espanoli, il mitico diesse pordenonese innamorato all'inverosimile dei ramarri. Sempre sulla croce quando le cose vanno male, è stato anche dimissionato dallo sponsor Setten, convinto che con i miliardi i diesse non servano. Sbagliato e ne abbiamo le prove tra i professionisti. Richiamato al capezzale della corazzata che non salpava, s'è ripresentato con un regalo natalizio che però è stato scartato solo due settimane fa a Gorizia: Infanti. Tedino faceva giocare in porta Cavarzerani perché è bravo e soprattutto perché l'ha fatto venire lui ma, Infanti è di un'altra categoria e ha buon occhio. Basta vedere a Legnago dove si è accorto che la porta era più bassa e poi ha intuito e parato un rigore. Spettacolo a Sevegliano. La squadra di Tomei non vince da una vita ma ha il miglior attacco e Colussi può puntare al titolo di capocannoniere. A proposito di spettacolo, il pubblico di San Vito è incavolato. Possibile che la squadra di Flaborea vada fuori a dar tre pere a tutti ed in casa stenta si chiedono.

È comprensivo, con velocisti come Piccoli c'è bisogno di prateria, quella che si lasciano alle spalle gli avversari quando attaccano. Spettacolo anche a Gradisca: la più brutta partita con i punti più belli e bagarre finale dei tifosi del Tezze che se beccavano l'arbitro...

Oscar Radovich

CLASSIFICA

Pordenone 49; Thiene 44; Sanvitese e Pievigina 41; Sevegliano 37; BelPonte e Santa Lucia 36; Legnago 35; Bassano 34; Itala SM e Luparense 33; Montecchio 32; Portosummaga e Arzignano 30; Palmanova 29; Tezze 28; Martellago 26; Pro Gorizia 22.

MARCATORI

16 Borriero (Thiene); 13: Colussi, 3r (Sevegliano), Mazzuccato 3r (Luparense); 12: Grassi 1r (Portosummaga), Guiotto 2r (Arzignano), Moschetta 3r (BelPonte), Randazzo 3r (Legnago); 10: Sambo 6r (Martellago); 9: Boudoma, 1r (Pievigina), Krmac (Palmanova), Paolini (Sevegliano), Soave 1r (Pordenone); 8: Andretta 5r (Pievigina); 7: Campagnolo, 2r (Tezze), Giordano 1r (Montecchio), Mervich (Pro Gorizia), Tormen (Santa Lucia).

ECCELLENZA La squadra di Milocco ha interrotto la serie negativa in casa della Sangiorgina

Un pareggio che dà tranquillità al San Luigi L'orgoglio rimette in moto lo ZarjaGaja

ZARJAGAJA

Lo ZarjaGaja ha interrotto con il Rivignano (1-1) la scia di sconfitte consecutive, giunta a quota tredici, proprio alla vigilia dello scontro con il Ronchi (un'altra compagine con una classifica critica), che potrebbe sancire la matematica retrocessione dei carsolini. È il secondo pareggio stagionale e proprio qui sta la curiosità: il primo era stato conquistato con gli stessi friulani nella partita d'andata, anticipata anche quella di sabato e conclusasi sul 2-2. A propiziare il risultato positivo è stata una punizione di Patrik Borstner, il migliore dei triestini assieme a Martin Grgic. Il difensore-goleador commenta: «Abbiamo disputato una buona prova, mettendoci orgoglio e carattere. Siamo riusciti a sfruttare le fasce e il nostro gioco così è migliorato». Cosa vi è mancato in questa stagione? «L'esperienza – risponde il giocatore –. Siamo giovani e perciò inesperti. Lo testimonia anche il fallo, che ha commesso Prisco e che ha provocato il rigore per il Rivignano. Pian piano ci siamo resi conto che bisogna badare meno al gioco e metterci più grinta». Possono avervi condizionato le numerose assenze, che avete avuto durante l'annata? «No – sostiene Borstner dopo un attimo di riflessione –. Ha inciso un altro fattore: il ciclo negativo sotto il profilo dei risultati ci ha fatto perdere la fiducia e aveva molta paura di scendere in campo».

Massimo Laudani

SAN LUIGI

Finalmente. Il San Luigi ritrova punti e probabilmente anche quel pizzico di fortuna smarrito ultimamente a suon di sconfitte. Il pareggio ottenuto in casa della Sangiorgina ha fatto tornare la serenità per il tecnico Milocco, da circa un mese oppresso dalle crisi di risultati che rischiavano di scompaginare quanto di buono costruito dall'inizio del campionato in Eccellenza: «Direi che nel complesso abbiamo fatto bene – ha confermato Milocco – anche se, va detto, nelle ultime partite abbiamo fatto qualcosa di troppo diverso. Ecco, contro la Sangiorgina ho ritrovato Stefani in difesa, e questo mi ha permesso di far avanzare Amarante in mezzo al campo. Abbiamo così rischiato poco, e questa volta il punto mi sembra meritato, anche se – ha aggiunto il tecnico sanluigino – una piccola recriminazione c'è, e probabilmente ci stava un rigore su Leone. Questo è l'unico episodio della gara che mi sento di criticare, ma in generale il punto ci sta». Rotto il digiuno il San Luigi deve uscire definitivamente dal parcheggio respirando anche quella vittoria che manca da tanto, troppo tempo, in casa biancoverde. Milocco appare fiducioso, forte non solo del fatto di aver recuperato alcune sue pedine e averle poste nella nella giusta nicchia tattica, ma anche per l'apprezzabile spirito dimostrato in una trasferta tutt'altro che agevole: «Mi tranquillizza soprattutto la grande concentrazione fatta vedere dai miei ragazzi – ha concluso Milocco nella sua disamina –, uno spirito sempre vivo e attento nell'intera gara».

Francesco Cardella

CLASSIFICA

Tamai 55; Monfalcone 43; Pozzuolo e Tolmezzo 41; Mossa 37; Sacilese 36; Manzanese 34; Union 91 e Gradese 33; *Cormonese 31; Rivignano e San Luigi 30; Sangiorgina e Fontanafredda 27; Ronchi 19; ZarjaGaja 11.

MARCATORI

17 Martignoni 6r (Monfalcone), Vosca 4r (Manzanese); 14: Rabacci 1r (Pozzuolo); 13: Cermelj 2r (San Luigi), Meneghin (Tamai), Moras 3r (Sacilese); 11: Degano 5r (Tamai); 10: Iussa (Gradese), Restiotto (Fontanafredda), Zuliani (Union 91); 9: Bernardo 3r (Pozzuolo), Damiani 1r (Tolmezzo), Novati (Monfalcone).

LA SITUAZIONE Tanto forte quanto fortunata la formazione friulana (aiutata dagli arbitri)

Tamai, se la promozione è di rigore

Un punto prezioso per il Monfalcone. Il Tolmezzo non allunga

VISTE E SENTITE A BORDO CAMPO

QUESTIONE DI ZONA? «Bravo questo Massimiliano Bagattin, come mai non gioca più al Vesna? L'allenatore Milan Micussi diceva che era un difensore da modulo a zona, come giocava ai tempi del Domio, e quindi inadatto alla sua squadra. Sarà, ma non mi sono mai accorto che Spartaco Ventura giocasse con una difesa in linea» (dialogo sul campo di viale Sanzio tra tifosi del San Giovanni sul rendimento di Bagattin, diventato ben presto titolare, e il modulo di gioco dell' allenatore rossonero).

L'INTUITO DEL MAGO «Vai via dalla palla Sau, tira Borstner» (Michele Di Mauro, allenatore dello ZarjaGaja, impartisce gli ordini dalla panchina prima di una ghiotta punizione e... arriva il pareggio contro il Rivignano).

MEGLIO NON RICORDARE «Ma sempre tu sei, quello delle espulsioni a San Pier d'Isonzo e Lucinico» (il giocatore del Ponziana Manuel Naperotti, subito dopo il cartellino rosso al compagno di squadra Matteo Pribaz su segnalazione del guardialinee, ricorda ad alta voce i precedenti del collaboratore dell'arbitro. La memoria è però ripagata con la seconda ammonizione).

MISSIONE COMPIUTA «Prima di andare via voglio cercare di portare la squadra in testa alla classifica» (l'allenatore del Sant'Andrea Lorenzo Millo, trasferitosi da ieri a Milano per motivi di lavoro, prima del pareggio di domenica contro il Kras che ha dato alla squadra il primato nel girone triestino di Terza categoria).

NEL RUOLO DI TIFOSO «Finalmente ho capito quanto si patisce, freddo compreso, a stare sulle tribune. Ti meriti una cena, beh forse basta anche una pizza» (lo squalificato Enrico Longo, attaccante del Muggia, dialoga con la fidanzata sui gradoni dello Zaccaria).

Mangiafuoco

Il tecnico del Sant'Andrea

Millo, promessa subito mantenuta. La fidanzata di Longo si merita una pizza

TRIESTE Accade spesso che più che i centimetri, possano le intenzioni o come dice un presidente di sezione Aia «scatta un input che ti fa decidere per una cosa o l'altra». Si parla di rigori dati o non dati. Una settimana fa a Manzano, il signor Stefanutti, quello delle espulsioni a raffica che condizionano il campionato (chiedere al Ponziana), un fallo in area del Tamai, l'ha trasformato in punizione dal limite, al contrario, un fallo al limite d'area del Mossa (contro il Tamai) è stato trasformato in rigore dal signor Grazioli di Maniago.

La gente ed i giocatori si arrabbiano ma l'input è input e ci vuole la camomilla. Detta la solita sulla buona sorte del Tamai che ha già vinto il campionato, meglio passare al posto utile per gli spareggi.

Il Monfalcone stenta ma guadagna un punto. Stenta ma solo perché Martignoni capocannoniere appena raggiunto da Vosca, è infortunato e Zentilin lavora troppo (mandare avanti una barca da pesca e giocare in Eccellenza non è proprio il massimo).

Non approfittano della situazione il Pozzuolo ed il Tolmezzo. I primi perché squadra completamente nuova e quindi ancora alla ricerca dell'unità d'intenti (basterebbe poco per essere vera squadra), i secondi perché, pur abituati all'altitudine (geografica) non ci credono abbastanza, eppure gli spareggi sono a soli due punti di distanza.

Ma può accadere ancora di tutto.

o.r.

I FAVORITI

Premio Camelie: Bentley, Biffi Mix, Balcon.

Premio Margherite: Brezza Font, By the Sea, Belva.

Premio Mughetti: Rovarè Dra, Token Roc, Utopia Pisana.

Premio Ireos: Amarcord, Angel Avenue Top, Aladdin.

Premio della Privamera: Udacia, Zeed Nike, Verna de Gleris.

Premio di Marzo: Anastasia Bi, Amoruso Db, Alwar Cr.

Premio Fiordalisi: Zinna, Zebrata la Sol, Util Vdo.

Premio Gladioli: Vugo, Ulrich Om, Zunisco.

IPPICA

Montebello: Anastasia Bi ha i mezzi per fare piazza pulita

TRIESTE C'è un «doppio chilometro» ad arricchire l'odierno convegno di corse a Montebello. Lo disputeranno i 4 anni che mandano nell'arengo alcuni ospiti di riguardo fra i quali Anastasia Bi, la biasuzziana figlia di Valley Boss che si presenta con un prezioso palmares e di conseguenza vuole la prima citazione. Anche Alwar Cr è soggetto di buoni meriti, meno costante della femmina di Andrea Orlandi ma pur sempre in grado, se in giornata di vena, di esprimersi in maniera apprezzabile. Sono questi gli avversari che il bravo Amoruso Db, vessillifero locale, dovrà maggiormente temere. Non proprio fortunato l'ultima volta, beffato sul palo da Astrid Alter che aveva approfittato dell'allargamento di Alpaca Om nel finale di corsa, Amoruso Db, generoso combattente dai garretti possenti, cercherà gloria in un contesto non proprio... morbido che conta ancora sulle presenze di Aspide Guasimo (una «Crown's Invitation» di Fabio Dante) e sugli altri due portacolori locali Arzillo e Alfred Mav. Il numero di partenza non gli è certamente di ausilio, ma Amoruso Db le corse è solito costruirsele battendo le vie dei forti, attendiamoci pertanto una nuova prestazione dell'abbordaggio del cavallo di Totaro. Diremo comunque Anastasia Bi in primis nel fornire la previsione, poi Amoruso Db, anteponibile all'incostante ma qualitativo Alwar Cr.

Si comincerà alle 16 con una prova per 3 anni che vedrà Vairani mandare in pista Bentley e Balcon con i numeri migliori; in alternativa a questo duo, proveremo con Biffi Mix affidato a Leoni. Riservata ai 3 anni, soltanto femmine, anche la corsa successiva. Ci sarà battaglia grossa fra le compagne di scuderia Brezza Font e Baby Doll Jet, e l'altra formazione composta da Bangkok Bi e Belva, però attenzione a By the Sea che potrebbe mettere tutte d'accordo. Arrivano gli anziani con i «gentlemen» in sediolo. Rovaré Dra, al terzo tentativo dacché è rientrato, potrebbe presentarsi con la carburazione a puntino e di conseguenza sfuggire al compagno di nastro Token Roc e alla penalizzata Utopia Pisana. Piace Amarcord fra i 4 anni impegnati sul miglio, mentre Udacia avrà un bel daffare per imporre il suo rush a Zeed Nike e Verna de Gleris in Categorie D/E. Zinna dovrà fare percorso netto se vorrà mettere in riga gli avversari nella «reclamare» per veterani (da seguire anche Util Vdo, Zebrata la Sol e Vorn Pizz), mentre il rientrante Vugo potrebbe benissimo intitolare la prova di velocità di chiusura che lo vedrà opposto a Ulrich Om, Zunisco e Zeffirelli.

Mario Germani

TRIS

A Roma Al Nile prima scelta

ROMA Alle Capannelle allestita una Tris all'insegna dell'abbondanza. Al via ben 21 purosangue. Al Nile, con in sella Agus, può essere considerato il cavallo da battere.

Premio Roman Blue, metri 1900 in pista piccola, corsa Tris. 1) Fuerte Ventura (62 D. Zarroli); 2) Surfers Paradise (62 G. Di Chio); 3) Clin di San Jore) (61 1/2 A. Corrias); 4) Al Nile (60 1/2 P. Agus); 5) Imco Select (60 G. Marcelli); 6) Breaktru (59 1/2 A. Corniani); 7) Riano (58 1/2 M. Pasquale); 8) Juan Dolio (57 E. Tasende); 9) Mac Hall (57 A. Arbau); 10) Smart Sissy (56 A. Monteriso); 11) Scorpion Bay (55 1/2 C. Fiocchi); 12) Teekydoo (55 J. Freda); 13) Classico Karim (53 1/2 P. Aragoni); 14) Golden for Live (53 1/2 M. Belli); 15) Nord Sea (53 1/2 A. Muzzi); 16) Presidium Travel (52 1/2 G. Temperini); 17) Faro della Guardia (51 1/2 M. Mimmocchi); 18) Tony (51 1/2 G. L. Mosconi(; 19) Otacilio Crasso (51 A. Capriotti); 20) Legem Dicere (50 1/2 M. Vargiu); 21) Precious Anchor (51 A. Herrera).

I NOSTRI FAVORITI. Pronostico base: 4) AL NILE. 17) FARO DELLA GUARDIA. 9) MAC HALL. Aggiunte sistemisthce: 12) TEEKYDOO. 1) FUERTE VENTURA. 6) BREAKTHRU.

Nella tris di Tordivalle è uscita la combinazione 12-14-5 che ha pagato 3.175.900 ai 711 vincitori.

IL CASO Undici club (tra cui la Snaidero) hanno sfiduciato il presidente della Lega basket, D'Antoni, e minacciano di dare vita a un nuovo campionato

Ricchi contro «poveri»: il basket italiano si spacca

La Pallacanestro Trieste chiamata a mediare. Cosolini: «Comunque faremo parte del gruppo d'élite»

Oggi a Siena Udine in allarme senza «lunghi»

UDINE Ore d'ansia per John Strickland e per la Snaidero in attesa del responso della visita cardiologica che il centro di colore effettuerà stamattina all'ospedale civile. Se il dottor Ermacora, alla fine, visterà il referto, Big Strick potrà raggiungere a Siena i compagni impegnati questa sera in campionato contro Chiacig & C.. Ma la sensazione è quella di un probabile taglio del giocatore, anche in considerazione del fatto che il giemme arancione, Giancarlo Sarti, è già a Chicago. Sul suo taccuino molte partite dell'Aba e della Ibl alla ricerca dell'ulteriore sostituto dell'infortunato McGhee, anche se appare improbabile che la Snaidero reperisca il nuovo pivot in tempo per schierarlo domenica al Carnera contro Montecatini. Stasera a Siena, dunque, per gli arancione gli stessi problemi di Reggio Calabria, vale a dire sotto canestro, dove Cantarello e Zacchetti dovranno vedersela con i vari Chiacig, Gray e Alberti. Che si tratti di una sconfitta annunciata è presto per dirlo ma così come stanno le cose le chance di salvare la ghirba per i friulani appaiono assai limitate. Perché a Siena, e contro un avversario notevolmente più forte, si riproporranno inevitabilmente i problemi di Reggio, dove comunque la Snaidero è riuscita a non subire parziali massacranti.

Edi Fabris

TRIESTE Il titolo del dramma (ma qualcuno parla di farsa) è: «La scissione del basket». Protagonisti «cattivi» (ma ricchi) 11 club: i due bolognesi, Pesaro, Napoli, Treviso, Siena, Reggio Calabria, Verona, Varese, Milano e Udine. Protagonisti «buoni» (e poveri ?) gli altri 17 club professionistici di A1 e A2. La «prima» è andata in scena ieri a Bologna all'assemblea della Lega basket. Si doveva decidere l'assetto del prossimo campionato di A1 (20 squadre, tre retrocessioni) invece è finita che gli 11 club più ricchi hanno sfiduciato il presidente Sergio D'Antoni e ufficializzato la loro volontà di dare vita, già a partire dalla stagione 2001-2002, alla Prima serie, una sorta di Nba a cui si accede solo grazie a parametri definiti (tanti soldi, palazzetti moderni e un buon bacino di tifosi). Sparirebbero dal lessico della Prima serie parole, e concetti, come il merito sportivo. Una proposta indecente per chi crede nel valore dello sport. Ai lavori di ieri erano presenti l'amministratore unico della Pallacanestro Trieste, Roberto Cosolini e Massimo Zanzi, in qualità di consigliere della Lega.

Per evitare la spaccatura del fronte dei club professionistici italiani (11 da una parte, gli altri 17 dall'altra) proprio la Pall. Trieste e l'Adr Roma (avversarie in campo stasera) sono state investite del ruolo di mediatori. Spiega Cosolini. «Il basket italiano ha tanti problemi ma non è dividendoci che si risolvono. Non credo in un campionato senza retrocessioni, senza competizione vera. Trieste spera in un accordo, comunque una cosa sia chiara: noi comunque faremo parte del basket italiano d'elite».

Prudente Massimo Zanzi, che puntualizza un concetto. «La prossima A1 a 20 squadre è il frutto di tre anni di delibere della Lega approvate dalla Fip. Non si possono cambiare le regole in corsa. Nè si può ovviamente pensare di chiamare campionato italiano, e assegnare lo scudetto tricolore, una competizione che non è riconosciuta dalla federazione».

L'impressione, volendo sintetizzare, è che gli 11 club «ricchi» abbiamo provocato la forzatura per ottenere la testa di D'Antoni. Il quale, avendo molto altro da fare, potrebbe pure passare la mano. Ma Trieste può davvero far parte del basket italiano d'elite? Parola a Cosolini: «A giorni spiegheremo i nostri progetti per rafforzare la società. Le idee non mancano». Forse mancano i soldi e in questo senso si vocifera di un nuovo, consistente impegno della Coop Essepiù (ora solo sponsor) nella Pallacanestro Trieste. «Ci sono stati contatti con i nostri sponsor, ma allo stato non credo ci siano i presupposti per una loro partecipazione nel capitale sociale».

Gli 11 club hanno le idee chiare: «Vogliamo un cambiamento dall'interno della Lega - ha spiegato Fernando Minucci (Siena) nominato portavoce degli 11 - Non vogliamo fare golpe, non vogliamo lasciare per strada qualcuno, è solo un cambiamento per arrivare alla certezza delle regole. Negli ultimi otto anni 13 società hanno chiuso. È un segnale allarmante. Bisogna ridisegnare tutte le regole e creare quella certezza del diritto che ora non c'è». «Mi sono mosso - ha replicato D'Antoni - in una logica di servizio. Se fossi un ostacolo me ne andrei subito. Il basket non può fare a meno della provincia come dei grandi club: altrimenti si farebbe del male». E D'Antoni ha previsto, in caso di frattura insanabile, «lavoro per gli avvocati a tutto spiano. Perchè, ad esempio, uno sponsor che ha investito per tre anni si troverà in un campionato diverso e avrà tutto il diritto di andare per vie di giustizia».

Questa vicenda rischia di avvelenare il finale di stagione, soprattutto in coda. E anche la Fip ci ha messo del suo mandando ad arbitrare domenica scorsa Cantù-Adr il triestino Cerebuch. Cantù ha recriminato sull'arbitraggio di Cerebuch. Non ci voleva proprio questa disattenzione dei designatori. A proposito di serietà Moltedo e Dioumassi a Imola segnano che è un piacere. A Trieste non lo facevano, ma evidentemente si sono allenati bene per segnare altrove.

Roberto Covaz

Pancotto non cerca vendette ma solo conferme dalla Telit

TRIESTE Nove squadre in quattro punti, sorprese a ripetizione, valori tecnici spesso inspiegabili. La bagarre in coda in A1 si fa sempre più incandescente e in questo inferno Trieste pare starci a meraviglia. Oggi e domani è ancora campionato, con la Telit che questa sera fa scalo sul parquet dell'Adr Roma. Già, Roma. Pancotto, esonerato l'anno scorso quand'era alla guida dell'Adr, fa finta di non capire. «Il passato non conta, la mia testa e il mio cuore sono per Trieste. Comunque la mia Roma stava viaggiando bene, non sono stati i risultati a determinare il mio allontanamento». Sono stati D'Antoni (che ieri è stato «esonerato» dai club più ricchi) e Corbelli (che quest'anno ha esonerato Zeman e farà lo stesso con Mondonico). Niente rivincite per il coach, che su come agire questa sera ha le idee chiare: «Dobbiamo curare bene la difesa dal perimetro e dare più pressione ai rimbalzi per far partire il contropiede». La Telit è partita ieri sera per Roma al completo anche se Pigato e Casoli non stanno benissimo. Se la logica ha ancora senso in questo campionato, questo turno non dovrebbe riservare particolari sorprese. A parte il «due» sulla ruota di Roma.

SERIE A1 – 10.a RITORNO		
COSÌ OGGI (20.30)		
Kinder-Viola	Adr-Telit	Verona-Cantù
Montecatini-Roseto	Siena-Snaidero	Pesaro-Varese
COSÌ DOMANI (20.30)		
Avellino-Paf	Imola-Benetton	Milano-Rimini

CLASSIFICA

Kinder 46	Snaidero 24
Paf 36	De Vizia, Adecco 22
Scavolini, Benetton, Adr 34	Viola, Vip, Telit, Bingosnai 20
Montepaschi, Cordivari 28	Cantù, Lineltex, Varese 18
Müller 26	

Grinta sotto canestro chiede oggi Pancotto. Nella foto Bazarevich. (Lasorte)

CADETTI REGIONALI

Battuta la Servolana il Muggia balza in vetta

TRIESTE Cambio della guardia in vetta del campionato Cadetti regionali. È il Muggia la nuova formazione leader, un primato derivante dal successo sulla Servolana A con il punteggio di 50-75: «I nostri avversari sono apparsi più motivati – ha ammesso il tecnico della Servolana, Palombita –, hanno giocato o meglio di noi a partire dal primo tempo, dove abbiamo sbagliato l'approccio andando a mancare molte situazioni tattiche. Nella ripresa abbiamo cercato di pressare ma tutto è stato assolutamente inutile, il Muggia ha meritato di vincere». Anche l'Ubm perde terreno crollando in casa dell'Ardita per 79-67 (36-39). Abbiamo confermato il progressivo calo delle ultime giornate – ha ammesso il portavoce della Ubm Benigni – l'assenza di Zanolla ci sta condizionando troppo. Il problema non è fisico quanto di squadra e di gioco». Si fa sotto anche l'Alba che ha imposto il finale di 71-50 al Ronchi. Ronchi che dal cantò suo può consolarsi con una buona prestazione legata al giovanissimo Peric, classe 85. La cura Padovan continua a rigenerare il Don Bosco. I salesiani hanno colto la quarta vittoria stagionale, la terza di fila, battendo la Barcolana per 68-59. Comello e Pitrisco sono finiti a braccetto a referto per la Barcolana con 21 punti a testa. Vittoria infine della Servolana B sulla Ginnastica: 85-81.

Classifica: Muggia 26; Ubm, Servolana A, Ardita Gorizia 24; Alba Cormons 22; Ginnastica 12; Servolana B, Baloncesto 10; Don Bosco, Barcolana 8; Ronchi 0.

Francesco Cardella

IL PERSONAGGIO

Rientrato a casa, a Staranzano, il neocampione iridato del salto triplo si racconta. Accanto a Giada, Riccardo e agli inseparabili Rocky e Sugar

Camossi: «E adesso voglio i Mondiali in Canada»

«Credevo nel successo, mi sono allenato duramente e il lavoro alla fine paga sempre»

GORIZIA «È stata una grande gioia. Una felicità difficile da descrivere. Una soddisfazione non solo per me ma anche per chi mi è stato vicino e che mi ha aiutato per il raggiungimento di questo traguardo: la mia famiglia e il mio allenatore Giancarlo Medesani». A quattro giorni dal suo trionfo nel salto triplo ai Mondiali indoor di Lisbona, il goriziano Paolo Camossi è tornato a casa, a Staranzano. E nella serenità di casa, accanto alla moglie Giada e al figlio Riccardo, ha parlato della sua impresa (unico regionale ad aver vinto un Mondiale di atletica) e del suo futuro.

Cosa ha provato quando è salito sul podio? Tutti dicevano che lei era un tipo difficile da gestire...

«Avevo questa fama ma era immeritata, sono sempre stato umile e ho sempre creduto nel lavoro. Certo sono cambiato dopo il matrimonio. Sono diventato molto più sereno. Mia moglie e anche il mio piccolo Riccardo hanno la forza di placare il mio stato d'animo nei momenti difficili. In questo quadro sono importanti per me anche i miei due cani, Rocky, in cui vedo la forza, e Sugar che esprime la dolcezza».

La sua impresa potrebbe essere un volano di prim'ordine per l'atletica leggera regionale. Che ne pensa?

«Ne sarei felicissimo. Poter essere di stimolo a questo sport sarebbe una cosa importante. Ora ci saranno diversi ragazzini che sognano di imitarmi. Magari lo facessero. Mi metterò a disposizione se qualcuno me lo chiederà».

Ha seguito un programma specifico per preparare i Mondiali indoor?

«Abbiamo svolto una preparazione generica. Ho lavorato tanto sfruttando il campo coperto di San Pietro in Slovenia. Ho lavorato anche in un capannone dismesso di mio nonno dove tengo i miei attrezzi. Talvolta ho battuto i denti per il freddo, ma non mi sono fermato. Per me l'allenamento invernale è un lavoro molto pesante, così sono arrivate come una liberazione le gare. Mi piace allenarmi gareggiando».

Credeva in questo risultato?

«Ci speravo, lo sognavo, ne avevo parlato anche con mia moglie. Puntavo alla medaglia. Vedevo come dei flash che però sparivano subito».

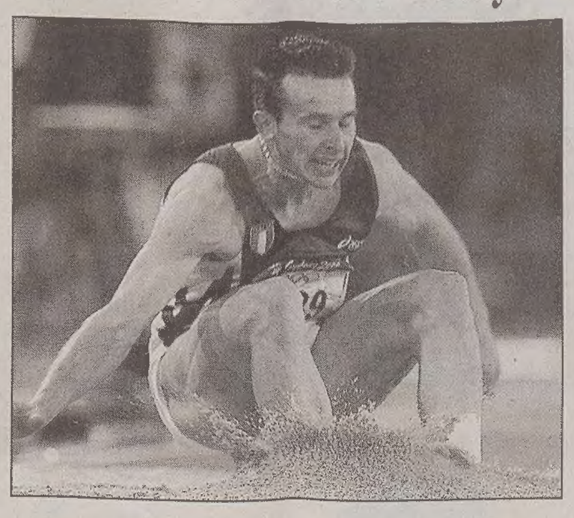
Ora quali sono i suoi programmi?

«Il 18 gareggerò a Glasgow, andrò nella tana di Edwards. Poi prenderò un breve periodo di riposo prima di iniziare a impegnarmi per preparare i Mondiali open di agosto in Canada che sono il mio vero punto di arrivo».

Cosa ha cambiato nella sua vita la conquista del titolo mondiale?

«Spero in ingaggi futuri, quarantamila dollari vinti e anche spero in un premio della Federazione italiana. Ne parleranno nel prossimo consiglio direttivo. Del resto niente. Sono sempre stato umile e continuerò a esserlo. Forse anche più di prima. L'unica cosa di cui sono certo è che il lavoro paga e quindi lo farò se possibile forse più di prima».

Antonio Gaier

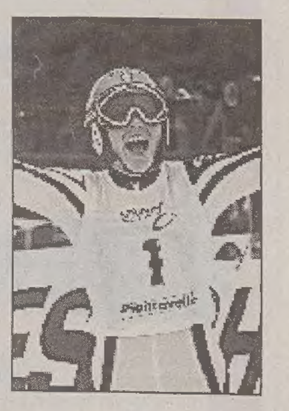

L'arrivo domenica notte all'aeroporto di Ronchi di Paolo Camossi (Meta). A destra il salto che gli è valso il titolo mondiale.

SCI

COPPA EUROPA A Piancavallo

Trionfo italiano nel gigante: la nazionale Planatscher mette in riga le austriache

PIANCAVALLO Subito un trionfo italiano sulle nevi di Piancavallo, dove da oggi a sabato sono in programma le finali della Coppa Europa di sci alpino organizzate dagli sci club Eur (Roma) e Pordenone, da Promotur e da Senza Confini Neve. Maddalena Planatscher, di 21 anni, della Val Badia che, da quest'anno fa parte della squadra A affidata a Luis Prenn, si è imposta nello slalom gigante donne. Dopo aver dominato la prima manche davanti all'austriaca Rohregger, Maddalena Planatscher si è confermata nella seconda, chiudendo con un vantaggio di 2" sulla stessa Rohregger. Sul podio anche la norvegese Kristine Heggelund che precede di pochi centesimi due azzurre, la valdostana Sonia Vierin (4.a a 3"14) e l'altoatesina Nicole Gius (5.a a 3"35) . Tra le altre italiane, 17.a Silke Bachmann a 6"43 e 20.a a 7"84 la 18enne regionale Alessia Pittin, disturbata dalla nebbia nella seconda prova. È caduta nella manche decisiva, invece, Barbara Kleon che era quinta dopo la prima prova. Tutto bene per le donne, nulla di fatto per gli uomini. La discesa libera che si sarebbe dovuta svolgere ieri mattina sulla pista Nazionale, è stata rinviata più volte e poi annullata a causa della nebbia. Condizioni meteo permettendo si proverà a recuperarla oggi. Questo il programma odierno: discesa m (10.30) e slalom f (8.30 e 11).


L'azzurra Planatscher

PALLAMANO

SERIE A1 L'infortunio al ginocchio destro si è rivelato particolarmente grave

Tarafino starà fuori due mesi

TRIESTE Pesante stop per la Coop Essepiù, che almeno per i prossimi due mesi non potrà contare sull'apporto di Alessandro Tarafino. Il forte centrale biancorosso, infortunatosi nel corso della gara di campionato di A1 contro l'Al.Pi. Prato, ha effettuato ieri la risonanza magnetica, che ha evidenziato una lesione di secondo grado al collaterale mediale del ginocchio destro. Tarafino dovrà star fermo qualche giorno, quindi comincerà le terapie riabilitative che dovrebbero riportarlo in campo non prima di un paio di mesi.

Un'assenza preoccupante per la Coop, che, nella fase più calda del campionato, perde il giocatore di maggior carisma. E questo proprio alla vigilia dell'attesa sfida con Rubiera. Le garanzie per Trieste arrivano dalla classifica, che, a sette giornate dal termine della stagione regolare, regala alla compagine di Sibila un vantaggio di dieci punti sulla seconda. Un margine importante che lascia alla Coop la possibilità di affrontare con serenità il finale di stagione per poi ritrovarsi al completo nei decisivi play-off.

l.g.

Alessandro Tarafino

CICLISMO

Curioso incidente alla Parigi-Nizza. Niente Tour de France per lo squalificato Virenque. Pace tra Pantani e Armstrong

Si ferma a far pipì e viene travolto

TRIESTE Richard Virenque non correrà il prossimo Tour de France. Il Tribunale del Cio ha infatti respinto il ricorso del corridore francese, coinvolto in una vicenda di doping e sospeso per nove mesi dall'attività agonistica. Ieri lo stesso Tribunale arbitrale aveva deciso di anticipare la scadenza della squalifica di Virenque al 14 agosto prossimo, invece del 30 ottobre come era stato stabilito all'inizio. Nessuno sconto di pena, però, perchè l'arbitrato dello sport ha solo retrodatato la sospensione a nove mesi, che comincia così non più il 1 febbraio ma dal 1 gennaio. La riduzione non permette a Virenque però di essere al via il 7 luglio per la classica a tappe francese, che si concluderà il 29 luglio.

Il tedesco Jan Ullrich, vincitore del Tour 1997 e oro nella prova in linea su strada delle Olimpiadi di Sydney, ha annunciato che intende rimanere nella squadra della Telekom fino al termine della carriera.

Ieri alla prima tappa della Parigi-Nizza Joseba Beloki, terzo classificato nell'ultimo Tour, è rimasto vittima di un insolito incidente ed è stato costretto a ritirarsi. Il corridore basco è stato investito dal francese Gaumont mentre faceva la pipì al bordo della strada, e l'urto gli ha procurato la frattura dell'ottava costola.

Buone notizie: Lance Armstrong e Marco Pantani avrebbero fatto pace. Lo afferma il corridore americano sul proprio sito Internet (www.lancearmstromg.com), secondo cui i due si sono finalmente parlati a quattr'occhi durante la Vuelta a Murcia della scorsa settimana. Racconta Lance: «Ci siamo seduti l'uno di fronte all'altro e abbiamo appianato le nostre divergenze. Ora tra noi c'è un sacco di rispetto e ammirazione ma la rivalità resta».

E domani comincia la 36.a edizione della Tirreno-Adriatico, una corsa per grandi firme, in attesa della Milano-Sanremo (sabato 24 marzo). Al via ci saranno il campione del mondo Vainsteins, Olano (vincitore della passata edizione), Zabel, Casagrande, Di Luca, Basso, Bettini, vincitore della Liegi-Bastogne-Liegi del 2000, Cipollini, Celestino, Camenzind, Boogerd. Alla partenza si presenteranno 200 atleti, in rappresentanza di 25 squadre.

OLIMPIADI

Olimpiadi invernali del 2010: in corsa anche il Tirolo

INNSBRUCK Kitzbuehel ha annunciato che presenterà ufficialmente la propria candidatura per le Olimpiadi invernali del 2010. La decisione è stata presa da un comitato che raggruppa varie località del Land del Tirolo, comprendente, oltre a Kitzbuehel, anche il capoluogo Innsbruck, Hochfilzen, Fieberbrunn e Westendorf. I contendenti per i Giochi del 2010 sono il Canada, la Corea del Sud, Zurigo e Sarajevo. Le candidature europee potrebbero essere svantaggiate dal principio dell'alternanza dei continenti, per il fatto che i Giochi del 2006 si svolgeranno a Torino.

TUFFATI NEI NOSTRI SCONTI!

OFFERTA VALIDA FINO AL 17 MARZO 2001

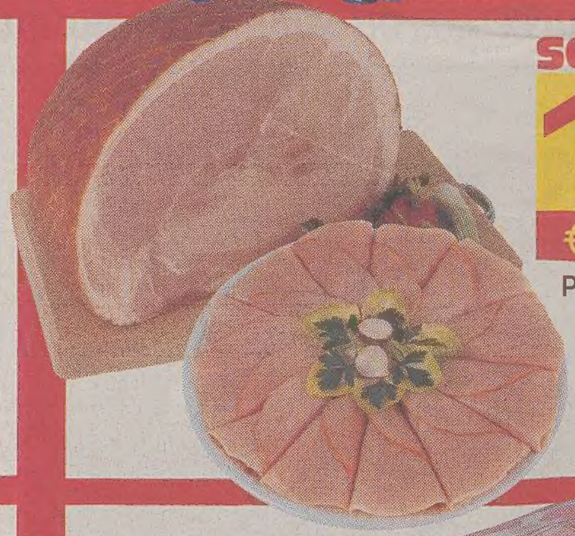
SCONTATO 7,40 € 0,38
Pasta di semola
DIVELLA
gr. 500

SCONTATO 4,790 € 2,47
Olio Extravergine
ANTICO FRANTOIO
ml. 750

SCONTATO 4,50 € 0,23
Acqua minerale frizzante
PRADIS
lt. 1,5

SCONTATO 2,290 9.542/kg. € 1,18
Tonno in olio d'oliva
NOSTROMO
gr. 80x3

SCONTATO 8,90 € 0,46
Yogurt alla frutta
TORVIS
gr. 125x2



SCONTATO 1,990 all'etto € 1,03
Prosciutto cotto Visavì
PRINCIPE

SCONTATO 1,410 2.074/kg. € 0,73
Sugo Casa
STAR
gr. 680

SCONTATO 2,890 € 1,49
OMINO BIANCO
Candeggina Delicata
lt. 1,5

SCONTATO 3,890 € 2,01
Carta igienica
SCOTTEX
10 rotoli

DESPAR EUROSPAR

SPONSOR ufficiale Basket Gorizia

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÚ

Offerta valida fino al 17 marzo 2001. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.